

DUP

CITTA' DI BISCEGLIE



Documento Unico di Programmazione 2019-2021

*(Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)*

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Come si dirà in seguito i termini per l’approvazione dei documenti di programmazione hanno subito lo slittamento in avanti per effetto del differimento al 28 febbraio del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.

Infatti il ministero dell'Interno ha disposto, con decreto 7 dicembre 2018 (G.U., Serie generale, n. 292 del 17/12/2018, la proroga dei termini, in accoglimento delle richieste avanzate dai comuni e dalle province tramite Anci e Upi (Associazione nazionale comuni italiani e Unione province italiane), coerentemente "con le esigenze di attuazione dei provvedimenti legislativi in itinere e con l'obiettivo di evitare la necessità di ulteriori successive proroghe".

Il differimento riguarda, conseguentemente, anche il termine per l’approvazione delle aliquote, tariffe e regolamenti con decorrenza, comunque, dal 1° gennaio 2019.

Fino alla data di differimento è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio.

In questi giorni di Gennaio 2019, durante la conferenza Stato – Città, è stato riconosciuto il rinvio del termine per l’approvazione dei bilanci preventivi degli enti locali al 31 marzo.

La necessità della proroga è emersa per le seguenti criticità:

- 1) Aumentare la dote del fondo IMU – TASI, sceso a 190 milioni dai 300 dell’anno scorso e vincolato per il momento a spesa per investimenti. La proposta del Governo è stata di riconoscere ottanta milioni di euro per il ristoro e non 110 ritenute necessarie per eguagliare il fondo dell’anno precedente;
- 2) Modifica degli obblighi di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, saliti dal 75% all’85% delle mancate riscossioni. Su tale proposta non è pervenuta alcuna risposta;
- 3) Mancato taglio al comparto dei Comuni di 560 milioni di euro. Su tale proposta non è pervenuta alcuna risposta.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

II PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

Le azioni del prossimo esecutivo

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi.

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

Del resto l'Italia ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del PIL in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale.

A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: solo in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di

crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

La programmazione regionale

La Puglia si prefigge di dotarsi di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

1. *Competitività, innovazione e risorse umane*
2. *Salute e welfare*
3. *Mobilità e trasporti*
4. *Urbanistica e assetto del territorio*
5. *Ambiente*
6. *Sviluppo rurale*

Nell'ambito delle politiche di sviluppo rivestono un ruolo strategico le azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo e la crescita di un sistema d'impresa competitivo, nel quale siano rafforzato il ricorso alle attività di ricerca e di innovazione in grado di rendere il territorio maggiormente attrattivo per gli investimenti e per l'ampliamento e la qualificazione del mercato regionale del lavoro.

Con riferimento alla **competitività** dei sistemi produttivi si intende rafforzare ed ampliare il sistema regionale di agevolazione agli investimenti delle imprese operanti sull'intero territorio regionale, intervenendo con la messa a disposizione di strumenti di ingegneria finanziaria in grado di sostenere l'accesso ai capitali, di sostegno ai processi di internazionalizzazione, di formazione continua per il personale occupato e da assumere.

Il rafforzamento del sistema produttivo avverrà inoltre attraverso il sostegno alla diffusione delle attività di ricerca e innovazione per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti attivi sul fronte della domanda e dell'offerta, nonché l'avvio di nuovi interventi volti a favorire modelli di innovazione dal basso in grado di coinvolgere gli utenti finali accanto alle imprese ed agli organismi di ricerca.

Particolare rilievo verrà posto alla realizzazione di una Puglia Digitale nella quale il potenziamento e la diffusione dell'innovazione tecnologica vengano attuati sia a livello di Pubblica Amministrazione, sia a livello di tessuto produttivo, al fine di aumentare la competitività del territorio e rendere lo stesso maggiormente attrattivo per gli investimenti.

Disporre di un'agile Amministrazione digitale "e-gov" in grado di assicurare i servizi digitali e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (*data center, cloud*) permette di snellire le procedure burocratiche e rendere maggiormente efficiente la pubblica amministrazione nella fornitura di servizi pubblici a imprese e cittadini.

Il risultato finale in termini di crescita degli investimenti e dell'occupazione non può prescindere da un costante adeguamento e sviluppo delle competenze e delle professionalità a favore dei giovani e di tutti i cittadini pugliesi. La qualificazione delle competenze e delle professionalità rientra infatti nell'ambito delle azioni strategiche finalizzate al sostegno dell'occupazione, al miglioramento dei processi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce più deboli che garantiscono, allo stesso tempo, la sicurezza e la legalità nei territori.

Nel campo dell'istruzione e università, particolare attenzione verrà data al rafforzamento del diritto allo studio a livello universitario proseguendo quanto già realizzato nel corso del 2016, nonché ad una serie di programmi volti a rafforzare le integrazioni tra istruzione, formazione, lavoro, ricerca e innovazione, come nei casi delle attività promosse dagli Istituti Tecnico-Superiori- ITS, del programma "Diritti a scuola", del potenziamento delle competenze di base con specifico riferimento a quelle linguistiche, nonché della promozione di esperienze di mobilità transnazionale attraverso le quali consolidare e perfezionare la formazione scolastica presso altri Paesi europei.

Ulteriori programmi verranno promossi nell'area della formazione professionale e del lavoro, con specifico riferimento al rafforzamento delle azioni di formazione continua e professionale, nonché alle azioni rivolte ai soggetti in uscita dal mercato del lavoro (disoccupati, cassa integrati) per i quali si intende potenziare il percorso di qualificazione/riqualificazione calibrato sulla domanda di lavoro delle imprese (Welfare to Work).

Particolare rilievo è costituito dalle politiche giovanili che saranno incentrate su un duplice obiettivo finalizzato sia ai percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità (a partire dal progetto PIN – Pugliesi innovativi), nonché all'avvio di nuovi interventi a sostegno dell'accompagnamento alla creazione di nuove imprese innovative, sia all'utilizzo e valorizzazione di luoghi pubblici non utilizzati attraverso la rete dei Laboratori urbani.

In relazione alle **politiche della Salute e del Welfare** sono da considerarsi strategici gli interventi relativi all'infrastrutturazione delle ASL (e il loro potenziamento tecnologico) e gli interventi per nuove strutture e nuovi servizi sociali e sociosanitari, nell'ottica di elevare il grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini a partire in primo luogo dal diritto alla salute. A tal fine sarà ulteriormente rafforzata la centralizzazione della spesa sanitaria attraverso il "Soggetto Aggregatore" che consentirà di conseguire importanti risparmi di spesa negli acquisti che daranno vita a ulteriori disponibilità finanziarie da reinvestire per il miglioramento delle prestazioni.

In particolare si intende realizzare interventi mirati all'ulteriore potenziamento e qualificazione delle reti sanitarie e sociosanitarie, con una accelerazione dei servizi innovativi nei settori della telecardiologia, della telemedicina, dei mezzi mobili del 118, del nuovo portale della salute e della dematerializzazione delle ricette mediche. Elevati investimenti sono destinati all'ulteriore potenziamento della rete dei distretti sociosanitari territoriali attraverso la diffusione dei presidi territoriali assistenzialmente integrati che ricomprendono anche la riconversione e riqualificazione degli ospedali dismessi, orientati a svolgere le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, nonché ad incrementare le prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari.

Particolare attenzione è rivolta al *Welfare*. Investire sui diritti e sul welfare significa far crescere le persone, i diritti di cittadinanza di tutti, ridurre le sacche di discriminazione e di esclusione sociale e tutelare le fasce deboli della popolazione (disabili, anziani non autosufficienti, minori). In tale contesto saranno rafforzate le strategie incentrate sui Buoni Servizio attraverso i quali persone con disabilità e anziani non autosufficienti potranno godere di prestazioni assistenziali di natura domiciliare, come i servizi SAD e ADI, nonché i Buoni Servizio per la conciliazione vita-lavoro, spendibili dalle famiglie pugliesi più bisognose nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza, al fine di concorrere al pagamento delle rette e quindi di sostenere la domanda di servizi qualificati che, altrimenti, sarebbero insostenibili per il costo delle rette stesse.

Nel 2017 entra nella fase di piena attuazione la misura universalistica di sostegno al reddito – RED che riguarderà una platea di cittadini pugliesi in condizione di maggiore disagio pari a circa 20.000 abitanti fornendo una presa in carico integrata finalizzata al rafforzamento delle competenze ed all’inserimento nel mercato del lavoro.

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l’accessibilità alle diverse aree regionali e le **condizioni di mobilità**, contribuisce nel contempo allo sviluppo dei territori e delle imprese.

In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel “Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019” gli interventi che si intende promuovere sono prevalentemente mirati a realizzare un modello integrato di *governance* dei trasporti basato su un piano regionale dell’intermodalità; a potenziare ed adeguare la rete ferroviaria locale connettendola con la rete ferroviaria ad alta velocità, nonché ad ultimare la modernizzazione della rete ferroviaria esistente e delle infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali.

Tal fine gli interventi promossi nel 2017 saranno orientati al completamento e modernizzazione del sistema ferroviario e dei servizi logistici mediante la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all’Europa, favorendo il trasporto intermodale delle merci che, attraverso la realizzazione di piattaforme logistiche ferroviarie integrate, rafforzi l’interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria.

In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell’offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio mediante raddoppi ferroviari e adeguamenti di stazioni ferroviarie, nonché interventi volti a potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale da un lato con la realizzazione di metropolitane di superficie, e dall’altro con la realizzazione di sottosistemi di bordo e di terra. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla diffusione di percorsi di mobilità “dolce” (ciclovie e percorsi ciclabili) in grado anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici.

La strategia per lo **sviluppo urbano sostenibile** prevede azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane della Regione. In questo ambito viene rafforzata l’azione della Regione in tema di semplificazione della normativa urbanistica e paesaggistica (a seguito della nuova legge approvata nel corso del 2016), di supporto alla digitalizzazione e georeferenziazione dell’intero sistema urbanistico della Regione Puglia, nonché di sostegno ai Comuni pugliesi per la redazione degli strumenti urbanistici generali e per l’attuazione dei Programmi integrati di riqualificazione delle periferie.

Attraverso il completamento degli interventi in corso di rigenerazione urbana, nonché l’avvio dei nuovi previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020, i Comuni pugliesi potranno attuare una politica territoriale non di espansione, ma di trasformazione dell’esistente; tale strategia mira a ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici e privati, aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane, mitigare il rischio idrogeologico, migliorare i corpi idrici e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale, ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche ed infine aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale.

Nell’ambito degli interventi che saranno selezionati a valere sul POR Puglia 2014-2020, i Comuni, nella veste di Autorità Urbane, sono chiamati a dotarsi di una strategia di trasformazione urbana, integrata ed ecologicamente sostenibile che consentirà la programmazione di interventi finalizzati all’uso delle risorse, all’efficienza energetica, alla chiusura dei cicli ecologici e allo sviluppo locale dell’economia circolare, all’integrazione e alla multimodalità infrastrutturale, al miglioramento della mobilità sostenibile dei cittadini. Ciò dovrà avvenire consolidando ed estendendo la pianificazione temporale nell’organizzazione dei servizi e dei fruitori occasionali della città e aumentando l’efficienza complessiva

del sistema di trasporto, nonché attraverso il miglioramento della vivibilità dei quartieri mediante l'uso di mezzi a bassa emissione, la mitigazione del traffico, la pedonalizzazione, la realizzazione di connessioni urbane "lente".

Con riferimento alla **policy ambientale** l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse idriche e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, all'utilizzo sostenibile del territorio attraverso un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio.

Rispetto alle risorse idriche, gli interventi da promuovere sono quelli volti a migliorare la gestione del ciclo integrato delle risorse, attraverso il rafforzamento del sistema di depurazione e di fognatura, nonché la realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui basati sull'utilizzo delle acque reflue. A tale riguardo si darà attuazione al programma di interventi del servizio idrico integrato dei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognante, nonché a quello riguardante gli interventi riferiti ai recapiti finali previsti dal *Piano di Tutela delle Acque* (PTA) approvati entrambi nel corso del 2016. Verranno inoltre finanziate infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue con particolare riferimento all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.

Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario è la realizzazione della chiusura del *ciclo dei rifiuti* attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si intende realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di *compost* da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo.

Ulteriore area prioritaria di intervento concerne gli interventi a tutela del territorio e delle condizioni di sicurezza. Nel corso del 2017 i circa 90 Comuni ed organismi selezionati come soggetti beneficiari a valere sul POR Puglia 2014-2020 sono chiamati ad attuare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico già programmati (per un valore pari a circa 200 milioni di euro): la realizzazione di questi interventi contribuirà ad accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e cittadini pugliesi.

Obiettivo primario delle politiche di **sviluppo rurale** della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.637.880.992 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche.

Ulteriore obiettivo riguarda l'incremento della competitività della filiera ittica da perseguire attraverso il sostegno previsto dal Fondo FEAMP mediante il quale è possibile promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, aumentare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura nelle comunità costiere, favorire la commercializzazione e la trasformazione di prodotti ittici.

Le politiche di sviluppo rurale prevedono tutta un'altra serie di finalità. Tra queste si segnala la gestione delle risorse naturali volta alla tutela, valorizzazione ed incremento del patrimonio forestale, della risorsa acqua e della biodiversità. Altrettanto importante è l'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale svolta dall'Osservatorio fitosanitario attraverso cui si assicura la vigilanza e il controllo sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE: Km ^q . 69		
RISORSE IDRICHE:		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE:		
* Statali km. 7,67	* Provinciali km. 20,60	* Comunali km. 24,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 7,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 54.626	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 55.385	
di cui:		
maschi	n° 27.516	
femmine	n° 27.869	
nuclei familiari	n° 20.833	
comunità/convivenze	n° 17	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 55.390	
Nati nell'anno	n° 435	
Deceduti nell'anno	n° 485	
saldo naturale	n° -50	
Immigrati nell'anno	n° 685	
Emigrati nell'anno	n° 640	
saldo migratorio	n° 45	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 55.385	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 3.379	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 4.583	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 9.313	
In età adulta (30/65 anni)	n° 28.090	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 10.020	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	8,70%
	2014	8,10%
	2015	8,25%
	2016	8,90%
	2017	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	8,20%
	2014	8,20%
	2015	9,82%
	2016	8,00%
	2017	0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 60.000
	entro il	n° 60.000
	31/12/2013	

Livello di istruzione della popolazione residente:
DATI ISTAT ULTIMO CENSIMENTO 2011
- ANALFABETA N. 2662 di cui:
1) N. 1006 per 65 ANNI e +
2) N. 1656 per 6 ANNI e +
- ALFABETA PRIVO DI TITOLO DI STUDIO N. 7400 di cui:
1) N. 2047 per 65 ANNI e +
2) N. 5353 per 6 ANNI e +
- LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE N. 11089;
- LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE N. 16036;
- DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE N.12912;
- DIPLOMA TERZIARIO NON UNIVERSITARIO VECCHIO ORD.TO E DIPLOMI A.F.A.M. N. 157;
- TITOLI UNIVERSITARI N. 4.138.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	3.647	3.537	3.481	3.379	3.379
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4.680	4.688	4.658	4.583	4.583
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	9.363	9.395	9.300	9.313	9.313
In età adulta (30/65 anni)	28.261	28.298	28.185	28.090	28.090
In età senile (oltre 65 anni)	9.308	9.504	9.766	10.020	10.020

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Popolazione ed evoluzione demografica

La popolazione residente nel Comune di Bisceglie ha subito una progressiva crescita. Alla fine del 2005 i residenti totali erano pari a unità 53.630 al termine del 2010 sono risultati 54.847, con un aumento del 2,22%. Una leggera contrazione è evidenziata nel 2011, con un successivo riallineamento nel 2012 ai valori del 2010. Il biennio 2013-2014 evidenzia una graduale crescita della popolazione residente con un corrispondente incremento del numero delle famiglie.

Nel triennio 2015-2017, la popolazione ha subito un leggero decremento, come il numero dei componenti per famiglia.

Tab.1- Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno

Anno	Residenti	Famiglie	Componenti per famiglia
2005	53.630	18.139	2,96
2006	53.841	18.428	2,92
2007	54.123	18.727	2,89

2008	54.333	18.983	2,86
2009	54.527	19.307	2,82
2010	54.847	19.561	2,80
2011	54.626	19.708	2,77
2012	54.877	20.097	2,73
2013	55.424	20.298	2,73
2014	55.517	20.413	2,68
2015	55.422	20.542	2,66
2016	55.390	20.662	2,65
2017	55.385	20.833	2,60

Fonte: www.comuni.it/italiani.it

Tab.2- Saldo naturale e saldo migratorio al 31 dicembre di ogni anno

Anni	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2005	535	459	76	747	598	149
2006	603	466	137	703	629	74
2007	562	453	109	794	621	173
2008	599	489	110	761	661	100
2009	546	421	125	719	650	69
2010	564	411	153	801	634	167
2011	502	466	36	594	626	-32
2012	534	463	71	714	534	180
2013	480	454	26	1136	615	521
2014	450	457	-7	738	638	100
2015	454	540	-86	617	626	-9
2016	485	445	40	654	726	-72
2017	435	485	-50	685	640	45

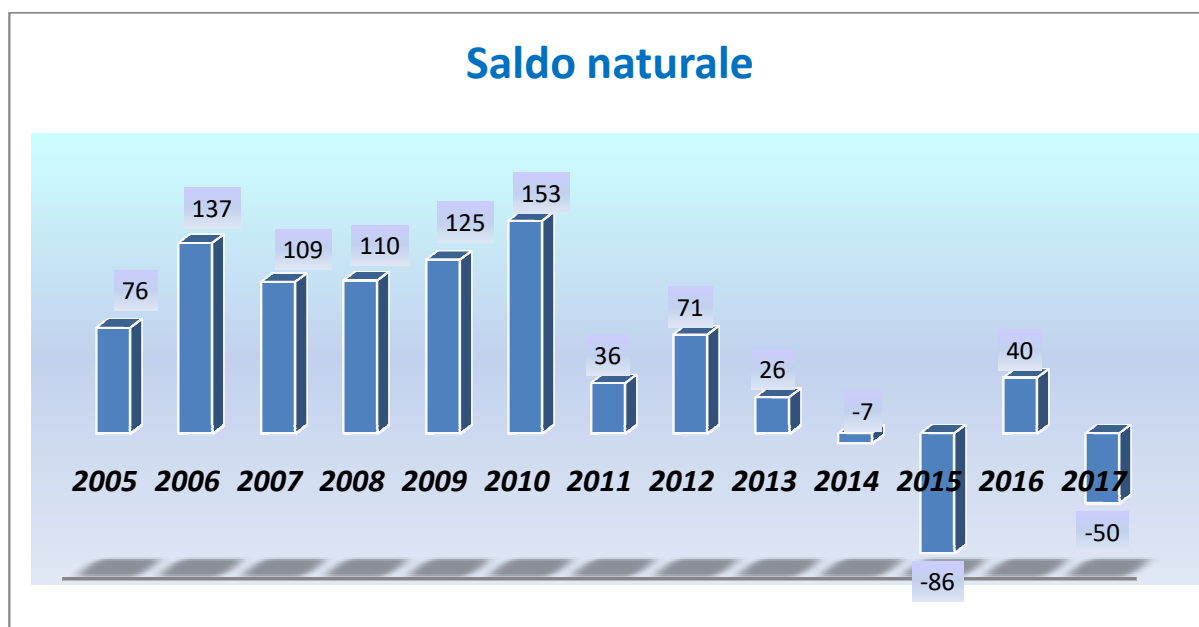
Fonte: www.comuni.italiani.it

Per quanto riguarda la componente naturale, il saldo (dato dalla differenza tra le nascite e le morti) nel biennio 2005-2006 registra un balzo in avanti, con una lieve contrazione nel biennio 2007-2008 e una ripresa sostanziale nel periodo 2009-2010. (vedi graf.1).

L'anno 2011 evidenzia il peggior risultato registrato nel periodo di riferimento analizzato, il 2012, di contro, si allinea ai valori del 2005. Nel periodo 2013-2016, il saldo naturale subisce un'oscillazione, registrando un valore fortemente negativo nel 2015.

Il 2013 registra un aumento rilevante del saldo migratorio rispetto agli anni precedenti con un contenimento del valore nel 2014. Il saldo naturale riporta, invece, un risultato in diminuzione attestandosi ad un dato negativo nel 2014. L'incremento della popolazione residente è attribuire, anche, all'incremento della presenza di stranieri.

Graf. 1 Saldo naturale 2005/2017



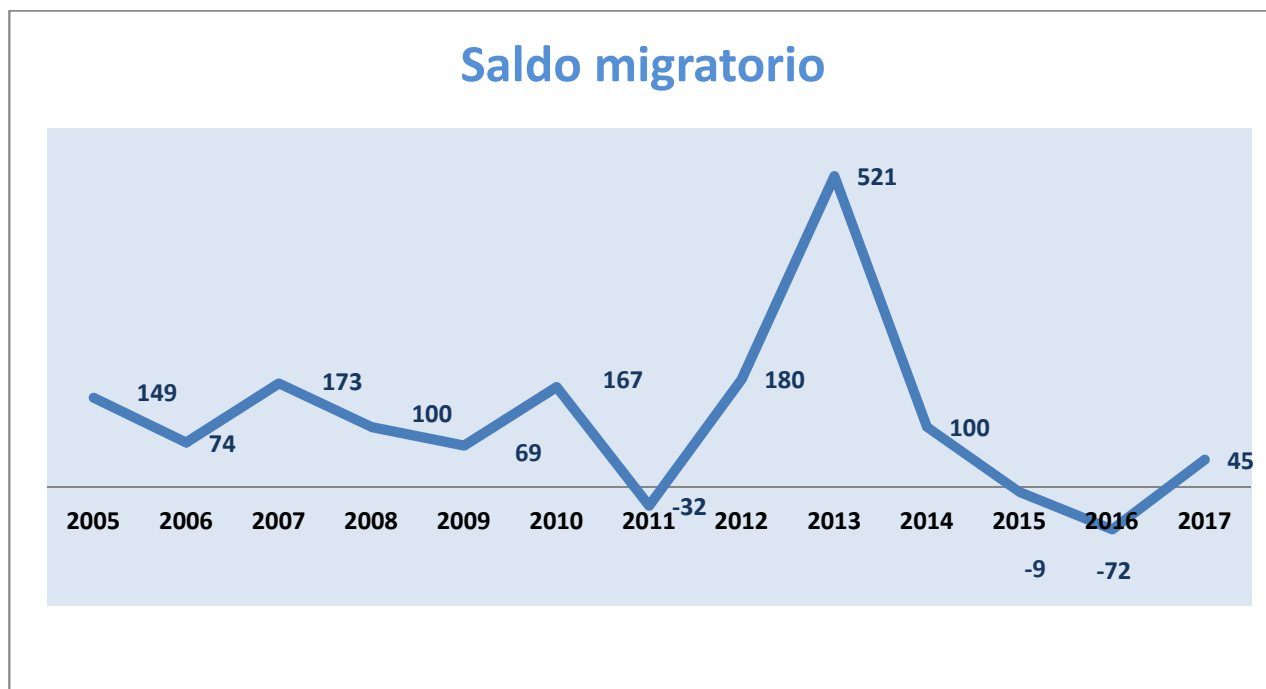
Fonte: www.comuni.italiani.it

Relativamente al saldo migratorio (dato dalla differenza tra immigrati ed emigrati), l'andamento ha visto una prevalenza di valori altalenanti, segnando il risultato peggiore nel 2011 con un saldo negativo pari a 32, invece, il 2012 è l'anno con un saldo migratorio migliore, attestandosi a 180 componenti. Gli immigrati provengono in misura preponderante da altri Comuni, una certa considerazione è da attribuire agli immigrati di origine estera. Gli emigrati lasciano Bisceglie per trasferirsi in altri comuni italiani, solo in misura minore i biscegliesi abbandonano la propria terra per spostarsi in località straniere.

Il 2013 è un anno in contro tendenza, in quando il saldo migratorio quello con un valore maggiore rispetto agli anni analizzati, di contro il 2014 si allinea con le rilevazioni dell'anno precedente.

Il biennio 2015-2016 evidenzia un trend negativo, in modo particolare nell'ultimo anno preso in considerazione. Il 2017 registra un incremento sostanziale rispetto al biennio precedente.

Graf. 2 Saldo migratorio 2005/2017



Fonte: www.comuni.italiani.it

Tab.3 Popolazione per fasce di età al 31 dicembre di ogni anno

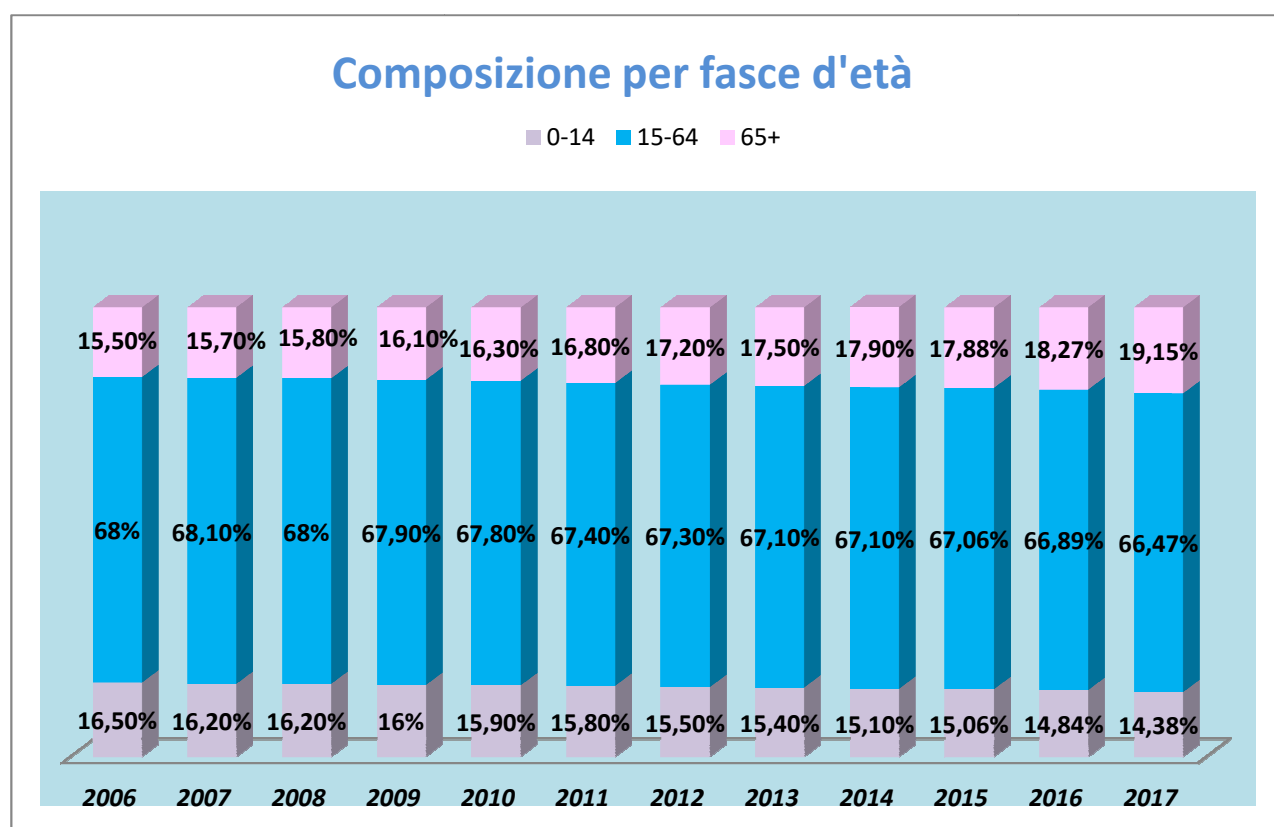
Anni	0-14 anni	15-64 anni	Oltre 65 anni	Età media
2006	16,5%	68%	15,5%	39,2
2007	16,2%	68,1%	15,7%	39,5
2008	16,2%	68%	15,8%	39,7
2009	16%	67,9%	16,1%	40,1
2010	15,9%	67,8%	16,3%	40,4
2011	15,8%	67,4%	16,8%	40,7
2012	15,5%	67,3%	17,2%	41,0
2013	15,4%	67,1%	17,5%	41,3
2014	15,1%	67,1%	17,9%	41,6
2015	15,06%	67,06%	17,88%	41,9
2016	14,84%	66,89%	18,27%	42,3
2017	14,38%	66,47%	19,15%	ND

Fonte: www.comuni.italiani.it

L'analisi della tab. 3 conferma che la maggior parte della popolazione biscegliese è collocata nella fascia tra i 15-64 anni. Il range tra 0-14 anni è rimasto costante nel triennio 2006-2008, con una successiva contrazione nel 2009-2011. Gli over 65enni stanno guadagnando terreno, infatti l'età media è salita da 39,2 del 2006 a 40,7 del 2011. La stessa tendenza si è verificata sia a livello regionale che provinciale. Il periodo 2012-2016 conferma il trend evidenziato nel periodo precedente; particolare attenzione per l'anno 2016, che evidenzia una diminuzione percentuale della fascia 0-14 anni ed un contestuale incremento della fascia over 65, il range 15-64 resta costante per tutto il periodo esaminato.

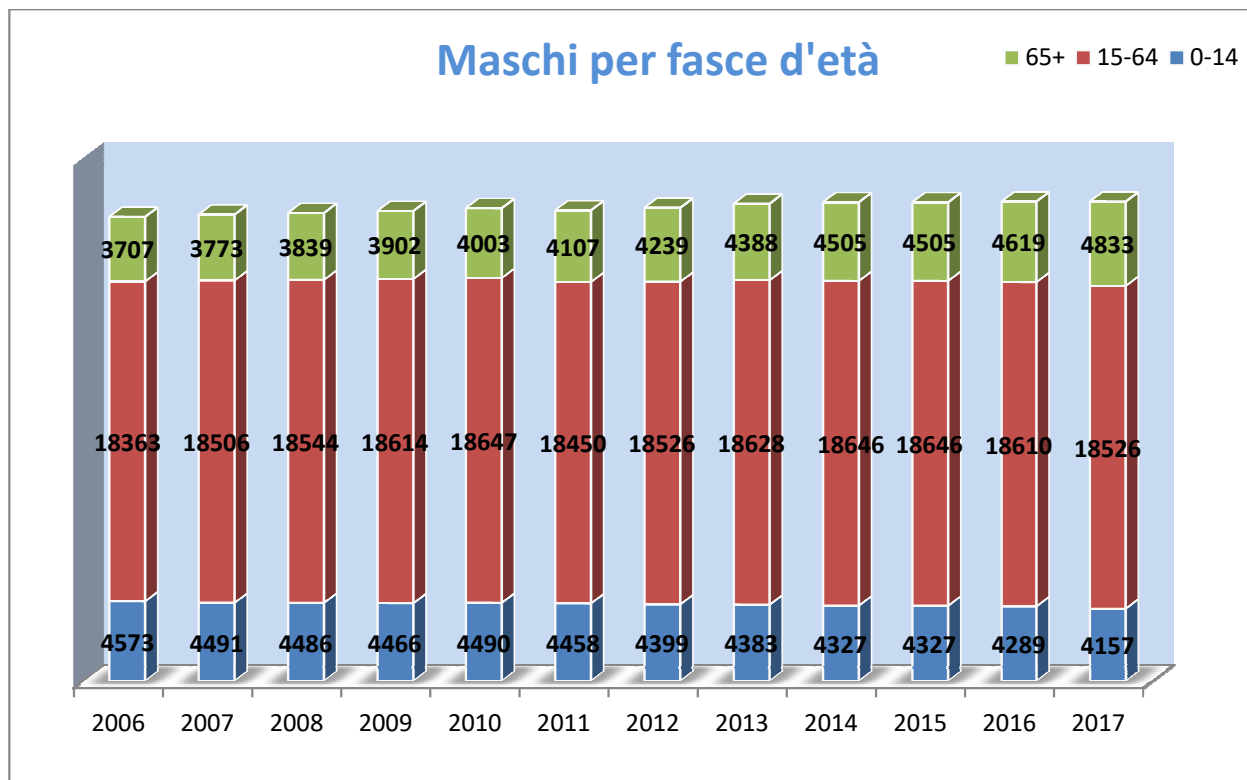
In Puglia, l'età media registrata nel 2006 era pari a 40,4 al termine del 2011 la rilevazione segnala 41,9. Nello stesso periodo la BAT presenta un valore iniziale di 38,4 successivamente, nell'ultimo periodo analizzato, l'età media si attesta a 40. Nel triennio 2012-2014, l'età media aumenta rispetto agli anni esaminati, infatti la percentuale della fascia da 0-14 anni si riduce progressivamente con un graduale incremento della fascia oltre i 65 anni. Nel 2016, nella provincia BAT si registra un'età media pari a 41,85 anni, di contro l'età media della Regione Puglia si attesta a 43,57 anni.

Graf. 3 Composizione per fasce d'età Comune di Bisceglie



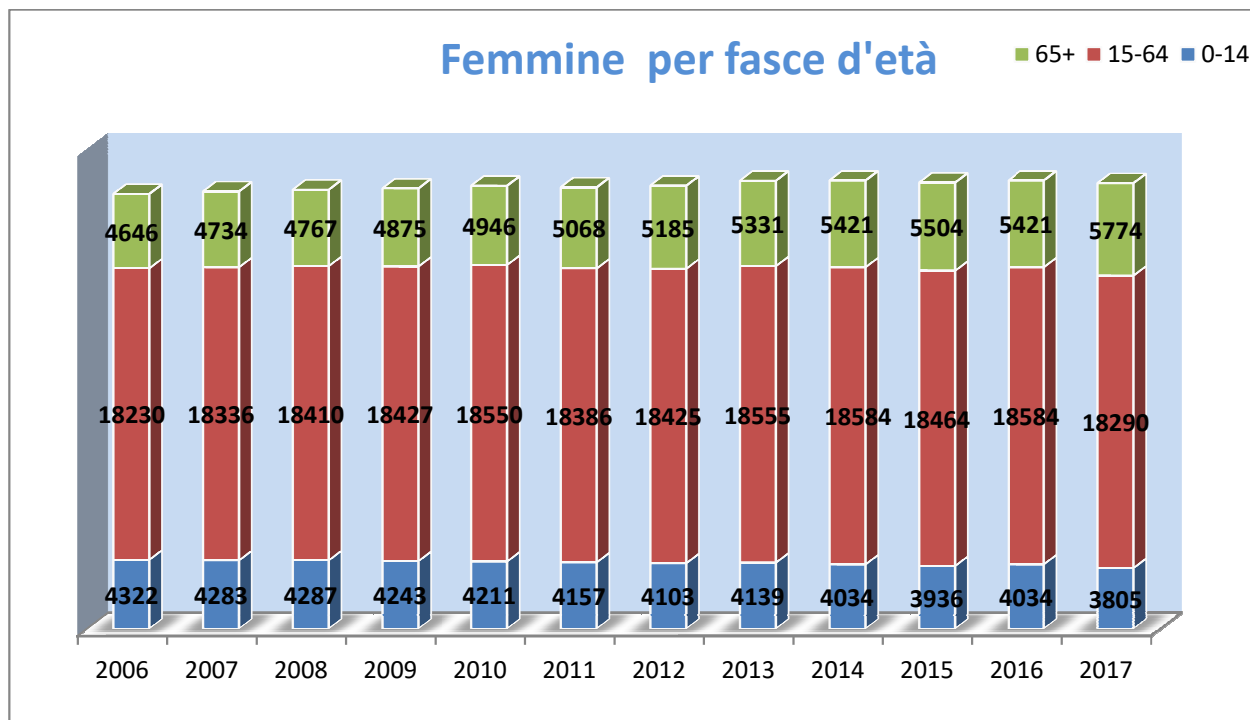
Fonte: www.comuni.italiani.it

Graf. 4 Maschi per fasce d'età



Fonte: www.comuni.italiani.it

Graf. 5 Femmine per fasce d'età



Fonte: www.comuni.italiani.it

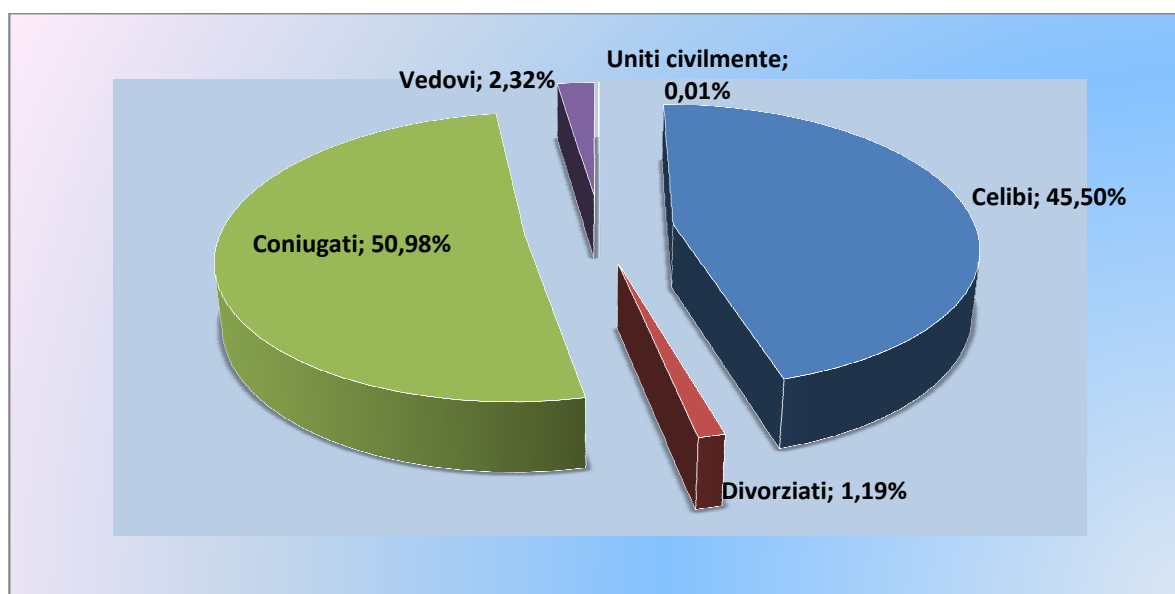
Il raffronto tra il grafico 4 e 5 analizza in modo dettagliato la composizione per fasce di età in base al sesso. Il risultato comune nel trend considerato sottolinea la prevalenza della componente maschile nella fascia 0-14 e 15-64 rispetto a quella femminile. Differenza che viene annullata nella categoria over 65, nella quale il numero delle donne diventa nettamente superiore, recuperando e superando il gap di partenza.

Tab.4 Composizione della popolazione al 31 dicembre di ogni anno

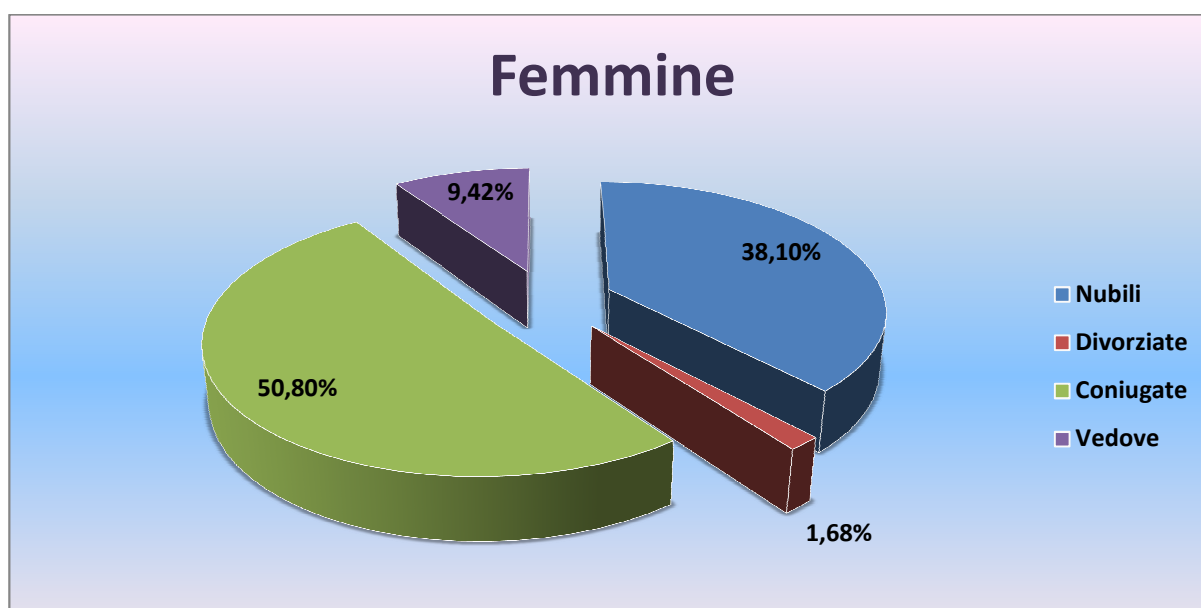
Anno	Celibi/nubili	Coniugati /e	Divorziati/e	Vedovi/e	Uniti civilmente
2006	22.812	27.689	323	3.017	
2007	22.900	27.834	346	3.043	
2008	22.855	28.053	367	3.058	
2009	22.797	28.193	425	3.112	
2010	22.853	28.350	478	3.166	
2011	22.720	28.218	486	3.202	
2012	22.835	28.297	525	3.220	
2013	23.038	28.616	553	3.217	
2014	23.184	28.531	590	3.212	
2015	23.184	28.531	590	3.212	
2016	23.139	28.281	744	3.226	
2017	23.137	28.188	796	3.262	2

Fonte: www.comuni.italiani.it

Al 31 dicembre 2016, la popolazione biscegliese è composta da 27.497 maschi e 27.893 femmine per un totale di 55.390. La composizione maschile è così distribuita: 12.495 celibi, 14.075 coniugati, 307 divorziati e 620 vedovi. Sul fronte femminile i dati a disposizione risultano composti da 10.644 nubili, 14.206 coniugate, 437 divorziate e 2.606 vedove. La rappresentazione grafica successiva mostra in modo esplicativo le rilevazioni menzionate.

Graf. 6 Composizione Maschi per stato civile al 31/12/2017

Fonte: www.comuni.italiani.it

Graf. 7 Composizione Femmine per stato civile al 31/12/2017

Fonte: www.comuni.italiani.it

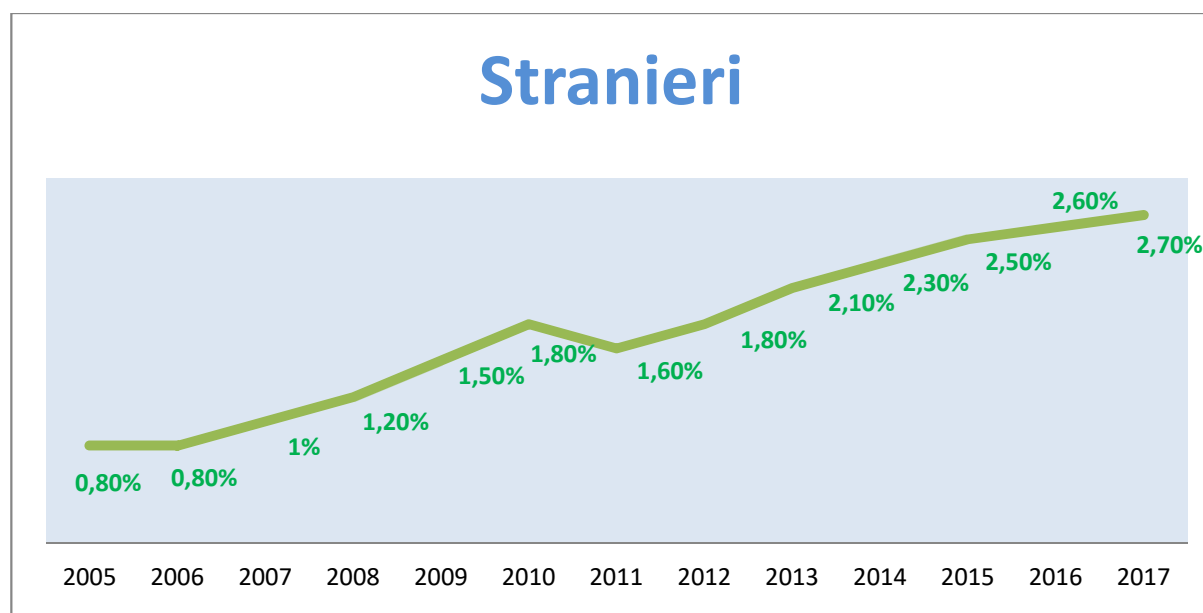
La popolazione biscegliese risulta più della metà coniugata. La percentuale dei divorziati è molto bassa, ovvero lo 1,12% per i maschi e l'1,57% per le femmine. Un'attenzione significativa spetta alla rilevazione della percentuale dei vedovi (2,25%) e delle vedove (9,34%). La differenza sostanziale di quanto riportato è attribuibile alla longevità delle donne rispetto agli uomini. Una fetta importante è attribuita alla categoria delle nubili (38,16%) e dei celibi (45,44%), che per entità si colloca subito dopo a i coniugati.

Tab.5 Presenza stranieri nel comune di Bisceglie al 31/12 di ogni anno

Anno	Stranieri	Tot. Residenti	% Stranieri
2005	415	53.630	0,8%
2006	443	53.841	0,8%
2007	549	54.123	1%
2008	678	54.333	1,2%
2009	794	54.527	1,5%
2010	966	54.847	1,8%
2011	852	54.626	1,6%
2012	991	54.877	1,8%
2013	1.149	55.424	2,1%
2014	1.287	55.517	2,3%
2015	1.367	55.422	2,5%
2016	1.450	55.390	2,6%
2017	1496	55.385	2,7%

Fonte: www.comuni.italiani.it

Graf. 8 Presenza stranieri sul totale della popolazione al 31/12/2017



Fonte: www.comuni.italiani.it

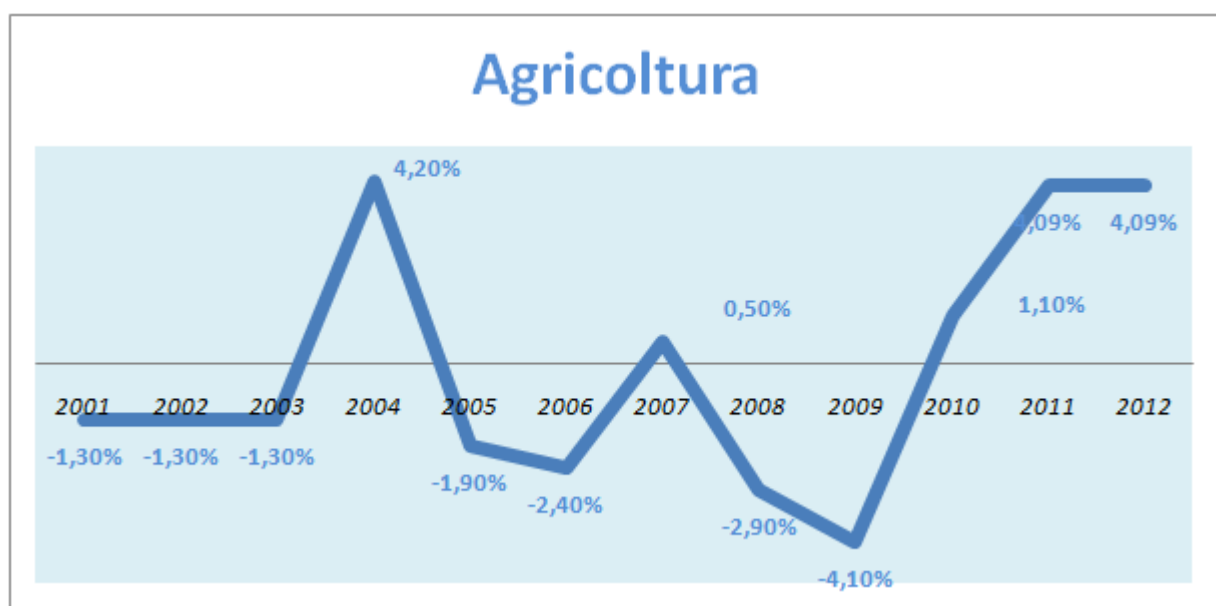
Nel periodo 2005-2010, un dato comune sugli stranieri è la forte componente femminile rispetto a quella maschile, che ha subito un graduale calo, infatti, la differenza tra il 2005 e il 2010 si attesta a - 6,7%. Al 31 dicembre 2010 gli stranieri presenti nel territorio biscegliese sono 966, di cui il 28,7% romeni, il 19,2% albanesi e il 14,1% ucraini del quadriennio 2011-2014, eccetto una lieve contrazione nel 2011, si registra un costante e graduale aumento della presenza degli stranieri. Al 31 dicembre 2014 gli stranieri sono 1.287 di cui il 33,25% romeni, 13,83% di albanesi e gli ucraini all'11,50%. Il triennio 2015-2017 evidenzia un costante incremento del saldo migratorio.

Analisi economica Regione Puglia

La regione Puglia presenta una riduzione del Pil pro capite nel 2008 pari a -0,3% con una media nazionale di -1,8% e del Mezzogiorno di -1,6%. E' un dato interessante in quanto il Pil pro capite nelle

regioni settentrionali si è ridotto del -2%. Nel corso del 2011 l'economia del territorio ha manifestato alcuni segnali di crescita: il Prodotto Interno Lordo, dopo la marcata flessione del 2009 (-3,5% sul 2008), è tornato a crescere passando da 70,5 a 71,8 miliardi di Euro a prezzi correnti (+1,84% sul 2010). Il tasso medio annuo composto di crescita fra il 2001 e il 2011 è stato pari ad 1,9%. rispetto al 2010, il PIL pugliese è cresciuto in linea con il valore nazionale (1,8% vs. 1,7%). La variazione del Pil in Puglia negli ultimi anni presenta i seguenti andamenti:

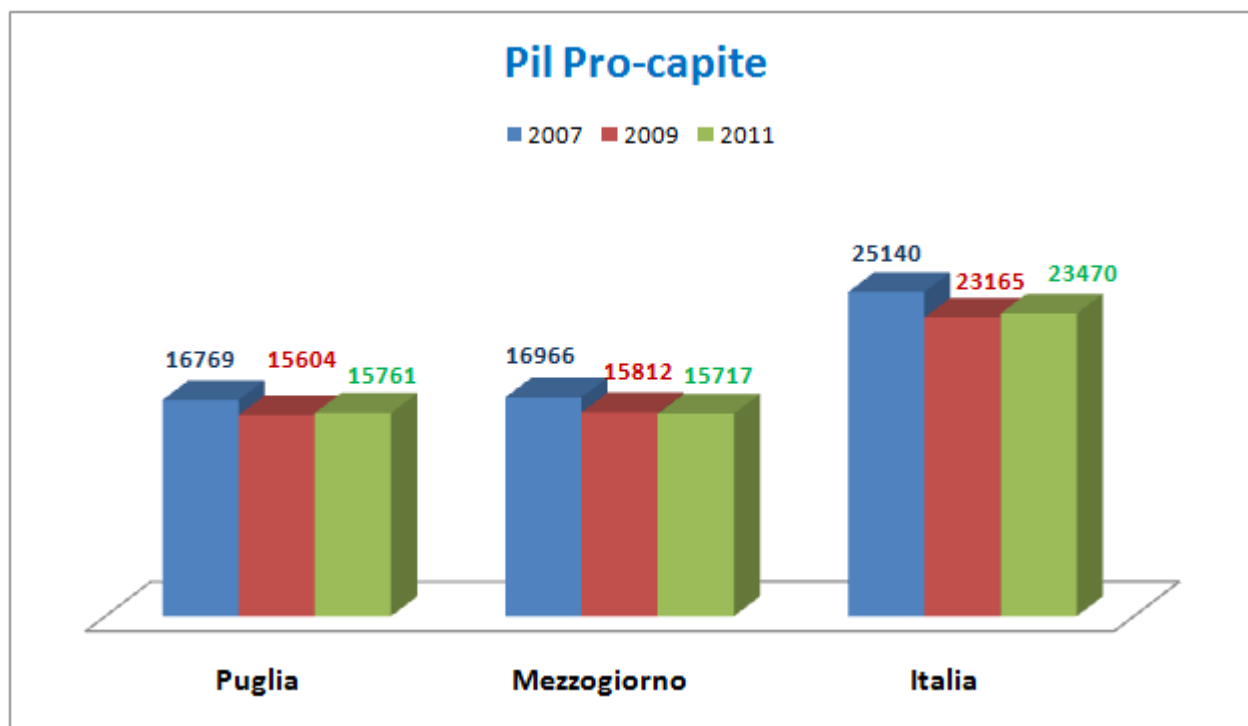
Anno	Pil Puglia
2005	66.526,30
2006	67.969,00
2007	68.302,30
2008	67.368,30
2009	63.695,70
2010	64.061,80
2011	64.489,70
2012	62.410,61



Fonte: Dati Istat

La Puglia registra un discreto gap rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno in termini assoluti. Il grafico a seguire evidenzia il Pil pro capite a prezzi correnti rispetto al Mezzogiorno e all'Italia nel periodo 2007-2009-2011.

Graf. 1 - Pil Pro-capite Puglia 2007-2009-2011



Fonte: Dati Istat

Analizzando le variazioni del PIL pro-capite nel periodo compreso tra il 2000 e il 2011, si osserva innanzitutto un calo generalizzato rispetto al 2000: la Puglia ha registrato, fra il 2000 ed il 2003, una flessione più accentuata. Tuttavia la contrazione del 2009 ha avuto un impatto maggiore sul valore nazionale. Complessivamente vi è forte correlazione fra le fluttuazioni della ricchezza pro-capite pugliese e quelle registrate a livello nazionale, sebbene nell'ultimo anno la Puglia si sia mantenuta sostanzialmente stabile (+0,2 punti percentuali) a fronte di una flessione del valore nazionale e del Mezzogiorno (rispettivamente -1,3 e -0,2 punti percentuali).

La differenza percentuale del Pil pro-capite della Puglia durante il biennio 2008-2009 segnala -3,4%, del Mezzogiorno -2,6% e dell'Italia -3,5%. Un'analisi puntuale sul Pil pro-capite del 2009 evidenzia un differenziale del -3,5% tra la Puglia e il Mezzogiorno e un -33,7% tra la Puglia e il risultato nazionale. Interessante è anche osservare la composizione della domanda aggregata interna della regione Puglia, nel 2007 i consumi finali effettivi interni hanno rappresentato il 97% del Pil (media nazionale 79,5%, mezzogiorno 98,6%, centro-nord 73,6%) e gli investimenti fissi lordi il 21,6% del Pil (media nazionale 21,2%, mezzogiorno 22,7%, centro-nord 20,8%). Nel 2010 il Pil pugliese ha ristagnato (-0,2% rispetto alla previsione di +0,3% per il 2011), nonostante alcuni segnali di miglioramento giunti dalla produzione industriale, dal settore agricolo, dalle esportazioni e dagli afflussi turistici.

I seguenti dati si riferiscono al 2011

2011	PIL (mln. €)	Popolazione
Italia	1.579.659	60.626.442
Mezzogiorno	370.046	14.186.373
Puglia	71.793	4.091.259

Fonte: Istat, novembre 2011

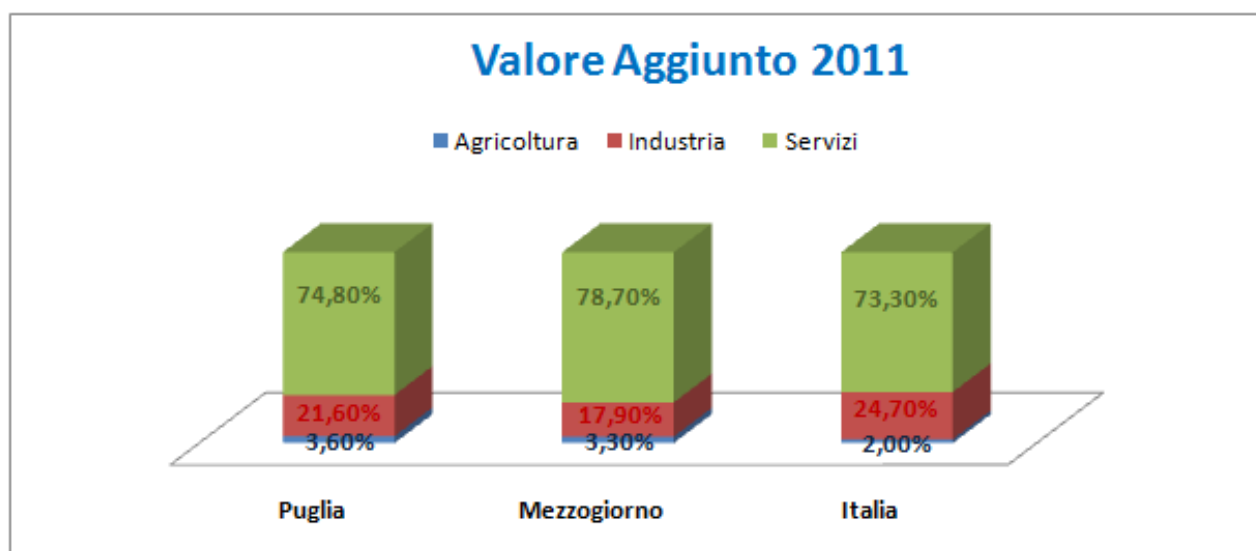
L'andamento demografico, caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, e le criticità associate al contesto economico attuale, non ha contribuito a colmare il gap in termini di PIL pro-capite fra la regione e il resto del territorio nazionale. Il PIL pro-capite in Puglia si attesta sui 15.761 Euro (in flessione del 6% rispetto ai valori del 2007) e presenta uno scarto di 7.709 sul dato medio nazionale. In altri termini, la ricchezza pro-capite pugliese è pari al 67% di quella italiana e di poco superiore alla media del Mezzogiorno (rispettivamente -1,3 e -0,2 punti percentuali).

PIL	2012	2013	2014
<i>Italia</i>	1.569.604	1.542.177	1.535.332
<i>Mezzogiorno</i>	363.445	354.362	350.588
<i>Puglia</i>	68.677	67.080	66.564

Fonte: Istat, novembre 2014

Sul fronte del Valore Aggiunto, la Puglia presenta una composizione più simile a quella nazionale che a quella del Mezzogiorno, in cui il peso dell'Industria appare essere meno rilevante in termini percentuali. Nel complesso, quasi il 75% (47,4 miliardi di Euro) del Valore Aggiunto pugliese nel 2011 è attribuibile ai Servizi, quasi il 22% all'Industria (13,7 miliardi di Euro) e meno del 4% all'Agricoltura (2,3 miliardi di Euro). L'incidenza del settore dei Servizi è superiore al valore nazionale (ma inferiore al Mezzogiorno) ed è dovuta principalmente al fenomeno di crescente terziarizzazione dell'economia pugliese. Pur essendo aumentato rispetto al 2001, il V.A. del settore industriale pugliese ha subito una evidente contrazione nel periodo 2008-2011, con la conseguente perdita di quote sull'aggregato dell'economia regionale complessiva: il contributo dell'Industria rimane rilevante rispetto al peso medio detenuto nel Mezzogiorno (21,6% vs. 17,9%).

Graf. 2- Valore Aggiunto per attività economica 2011



Font
e:

Osservatorio Puglia, 2011

Graf. 3- Valore Aggiunto per attività economica 2006/2012



Fonte: *La Puglia in cifre 2012*

Consistente è stato invece il declino dell'Agricoltura, il cui peso tra il 2001 e il 2011 è passato dal 5% al 3,5% di incidenza sul V.A. totale, a seguito di una contrazione da 2,6 miliardi di Euro all'inizio degli anni Duemila fino ai 2,3 miliardi di Euro del 2011. Malgrado tale situazione, l'agricoltura pugliese presenta ancora un'incidenza a livello regionale (3,6%) superiore a quella registrata nel Mezzogiorno (3,3%) e in Italia (2,0%). Dopo la flessione del 2009, il valore aggiunto del settore agricolo è aumentato di circa il 4 % in termini reali. Il livello medio dei prezzi dei prodotti agricoli e dei costi di produzione sono entrambi cresciuti dello 0,7 % (rispettivamente 1,5 e 2,5 % in Italia). L'aumento del valore aggiunto è in larga parte attribuibile al buon andamento delle produzioni vinicole e olivicole, che hanno fatto registrare incrementi superiori alla media del Mezzogiorno.

Il Terziario rappresentava circa il 71% (37,7 miliardi di Euro) del Valore Aggiunto già nel 2001: il trend crescente del settore, unito al declino di Industria ha portato ad un aumento dell'incidenza. Con un tasso di variazione annuo, fra il 2001 e il 2011, pari al 2,3%, i Servizi in Puglia hanno risentito meno della crisi negli ultimi anni, aumentando il V.A. generato da 37,6 a 47,4 miliardi di Euro.

I risultati di un'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di circa 330 imprese del settore industriale con almeno venti addetti aventi sede in Puglia indicano che il fatturato si è ridotto di circa il 2 per cento in termini reali nel 2012, in linea con il resto del paese e meno che nel Mezzogiorno; nei due anni precedenti il fatturato era cresciuto di circa il 3 per cento l'anno.

Il settore tessile, dell'abbigliamento e delle calzature e il settore del mobile, che risentono da tempo della competizione dei paesi a basso costo del lavoro, hanno mostrato, come nel 2011, una contrazione delle vendite. Su alcuni comparti del manifatturiero come quello delle produzioni in gomma e plastica e del siderurgico, anch'essi in flessione nel 2012, peserà nei prossimi mesi l'evolversi di importanti crisi aziendali.

La riduzione del fatturato ha inciso pesantemente sulla redditività aziendale: il saldo tra la quota di imprese in utile e quelle in perdita è sceso a circa 14 punti percentuali, dimezzandosi rispetto all'anno precedente.

Nel 2012 la riduzione dell'attività nel settore delle costruzioni ha ulteriormente accelerato rispetto all'anno precedente: stime elaborate da Prometeia indicano una diminuzione del valore aggiunto nel comparto del 7,3 per cento in termini reali, più di quanto registrato nel 2011. In base ai risultati di un'indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 130 imprese del settore, il valore della produzione si è ridotto per il 70 per cento delle imprese. La dinamica congiunturale negativa, che nel 2011 si era concentrata sulle piccole imprese (fino a venti addetti), si è estesa nel 2012 a tutte le classi dimensionali.

Il comparto dei servizi ha risentito nel 2010 della debolezza della domanda interna, che si è riflessa in una contrazione del commercio al dettaglio e degli acquisiti di beni durevoli. I flussi turistici hanno invece registrato un aumento, trainati dall'incremento dei turisti stranieri.

Stime elaborate da Prometeia mostrano, invece, una flessione del valore aggiunto dei servizi in regione nel 2012 (-1,9 per cento rispetto al 2011). Il calo ha riguardato i tre principali comparti del commercio, dei trasporti e del turismo.

Un'analisi dettagliata del Valore Aggiunto al 2013 per settore mostra come nel Mezzogiorno si registrano risultati negativi sia nel comparto dell'Industria (-8,3% rispetto al -3,9% a livello nazionale) sia in quello dei Servizi (-3,1% rispetto al -0,9% a livello nazionale). Al contrario, l'Agricoltura ha avuto un calo più contenuto, pari al -0,3% rispetto al 2012.

L'Osservatorio Regionale Banche – Imprese di Economia e Finanza ha estrapolato per l'anno 2009 i dati sul Valore Aggiunto e Pil Pro-capite della nuova provincia pugliese BAT. Il dato significativo si riferisce alla B.A.T. come ultima provincia del Mezzogiorno e italiana, considerando il valore aggiunto pro-capite con poco più di 12.559 euro (appena al di sotto di Carbonia-Iglesias).

Si rileva, altresì, il minor scarto tra il Pil pro-capite dei comuni capoluogo rispetto a quello degli altri comuni facenti parte della provincia (circa l'11% rispetto al 39 % della media regionale), evidenziando che, in questa nuova aggregazione territoriale, i comuni capoluogo esercitano una bassa attrazione rispetto agli altri comuni. I comuni capoluogo della BAT concorrono per circa il 5,4 % alla formazione del Valore Aggiunto regionale.

Composizione del valore aggiunto di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel 2014

Territorio	Branca di attività			
	Agricoltura silvicoltura e pesca	Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	Servizi	Totale
<i>Puglia</i>	3,98%	18,23%	77,79%	100%
<i>Mezzogiorno</i>	3,67%	17,48%	78,85%	100%
<i>Italia</i>	2,18%	23,48%	74,34%	100%

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Nel 2014 il valore aggiunto della Puglia è stato pari a 63.734 milioni di euro. Il settore primario concorre per circa 4% al valore aggiunto complessivo, in misura superiore rispetto allo stesso dato riferito al Mezzogiorno pari al 3,7% e nazionale pari al 2,18%.

Il settore dei servizi pesa sul complesso del valore aggiunto pugliese per circa il 77,8%, dato di poco inferiore a quello del Mezzogiorno e superiore di oltre tre punti percentuali al dato italiano. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesano per il 18% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore del dato del Mezzogiorno e inferiore al dato nazionale di oltre cinque punti percentuali. Il peso del settore agricolo pugliese è rilevante più che altrove nella composizione del valore aggiunto.

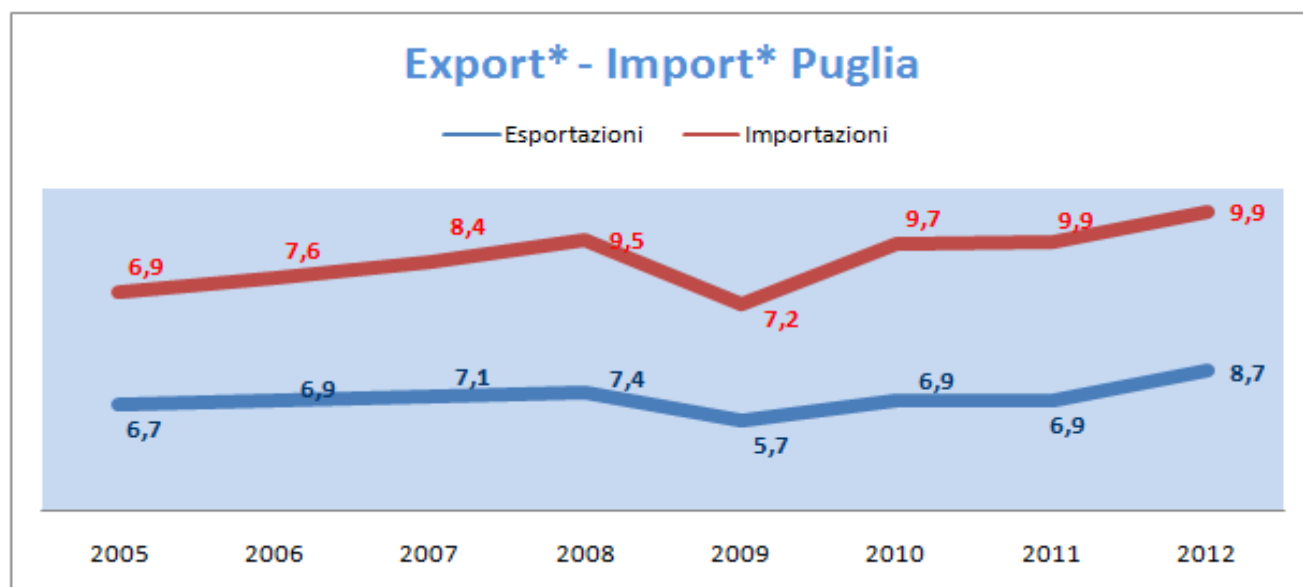
La performance del sistema produttivo pugliese

A partire dal 2005, le spinte esogene positive sui consumi locali, derivanti da un incremento della spesa pubblica, sono state spiazzate in modo sempre maggiore dall'andamento della bilancia commerciale, negativa per 2,8 miliardi di Euro del 2010. Il 2011, come evidenziato dalla tabella a seguire, segna il saldo commerciale peggiore, in ripresa, nonostante, il risultato negativo, è il 2012.

Anno	Esportazioni*	Importazioni*	Saldo Commerciale
2005	6,7	6,9	-0,2
2006	6,9	7,6	-0,7
2007	7,1	8,4	-1,3
2008	7,4	9,5	-2,1
2009	5,7	7,2	-1,5
2010	6,9	9,7	-2,8
2011	6,9	9,9	-3,0
2012	8,7	9,9	-1,2

* I dati sono espressi in miliardi di euro

Graf. 1- Andamento delle importazioni e delle esportazioni pugliese



Fonte: Istat, 2012

* I valori sono espressi in miliardi di euro

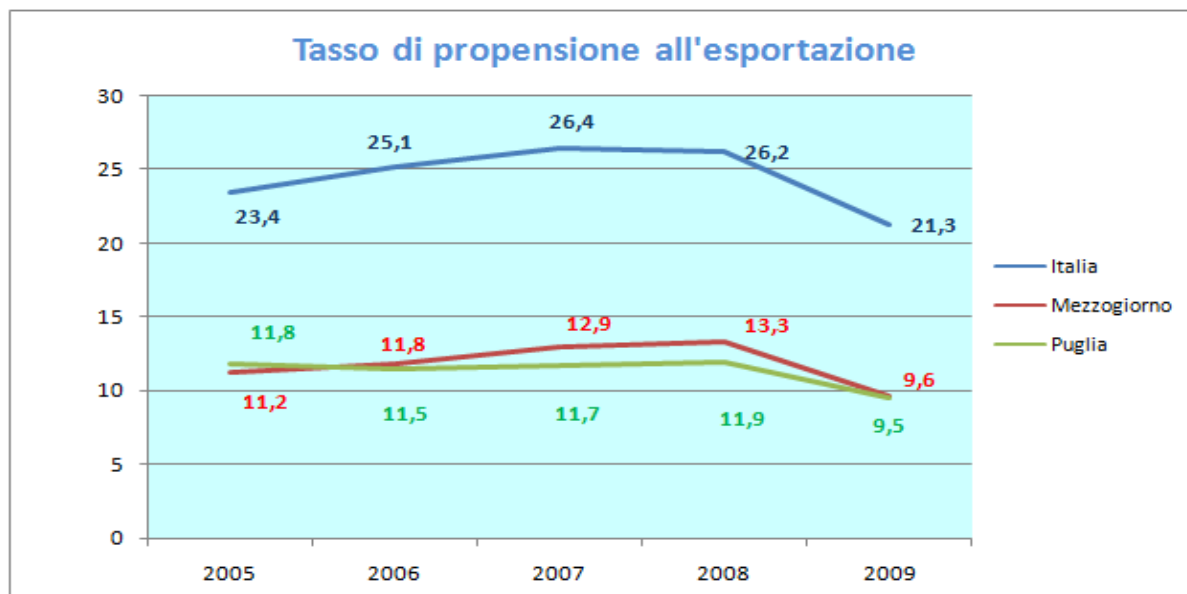
Sono stati presi in considerazione due indicatori in grado di misurare la Performance esportativa della Puglia:

il tasso di propensione all'esportazione, rappresentato (moltiplicato per 100) dal rapporto fra l'ammontare complessivo delle esportazioni relativo all'anno di riferimento e il Valore Aggiunto prodotto dell'intera economia nel medesimo arco temporale;

il grado di apertura commerciale rappresentato dal rapporto (moltiplicato per 100) fra l'ammontare complessivo delle transazioni con l'estero (somma importazioni e esportazioni) delle imprese di una area di un determinato periodo ed il Valore Aggiunto prodotto dal complesso dell'economia della medesima area dello stesso arco temporale.

In Puglia, tra il 2008 e il 2009, si è assistito ad una riduzione della propensione all'esportazione e gli effetti della crisi si sono avvertiti a livello nazionale, nel Mezzogiorno, ma in Puglia hanno assunto un'intensità maggiore. La Puglia mostra una propensione all'export inferiore a più della metà del dato medio nazionale.

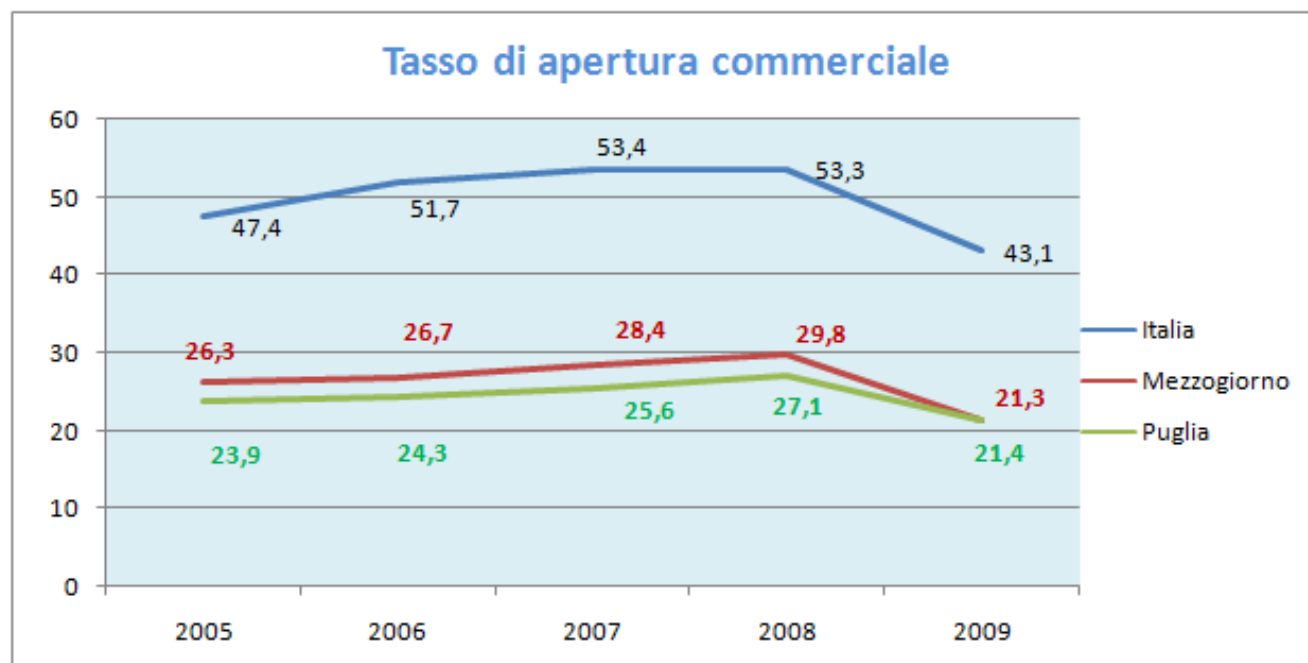
Graf. 2- Tasso di propensione all'esportazione



Fonte: Istat, novembre 2011

Il ridotto scambio commerciale riflette un sistema economico ancora chiuso e poco aperto al commercio internazionale: la Puglia appare allineata al tasso di apertura commerciale del Mezzogiorno, ma è lontana dai dati nazionali.

Graf. 3- Tasso di apertura commerciale



Fonte: Istat, novembre 2011

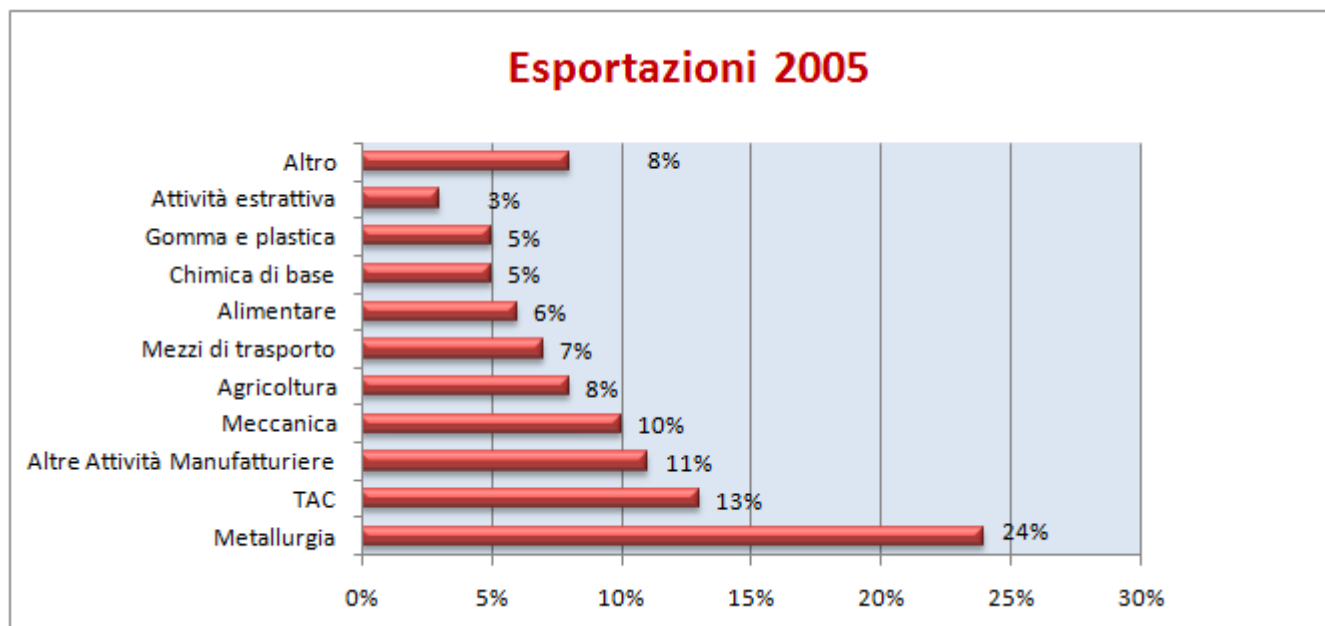
I risultati del I° trimestre del 2011 attestano una ripresa e confermano la Puglia al terzo posto per l'incremento delle esportazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le dinamiche delle esportazioni sono state superiori a quelle della media nazionale: **la variazione del I° trimestre del 2011 rispetto a quella del 2010 segna +22%** (15,3% per l'Italia), mentre è stata del 20,2% nel periodo 2009/2010 (16,3% per l'Italia). Nonostante la crescita, l'export pugliese rimane contenuto in valori assoluti (meno 7 miliardi di euro, equivalenti al 2,1% delle esportazioni totali italiane).

La composizione delle esportazioni pugliesi confermano la metallurgia il principale settore trainante, mentre il comparto farmaceutico e agricolo hanno evidenziato una notevole crescita dal 2005 al 2010, dovuta ad una sensibile riduzione dei settori tradizionali – Tessile, Abbigliamento e Meccanica-. I settori con il trend di maggiore crescita dal 2005 ad oggi sono stati il farmaceutico (+45,4%) e quello della produzione di articoli elettrici (12,2%).

L'export ha continuato, nel 2012, a crescere presso i comparti della meccanica, dei mezzi di trasporto, della gomma, dei prodotti chimico-farmaceutici e dell'alimentare.

Nel periodo in esame è cresciuto il contributo delle esportazioni alla formazione della ricchezza regionale: il grado di apertura dell'economia (rapporto tra export e valore aggiunto) si è ampliato dall'11,5 per cento del 2007 al 12,9 del 2011, ultimo anno per il quale il dato è disponibile.

Graf. 4- Esportazioni Puglia 2005



Fonte: Istat, novembre 2011

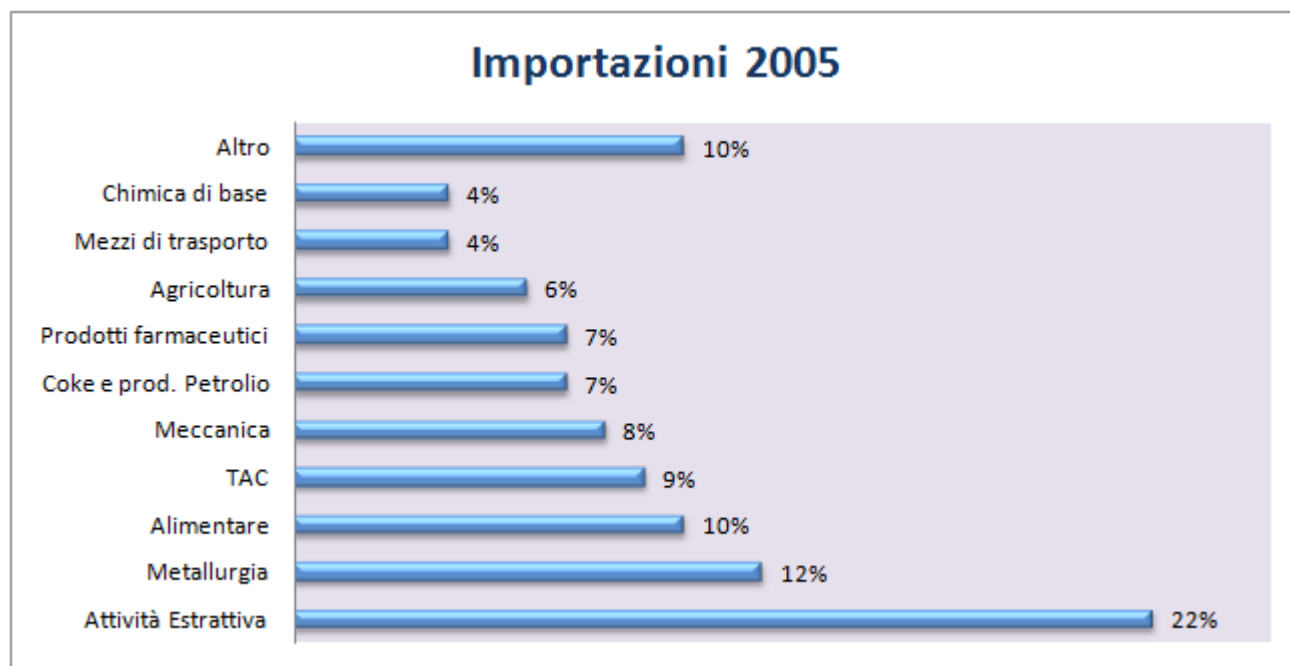
Graf. 5-Esportazioni Puglia 2010



Fonte: Istat, novembre 2011

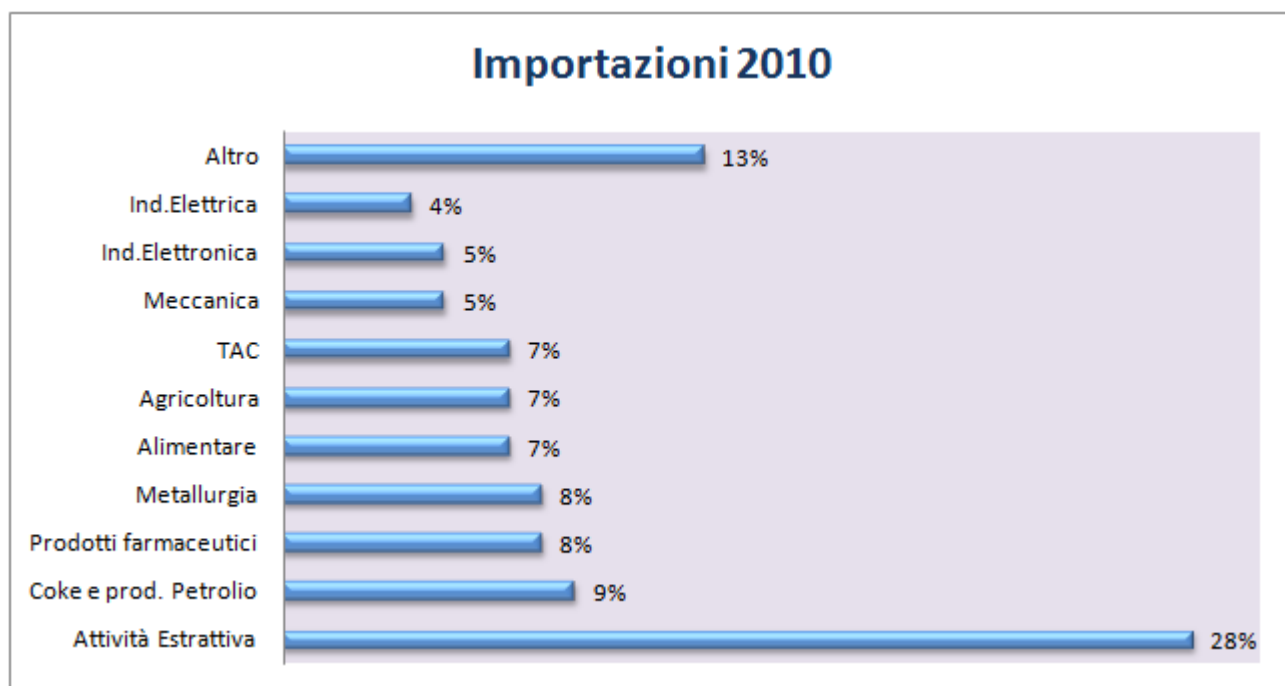
Nell'Import il settore estrattivo - petrolifero costituisce il 37% dell'importazioni della Puglia. I settori trainanti risultano il farmaceutico e la metallurgia seguiti da quello alimentare e dall' agricoltura. La maggiore crescita delle importazioni verso la Puglia tra il 2005 e il 2010 risulta quella del settore di elettronica (+25,4%), seguita dal trattamento rifiuti (+20,3%) e attività estrattiva (+12,90%).

Graf. 6- Importazioni Puglia 2005



Fonte: Istat, novembre 2011

Graf. 7- Importazioni Puglia 2010



Fonte: Istat, novembre 2011

La performance del **Mezzogiorno** sui mercati esteri ha conosciuto una battuta d'arresto nel 2013 le esportazioni del Mezzogiorno sono calate dell'8,7% (a 42,5 miliardi di Euro), dopo la ripresa conosciuta nel 2012 (+8,1%), che aveva portato al valore più alto dall'inizio della crisi dopo la forte contrazione del 2009 (-29%, con una perdita di 12,7 miliardi di Euro).

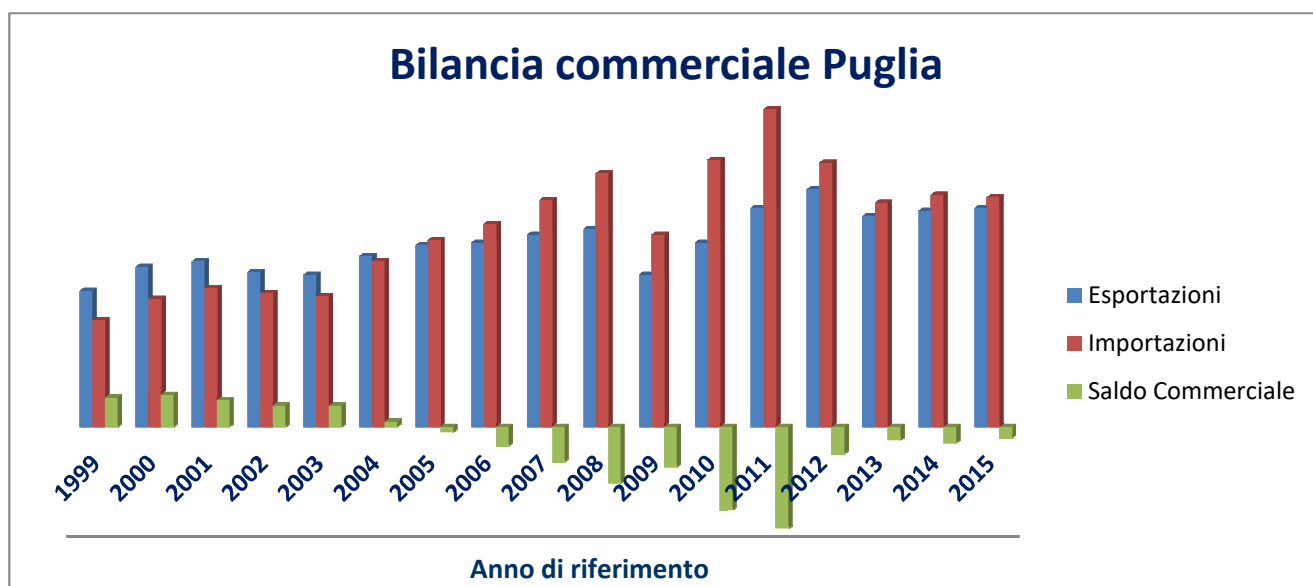
A livello nazionale la flessione delle esportazioni è stata dello 0,1%, mentre il Centro ha registrato una riduzione più marcata del Mezzogiorno (-0,7%), a differenza della crescita di Nord Ovest (+0,6%) e Nord Est (+0,4%).

Nel 2012 la **Puglia** è stata la terza regione in Italia per tasso positivo di crescita dell'export (+8,5% in linea con il +8,1% del Mezzogiorno e superiore al +3,8% nazionale). Nel 2013 si è verificata una contrazione delle esportazioni pari a -10,4%, dato peggiore rispetto alla performance sia del Mezzogiorno (-8,7%) che dell'Italia (-0,1%).

Nel comparto siderurgico il calo è ascrivibile soprattutto alla Provincia di Taranto, dove ha sede lo stabilimento ILVA. È proseguita invece la crescita delle esportazioni nel settore farmaceutico (+12,5%, a 1,4 miliardi di Euro), in quello dei mezzi di trasporto (+14,5%, a 1,2 miliardi di Euro, con la componentistica a 40,7%), così come si è avuta una crescita nell'industria del tessile- abbigliamento (+5,2%) e in quella alimentare (+2%). Al contrario, sono arretrate le esportazioni di prodotti elettrici (-46,4%) ed elettronici (-30,4%) e macchinari (-31%, a 739 milioni di Euro), con una minor flessione per chimica (-7,1%) e gomma-plastica (-2%).

Nel 2014 la **Puglia** ha visto incrementare il volume dei propri scambi commerciali con l'estero, sia in entrata (+3,7% il valore delle importazioni complessive rispetto al 2013) che in uscita (+2,9% quello delle esportazioni).

Il dato interessante è, però, concernente il saldo commerciale; nel decennio osservato si passa da livelli positivi – rilevati nel triennio 2002-2004 - a saldi sempre negativi (nel periodo 2005- 2013) in cui la Puglia importa più di quanto riesca ad esportare, facendo osservare la maggiore flessione della curva nel 2011, anno in cui il deficit della bilancia commerciale è pari a 3,7 miliardi di euro.



Fonte: Osservatorio Mezzogiorno, giugno 2014

Anno	Esportazioni	Importazioni	Saldo Commerciale
1999	5,10	4,00	1,10
2000	6,00	4,80	1,20
2001	6,20	5,20	1,00
2002	5,80	5,00	0,80

2003	5,70	4,90	0,80
2004	6,40	6,20	0,20
2005	6,80	7,00	-0,20
2006	6,90	7,60	-0,70
2007	7,20	8,50	-1,30
2008	7,40	9,50	-2,10
2009	5,70	7,20	-1,50
2010	6,90	10,00	-3,10
2011	8,20	11,90	-3,80
2012	8,90	9,90	-1,00
2013	7,90	8,40	-0,50
2014	8,1	8,7	-0,60
2015	8,2	8,6	-0,40

Valori in milioni di euro

Di seguito sono esposti gli ultimi dati relativi alle esportazioni pugliesi riferite al II trimestre 2016 diffusi dall'ISTAT. Le esportazioni sono inferiori ai 4 miliardi di euro. Nei primi sei mesi del 2016, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente fanno registrare una diminuzione del -2,7% (nullo è l'incremento a livello italiano). L'incidenza delle esportazioni pugliesi sul totale italiano, tra i due periodi, resta costante e pari al 1,9% così come quella sul totale delle esportazioni del Mezzogiorno pari al 10.

Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel periodo gen - giu 2015 e 2016

Territori	2015		2016		2015/2016
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazioni %
Mezzogiorno	21.150	10,2	21.119	10,2	-0,1
Puglia	3.948	1,9	3.840	1,9	-2,7
ITALIA	206.835	100,0	206.760	100,0	0,0

Fonte: ISTAT

Il Commercio Estero nella BAT

Nel 1° semestre del 2011 si è registrata una crescita congiunturale delle esportazioni del 30,25% rispetto al 1° semestre 2010. Tale dato assume particolare valenza se consideriamo che l'andamento dell'export pugliese, nello stesso periodo, ha fatto registrare un trend più contenuto pari al 22,04%. Inoltre, con tale crescita le esportazioni della provincia, nel 1° semestre del 2011, si attestano al 4,84% del totale pugliese rispetto al 4,53% dell'anno precedente. Il valore delle merci esportate nel primo semestre è stato di euro 190.193.145 a fronte di merci importate pari a euro 205.535.848 con un saldo negativo per euro 15.342.703.

Nel primo trimestre del 2012 l'export della provincia di Barletta Andria Trani ha registrato un calo complessivo del 7,14% rispetto all'anno precedente. La variazione trimestrale dell'import si attesta a -13,22%, risultato negativo comune a tutte le altre province pugliesi (ad eccezione di Brindisi). Il valore delle merci esportate fino a marzo 2012 è stato di € 90.107.738 a fronte di merci importate pari a euro 91.689.035 con un saldo negativo per euro € 1.581.297 (Tab.1). Tali dati si prestano ad una serie di letture. Innanzitutto, le Province di Barletta Andria Trani Brindisi e Taranto presentano un saldo commerciale negativo, a conferma della difficoltà degli imprenditori locali di collocare i prodotti sui mercati internazionali. È anche interessante notare che le due province con la più bassa propensione all'internazionalizzazione sono Lecce e BAT.

Graf. 2 – Importazioni province pugliesi – valori percentuali I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat



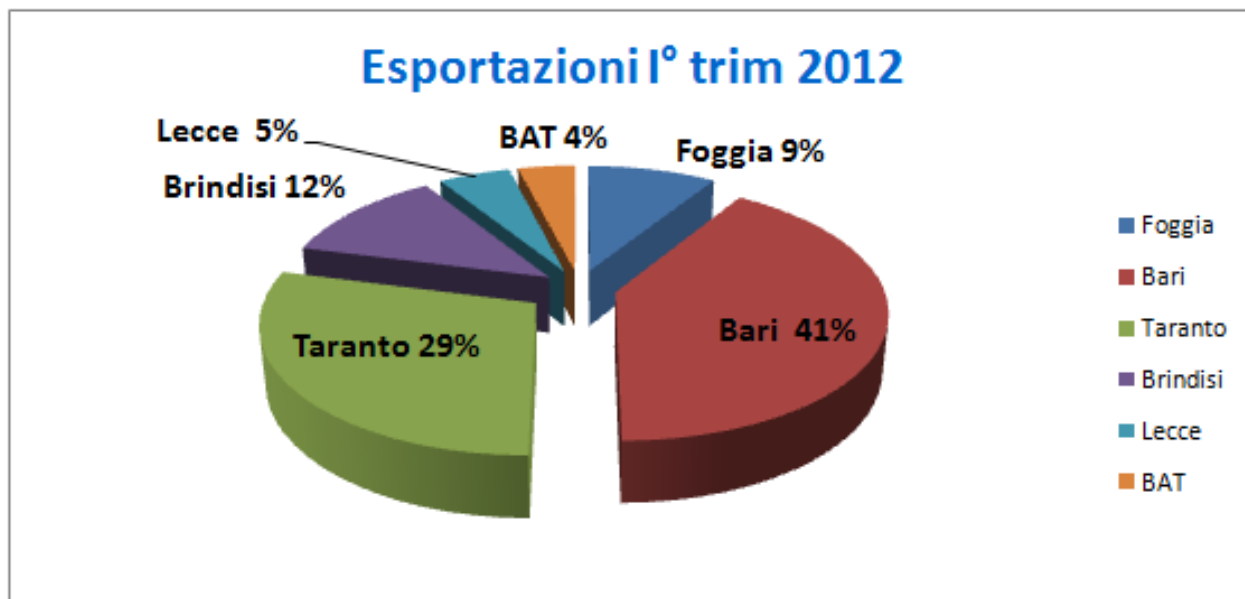
Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 3 – Esportazioni province pugliesi – valori percentuali I trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

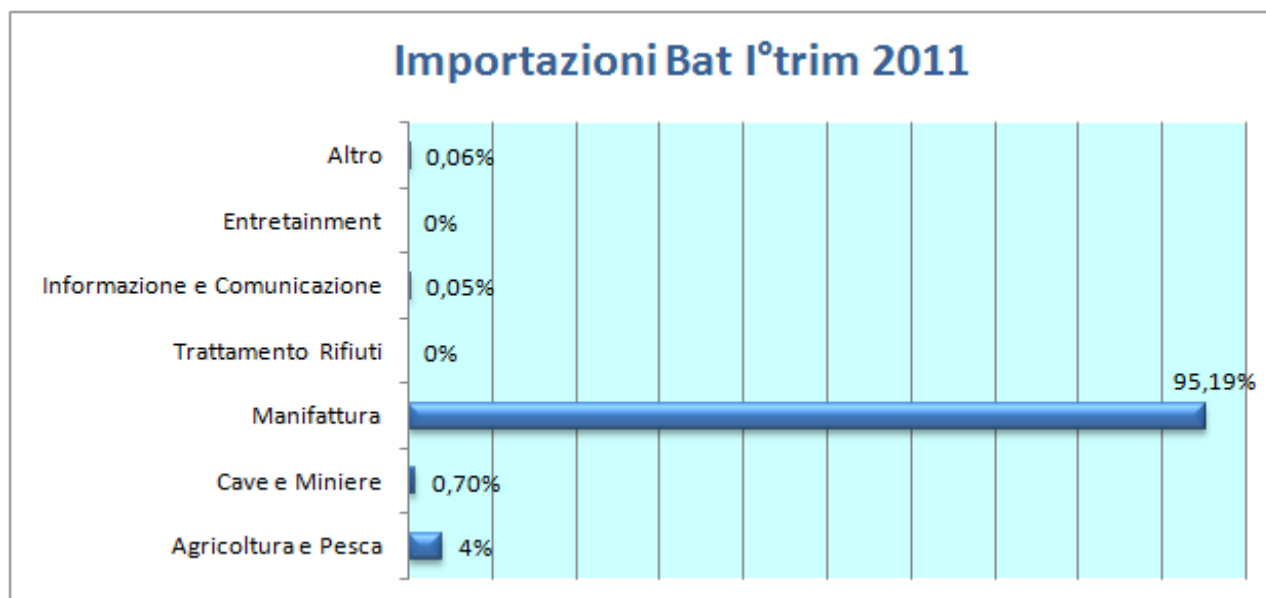
Graf. 4 – Esportazioni province pugliesi – valori percentuali I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Fra i settori dell'export provinciale, quello manifatturiero ha assorbito la fetta più consistente con oltre il 91.68% % sul totale delle esportazioni, seguito da quello dell'agricoltura con il 6 % del totale. Tali dati, confrontati con quelli del 2011, ci danno delle informazioni di tendenza piuttosto importanti: il manifatturiero perde rispetto allo scorso anno oltre 1 punto percentuale passando da 92.125 a 91.68% totale delle produzioni esportate, mentre l'agricoltura rimane stabile. Anche nelle importazioni si registrano leggere flessioni sia per la manifattura che per l'agricoltura che passano rispettivamente da 95.18% a 94.73%, da 4% al 3.82 % del totale delle importazioni. All'interno del settore manifatturiero, il comparto TAC conserva il peso maggiore con circa il 78% delle esportazioni sul totale (Graf. 7), seguito a distanza dal comparto della trasformazione agroalimentare (6%). All'inizio del 2012, rispetto al primo trimestre 2011, va segnalato l'aumento delle esportazioni del settore farmaceutico e del settore della plastica, mentre i settori elettrico, elettronico e petrolifero fanno registrare una variazione percentuale negativa. La trasformazione agroalimentare fa registrare un calo di circa il 12%, passando in termini assoluti da € 6.143.165 a € 5.411.235. Da notare che anche altri settori fanno registrare valori negativi (tessili – 10.06%, legno -14.19% petroliferi -100% e chimici -10.96%).

Graf. 5 – Importazioni BAT- I trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 6 – Importazioni BAT- I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 7 – Esportazioni BAT- I trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 8 – Esportazioni BAT- I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Un'analisi dettagliata dal punto di vista grafico permette di analizzare in modo preciso la composizione del settore manifatturiero.

Graf. 9– Importazioni del settore manifatturiero per attività – I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 10– Esportazioni del settore manifatturiero per attività – I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

L'export della BAT ha registrato nel primo trimestre 2015 una perdita dell'1,6% rispetto al trimestre precedente, del 12,1% rispetto a due trimestri fa e del 5,4% rispetto allo stesso periodo 2014 (figure 3-9). In termini assoluti, il valore delle esportazioni del primo trimestre 2015, pari a 111,3 milioni di euro, è risultato il valore più basso dal secondo trimestre 2013.

Il primo trimestre 2015 segna la forza del sistema moda nell'export provinciale, anche se in flessione rispetto allo stesso periodo 2014 (67,5% contro 72,3%), con il comparto calzaturiero che da solo conta oltre il 45% dell'export provinciale. Torna a rafforzarsi il settore agro-alimentare, che nel primo trimestre 2015 pesa per circa il 15% sul totale export, contro il 11% del corrispondente periodo 2014. Si tratta del dato più alto dal 2010, che lascia ben sperare per un comparto che è ben al di sotto delle proprie potenzialità. Nel primo trimestre 2015 la BAT si conferma come la principale provincia pugliese che concorre alla formazione dell'export regionale del sistema moda, in particolare del comparto calzaturiero.

Secondo le informazioni riportate da Unioncamere, nel corso del 2015, la bilancia commerciale della provincia Barletta – Andria - Trani ha fatto registrare su saldo positivo di 7,5 milioni di euro.

Nello specifico caso, la BAT ha visto crescere le sue importazioni del 6% e le esportazioni del 4%. Da Barletta, Andria e Trani partono: calzature, abbigliamento, oli e grassi vegetali e animali, prodotti da colture permanenti, altri prodotti tessili, prodotti da colture agricole non permanenti, cuoi e pelletteria, ortofrutta, prodotti chimici, articoli in plastica per un ammontare dell'82,4% sul totale delle merci esportate. Destinazioni preferite, con il 68,4% del volume totale di esportazioni, sempre nell'ordine: Albania, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Arabia Saudita, Stati Uniti, Algeria, Polonia e Olanda.

La gran parte delle merci (l'84%) arriva invece, nell'ordine, da: Albania, Turchia, Spagna, Cina, Grecia, Belgio, Germania, Olanda, Tunisia e Romania. Le importazioni della BAT sono costituite per il 5,5% da prodotti agricoli e materie prime, per l'85,8% da prodotti tradizionali o standard e per l'8,6% da prodotti specializzati e high tech. Le esportazioni riguardano invece per il 11% prodotti agricoli e materie prime, per l'80,4% prodotti tradizionali o standard e per l'8,6% prodotti specializzati e high tech.

L'export della BAT ha registrato nel primo semestre 2016 un significativo balzo in avanti, rafforzando così la sua capacità di tenuta manifestata nel 2015. A crescere maggiormente sono i comparti agricolo e alimentare, tessile e abbigliamento, cuoio e pelletteria, legno, metalmeccanico. Segnali di ripresa si registrano per il calzaturiero che nel 2015 aveva fatto registrare una significativa contrazione.

Aumentano soprattutto i flussi verso i Paesi extra - Ue, in particolare verso Albania e Stati Uniti. L'Albania continua a rappresentare il principale paese di esportazione, in considerazione dei forti flussi nei comparti tessile - abbigliamento e calzaturiero, per la delocalizzazione produttiva operata da aziende del territorio.

Dopo i buoni risultati del 2015 l'export della BAT registra un buon inizio 2016. Nel primo semestre la provincia pugliese segna infatti un incremento tendenziale del 11,5%, superiore al 9,1% della media annua 2010-2015.

I risultati relativi al primo semestre 2016 evidenziano un trend di crescita rispetto all'anno scorso particolarmente rilevante per i comparti agricolo (+12,4%), alimentare (+37,1%), tessile (+19,8%), abbigliamento (+27,7%), cuoio e pelletteria (+17,4%). Emerge anche una forte ripresa per il comparto del legno (+51,2%). Continua a crescere anche il settore farmaceutico (+9,5%) e si registra pure una ripresa dell'export di calzature (+4,7%), che nel 2015 aveva registrato un calo di quasi l'8%.

Nonostante il forte aumento delle esportazioni il saldo della bilancia commerciale è in rosso, a causa di un incremento ancora più sostenuto delle importazioni. Il settore che più ha contribuito al deficit commerciale è quello del tessile - abbigliamento.

Il sistema imprenditoriale nella Puglia e nella BAT

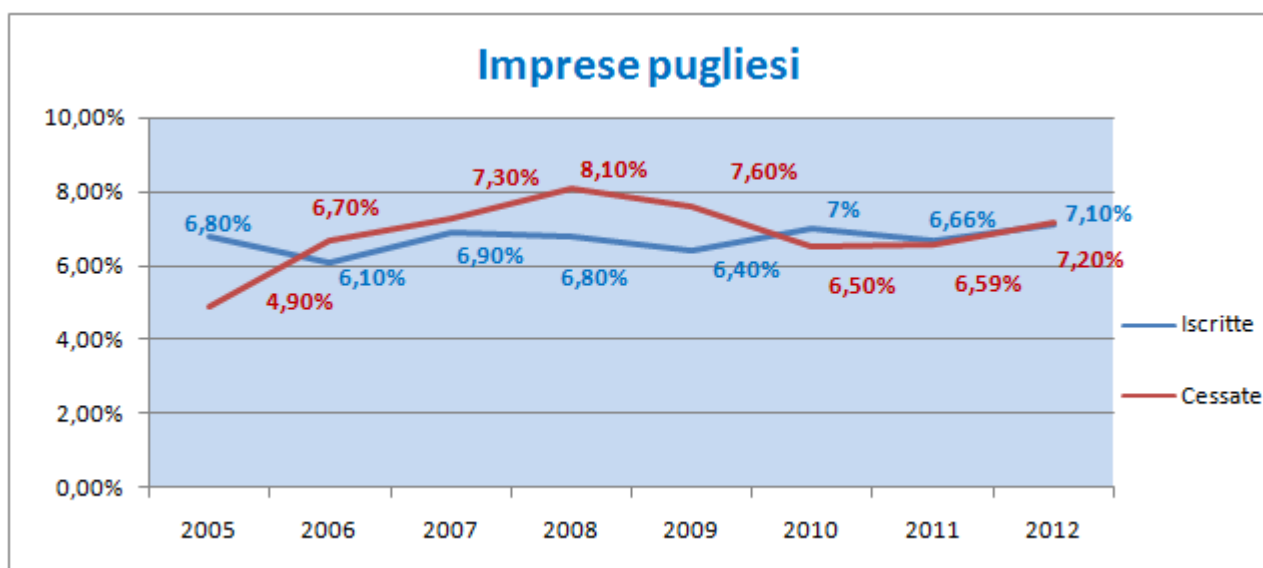
Dal 2010 sono migliorati i segnali sull'imprenditorialità pugliese, infatti, nonostante un saldo negativo tra imprese iscritte e cessate nel I° trimestre 2011 di 1681 unità, il II° e III° trimestre evidenziano cenni di miglioramento. Il 2012, di contro, evidenzia una riduzione delle imprese registrate, attive e iscritte e un aumento delle imprese cancellate, rispetto al 2011.

Tab. 1 – Movimento annuale delle imprese

Puglia	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Registrate	383.592	385.856	387.433	385.566	390.353	395.382
Attive	335.933	338.332	340.150	338.598	342.636	340.694
Iscritte	25.269	25.713	27.027	5.739	26.651	27.093
Cancellate	27.635	27.395	25.242	29.419	31.760	28.834

Fonte: Dati Infocamere

Graf.1 – Imprese iscritte e cessate sul totale delle imprese registrate in Puglia 2005-2012



Fonte: Istat 2012

Tab. 2 - Saldo tra imprese iscritte e cessate in Puglia 2005-2012

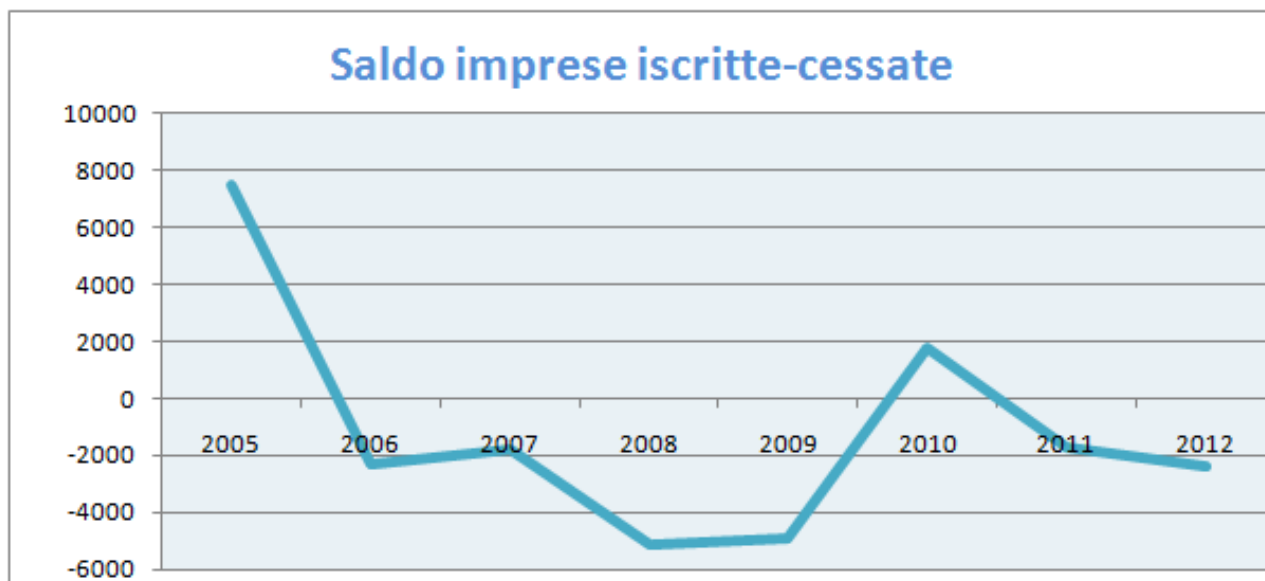
Anno	Saldo tra imprese iscritte e cessate
2005	7516
2006	-2273
2007	-1741
2008	-5109
2009	-4863
2010	1785

2011	-1682
2012	-2366

Fonte: Istat 2012

L'anno peggiore risulta il 2008, rilevando -5109 come saldo tra imprese iscritte e cessate. Un segnale di ripresa è fornito dal 2010, nonostante, un trend altalenante tra il 2009 e il 2012. Il 2012, infatti, si attesta ad un saldo negativo, pari a -2366, peggiorativo rispetto al dato rilevato nel 2011.

Graf.2 – Saldo tra imprese iscritte e cessate in Puglia 2005-2012



Fonte: Istat 2012

Uno sguardo sulle forme giuridiche delle imprese presenti sul territorio regionale permette di rilevare adeguati spunti di riflessione.

Tab.3 – Imprese attive per forma giuridica

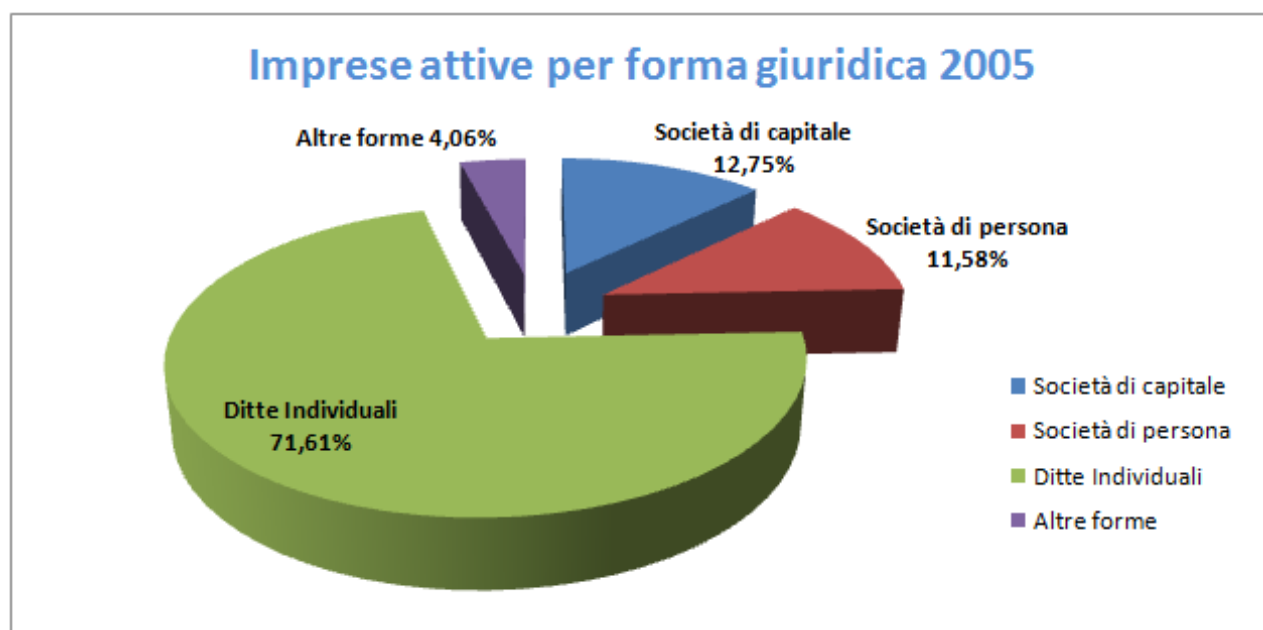
Puglia	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Soc. Capitale	44.445	42.935	40.859	38.584	36.415	32.073	54.015	50.913
Soc. di persone	31.354	31.393	31.729	31.196	30.891	30.228	47.037	46.221
Ditte individuali	250.629	254.533	258.149	259.677	266.454	269.984	279.797	285.878
Altre forme	9.459	9.471	9.413	9.141	8.876	8.409	16.187	16.224
Totale	335.933	338.332	340.150	338.598	342.636	340.694	397.036	399.236

Fonte: Dati Infocamere

Da un'analisi della Tab.3 si evince come le Società di Capitale con il passare degli anni hanno subito una lenta, ma progressiva diminuzione fino a segnare una tiepida ripresa nel 2010. Dati confortanti sono forniti nel biennio 2011 e 2012. Dato interessante è quello relativo alle Società di persone che a

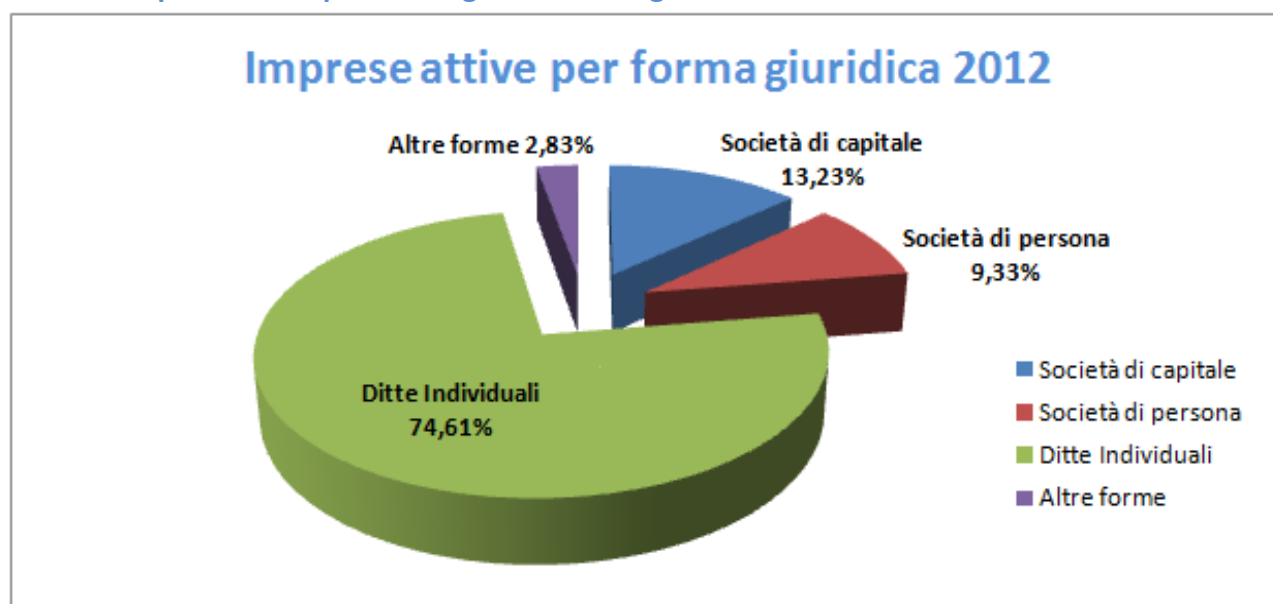
partire dal 2007 mantengono un numero costante intorno alle 31000 unità. Le ditte individuali, nonostante una continua diminuzione, restano lo zoccolo duro, confermando la loro permanente presenza nel tessuto economico regionale.

Graf.3 – Imprese attive per forma giuridica in Puglia 2005



Fonte: Dati Infocamere

Graf.4 – Imprese attive per forma giuridica in Puglia 2012



Fonte: Dati Infocamere

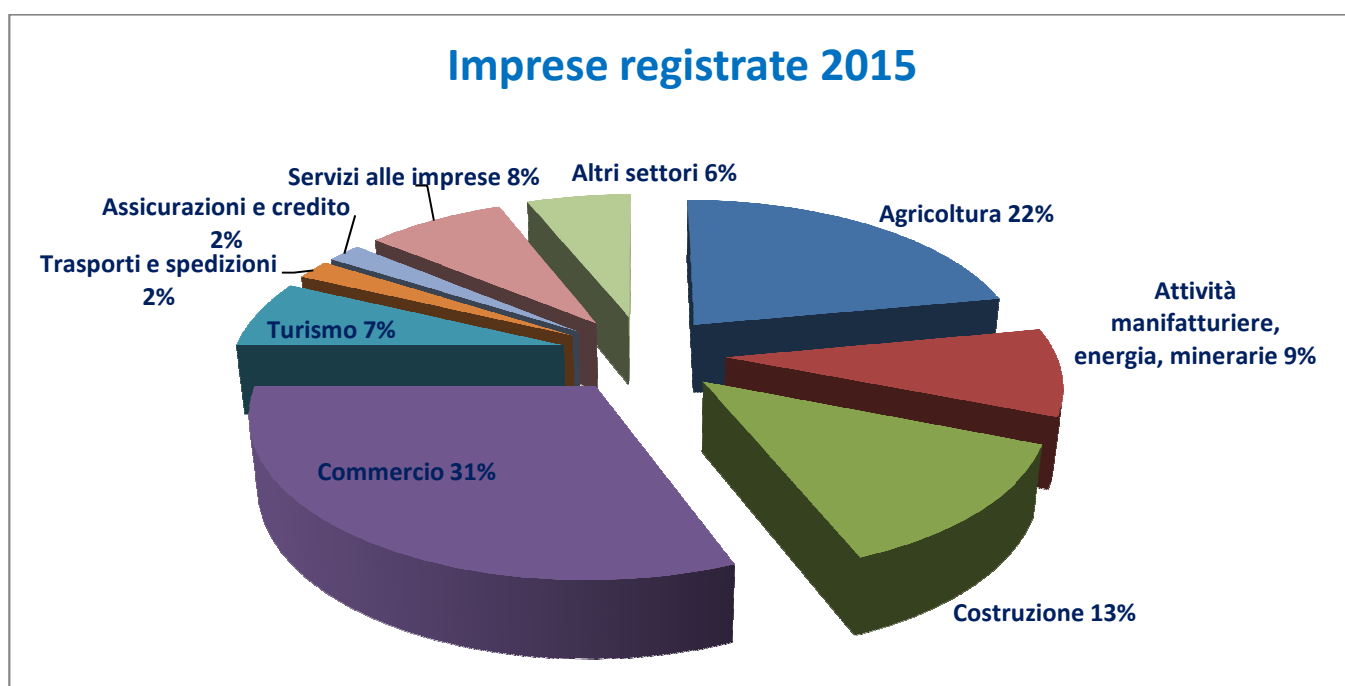
I valori percentuali sono stati calcolati rapportando le unità di ciascuna forma giuridica presa in esame con il totale delle imprese attive dei periodi di riferimento considerati.

Si conferma la stabilità delle Società di capitale, che non subiscono nessun cambiamento significativo. Le ditte individuali, nonostante la riduzione del numero delle imprese attive registrate, rispetto al totale segnalano una variazione percentuale in aumento.

Nel 2012 le società di persona mostrano in termini percentuali una riduzione di -2,25% rispetto al 2005.

Sul fronte provinciale al 30 Giugno 2011 il numero di imprese registrate nella Provincia di *Barletta – Andria – Trani* è risultato essere pari a 40.074. Si registra un aumento dello 0,07% rispetto al trimestre precedente: una conferma della lieve ripresa, iniziata nel I° trimestre 2010 e che ha definitivamente invertito il trend decrescente iniziato nel 2008, infatti, la situazione congiunturale sfavorevole a livello globale dovuta alla bolla finanziaria scoppiata in quel periodo, ha determinato la scomparsa di oltre 1.300 imprese. Nel primo trimestre del 2012, il numero di imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani è risultato essere pari a 39.063 a fronte di 44.078 localizzazioni. Rispetto al trimestre precedente si registra un calo delle imprese registrate dello 1.39% pari a 552 unità in termini assoluti.

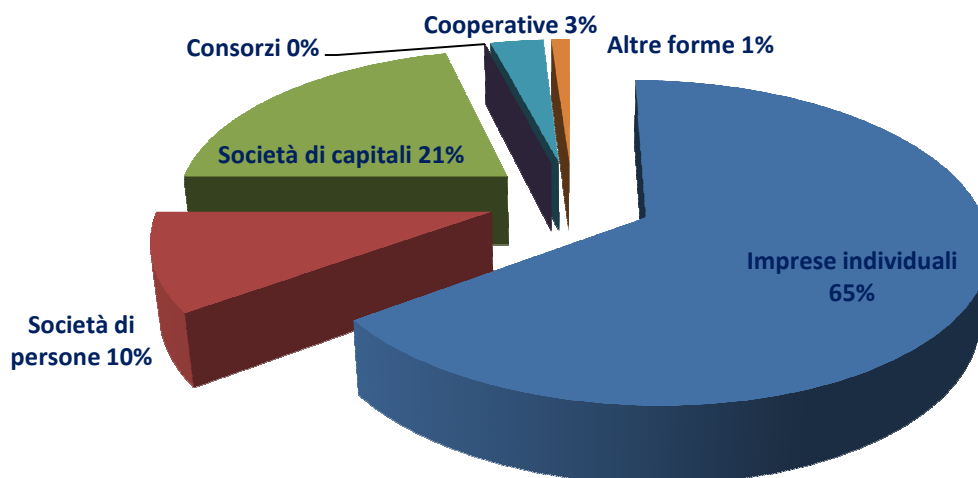
Il tessuto imprenditoriale della regione risulta composto da 379.518 imprese, un dato pressoché stabile sia che si faccia riferimento all'anno precedente, che fa registrare un incremento dello 0,6%, sia che si estenda l'orizzonte temporale all'ultimo quinquennio, - 0,4%. Il settore che presenta il maggior numero di imprese registrate è quello commerciale (31%), seguito da quello agricolo (22%) e delle costruzioni (13%), tutti gli altri hanno un'influenza percentuale al di sotto del 10%. Il settore manifatturiero (-0,7%) e delle costruzioni (-1%) subiscono una riduzione rispetto ai valori precedentemente rilevati. Il settore del turismo (3,3%), il settore dei servizi alle imprese (2,8%) e quello delle assicurazioni e credito (1,9%) sono quelli che hanno registrato una performance migliore.



Fonte: Studi Unioncamere Puglia

Un'analisi puntuale sulla composizione della forma giuridica delle imprese registrate nel 2015 individua che il 65% è costituito da imprese individuali. Le società di capitali, di contro, segnano un valore superiore rispetto alle società di persone.

Imprese registrate nel 2015

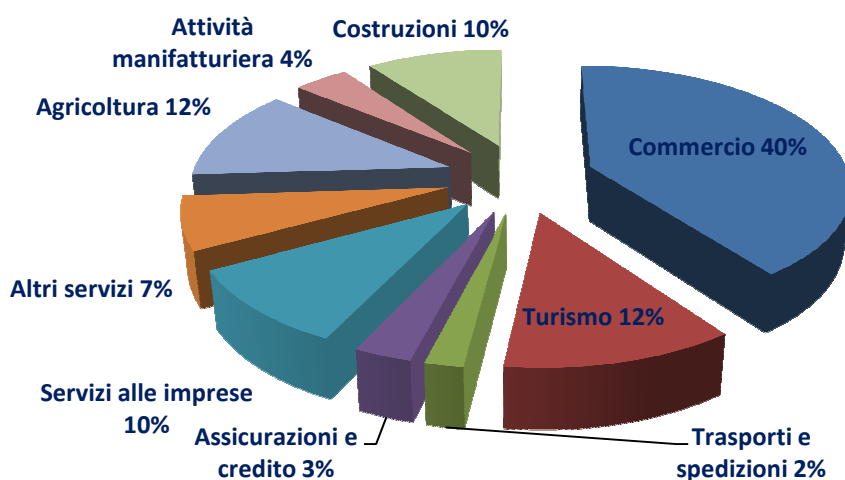


Fonte: Studi Unioncamere Puglia

Le imprese giovanili iscritte nell'ultimo anno sono 6.804 e costituiscono il 27% delle nuove iscrizioni, con il commercio che ne assorbe circa il 40%; nelle posizioni successive e con una percentuale rispettivamente dell'11% e del 9%, il comparto turistico e quello agricolo.

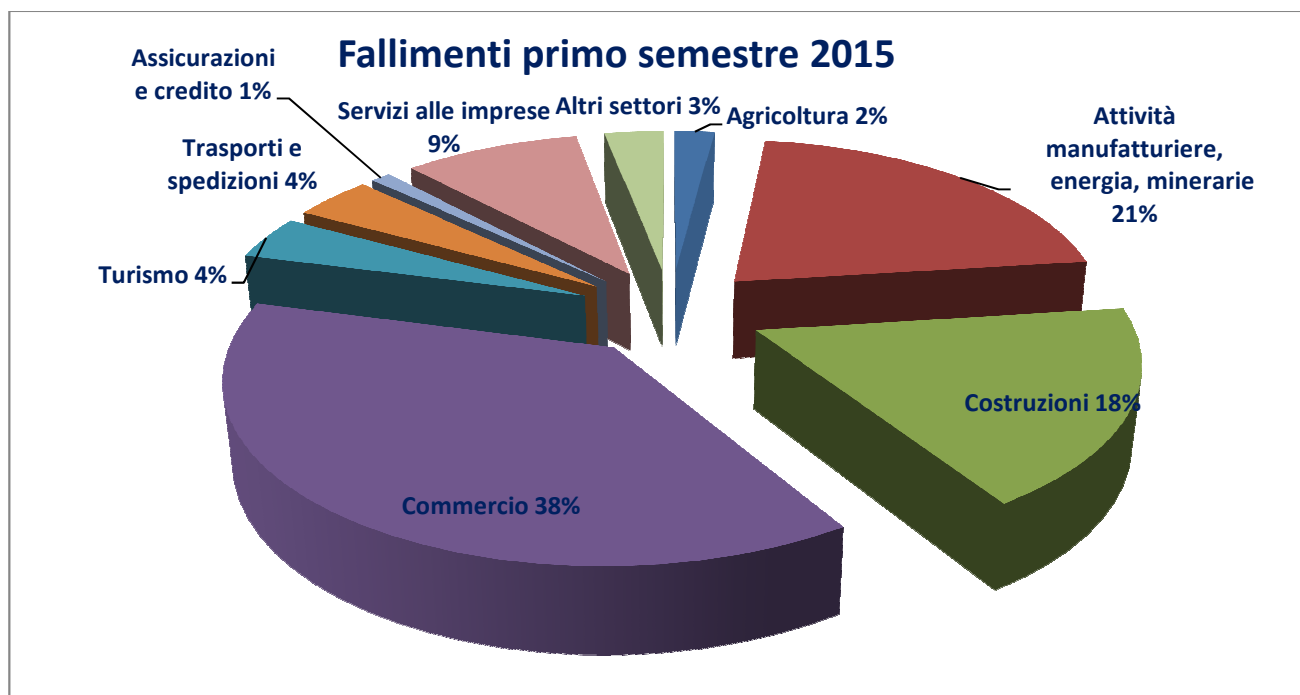
Per quanto riguarda le imprese in rosa, l'andamento è superiore alla media nazionale, con un saldo positivo complessivo del 2,9% rispetto al 2014, mentre il dato complessivo della nazione rileva un saldo negativo del 2,8%. Il divario positivo si deve essenzialmente anche in questo caso al settore primario, nel quale si registra un incremento di iscrizioni del 49,3%. Le imprese femminili costituite nel 2015 rappresentano il 23% del totale delle nuove iscrizioni nel Registro delle imprese.

Iscrizioni imprese giovanili primo semestre 2015



Fonte: Studi Unioncamere Puglia

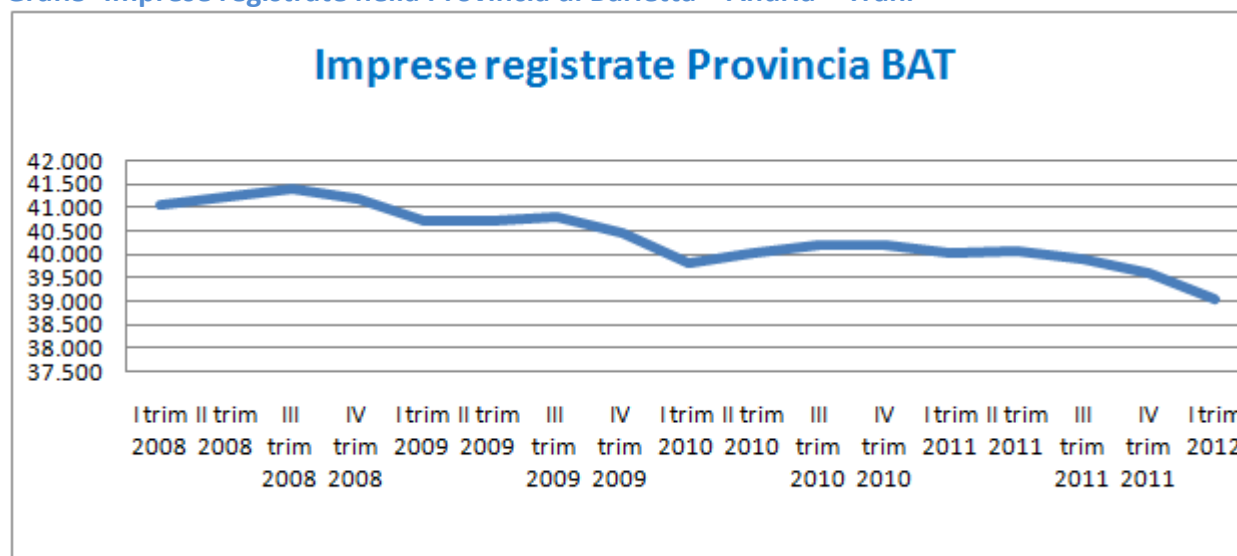
Uno sguardo sulla situazione delle imprese fallite nel primo semestre del 2015 evidenzia come i settori maggiormente colpiti sono il settore commerciale, quello delle costruzioni e il settore delle attività manifatturiere, energia e minerarie.



Fonte: Studi Unioncamere Puglia

Secondo i dati Unioncamere sulle imprese giovanili nel III trimestre 2016 sulla base di Movimprese (la rilevazione trimestrale condotta da Unioncamere - InfoCamere sul Registro delle Imprese delle Camere di Commercio), in Puglia, nel periodo considerato, il saldo totale di tra iscrizioni e cessazioni è di +3.270 imprese giovanili; le iscrizioni giovanili (6.109) rappresentano il 32,1% del totale delle imprese (contro il 31,1% nazionale); le cessazioni giovanili (2.839), il 18,2% del totale (contro il 15,7% nazionale).

Graf.5–Imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani



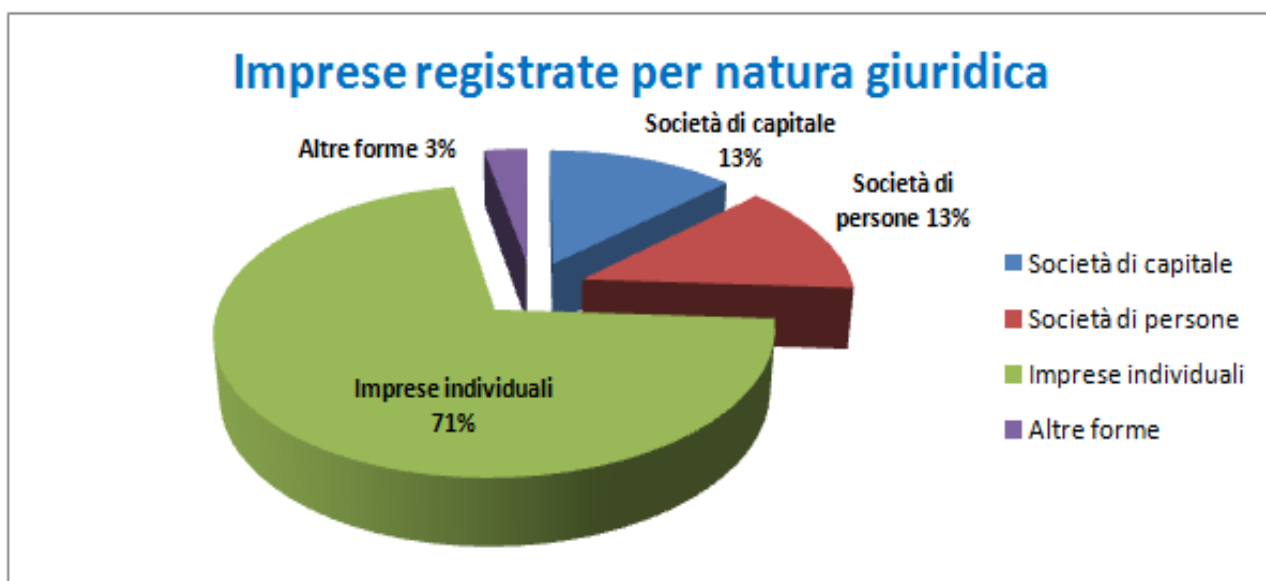
Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

La struttura giuridica delle imprese del territorio provinciale, al II semestre del 2011, registra una netta prevalenza delle imprese individuali con un totale di 28.367 (71%), seguita dalle società di capitale (5.212) e società di persone (5.058) entrambe con circa il 13%. È interessante osservare l'evoluzione delle forme giuridiche sul territorio che ha visto dal 2008 un proliferare di società di capitale (+2,88% rispetto alla fine del 2010), mentre le imprese individuali registrano una diminuzione annuale di oltre 1.500 unità. Le società di persone invece, dopo due anni di variazioni positive, diminuiscono nell'ultimo semestre del 2,45%.

Tuttavia il numero delle imprese non classificate, cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali non è stato ancora attribuito alcun codice di attività esercitata. Il dato del peso percentuale delle imprese non classificate nelle nuove iscrizioni costituisce un problema a fini statistici, dal momento che, con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno nei prossimi trimestri nelle varie sezioni di attività, alterando i dati di stock, ma non costituendo nuove iscrizioni. Pertanto nell'analisi della dinamica imprenditoriale per settore economico occorre tener ben presente questa sottostima delle nuove registrazioni.

La natura giuridica delle imprese del territorio provinciale, al I trimestre 2012, continua a registrare una netta prevalenza delle imprese individuali con un totale di 27.534 (71%) seguite dalle società di capitale (5.242 – 13 %) e infine dalle società di persone (5.021 – 13%).

Graf. 5– Imprese registrate per natura giuridica BAT– I trimestre 2012



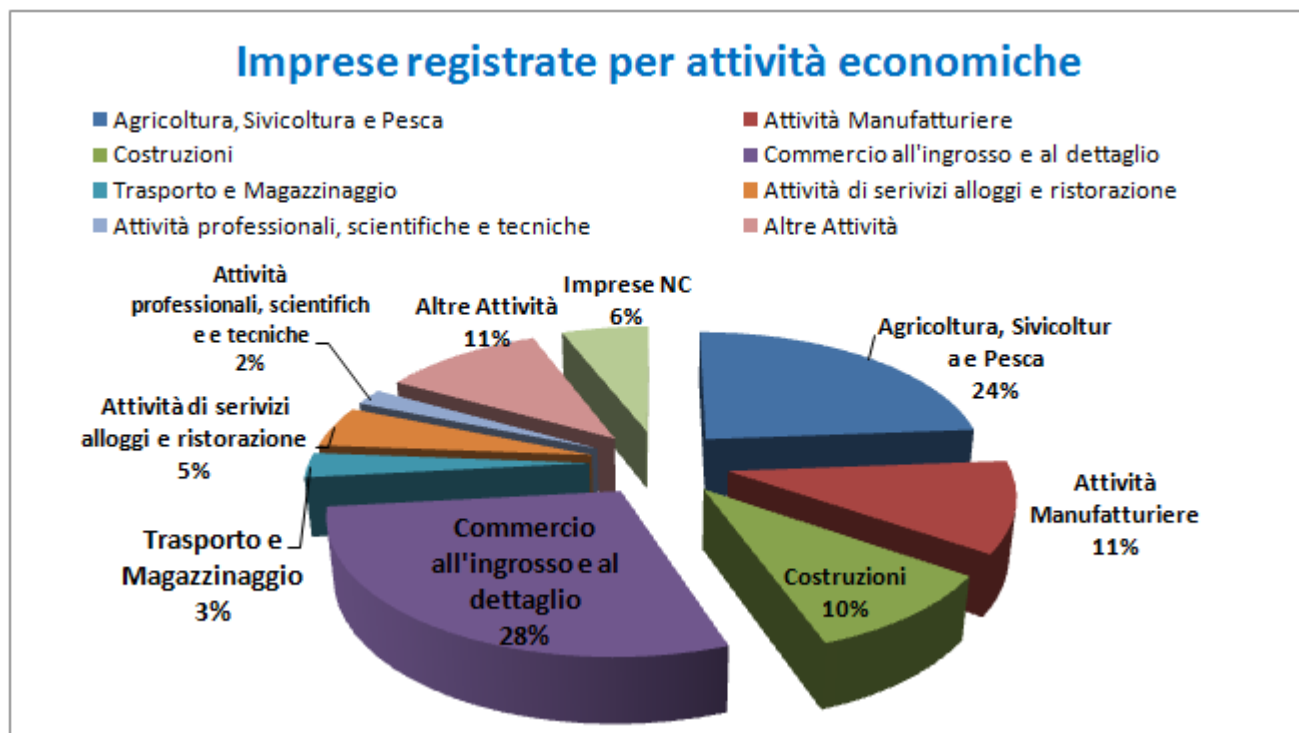
Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Al 2011 si registra una variazione in negativo sul numero delle imprese registrate nei settori della manifattura (-2,34%) e della agricoltura (-1,63%), confermando il trend degli ultimi due anni. Si segnalano leggeri segnali di ripresa nei settori commercio (+0,32%), turismo (+1,74% ed in costante crescita negli ultimi anni), servizi alle imprese (+3,12%) e, soprattutto, trasporti (+4,15%). Perde qualcosa anche il settore delle costruzioni (-0,10%).

La struttura imprenditoriale della Provincia, al I° trimestre 2012, prevede una prevalenza del commercio e del settore primario rispettivamente con quasi il 29% (11.281) e il 24,3% (9.501) delle imprese registrate. I settori in crescita, rispetto ad un anno fa, sono solo quelli del terziario: ricettività e ristorazione (+2,33%), attività professionali, servizi alle imprese, altre imprese non classificate fanno registrare lievi valori positivi. In calo invece i numeri del settore manifatturiero (-4,89%), delle costruzioni (-5,28%) trasporti (-4,34%), del settore agricoltura (-4,89%) e del settore del Commercio (-

1,23%). Ciò conferma, innanzitutto, lo stato di crisi che coinvolge tutti i settori. Il cambiamento della struttura imprenditoriale locale evidenzia uno spostamento delle attività imprenditoriali dai settori di produzione e trasformazione fisica dei beni (primario e secondario) a quelli di erogazione di servizi (terziario e terziario avanzato)

Graf. 6 – Imprese registrate per attività economica – I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il settore primario, secondo le rilevazioni effettuate al I° trimestre 2012, rappresenta quasi un quarto di tutte le imprese registrate della Provincia BAT e risulta quanto mai utile una ulteriore analisi per comprendere quale tipologia di sotto attività economica emerga più viva e dinamica. Il 78,40% (7.449 unità) delle imprese registrate si dedica alla coltivazione di colture permanenti. Di questa il 19,33% si occupa della coltura di frutti oleosi, mentre il 18,82% di quella dell'uva.

Città dell'olio è Andria, con il 57,15% delle imprese sul totale Provincia, seguita da Bisceglie, mentre l'uva si coltiva principalmente a Barletta, con il 54,28%, seguita da Trinitapoli. Il settore manifatturiero, con un totale di 4.470 imprese registrate, rimarca la prevalenza di aziende del TAC, di cui il 26,96 % appartenenti al confezionamento di articoli di abbigliamento e fabbricazione di articoli di maglieria ed il 12,46% appartenenti alla lavorazione delle pelli. Le industrie alimentari, rispetto al trimestre precedente, registrano una discreta tenuta con il 12,15%(543 unità) del totale manifatturiero.

Il Commercio, settore più importante della Provincia, con 11.281 imprese registrate, evidenzia la prevalenza del commercio al dettaglio ambulante (19,51%) seguito dal commercio al dettaglio nei negozi (16,12%) e quello sempre al dettaglio di prodotti alimentari (9,28%). Andria è la città più vocata al commercio con il 29,80% del totale, seguita da Barletta con il 21,97%. La città di Federico II registra valori alti nel commercio al dettaglio ambulante (997 unità, il 45,30% del totale provinciale) e nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (250 unità, il 33,42% del totale provinciale). Barletta è la città della intermediazione del commercio con 220 unità pari al 24,10% del totale provinciale.

Tab.4– Imprese registrate per attività economica e variazioni BAT

Settori	I trim 2012	IV trim 2011	Var %	I trim 2011	Var %	I trim 2010
Agricoltura	9.501	9.715	-2,20%	9.983	-4,83%	10.100
Attività Manifatturiere	4.470	4.568	-2,15%	4.700	-4,89%	4.771
Costruzioni	3.837	4.003	-4,15%	4.051	-5,28%	4.045
Commercio	11.281	11.361	-0,70%	11.422	-1,23%	11.167
Trasporto e Magazzinaggio	992	1.010	-1,78%	1.037	-4,34%	984
Servizi di alloggio e ristorazione	1.892	1.889	0,16%	1.849	2,33%	1.744
Attività professionali e scientifiche	598	597	0,17%	594	0,67%	553
Altre Attività (noleggio, ag. viaggio, attività artistiche e sportive, istruzione)	4264	4272	-0,19%	4248	0,38%	4094
Imprese non classificate	2.228	2.200	1,27%	2.161	3,10%	2.365
Totale	39.063	39.615	-1,39%	40.045	-2,45%	39.823

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Tab.5 – Imprese registrate per Comune

Comune	Registrate al I Trim 2012	Peso %	Registrate al II Trim 2011	Peso %
Andria	9.940	25,45%	10.178	25,40%
Barletta	9.950	25,48%	10.114	25,24%
Bisceglie	4.527	11,59%	4.659	11,63%
Canosa di Puglia	3.267	8,36%	3.401	8,49%
Minervino Murge	1.018	2,61%	1.061	2,65%

Spinazzola	802	2,05%	833	2,08%
Trani	5.013	12,83%	5.136	12,82%
Margherita di Savoia	1.022	2,62%	1.045	2,61%
San Ferdinando di Puglia	1.958	5,01%	2.019	5,04%
Trinitapoli	1.566	4,00%	1.628	4,06%
TOTALE Provincia	39.063	100,00%	40.074	100,00%

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il dato sulla densità imprenditoriale, alla fine del 2010, inteso come numero di imprese registrate ogni 100 abitanti, ci offre un'interessante chiave di lettura. Il comune con la maggiore densità è San Ferdinando di Puglia con 13,56 imprese ogni 100 abitanti, seguito da Spinazzola (12,06%) e Trinitapoli (11,19%). I comuni costieri, ad eccezione di Barletta, fanno registrare, invece, i valori più bassi: Trani (9,52%), Bisceglie (8,49%) e Margherita di Savoia (8,38%). Le imprese iscritte nel periodo di riferimento, I° trimestre 2012, sono state 752 (dato superiore a quello dello scorso trimestre, in cui ne sono state registrate 506 pari a +32,71%), mentre il numero delle cessazioni è anch'esso in aumento rispetto al precedente trimestre passando da 815 a 1.300 imprese cancellate (-37,30 %). Il flusso di iscrizioni e cessazioni ha generato un saldo negativo pari a -548 ed un tasso di crescita negativo (il rapporto tra il saldo e lo stock di imprese al IV trimestre 2011) pari a 1,39%.

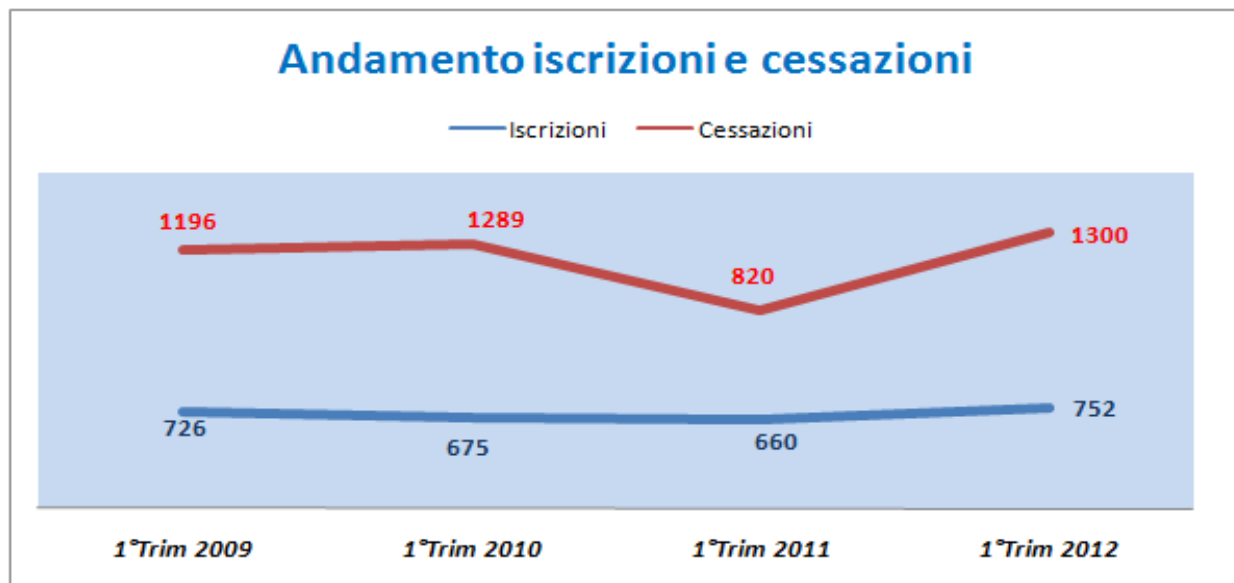
Tab. 6 – Imprese iscritte e cessate nella Provincia BAT

Imprese	I trim 2012	I trim 2011	I trim 2010	I trim 2009
Iscrizioni	752	660	675	726
Cessazioni	1.300	820	1.289	1.196
Saldo	-548	-160	-614	-470
Rapporto	0,58	0,80	0,52	0,61

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni, in riferimento allo stesso periodo (I Trimestre) degli anni a partire dal 2009, presenta un andamento altalenante ma comunque sempre negativo.

Graf. 8– Andamento iscrizioni e cessazioni



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

I quattro settori più importanti della provincia (commercio, agricoltura, manifattura, costruzioni) presentano saldi e tassi di crescita negativi, in particolare il settore delle costruzioni registra un -4,15%, l'agricoltura registra un -2,20%, il settore manifatturiero -2,15% e anche i trasporti registrano un -1,78% (grafico 5).

Tab. 7 – Imprese iscritte, cessate e tassi per attività economica (I Trimestre 2012)

Attività	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Agricoltura	91	314	-223	-0,91%	0,37%	1,28%
Manifattura	51	162	-111	-0,50%	0,23%	0,73%
Costruzioni	42	217	-175	-0,81%	0,19%	1,00%
Commercio	169	314	-145	-0,57%	0,66%	1,23%
Trasporti	8	28	-20	-0,10%	0,04%	0,14%
Alloggio e Ristorazione	29	48	-19	-0,09%	0,14%	0,23%
Attività professionali e tecniche	11	21	-10	-0,05%	0,05%	0,10%
Imprese NC	269	81	188	0,90%	1,29%	0,39%

Altre Attività	82	115	-33	-0,15%	0,37%	0,52%
Totale	752	1300	-548	-1,39%	1,91%	3,30%

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

I comuni dell'ex foggiano sono risultati quelli con il tasso di crescita più elevato, il comune di Trinitapoli registra il valore più alto pari all'1,12%. Dati negativi invece per **Bisceglie**, Canosa e Trani. Il tasso di natalità, su base provinciale, si attesta all' 1,97% e vede Margherita di Savoia con il valore più alto (2,61%) mentre la città di Trani il comune con il più alto tasso di mortalità (2,58%).

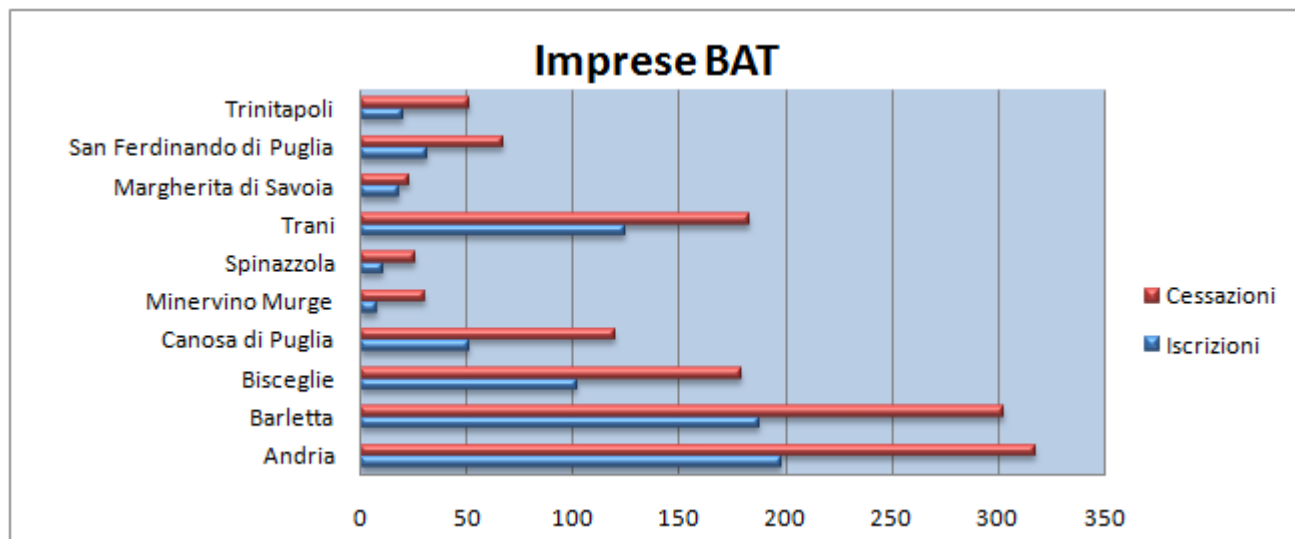
Rispetto al trimestre precedente, si registrano tassi di crescita negativi in tutti i settori anche con valori importanti. A soffrire maggiormente sono l'agricoltura, le costruzioni e il commercio, ma non sta meglio neanche il settore dei trasporti. Unico saldo positivo le imprese non classificate che fanno registrare uno 0.90%. Nell'arco del 2012, i tassi di crescita hanno subito una flessione in tutti i Comuni. Andria e Barletta registrano il tasso di mortalità imprenditoriale più alto. Il tasso di natalità, su base provinciale, fa registrare un + 1.91% mentre il tasso di mortalità sale al 3,30%.

Tab.8– Imprese iscritte, cessate e tassi per Comune (I Trimestre 2012)

Attività	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Agricoltura	91	314	-223	-0,91%	0,37%	1,28%
Manifattura	51	162	-111	-0,50%	0,23%	0,73%
Costruzioni	42	217	-175	-0,81%	0,19%	1,00%
Commercio	169	314	-145	-0,57%	0,66%	1,23%
Trasporti	8	28	-20	-0,10%	0,04%	0,14%
Alloggio e Ristorazione	29	48	-19	-0,09%	0,14%	0,23%
Attività professionali e tecniche	11	21	-10	-0,05%	0,05%	0,10%
Imprese NC	269	81	188	0,90%	1,29%	0,39%
Altre Attività	82	115	-33	-0,15%	0,37%	0,52%
Totale	752	1300	-548	-1,39%	1,91%	3,30%

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Graf. 9– Imprese iscritte e cessate nella BAT (I Trimestre 2012)



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Tab.9 – Andamento saldi per Comune

	I Trim. 2012	II Trim. 2011	II Trim. 2010	II Trim. 2009	II Trim. 2008
Andria	-120	4	35	-4	3
Barletta	-115	3	69	22	59
Bisceglie	-77	-15	22	-9	31
Canosa di Puglia	-69	-10	20	-3	14
Minervino Murge	-22	0	-1	-2	14
Spinazzola	-15	5	6	-1	2
Trani	-58	-19	16	13	39
Margherita di Savoia	-5	10	2	9	-5
San Ferdinando di Puglia	-36	20	18	3	15
Trinitapoli	-31	18	10	-1	12
Totale Provincia	-548	16	197	27	184

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sulla base dei dati pubblicati da Movimprese - Unioncamere, riferiti al terzo trimestre del 2016 in Puglia il tasso di crescita delle imprese è pari al +0,34% (era stato del +0,41% nel corrispondente periodo del 2015) a fronte del +0,42% riferito a Sud e isole e del +0,33% nazionale. Le iscrizioni sono state 4.621 mentre le cessazioni 3.339. I tassi di crescita delle imprese per provincia risultano tutti positivi: +0,38% per Foggia, +0,37% per Taranto, +0,34% per Bari, +0,33% per Lecce e +0,22% per Brindisi.

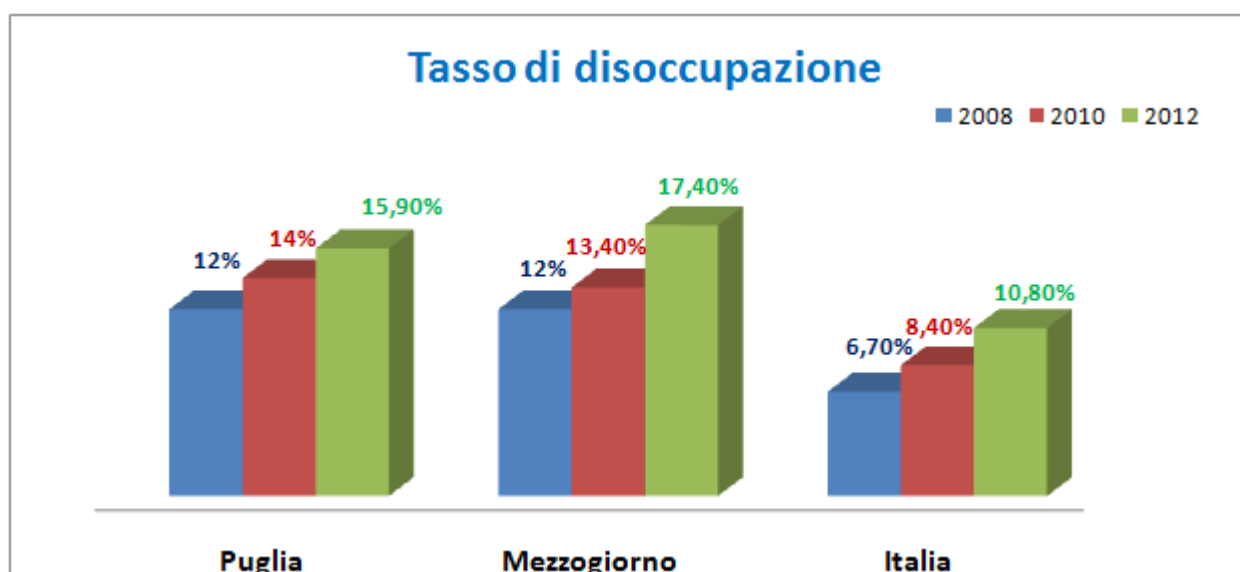
Secondo i recenti dati dall'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in Puglia nel mese settembre si registrano 2.585 nuove aperture di attività, con una variazione rispetto ad agosto del +129,37% e rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del +2,46%.

Il livello di disoccupazione nella Regione Puglia e nella BAT

Nel I° e II° trimestre 2011 il tasso di disoccupazione pugliese è sceso al 12,70% lasciando sperare una ripresa. La Puglia dimostra di essere fra le regioni del Sud quella che conserva maggiore vitalità. I dati pubblicati dall'Istat nel 2011 evidenziano come l'occupazione stia crescendo. Tra il primo e il secondo trimestre, in Puglia, il numero degli occupati è aumentato di ben 49mila unità, il che ha portato il tasso, dal 43,8% al 45,8 %, con un salto di due punti che, di conseguenza, ha fatto calare sensibilmente anche il tasso di disoccupazione. Nel primo trimestre del 2011 la percentuale dei disoccupati è ferma al 13,8%, nel secondo trimestre, la percentuale è scesa all'11,6%. Fra le regioni del Sud, la Puglia è quella che fra il primo e il secondo trimestre del 2011 ha fatto registrare la crescita migliore, su standard che in alcuni casi nemmeno le regioni del Nord hanno ottenuto.

Fra il 2011 e il 2012 il numero di persone in cerca di occupazione (o disoccupati) in Puglia è aumentato del 23,6%, fino a raggiungere quasi il 16% (15,9%). Gli ultimi dati disponibili confermano che la Puglia presenta un tasso di disoccupazione inferiore al valore del Mezzogiorno (17,4%), ma superiore di quasi 5 punti percentuali al dato nazionale (10,8%).

Graf.1- Tasso di disoccupazione Puglia, Mezzogiorno e Italia



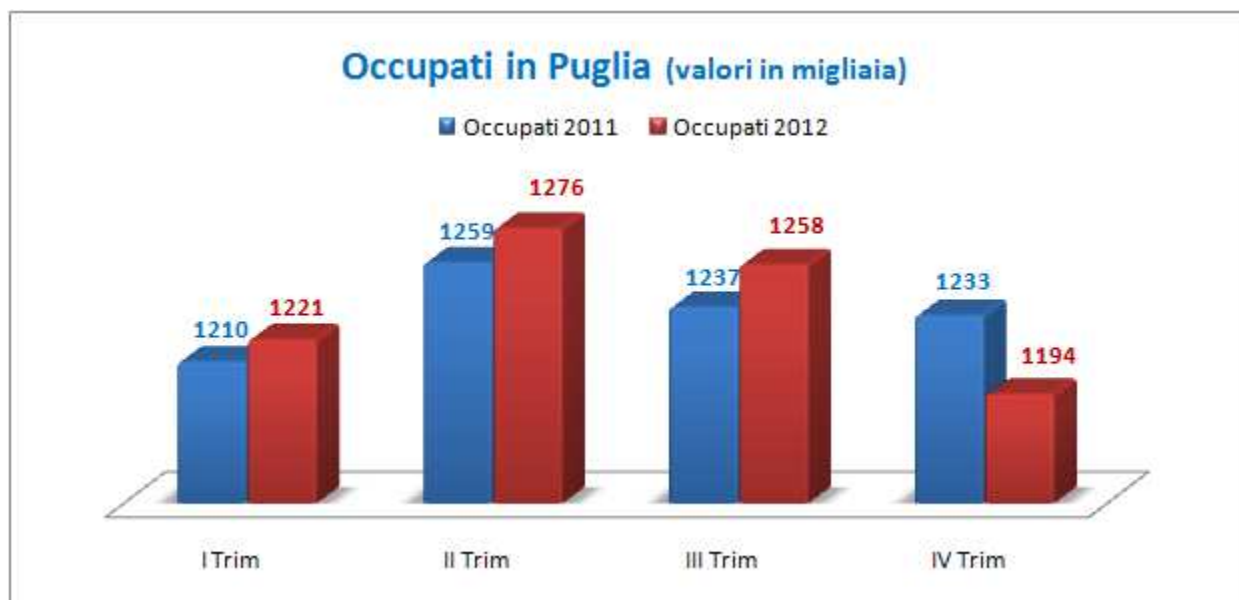
Fonte: Istat, 2012

Nello specifico il grafico 2 evidenzia in modo specifico gli andamenti dell'occupazione per trimestre nel 2011 e nel 2012. Durante il biennio esaminato, si registra lo stesso trend, ovvero, un aumento del numero degli occupati dal I° al II° trimestre e una riduzione delle unità dal III° trimestre. Si nota come, la diminuzione degli occupati del 2012 durante il III° e IV° trimestre sia percentualmente più ampia (-5,08%) rispetto all'anno precedente (0,32%).

La situazione economica pugliese registra segnali di ripresa sul mercato del lavoro, in particolare nel secondo trimestre dell'anno 2016, cui sono riferiti gli ultimi dati disponibili: il tasso di disoccupazione è al 18,8%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente quando è al 20,4% e al dato medio del 2015 pari al 19,7%.

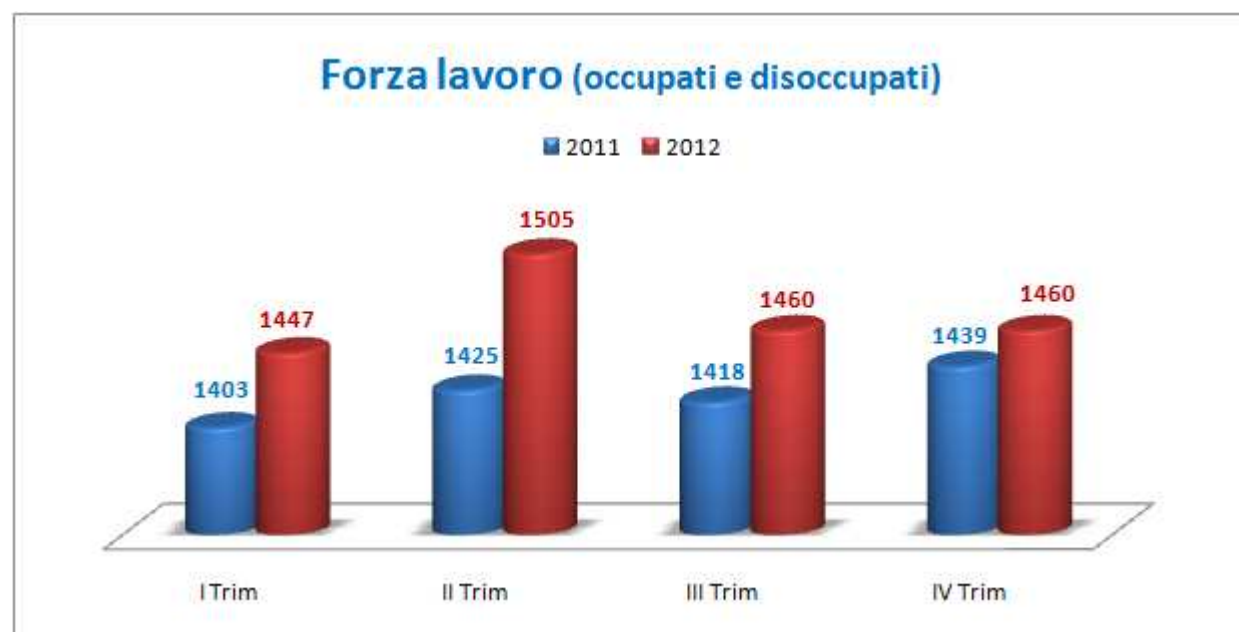
Esaminando la dinamica temporale pugliese, dal 2004 al 2007 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino all'11,1%. Dallo stesso anno inizia in trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Dopo di che, nel corso del 2015, si assiste lentamente a un recupero dell'occupazione. La variazione del tasso di disoccupazione pugliese fra il primo e il secondo trimestre dell'anno 2016 pari al -1,6%.

Graf.2- Occupati in Puglia 2011/2012



Fonte: Istat

Graf. 3- Forza lavoro in Puglia 2011/2012



Fonte: Istat

Il grafico 3 evidenzia come, analizzando per trimestre, la forza lavoro è in progressiva crescita: risultato ottenuto dal costante aumento del numero dei disoccupati.

Analizzando Il tasso di occupazione femminile in Puglia, si evince un miglioramento nel secondo trimestre del 2011, attestandosi al 30,99% rispetto al 28,42% del primo trimestre. Un dato che contrasta con la percentuale delle donne in maternità che si dimettono, il cui numero è aumentato del 27,3%.

Sono alcuni dati del rapporto sull'occupazione femminile in Puglia presentato dall'Osservatorio regionale sull'Occupazione Femminile. Il tasso di disoccupazione femminile in Puglia è diminuito, passando dal 18,04% del I trimestre 2011 al 14,78% nel II trimestre.

Nel 2012 la disoccupazione giovanile femminile è aumentata di 8,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi al 48,3%. Appare in aumento anche il tasso di disoccupazione femminile complessivo, passato dal 16,9% a 18,7%. Fra il 2011 e il 2012 la disoccupazione femminile giovanile è aumentata anche a livello nazionale, raggiungendo il 37,5%, ma si è mantenuta su valori inferiori tanto a quelli della Puglia (48,3%) che del Mezzogiorno (49,9%).

Graf.4- Tasso di disoccupazione femminile Puglia, Mezzogiorno e Italia 2008-2010-2012



Fonte: Istat, 2012

Un'analisi dettagliata sui livelli di occupazione sulla popolazione residente nella Regione Puglia al 2009 evidenzia i seguenti risultati: la provincia con la percentuale più alta è Bari con il 35,2%, seguita da Taranto con il 34%, Lecce con il 29,9%, Brindisi con il 29,5%, **BAT con il 29%** e fanalino di coda Foggia con il 27,4%.

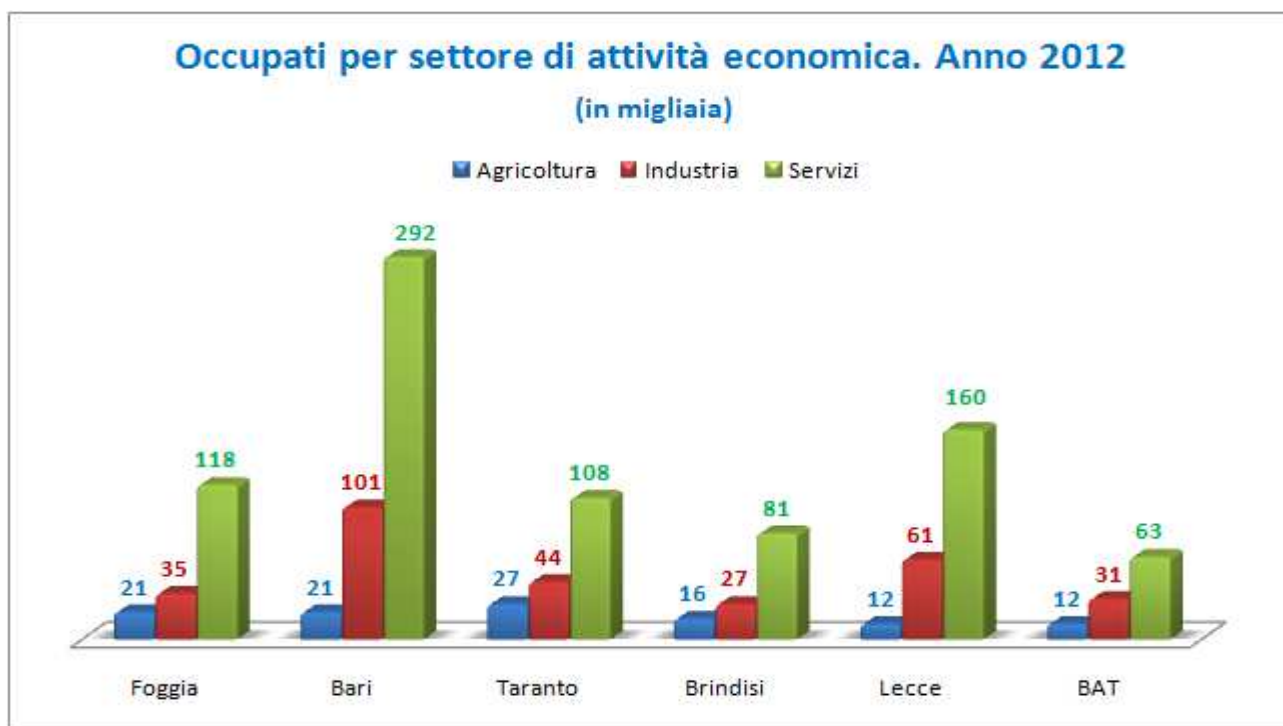
Nella Bat i settori con il livello di occupazione più basso è quello dell'agricoltura e delle costruzioni rispettivamente di 12000 e di 10400 unità. Il settore denominato "Altre attività" attesta ben 68700 unità, questo risulta lo zoccolo duro di tutte le Province esaminate.

Graf.5– Occupati BAT rispetto alla popolazione residente al 2009



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

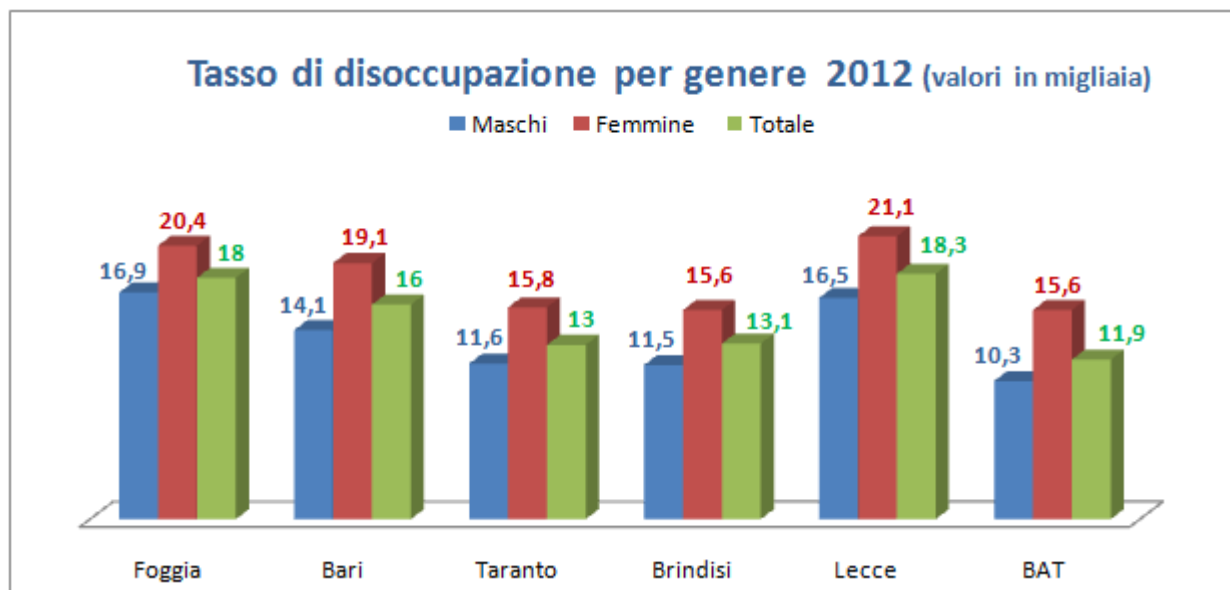
Graf.6 Occupati per settore di attività economica 2012



Fonte: Istat

L'attività economica trainante nelle province pugliesi è quella relativa ai servizi: Bari mantiene il primato nel settore, fanalino di coda è la Bat. L'agricoltura mantiene un numero di unità sostanzialmente costante per gruppi di Province: il primo è quello di Brindisi, Lecce e Bat, il secondo rappresentato da Foggia, Bari e Taranto. Il maggior numero degli occupati nell'industria si attesta nella Provincia di Bari, il risultato peggiore spetta a Brindisi.

Graf.7 Tasso di disoccupazione per genere 2012



Fonte: Istat

Il tasso di disoccupazione femminile più alto è registrato nella Provincia di Lecce, lo stesso risultato si ottiene con quello relativo alla disoccupazione maschile. Il risultato migliore è fornito dalla provincia Bat.

Secondo le informazioni riportate nell'analisi contenuta ne "Il Mercato del lavoro della Regione Puglia 2013-2014" con aggiornamento al 2° trimestre 2014, il **tasso di occupazione** (rapporto percentuale tra 15 e 64 anni e il totale della popolazione della stessa età) risulta in crescita a partire dal 4° trimestre del 2013 in poi, pur in presenza di un quadro complessivo negativo, soprattutto con riferimento al 2012 e ai primi tre trimestri 2013, nei quali il tasso di occupazione è calato di quasi 5 punti percentuali.

Va evidenziato, inoltre, come nei primi due trimestri del 2014 il tasso di occupazione pugliese abbia superato quello del Mezzogiorno, incremento che non si verificava dal secondo trimestre del 2013.

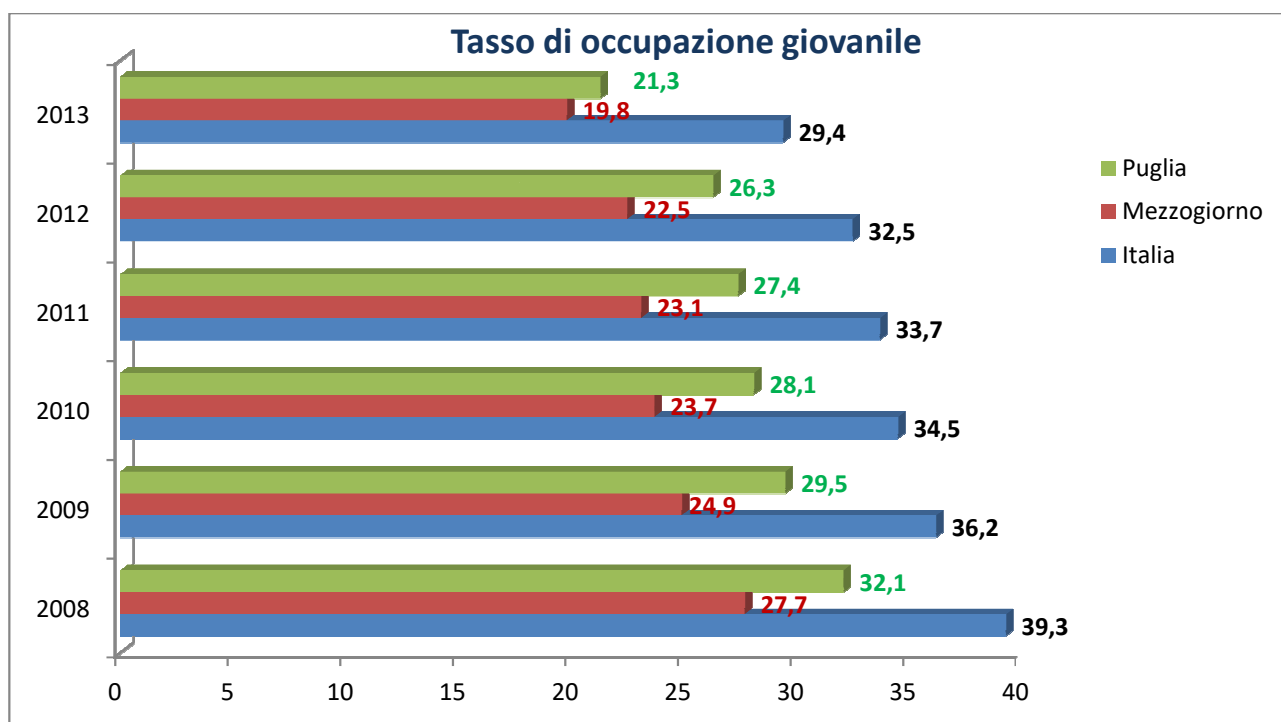
Significativo, inoltre, il fatto che il **tasso di attività**, ovvero il rapporto percentuale tra forze di lavoro (occupati + persone in cerca di occupazione) e popolazione tra 15 e 64 anni, abbia fatto registrare al secondo trimestre del 2014 il valore percentuale del 54,1%, superando la soglia del 54%, circostanza che non si verificava dal secondo trimestre del 2012.

Il dato risulta influenzato, oltre che dall'aumento del numero degli occupati, anche dall'incremento delle persone in cerca di lavoro e dalla conseguente erosione del segmento degli scoraggiati.

Sul fronte dell'occupazione giovanile (15-29 anni) a fine 2013, come negli anni pregressi, si registra un calo (-5 punti percentuali) rispetto alla fine dell'anno precedente.

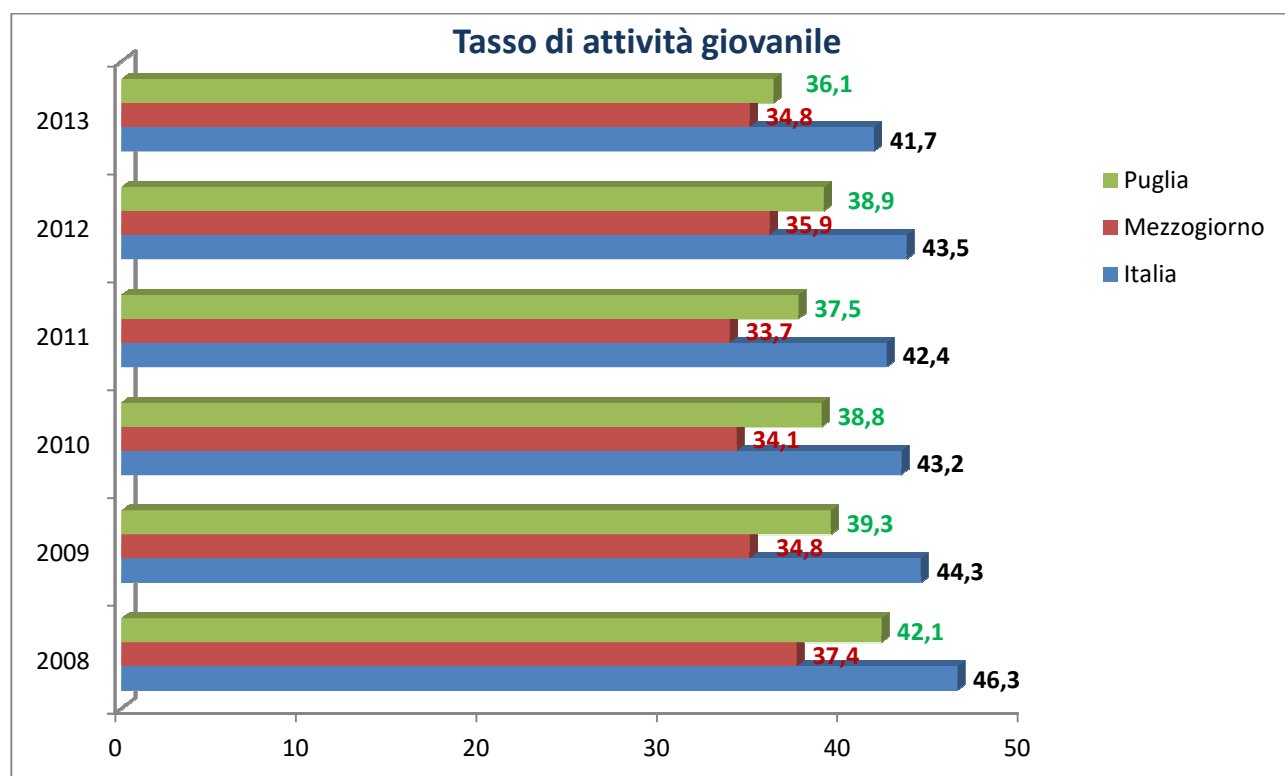
Il **tasso di attività dei giovani** è, altresì, sceso, rispetto al 2012 del 2,8%; inoltre il **tasso di disoccupazione giovanile**, continua ad aumentare facendo registrare un incremento dell'8,6%, contro i + 3,9% punti del tasso generale di disoccupazione (15 anni e oltre). Gli indicatori risultano in linea con il dato nazionale e quello del Mezzogiorno.

Tasso di occupazione (15-29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia – valori percentuali



Fonte: Istat

Tasso di attività giovanile (15-29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia – valori percentuali



Fonte: Istat

L'analisi per settori economici evidenzia che il comparto:

- ❖ **costruzioni**, occupante circa 1/5 dei lavoratori pugliesi, nonostante una diminuzione degli occupati nel primo trimestre del 2014, quest'ultima è molto ridotta rispetto al forte calo registrato nel 2013;

- ❖ **agricoltura**, in cui trova occupazione circa il 15% della forza lavoro, la dinamica occupazionale è stata negativa nell'ultima metà del 2013 e nel primo trimestre del 2014, tuttavia nel secondo trimestre del 2014, il calo dell'occupazione si è attenuato;
- ❖ **commercio, alberghi e ristorazione**, la variazione dell'occupazione è divenuta positiva nell'ultimo trimestre del 2013 per poi tornare negativa nel 2014;
- ❖ **industria**, in cui lavora circa 1/10 dei lavoratori pugliesi, è passato nel 2014 ad una variazione positiva dell'occupazione nel primo trimestre rispetto al forte calo registrato nel 2° e 3° trimestre 2013.

Uno sguardo sulla condizione dell'occupazione nelle province pugliesi evidenzia risultati molto differenziati.

A livello provinciale nel 2013 **Bari** registra il tasso di occupazione più elevato (33,24%), segue **Lecce** (19,50%) e **Taranto** (14,37%). Bari presenta il livello più alto di occupazione giovanile (23,9%); seguono i territori della BAT e di Brindisi (entrambi nel 2013 hanno fatto registrare il 22,7%). Va inoltre evidenziato come anche nel 2013 il tasso di occupazione femminile risulti inferiore (circa la metà) rispetto a quello maschile, oltre a costituire l'unico dato regionale inferiore a quelli registrati nella ripartizione Meridione. Il dato relativo a giovani e donne sembra confermare che anche nel 2013 la crisi ha colpito con maggior vigore le fasce più deboli del Mercato del Lavoro.

I **tassi di disoccupazione** più contenuti riguardano Taranto e Brindisi (pari rispettivamente al 16% e al 17,25%), mentre quello più alto è relativo alla BAT e alla provincia Lecce (24,05%). Lo stesso tasso riferito alla platea giovanile risulta significativamente più basso per la provincia di Brindisi (32,8%), mentre quello più elevato concerne Foggia (pari al 49,6%). Con riferimento al tasso di disoccupazione femminile, i valori più elevati nel 2013 riguardano la BAT (29,1%) e la provincia di Lecce (28,3%).

Tasso di disoccupazione (15- 64 anni) in Puglia per Provincia e nel Mezzogiorno per genere e classe di età giovanile - Anno 2013 (valori percentuali)

Province	Maschi	Femmine	Totale	Giovani 15-29 anni
Bari	18,4	22,9	20,6	40,7
BAT	19,0	29,1	24,0	38,6
Brindisi	16,1	18,4	17,2	32,8
Foggia	20,1	23,6	21,8	49,6
Lecce	18,2	28,3	23,2	42,4
Taranto	14,8	17,2	16,0	38,4
Puglia	18,0	23,5	20,7	41,0
Mezzogiorno	18,9	21,6	20,2	42,9

Fonte: Istat

Il **tasso di inattività** più alto è stato registrato nella BAT (51,4%) e nella provincia di Foggia (50,7%); quello più contenuto, il 43,2%, è invece stato rilevato nella provincia di Bari. A livello giovanile, il tasso di inattività ha superato il 60% in tutte le province, con picchi del 69,1% nel foggiano e del 67,5% nel tarantino. L'unica provincia con un valore inferiore al 60% è Bari, che si è collocata nel 2013 appena al di sotto di questa percentuale, con il 59,8%. L'inattività, come già per il 2012, si riscontra in misura cospicua con riguardo alla componente femminile: il 61,4% a fronte del 32,4% registrato dalla platea maschile.

Tasso di inattività (15- 64 anni) in Puglia per Provincia e nel Mezzogiorno per genere e classe di età giovanile - anno 2013 (valori percentuali)

Province	Maschi	Femmine	Totale	Giovani 15-29 anni
Bari	28,1	58,4	43,2	59,8
BAT	34,8	68,1	51,4	63,0
Brindisi	32,0	63,5	47,7	66,2
Foggia	35,0	66,3	50,6	69,1
Lecce	33,5	57,5	45,5	63,0
Taranto	36,2	62,0	49,1	67,5
Puglia	32,4	61,4	46,9	63,9
Mezzogiorno	33,7	61,0	47,3	65,2

Fonte: Istat

Una analisi della Puglia, nel secondo trimestre 2015, evidenzia che l'occupazione ammonta a 1.189.800 unità, con un aumento di 32.600 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,8%). L'aumento degli occupati è, invece, di +11.800 unità rispetto al primo trimestre 2015 (+1%), al quale contribuiscono col segno opposto +21.200 femmine e -9.400 maschi, rispettivamente +5,2% e -1,2%. Il numero di disoccupati, nel secondo trimestre 2015, è di 302.900 unità, inferiore di -9.400 unità rispetto allo stesso periodo del 2014 (-3%) e superiore di +16.700 unità rispetto al primo trimestre 2015 (+5,8%). Le dinamiche tra sessi assumono andamenti opposti rispetto al secondo trimestre 2014: cresce del +6,4% il numero dei disoccupati maschi e al contrario diminuisce, in modo deciso, quello delle femmine, (-14,5%), producendo una diminuzione media del -3%. Dello stesso segno è la crescita del numero dei disoccupati, rispetto al primo trimestre 2015: maschi, +5,6%; femmine, +6,2%.

Le forze lavoro aumentano dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dell'1,9% rispetto al primo trimestre 2015, attestandosi nel secondo trimestre 2015 a 1.492.700 unità. Anche in questo caso la dinamica è differente fra maschi e femmine. In particolare, rispetto al secondo trimestre 2014, l'incidenza maschile cresce del +4,3%. Al contrario, quella femminile subisce una flessione del -2,8%: sono i maschi a determinare la crescita complessiva delle forze lavoro.

In Puglia, nel secondo trimestre 2015, il tasso di occupazione è del 43,8%, pari al 56,6% per i maschi e al 31,3% per le femmine. Il tasso complessivo è in crescita del +1,3% rispetto al secondo trimestre 2014, più per i maschi (+2,1%) che per le femmine (+0,4%); è lievemente in crescita anche rispetto al primo trimestre 2015 (+0,3%), positivo per le femmine (+1,6%), negativo per i maschi (-1%).

Nel periodo di riferimento, il tasso di disoccupazione totale del 20,3% decresce dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2014, in ragione del contributo del -3% della componente femminile; la disoccupazione maschile cresce, invece, del +0,4% sul tasso del 19,3%. La disoccupazione totale cresce invece del +0,7% rispetto al primo trimestre del 2015, +0,2% per le femmine e +1% per i maschi.

In sintesi, rispetto al II° semestre 2014 cresce il tasso di occupazione (pur rimanendo su livelli modesti) e decresce in maniera quasi uguale il tasso di disoccupazione. Il tasso di attività, nel secondo trimestre 2015, è pari a 55,2% della popolazione in età lavorativa 15-64 anni, in aumento di 1 punto percentuale sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che al primo trimestre 2015.

Sotto il profilo settoriale, nel II° trimestre del 2015, il macro settore **Agricoltura** fa registrare 60.100 occupati dipendenti (69,9% di genere maschile) e 21.600 indipendenti (69% di genere maschile) e, rispetto al medesimo trimestre del 2014, i primi crescono del +1,3% e i secondi decrescono del -18,6%.

Nel settore dell'**Industria in Senso Stretto**, la categoria di lavoratori dipendenti è costituita da 193.200 unità (85,6% di genere maschile), quella degli indipendenti da 57.400 unità (92,2% di genere maschile);

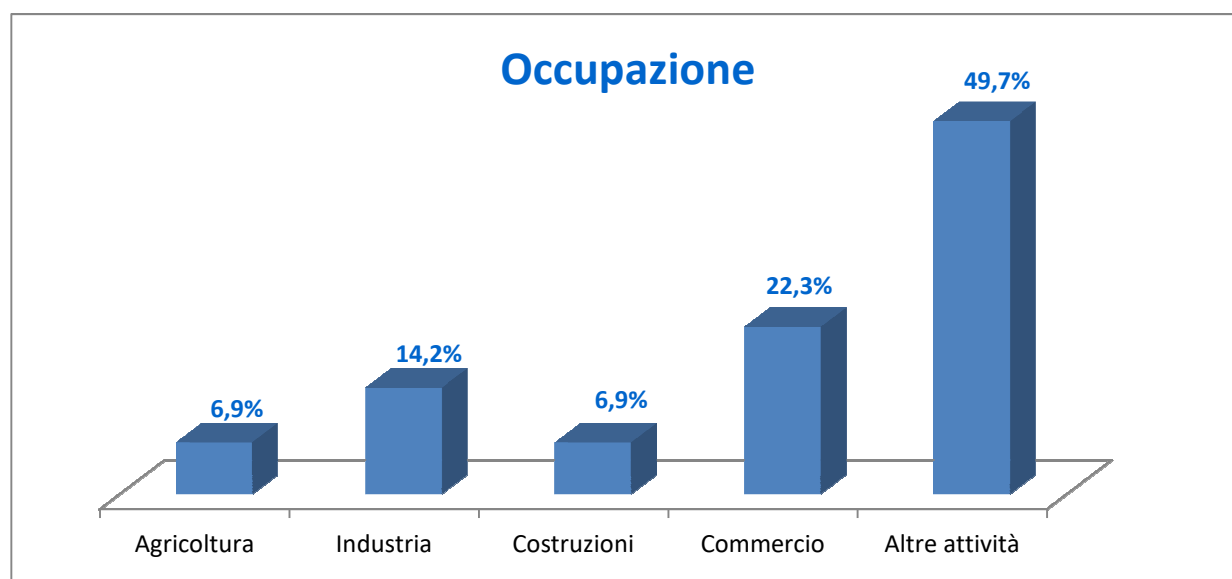
la prima cresce nel periodo del +2,2% mentre l'incidenza degli indipendenti subisce una flessione del -4,8%. Emergono differenze di genere: le femmine occupate dipendenti crescono del +25,7%, quelle indipendenti del +28,6%; i maschi occupati dipendenti decrescono del -1%, quelli indipendenti del -6,9%.

Nel settore delle **Costruzioni** sono 51.400 gli occupati dipendenti (94,7% di genere maschile), 30.400 quelli indipendenti, questi ultimi tutti di genere maschile. Rispetto al medesimo trimestre del 2014 aumentano del 32,7% i dipendenti e diminuiscono del -5,7% gli indipendenti, a causa del solo contributo maschile (-3,1%).

Nel settore del **Commercio e Turismo**, ammontano a 146.600 gli occupati dipendenti (58,1% di genere maschile) e a 119.300 gli indipendenti (68% di genere maschile). Rispetto al II° trimestre del 2014 si registrano incrementi sia per i primi che per i secondi, rispettivamente del 7,2% e del 3,3%; quest'ultimo incremento è influenzato dall'incidenza di segno opposto fra femmine (+25%) e maschi (-4,5%).

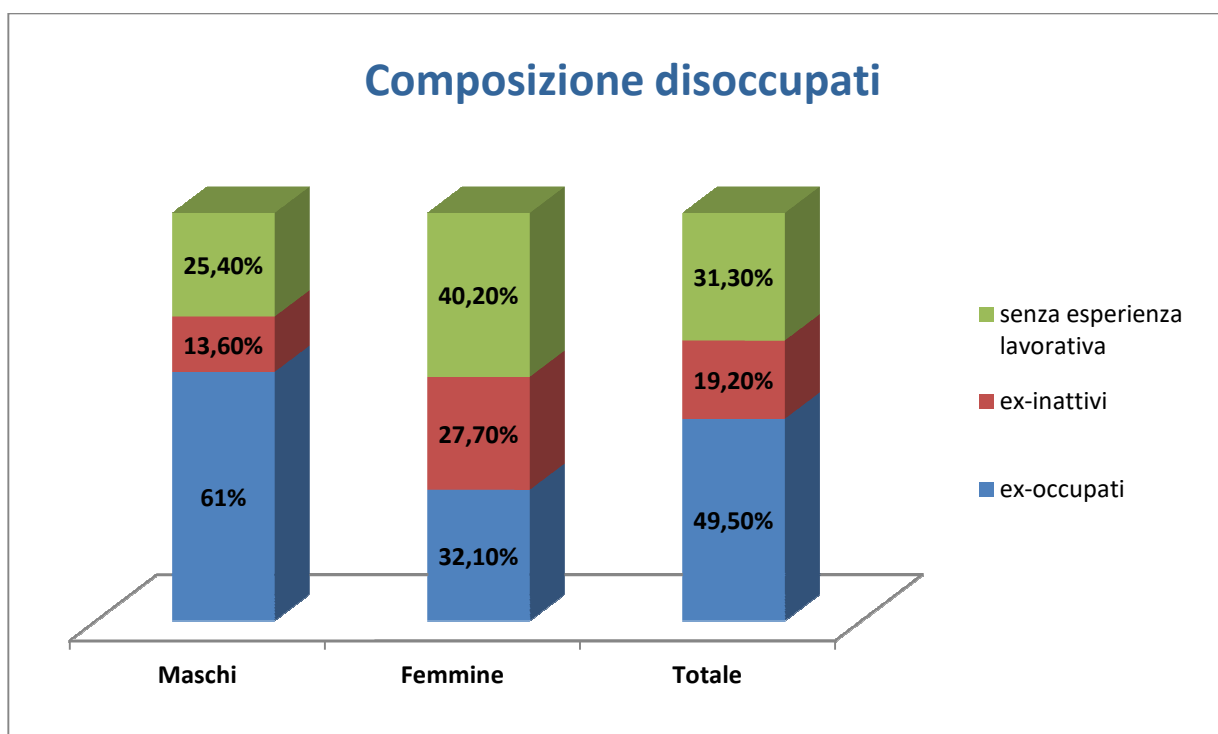
Infine, il settore dei **Servizi** è rappresentato da 615.600 occupati dipendenti (53,9% di genere maschile) e da 241.900 indipendenti (65,4%) e, rispetto al trimestre dell'anno precedente, registra un incremento dei lavoratori dipendenti del +6,4% e una lievissima flessione di quelli indipendenti -0,5% dovuto al contributo delle femmine occupate che decrescono del -3,3%.

Nel II° trimestre del 2015, l'occupazione nei Servizi che comprende 615.600 occupati dipendenti e 241.900 indipendenti incide per il 72% sul totale dei macro-settori; l'Industria per il 21,1% e l'Agricoltura per il 6,9%.



Fonte: Elaborazioni Regione Puglia su dati ISTAT

Puglia: composizione % dei disoccupati per condizione della disoccupazione e per sesso – II° trim 2015



Fonte: Elaborazioni Regione Puglia su dati ISTAT

Il Comune di Bisceglie

Lo studio delle dinamiche economiche del territorio biscegliese, con l'istituzione della nuova provincia di Barletta-Andria-Trani avvenuta con la Legge n. 148 del 11/06/2004, non può prescindere dall'analisi e dal raffronto con il nuovo contesto territoriale di riferimento ossia il Nord-Barese - Ofantino.

Innanzitutto, è importante evidenziare che il territorio in questione è caratterizzato da un sistema infrastrutturale prevalentemente sviluppato a partire dalle due direttrici storiche: la direttrice costiera corrispondente all'odierna S.S. 16, che recupera il tracciato dell'antica litoranea e la direttrice interna pre-murgiana costituita dall'attuale S.P. 231 (ex S.S. 98), che riprende in parte il tracciato della via Traiana. Questi percorsi definiscono ancora oggi l'ossatura portante che collega i centri urbani dell'area vasta con gli altri territori regionali e nazionali. La realizzazione della S.S. 16bis, inoltre, ha rafforzato il ruolo della direttrice costiera nelle dinamiche di sviluppo del territorio. Ponendosi in posizione baricentrica rispetto a questo sistema duplice di percorsi paralleli alla costa, l'autostrada A14 costituisce un importante collegamento stradale fra il territorio Nord Barese-Ofantino e le direttrici viarie nazionali ed internazionali.

La rete ferroviaria che attraversa il territorio Nord Barese-Ofantino segue le stesse direttrici principali dei percorsi terrestri: la ferrovia costiera, parallela alla S.S. 16.

E' bene sottolineare, inoltre, che le cittadine della nuova provincia conservano ancora intatte le caratteristiche insediative originali. I nuclei urbani della nuova provincia sono connotati da contorni netti dove è riconoscibile il margine tra campagna ed edificato. In tal senso anche Bisceglie conserva le sue caratteristiche anche nelle periferie, limitando i fenomeni di dispersione tipica delle nuove espansioni. Al contrario le campagne, servite da un puntuale sistema viario, presentano ampi spazi impiegati solo negli orari lavorativi con ricoveri per gli automezzi nelle aree marginali dei centri urbani. In tale connotato urbanistico si innesta il tessuto economico dell'area del Nord Barese - Ofantino che si basa principalmente sull'esistenza e l'operatività di medie e piccole imprese. Il "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Territorio Nord Barese Ofantino" evidenzia che i settori secondario e terziario

rappresentano la forza motrice dell'economia locale, mentre il settore primario rimane fanalino di coda, in un contesto sempre più vocato alle specializzazioni produttive delle imprese.

L'economia biscegliese si fonda soprattutto sull'agricoltura, sul terziario e sul commercio dei prodotti della pesca. L'agro è coltivato a olivi, vigneti da tavola e le ciliege. Il commercio ortofrutticolo vanta alcuni pionieri nel settore, che effettuano le prime spedizioni di frutta nel Nord e in Germania. Tra le industrie ricordiamo: l'industria molitoria, un tempo assai fiorente, con numerosi frantoi; l'industria vinicola, alcune imprese edili, marmifere, di abbigliamento e di lavorazione del legno. E' nota la pesca del pesce azzurro, che viene esportato in Italia e all'estero. L'artigianato è poco fiorente. In passato, erano artigiani tipici i cordai, che fabbricavano i «fiscoli», involucri a borsa per spremere l'olio dalle olive. Il Comune di Bisceglie ha aderito ad una serie di iniziative, atte a valorizzare e a rafforzare la realtà economica locale:

- adesione del Comune di Bisceglie al Consorzio ASI. Il consiglio di amministrazione del "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari" ha deliberato anche per una "Proposta perimetrazione piano di sviluppo industriale (A.S.I.) nel Comune di Bisceglie in ampliamento dell'agglomerato A.S.I. di Molfetta. Il polo produttivo Molfetta-Bisceglie aspira infatti a diventare uno dei motori economici più importanti della Puglia, aprendo margini interessanti per politiche di sviluppo e gestione in comune;
- partecipazione al Gruppo di Azione Locale (o GAL), inteso come strumento di programmazione avendo lo scopo di favorire lo **sviluppo locale dell'area rurale di Bisceglie e Trani**. L'attività del GAL si basa su due temi catalizzatori, già indicati all'interno del proprio **Piano di Sviluppo Locale** (PSL), ovvero, la realizzazione di circuiti di valorizzazione del patrimonio e delle risorse locali e il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso la fornitura di servizi alla popolazione locale con particolare riguardo alle fasce deboli;
- protocollo d'intesa siglato con il GAC (Gruppo di Azione Costiera), il cui obiettivo è lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità di vita delle zone di pesca, attraverso la reale valorizzazione della risorsa del mare. I comuni promotori sono Molfetta (capofila), Bisceglie e Giovinazzo con la partecipazione delle associazioni di categoria della tutela della pesca. L'operatività del GAC è espressa mediante la redazione del Piano di Sviluppo Costiero, documento contenente specifici interventi per il rilancio della pesca;
- costituzione del Consorzio Bisceglie Turistica (CONBITUR) aderente all'Ascom - Confcommercio Bisceglie – le cui finalità riguardano la promozione, l'organizzazione, il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta turistica e la gestione, la formazione e la qualificazione del relativo personale.

Uno sguardo sulla situazione imprenditoriale nel Comune di Bisceglie permette di chiarire il contesto economico in cui opera la città.

Tab.1 – Imprese attive nel Comune di Bisceglie

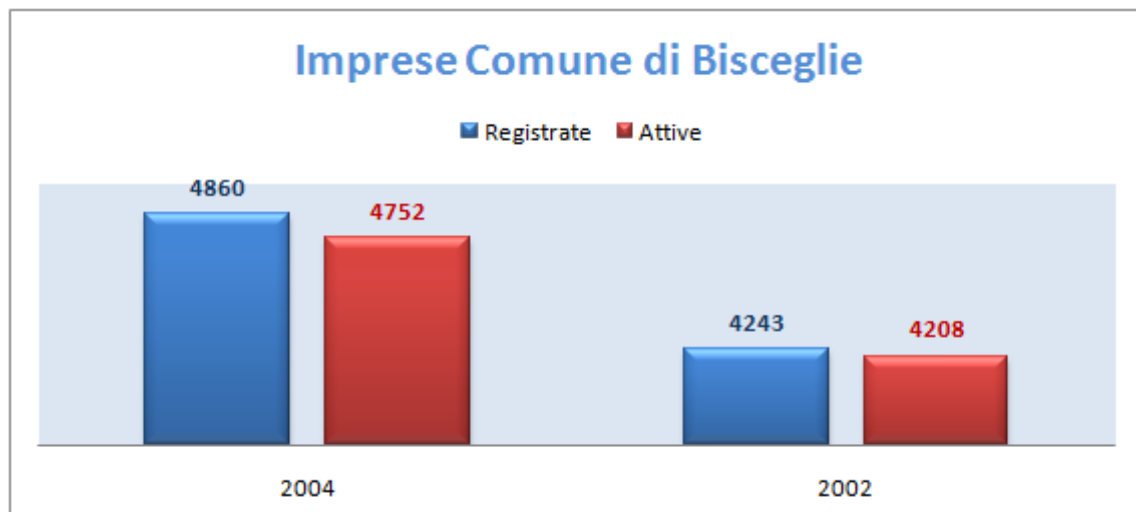
Bisceglie	2004	2002	Var.
Registrate	4860	4752	2,27%
Attive	4243	4208	0,83%
Iscritte	311	343	-9,33%

Cessate	290	274	5,84%
---------	-----	-----	-------

Fonte: Rielaborazione dati CCIAA, Bari 2004

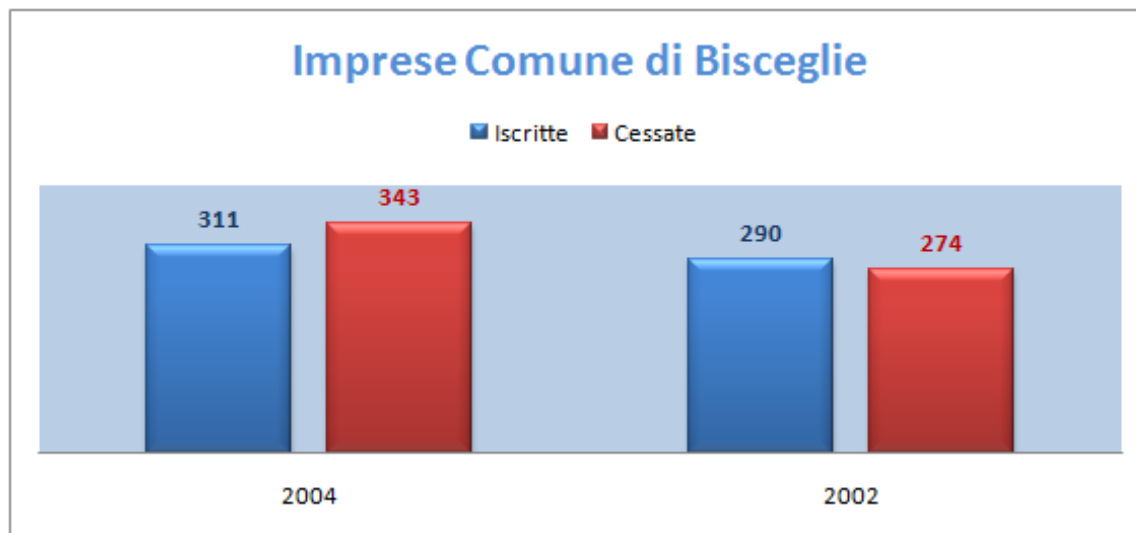
Bisceglie mostra un preoccupante dato di contrazione delle imprese iscritte (-9.33%), sicuramente conseguente allo stato di difficoltà in cui versa il settore industriale, segnatamente il settore tessile.

Graf.1 – Imprese registrate e attive nel Comune di Bisceglie



Fonte: Rielaborazione dati CCIAA, Bari 2004

Graf.2 – Imprese iscritte e cessate nel Comune di Bisceglie



Fonte: Rielaborazione dati CCIAA, Bari 2004

L'analisi del trend 2005-2010 mostra dei risultati davvero interessanti sul piano delle imprese attive e registrate, iscritte e cessate.

Tab.2– Imprese attive/registrate nel Comune di Bisceglie

Imprese	Attive	Registrate
---------	--------	------------

2010	4200	4661
2009	4228	4688
2008	4279	4770
2007	4225	4891
2006	4325	4983
2005	4346	4983

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Le imprese registrate dal 2005 al 2010 indicano una costante e graduale riduzione, infatti la contrazione al termine del periodo esaminato si attesta a -6,46%. Una situazione analoga si è verificata sulle imprese attive, la diminuzione progressiva segna -3,36% al 2010 rispetto al 2005.

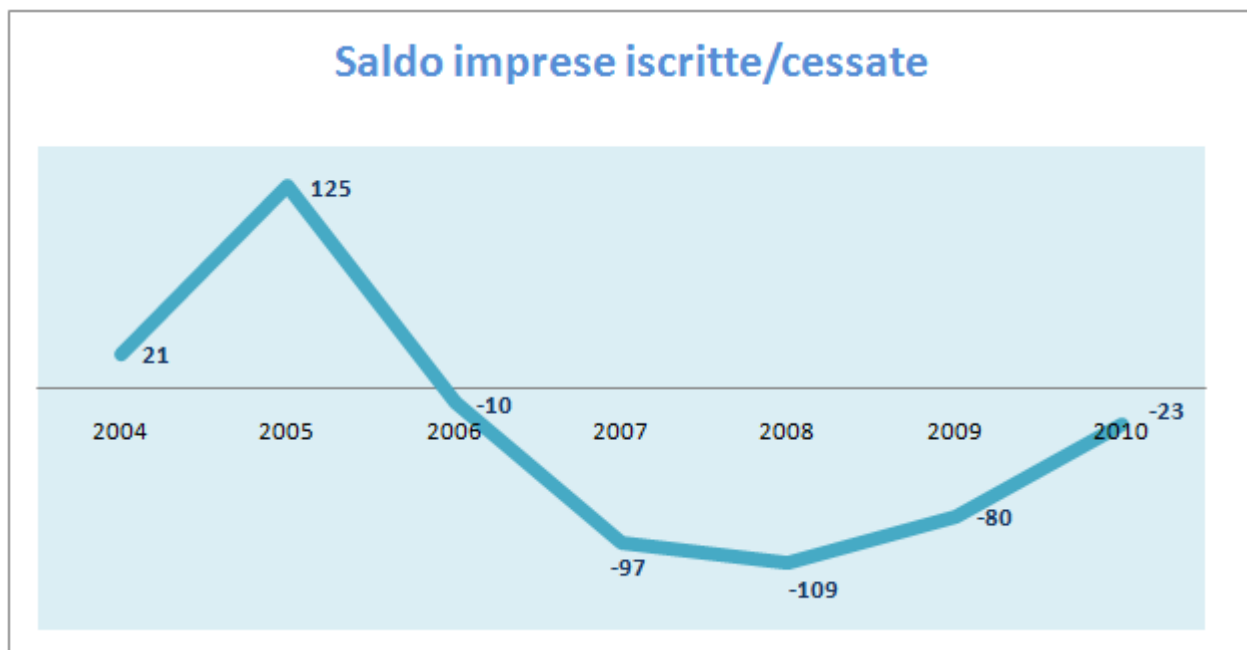
Tab.3 – Imprese iscritte/cessate nel Comune di Bisceglie

Imprese	Iscritte	Cessate	Variazione
2010	303	326	-23
2009	241	321	-80
2008	319	428	-109
2007	257	354	-97
2006	296	306	-10
2005	377	252	125

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

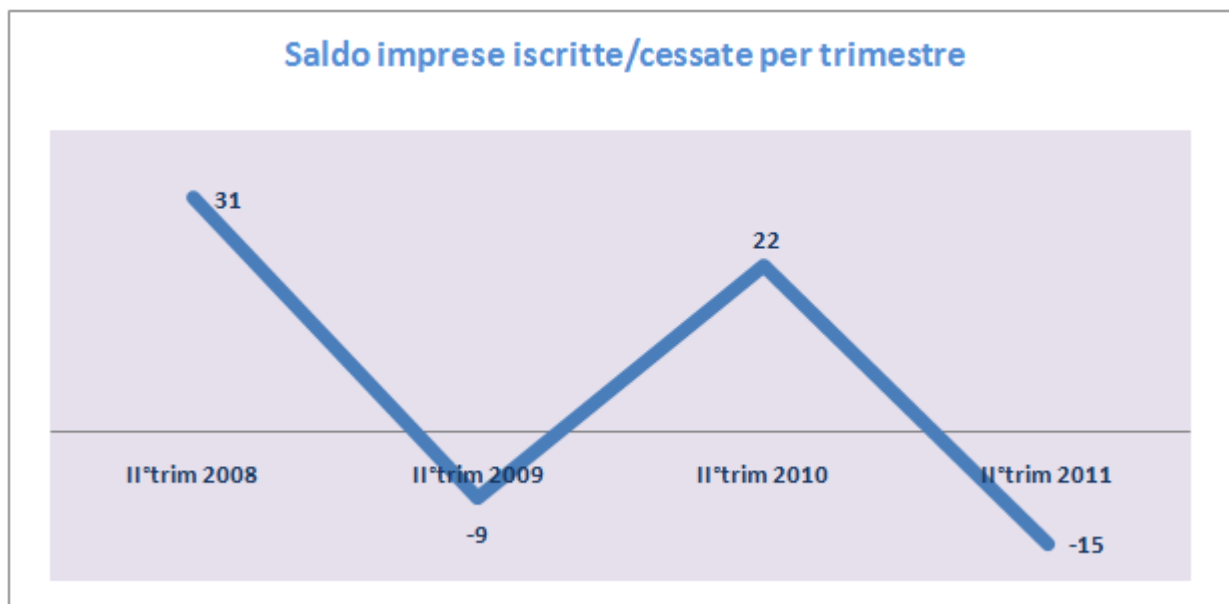
L'andamento sul saldo tra imprese iscritte e cessate conferma una situazione negativa, senza alcun segnale di ripresa, nonostante un 2005 confortante e di forte crescita rispetto al 2004, gli altri anni manifestano una condizione difficile. Il 2008 risulta in linea con la tragica situazione economica in cui riversa l'intero Paese. Tiepidi segnali di miglioramento sono presenti nel 2010. L'analisi del II° trimestre 2008-2011 sottolinea l'andamento altalenante del contesto locale, il grafico 4 esprime in maniera netta l'instabilità delle imprese biscegliesi.

Graf.3 – Andamento saldo imprese iscritte/cessate nel Comune di Bisceglie



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Graf.4 – Andamento saldo imprese iscritte/cessate nel Comune di Bisceglie (II Trim. 2011)



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Tab.4 – Imprese registrate per forma giuridica – Comune di Bisceglie

	III°trim 2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Soc. di capitale	711	689	669	642	628	608	577
Soc. di persona	692	702	690	698	737	736	708
Imprese individuali	3071	3117	3177	3282	3381	3496	3555
Altre forme	154	153	152	148	145	143	143
Totale	4628	4661	4688	4770	4891	4983	4983

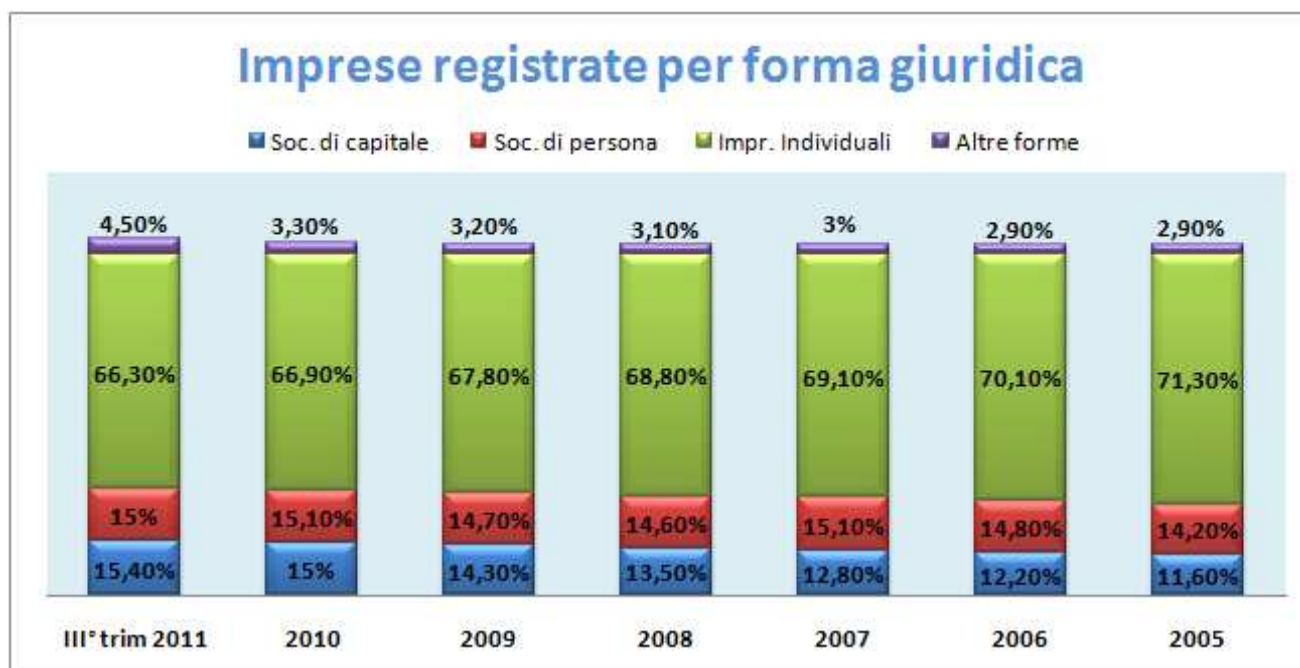
Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Tab.5 – Imprese registrate per forma giuridica in termini percentuali – Comune di Bisceglie

	III°trim 2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Soc. di capitale	15,4%	14,8%	14,3%	13,5%	12,8%	12,2%	11,6%
Soc. di persona	15%	15,1%	14,7%	14,6%	15,1%	14,8%	14,2%
Imprese individuali	66,3%	66,8%	67,8%	68,8%	69,1%	70,1%	71,3%
Altre forme	3,3%	3,3%	3,2%	3,1%	3%	2,9%	2,9%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Graf.5 – Imprese registrate per forma giuridica- Comune di Bisceglie



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Il grafico n.5 rappresenta l'incisiva presenza nel tessuto economico locale, nonostante una lieve flessione, delle imprese individuali, dato comprovato con la stessa preponderanza sia a livello regionale che provinciale. Elemento, comunque, interessante è la graduale avanzata delle società di capitale, che guadagnano il 3,80%, passando dal 11,60% del 2005 al 15,40% del III° trim. 2011. La crescita delle società di persona risulta dello 0,80% al 2011, sebbene ci siano state delle oscillazioni, infatti dal 2005 al 2007 si è verificato un aumento dello 0,9%, una successiva diminuzione al 2008 e una ripresa nel biennio 2009-2010 fino a segnare il 15% sul totale delle imprese registrate al 2011. In conclusione, le imprese registrate con modalità "Altre forme" evidenziano un progressivo incremento del 1,60% rispetto al 2005.

Tab.6– Unità locali delle imprese per settore di attività economica nel Comune di Bisceglie

	Industria	Commerci o	Altri servizi	Istituzioni	Totale
Unità	824	1429	1117	169	3539
Addetti	3561	2557	2128	3675	11921

Fonte: Rielaborazione dati Istat - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001

Tab.7– Unità locali delle imprese per settore di attività economica nel Comune di Bisceglie

SETTORI	Unità locative			Addetti alle dipendenze		
	2007	2005	Var.	2007	2005	Var.
Agricoltura	856	965	-12,73%	334	450	-34,73%
Industria	1031	1005	2,52%	2098	2295	-9,39%
Commercio	1773	1815	-2,31%	1592	1748	-9,80%
Altri Servizi	952	890	6,51%	1076	1103	-2,51%
Istituzioni	85	118	-38,82%	100	260	-160,00%

Fonte: IPRES – La Puglia in cifre 2006,2008

Si evince un progressivo spostamento intersettoriale della occupazione locale verso una "economia dei servizi", sempre più in fase di sviluppo. Tale tendenza viene confermata dai dati IPRES nelle annate 2005-2007. Lo spostamento non è attribuibile unicamente alla dinamica della cosiddetta domanda di lavoro, ma trova anche giustificazione nel mutamento strutturale avvenuto anche nella composizione dell'offerta oramai orientata verso settori del mercato a maggiore contenuto terziario.

I dati relativi alla dinamica settoriale mostrano che il peso del numero della imprese attive del settore agricolo rispetto agli altri principali settori considerati (statistiche della CCIAA 2004), risulta notevole, attestandosi a circa il 20% del totale.

Tuttavia il relativo peso del numero di addetti risulta intorno al 6% rispetto alla totalità del numero di addetti. Tale dato denota un elevato numero di aziende a conduzione familiare, un effetto migratorio della forza lavoro da tale settore verso soprattutto il settore commercio e le attività legate ai servizi, una contrazione delle assunzioni in agricoltura per l'elevato costo della manodopera, soprattutto incidente sulle produzioni maggiormente presenti nell'area (olivicoltura di pregio, viticoltura e frutticoltura).

Per quanto riguarda gli altri settori di attività il peso maggiore è dato dal commercio con un numero di imprese che è superiore al 1/3 del totale. Anche particolarmente forte è il dato relativo alle attività manifatturiera, soprattutto, relativamente al peso del numero degli addetti che si attesta al 36%. Questo dato assume maggiore importanza se confrontato con il numero delle imprese che è pari appena al 13,62%, mostrando quindi che tale settore è ancora presente e attrattivo nei confronti della forza lavoro presente sul territorio.

Da un'attenta analisi delle unità locali del commercio sia al dettaglio che all'ingrosso presente nel Comune di Bisceglie, si nota una preponderanza di unità locali per il commercio all'ingrosso nel settore della pesca e per il commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento ed accessori ed una tipologia incentrata prevalentemente sulla vendita ambulante (a posteggio fisso ed itinerante).

Secondo i dati forniti dalla CCIAA di Bari al 2007 le unità al commercio e al dettaglio sono pari a 431.

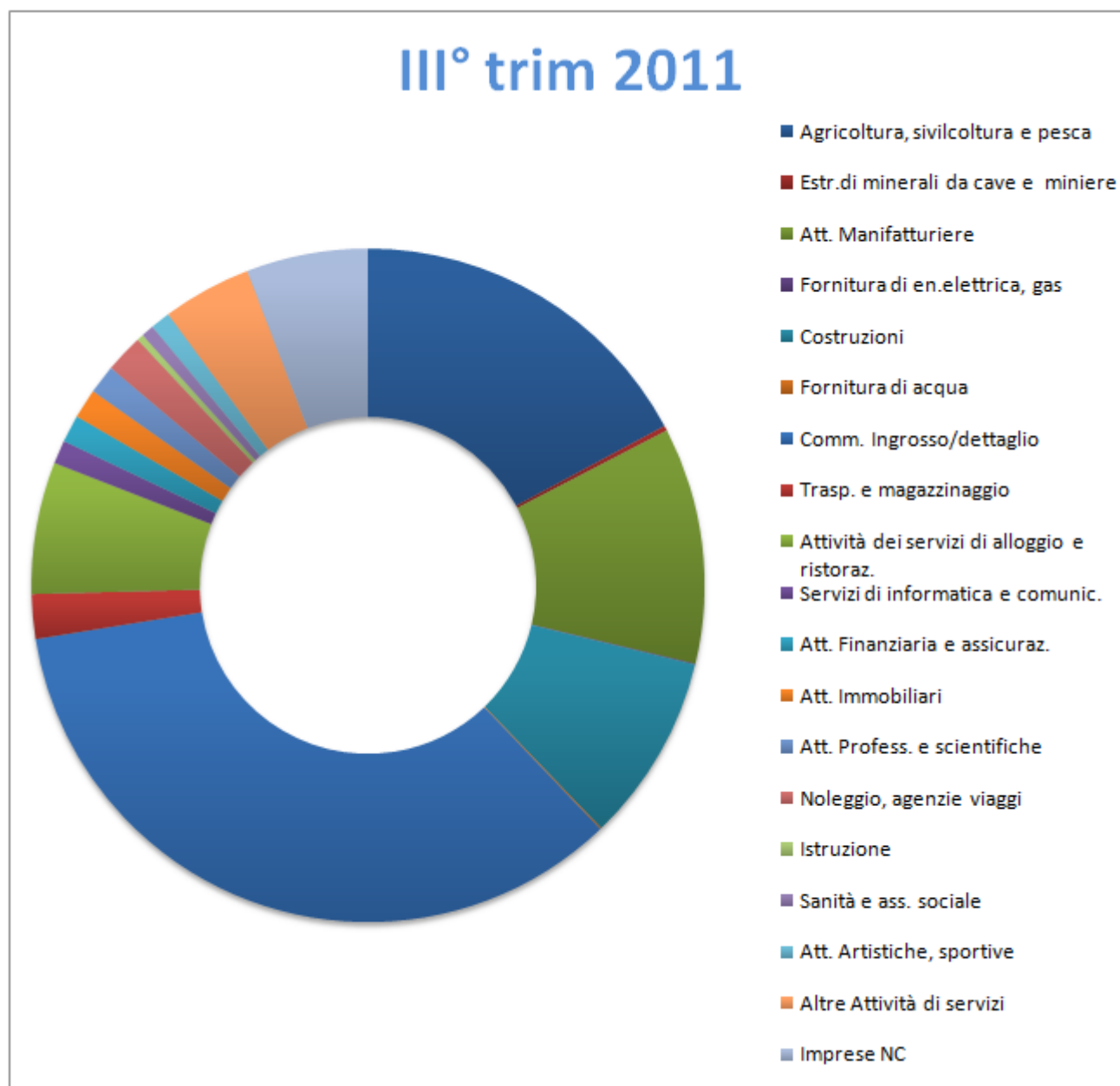
Tab.9 – Imprese registrate per attività economica

	III° trim 2011	2010	2009
Agricoltura, silvicoltura e pesca	794	820	820
Estrazioni di minerali da cave e miniere	11	11	11
Attività manifatturiere	525	543	569
Fornitura di en. elettrica e gas	2	3	3
Fornitura di acqua	3	4	5
Costruzioni	418	423	426
Commercio ingrosso e al dettaglio	1600	1597	1603
Trasporto e magazzinaggio	99	86	86
Attività di servizi di alloggio e ristorazione	293	283	270
Servizi di informatica e comunicazione	52	50	45
Attività finanziaria e di assicurazione	61	61	62
Attività immobiliari	66	65	64
Attività professionali e scientifiche	64	63	62
Noleggio, agenzie viaggio	85	89	94
Istruzione	15	17	11
Sanità e assicurazione sociale	28	28	26
Attività artistiche e sportive	44	47	41
Altre attività di servizi	198	201	204
Imprese NC	270	270	286

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

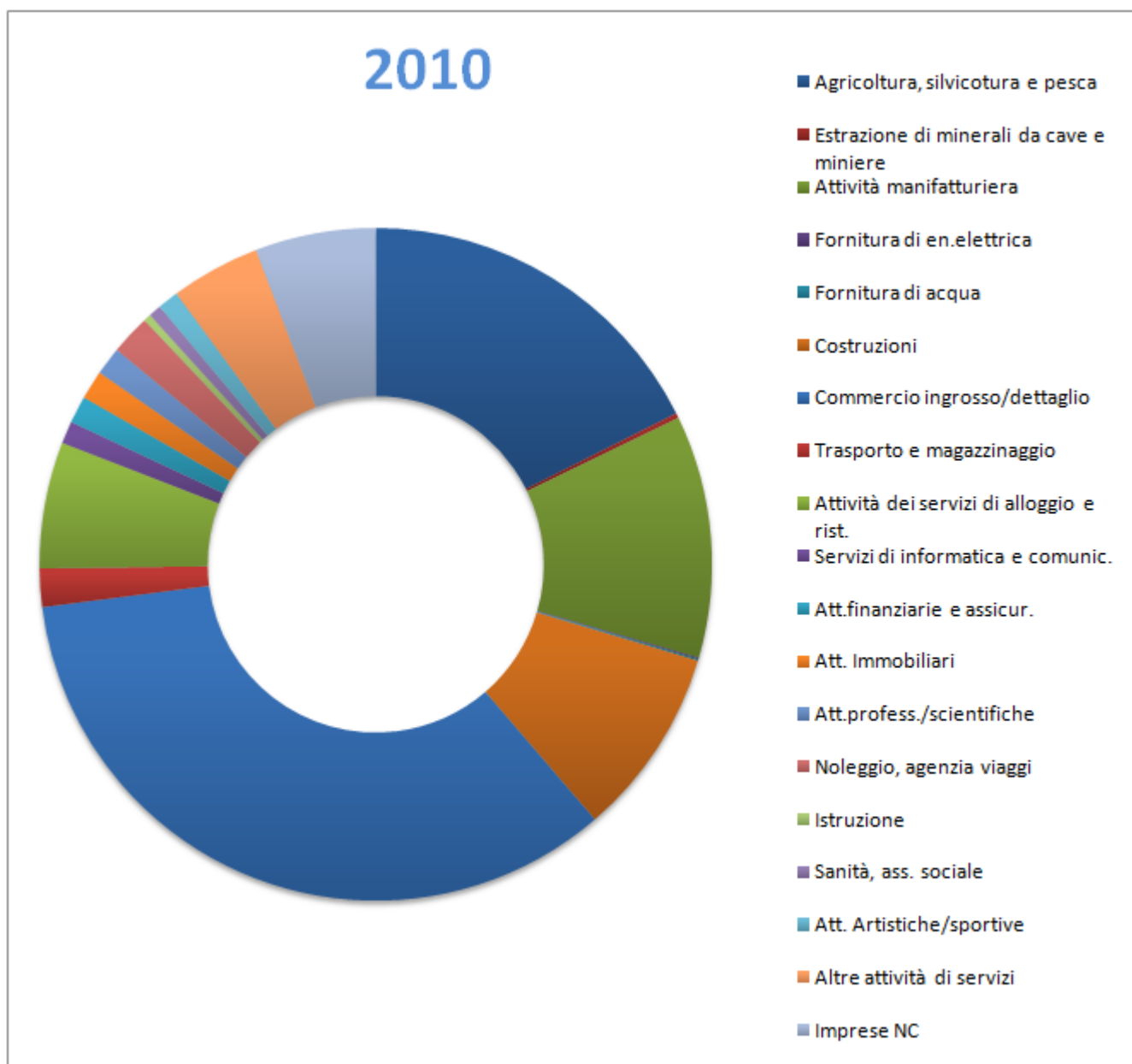
L'analisi del triennio 2008-2011 evidenzia come l'attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio sia lo zoccolo duro del tessuto economico biscegliese, infatti l'andamento delle imprese registrate risulta sostanzialmente costante. Una certa consistenza è assicurata dall'agricoltura, silvicoltura e pesca, nonostante una lieve contrazione nel III° trimestre del 2011. Le attività manifatturiere e le costruzioni rappresentano un altro elemento stabile della realtà locale. Fanalino di coda risultano le forniture di acqua, energia elettrica e gas. Un dato da non trascurare è quello relativo alla presenza di imprese non classificate, che rispetto al totale delle imprese registrate, la percentuale si attesta intorno al 6% nel triennio preso in esame.

Graf.6 – Imprese registrate per attività economica- Comune di Bisceglie



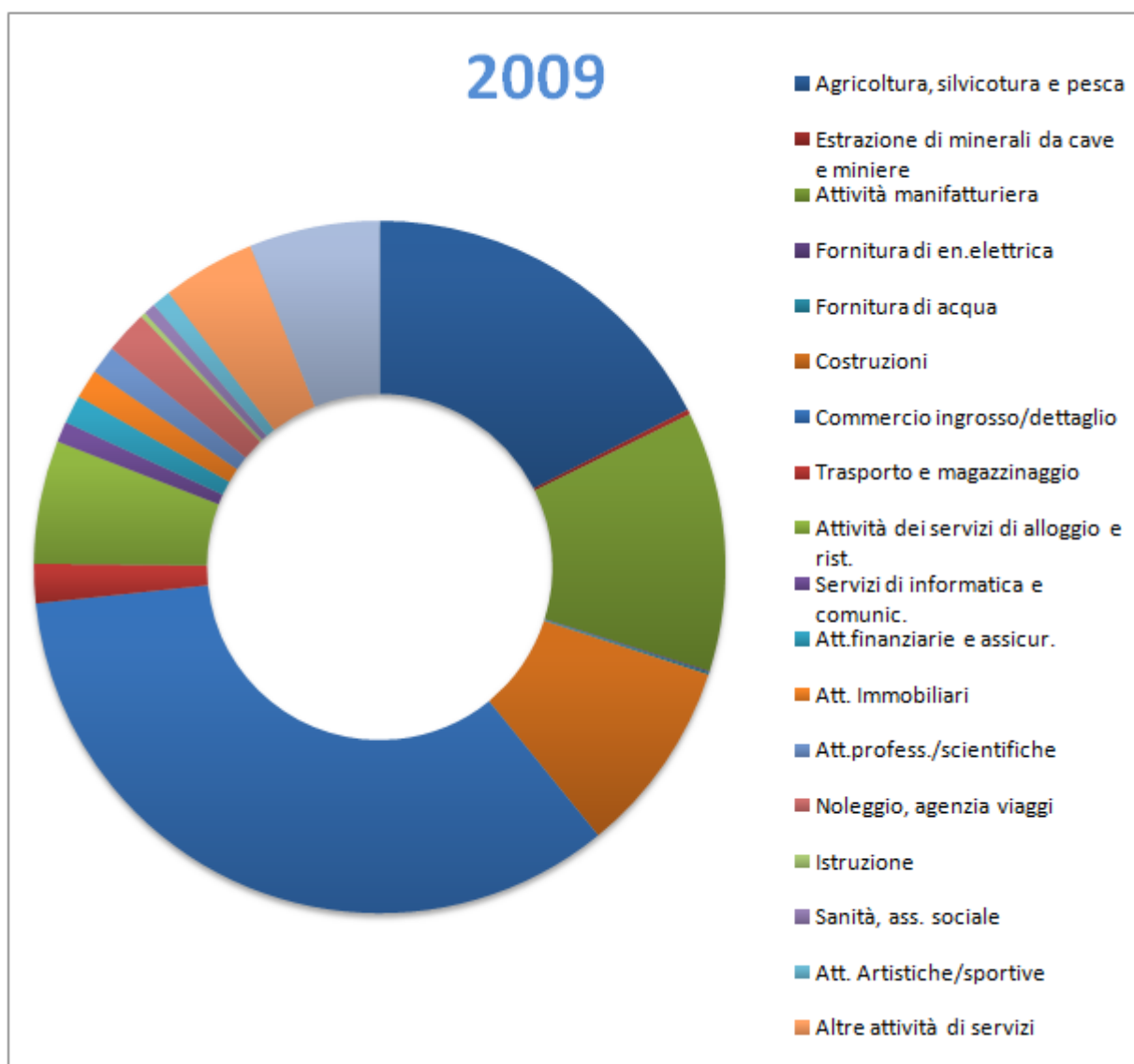
Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Graf.7 – Imprese registrate per attività economica- Comune di Bisceglie



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Graf.8– Imprese registrate per attività economica- Comune di Bisceglie



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Sul fronte occupazionale i dati del biennio 2002-2004 segnalano una ripresa passando dal 30,74% al 31,17%. Analizzando i settori di riferimento, si deduce una diminuzione nell'agricoltura di 160 unità, una lieve contrazione nell'industria e un incremento nel settore "Altre Attività", comprendente i servizi. Il calo di risorse nel settore primario e secondario conferma uno spostamento in quello terziario. Il 2006 mantiene un livello di occupazione stabile rispetto al 2004 con il 31,09%, verificando una tenue riduzione.

Tab.10 – Occupati per settore di attività nel Comune di Bisceglie

Bisceglie	2004	2002	Var.
Popolazione residente *	52.736	51.718	1,97%
Occupati in Agricoltura *	1200	1360	-11,76%
Occupati in Industria *	3500	3560	-1,69%
Occupati in altre Attività *	11.740	10.970	7,02%
Totale occupati *	16.440	15.900	3,40%
% Occupati sulla popolazione residente	31,17%	30,74%	0,43%

Fonte: Rielaborazione dati Osservatorio Banche Imprese

Tab.11 – Mercato del lavoro nel Comune di Bisceglie

2006	Bisceglie	Regione Puglia
Occupati	16.678	1.221.483
In cerca di occupazione	2.667	209.208
Non forze lavoro	24.735	1.973.613
Totale popolazione attiva	44.080	3.404.304

Fonte: IPRES- La Puglia in cifre, 2006

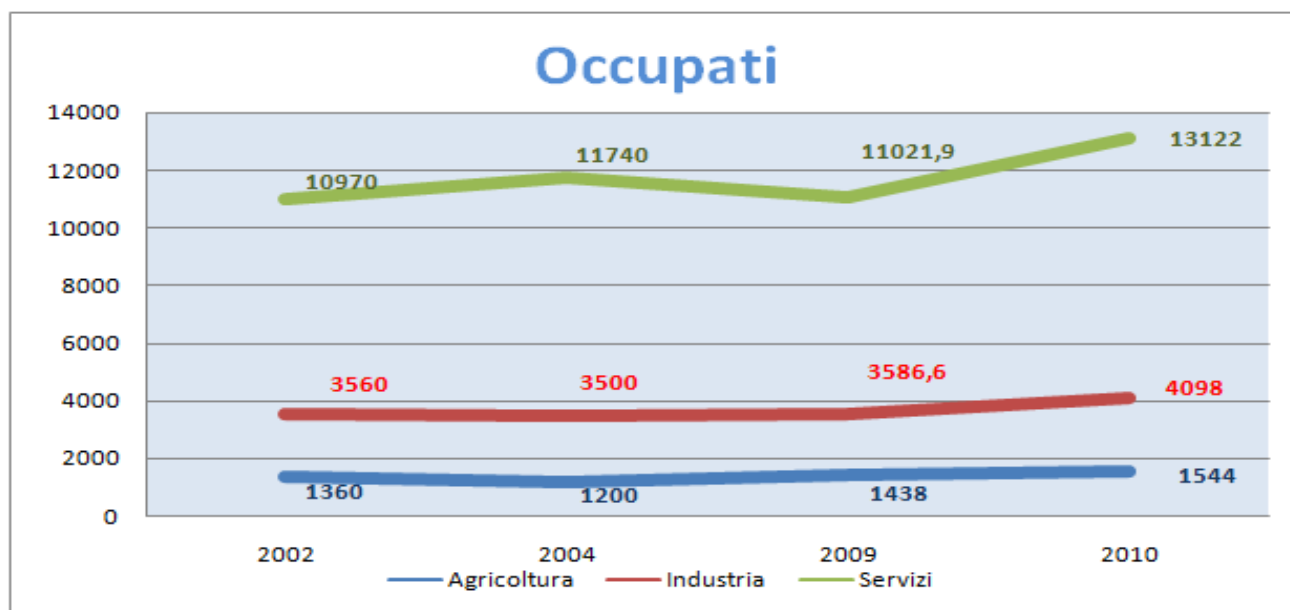
Il tasso di occupazione del Comune di Bisceglie rispetto alla popolazione residente al 2009 è del 29,5%, registrando la posizione 71 nella graduatoria regionale e 903 in quella del Mezzogiorno. Il settore trainante è quello dei servizi con 11.021,9 unità impiegate, seguito “dall’Industria in senso stretto” con 2.518,9 unità, “l’Agricoltura” con 1.365,5 occupati e l’attività delle “Costruzioni” con 1.066,7 risorse adoperate.

Tab.12– Mercato del lavoro nel Comune di Bisceglie 2010

Bisceglie	2010
Non forza lavoro	33.824
Forza lavoro	21.023
Occupati	18.764
Agricoltura	1544
Industria	4098
Servizi	13.122
Disoccupati	2259

Fonte: Elaborazione su dati UrbiStat

Graf.9 – Occupati Bisceglie rispetto alla popolazione residente



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere e UrbiStat

Il grafico n. 9 analizza l'andamento degli occupati rispetto ai settori di riferimento. L'agricoltura, dopo una battuta d'arresto nel 2004 con 160 unità in meno rispetto al periodo precedente, segnala un costante aumento sia nel 2009 che nel 2010. Situazione analoga è fornita dall'industria, in cui il 2004 è l'anno con il risultato peggiore, ma l'arco temporale dal 2002 al 2010 registra un aumento complessivo di 538 unità. I "servizi", ormai divenuti settore trainante dell'economia locale, hanno subito delle variazioni interessanti: un picco di risorse impiegate nel biennio 2002-2004, un calo nel 2009 e un balzo in avanti nel 2010 con un totale di 13122 elementi impiegati.

Tab.13– Mercato del lavoro nel Comune di Bisceglie 2010

2010	Bisceglie	Italia
Forza lavoro	38,3%	41,4%
Non Forza lavoro	61,7%	58,6%
Occupati	34,2%	37,9%
Disoccupati	4,1%	3,5%

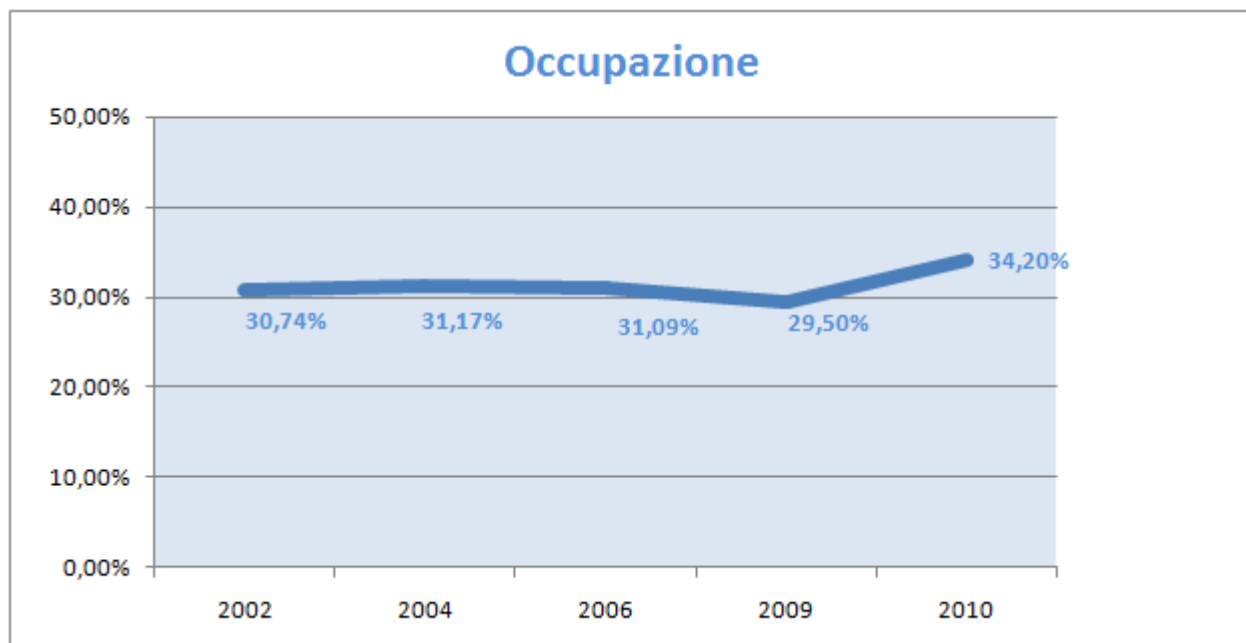
Fonte: Elaborazione su dati UrbiStat

Graf.10 – Raffronto Occupati Bisceglie e Italia



Fonte: Elaborazione su dati UrbiStat

Un confronto fra Bisceglie e l'Italia comprova un sostanziale distacco dei dati locali rispetto a quelli nazionali. Lo scostamento degli occupati mostra una differenza negativa per il Comune di Bisceglie di 3,7%, per contro la percentuale dei disoccupati è superiore dello 0,6%. Sul fronte della forza lavoro, la situazione non migliora a causa di un -3,1% sul dato nazionale. La "Non forza lavoro" conferma una condizione d'allerta con un +3,1%.

Graf.11 – Occupati Bisceglie rispetto alla popolazione residente

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere e UrbiStat

L'andamento dei livelli di occupazione, ottenuti raffrontando la forza lavoro con la popolazione residente al periodo considerato, confermano una graduale crescita fino al 2006. L'anno 2009, a causa della crisi congiunturale, ha registrato una diminuzione. Un dato importante da analizzare è il balzo in avanti del tasso di occupazione al 2010, nonostante una contrazione del saldo tra imprese iscritte e cessate, una spiegazione plausibile potrebbe essere l'assorbimento della forza lavoro delle imprese cessate in quelle rimaste operative sul mercato, sottolineando il passaggio da lavoro autonomo a quello dipendente. I valori della tab. 15 indicano la composizione del Valore Aggiunto per ciascun settore di riferimento. Si prende come anno di riferimento il 1995, rapportando allo stesso le variazioni dei periodi successivi. Interessanti sono le proiezioni dal 2011-2015, nonostante siano state determinate senza prevedere gli effetti congiunturali del 2011.

Tab.15 Valore aggiunto per settore di riferimento- stime 1995-2010- previsioni 2013-2015

Bisceglie	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
1995	-	-	-	-
1996	-0,3%	0,1%	-2,2%	1,1%
1997	6,4%	3,3%	-5,5%	1,8%
1998	0,0%	5,7%	-0,9%	1,4%
1999	7,1%	5,3%	13,5%	2,0%
2000	0,4%	3,8%	13,6%	2,6%
2001	-1,3%	-2,5%	4,2%	0,1%
2002	-1,3%	1%	2,5%	-0,7%
2003	-1,3%	2,6%	-2,6%	-2,0%
2004	4,2%	-4,3%	0,9%	0,1%
2005	-1,9%	4%	-1,7%	-1,3%
2006	-2,4%	1,1%	1,4%	1,0%
2007	0,5%	0,5%	-11,2%	2,3%
2008	-2,9%	-6,2%	-0,8%	-1,9%
2009	-4,1%	-17,4%	-13,2%	-3,6%
2010	1,1%	-0,8%	-1,9%	0,2%
2011	4,09%	2,85%	19,46%	4,41%
2012	4,09%	-11,28%	-11,85%	0,74%
2013	-0,7%	1,5%	1,1%	0,7%
2014	-0,7%	2,3%	1,2%	0,6%
2015	-0,6%	2,3%	1,3%	0,5%

Fonte: Osservatorio regionale Banche-Imprese di economia e finanza

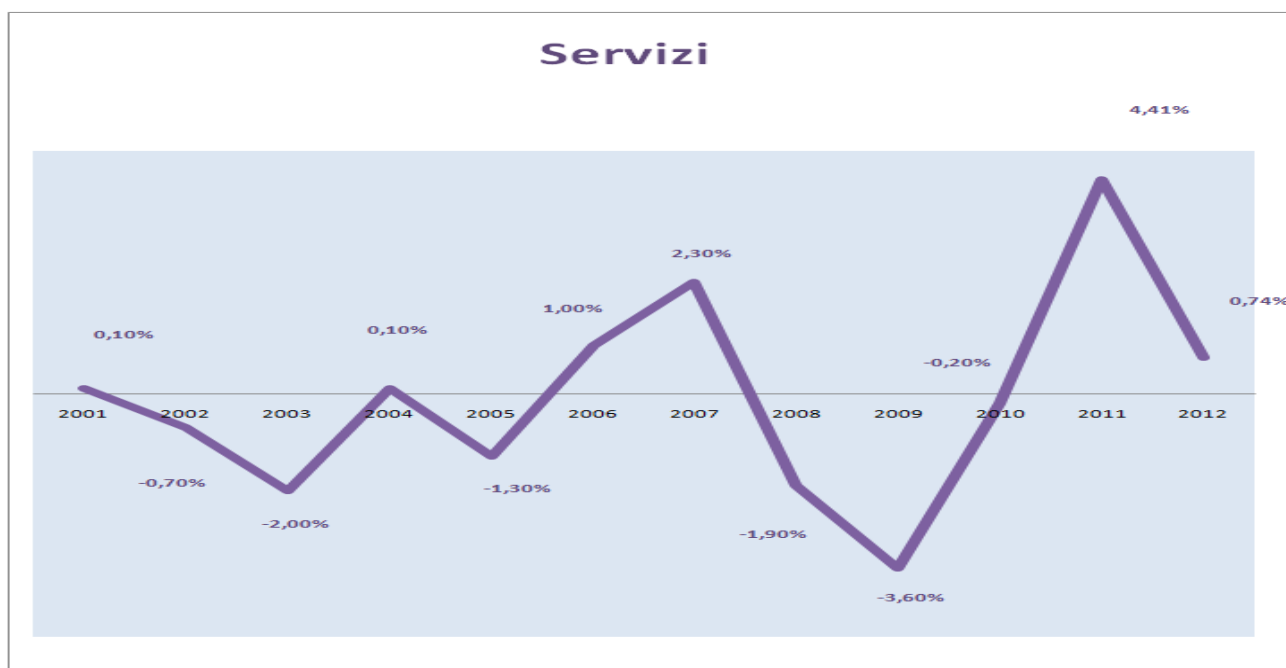
Graf.12 – Valore aggiunto per settore di riferimento



Fonte: Osservatorio regionale Banche-Imprese di economia e finanza

* Le variazioni degli anni considerati sono ottenute mediante il raffronto con i dati del 1995, anno di partenza e riferimento per l'analisi del valore aggiunto.

Il graf.12 mostra in modo netto l'apporto fornito da ciascun settore: l'agricoltura segnala un risultato pressoché negativo conseguito nel corso degli anni con una ripresa lieve nel 2010, registrando un valore positivo. L'industria in senso stretto, sebbene con dei dati poco lusinghieri nel 2006 e 2007, subisce una prima battuta d'arresto nel 2008 con 6,20%, ma il tracollo arriva nel 2009 con -17,40%, in linea, purtroppo, con la crisi economica del periodo. Il 2010, seppure ancora negativo, guadagna ben il 16,6% rispetto all'anno precedente. I servizi, sebbene fossero il settore con maggiore forza lavoro impiegata, confermano degli andamenti altalenanti: una lieve crescita si registra fra il biennio 2006 e 2007. Il 2008 perde terreno in modo meno incisivo, rispetto al 2009. Il 2010 conferma una risalita, ottenendo un avanzamento del 3,4%, la perdita si attesta a -0,20%. Il settore "Costruzioni" è quello con maggiori discontinuità, con un forte calo nel 2007, una tendenza alla crescita nel 2008, seppur mantenendo un valore negativo. Il 2009 è l'anno del risultato peggiore e una risalita nel 2010 con un balzo in avanti del 11,30%. Il biennio 2011-2012 è contraddistinto da valori altalenanti, l'agricoltura mantiene un risultato costante. L'industria, come il comparto delle costruzioni, ha subito un rialzo nel primo anno esaminato, mentre il valore crolla nettamente nel 2012. In conclusione, il settore dei servizi registra un risultato positivo, nonostante una sensibile riduzione nell'ultimo anno considerato.

Graf.13– Andamento valore aggiunto “Servizi” 2001-2012

Fonte: Osservatorio regionale Banche-Imprese di economia e finanza

L'andamento del trend 2001/2012 dei settori di riferimento evidenzia una situazione generale oscillante, ma il punto d'incontro si registra nel triennio 2008/2010 con una netta discesa e una lieve risalita nel 2010 anche se i valori sono negativi, ad eccezione dell'Agricoltura che si attesta a 1,10% nello stesso periodo. Il 2012 è l'anno nero per il settore dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, segnando una perdita sensibile.

L'agricoltura e il turismo nel Comune di Bisceglie

L'uso agricolo, secondo le rielaborazioni dell'Arpa nel 2000, rappresenta la destinazione preponderante con ben l'83,7% della superficie regionale utilizzata. Sulla base delle indagini ISTAT risulta che nel 2003 la superficie agricola utilizzata in Puglia è pari a 1.302.722 ettari e, più nel dettaglio, quasi il 50% di questa è destinato a seminativi, il 6,0% a prati permanenti e pascoli e il 44% a coltivazioni permanenti.

Nonostante la percentuale più alta di superficie agricola sia investita a seminativi, il ruolo economicamente più importante è attribuibile alle colture permanenti e, in particolare, all'olivo e alla vite. Le zone urbanizzate occupano circa il 3,4% del territorio (fonte ARPA). Dalla lettura delle informazioni sul lavoro agricolo provenienti dalle indagini censuarie emerge come in Puglia, ma lo stesso dicasi per il Mezzogiorno e l'Italia, la quasi totalità delle aziende è a conduzione diretta del coltivatore. Il ricorso a forze lavoro esterne all'azienda è limitato all'esecuzione delle operazioni colturali (es. raccolta) che richiedono un maggior fabbisogno lavorativo.

La marcata dimensione familiare delle aziende agricole regionali rappresenta un fattore fondamentale nell'equilibrio del sistema economico delle aree rurali. Essa, infatti, svolge un importante ruolo di ammortizzatore delle complessive difficoltà occupazionali proprie della regione, costituendo un fragile, ma pur presente punto di riferimento per i suoi componenti.

Le informazioni raccolte sull'agricoltura biscegliese evidenziano le seguenti caratteristiche:

La forma giuridica preponderante è l'azienda individuale, a conduzione familiare, confermano quanto sopra menzionato a livello regionale, anche se le forme aggregate (consorzi, cooperative e organizzazioni dei produttori) sono in fase di potenziamento.

Le forme di potenziamento e rivalorizzazione del patrimonio agricolo e rurale devono necessariamente prender vita, soprattutto, a partire dal potenziamento dei prodotti locali, con particolare riguardo ai prodotti a denominazione (DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG), attraverso il giusto posizionamento sul mercato degli stessi e conseguentemente una maggiore sostenibilità di produzione e relativi costi. Tra i prodotti tipici dell'agricoltura si annoverano le produzioni olearie, la produzione dell'IGP "UVA DI PUGLIA" e nel settore ortofrutticolo rinomata è la "Ciliegia di Bisceglie": un patrimonio della civiltà contadina biscegliese che si mantiene vivo con sacrificio e che tende ad offrire una qualità sempre migliore del prodotto, particolarmente esaltato negli ultimi anni dalle attività di promozione, valorizzazione e tutela che tutta la filiera sta mettendo in atto a garanzia del consumatore. A tal proposito, nel 2003 nasce il "Consorzio di tutela e valorizzazione della "ciliegia di Bisceglie", con gli scopi di tutelare la denominazione della frutta tipica di Bisceglie con marchio o marchi di produzione e di commercio e con ogni altro mezzo idoneo, nell'ambito delle norme vigenti, per la valorizzazione della zona di origine e di promuovere l'attività di ricerca e sviluppo al fine di migliorare la produzione ed il commercio della frutta stessa.

Un altro settore che merita attenzione è quello del Turismo, la Puglia continua ad esercitare un grande fascino sui viaggiatori italiani e stranieri. Nel 2009 (**cf. grafico 1**) gli arrivi turistici nella regione sono aumentati rispetto l'anno precedente a conferma del buon andamento di crescita nel settore che portano l'incremento rispetto al numero degli arrivi rilevati per l'annualità 2003 a trenta punti percentuale.

Il confronto dei dati disponibili per il biennio 2008/2009 evidenziano un aumento degli arrivi di turisti italiani di circa 70 mila individui (+3%) a fronte di una leggera flessione nel numero di turisti stranieri di circa 5 mila unità (-1%).

Nel 2010 i flussi turistici verso la regione sono cresciuti: secondo i dati provvisori forniti dall'Assessorato al turismo della Regione Puglia gli arrivi sono aumentati del 4,2 % (2,3% nel 2009) e il numero di pernottamenti del 4,1 % . L'andamento è stato sostenuto principalmente dai flussi di turisti stranieri, i cui arrivi e presenze sono aumentati, rispettivamente, del 10,1 e 13,7 %. La concentrazione delle presenze nei mesi da giugno a settembre è rimasta elevata, il 78% dell'intero anno.

Per quanto riguarda l'offerta, la regione pugliese dispone di un consistente numero di posti letto disponibili sul territorio, posizionandosi così, con circa 230 mila posti disponibili, tra le prime posizioni nella classifica delle regioni italiane (**cf. grafico 2**).

Entrando nel dettaglio della tipologia di esercizio ricettivo, l'offerta sul territorio si caratterizza per l'alto numero di posti disponibili in campeggi e villaggi (circa 103 mila, il 45% dell'offerta ricettiva regionale totale) seguita dalle strutture alberghiere e con una quota considerevolmente più contenuta dagli agriturismi e bed & breakfast e dagli altri esercizi extralberghieri.

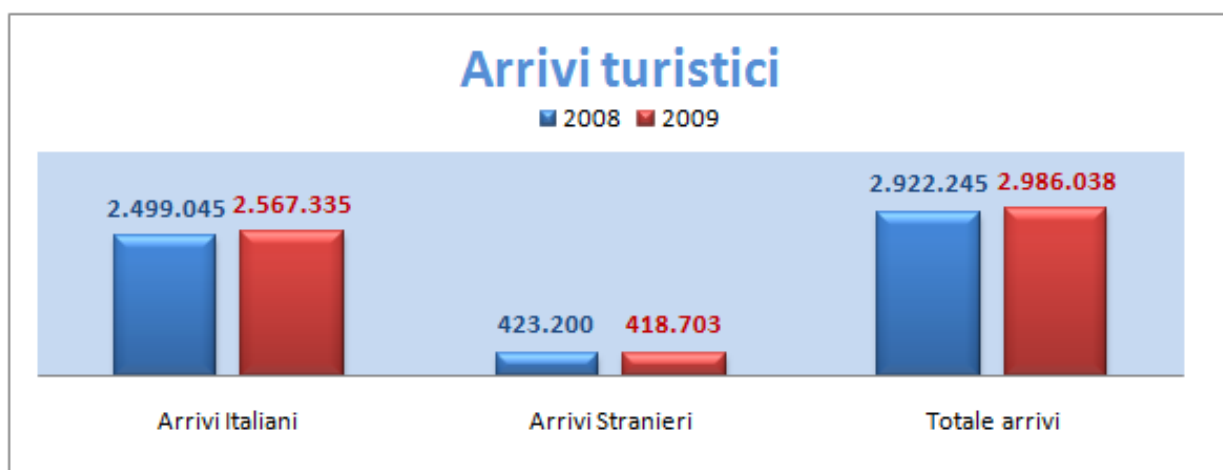
I dati ufficiali del 2012 fanno registrare oltre 3,2 milioni di arrivi e circa 13,3 milioni di presenze turistiche complessive. Il confronto con il 2011 evidenzia una riduzione minima degli arrivi, stimabile nel -0,1% e una riduzione delle presenze del -1,6%. La crisi economica ha prodotto un impatto maggiore sul mercato italiano, primo mercato del turismo in Puglia, che registra una compressione sia nel numero di arrivi che nella permanenza media a fronte di un significativo incremento dei flussi turistici stranieri, pari al 7% in più degli arrivi e al +5% delle presenze. Primato ancora più importante

se si considera la distanza fisica della Puglia dai principali mercati di riferimento del turismo internazionale in Italia.

Ancora una volta il turismo in Puglia ha un andamento decisamente migliore rispetto a quello medio nazionale per il quale l'Osservatorio Nazionale del Turismo stima una perdita media del -6,2% degli arrivi e del -7,1% delle presenze rispetto al 2011, per il periodo gennaio – ottobre 2012. Il turismo in Puglia ha un andamento decisamente migliore rispetto a quello medio nazionale per il quale l'Osservatorio Nazionale del Turismo stima una perdita media del -6,2% degli arrivi e del -7,1% delle presenze rispetto al 2011, per il periodo gennaio – ottobre 2012.

Nel 2012 continua il processo di incremento dei posti letto e di qualificazione dell'offerta ricettiva pugliese. Aumenta complessivamente il numero delle strutture ricettive accompagnato da una forte qualificazione dell'ospitalità (riduzione delle strutture 3 stelle a fronte di un incremento dei 4 e 5 stelle). Nel 2012 la Puglia è in grado di offrire circa 93.708 camere e 252.000 posti letto complessivi per un totale di 4.804 strutture.

Graf.1 – Arrivi turistici in Puglia



Fonte: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013

Evoluzione degli arrivi e delle presenze internazionali (Puglia, 2000/2012)

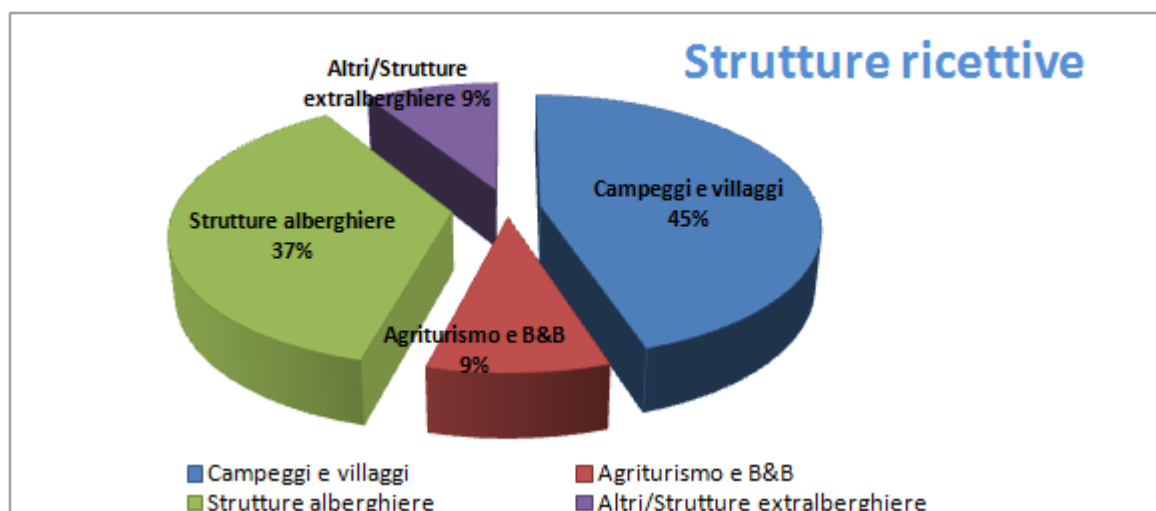
	var % 2000/2006	var % 2006/2012
Arrivi stranieri	34,2	47,7
Presenze straniere	5,4	43,0

Fonte: Osservatorio Regionale sul Turismo 2012

Evoluzione degli arrivi e delle presenze internazionali (Puglia, 2000/2012)

	var % 2000/2006	var % 2006/2012
Arrivi stranieri	34,3	18,2
Presenze straniere	29,1	11,9

Fonte: Osservatorio Regionale sul Turismo 2012

Graf.2 – Esercizi ricettivi in Puglia - 2009

Fonte: Provincia di Barletta – Andria - Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013 Piano di attuazione 2011 (Risorse anno 2011)

Negli ultimi anni la Puglia ha registrato un incremento significativo degli arrivi (+9% fra il 2008 e il 2013). Nello specifico, il turismo internazionale in Puglia ha registrato una crescita significativa dal 2008: sono stati soprattutto i turisti stranieri ad aumentare, passando da 423.000 nel 2008 a 608.000 nel 2013 (+44%), anche se l'incidenza dei turisti italiani resta ancora oggi preponderante (80% del totale). Nel 2013 gli arrivi di turisti stranieri sono cresciuti del 5% (+29.000) a fronte di un incremento del 7% delle presenze (+160.000).

L'analisi del quinquennio 2010-2015 evidenzia che nonostante la sostanziale tenuta a livello nazionale e meridionale, si sono ridotti di un quasi un terzo anche i pernottamenti di turisti esteri nella regione Puglia (da poco più di 12 milioni a 8,6) con forti decrementi nel barese (-34%) e nella BAT (-45%). Unica eccezione il Salento, più o meno stabile su base quinquennale con forte tendenza positiva nel biennio 2014-2015 con un significativo +70%.

Si registrano cali anche per il numero di turisti pugliesi, passati dalle 861mila unità del 2011 alle 765mila del 2015 sebbene la tendenza sia tornata in terreno positivo da tre anni a questa parte dopo aver toccato quota 692mila nel 2013. I turisti pugliesi della BAT, dopo un periodo di stabilità abbondantemente sopra le 50mila unità fino al 2013, sono tornati a crescere arrivando a 70mila unità nel 2015.

Di seguito, si riporta la tabella, contenente la composizione degli arrivi e delle presenze per tipologia di Esercizi nel triennio 2013-2015 sia per la Puglia che per l'Italia.

I dati a livello provinciale e comunale, evidenziano come nel 2008 la provincia BAT ha attratto, con circa 115 mila arrivi turistici, solamente il 4% degli arrivi complessivi annuali registrato nella totalità delle province pugliesi (cfr. tabella 5).

In termini relativi, in provincia, c'è una incidenza maggiore della componente straniera, corrispondente al 18% del totale degli arrivi a fronte di una media regionale del 14%. Anche in termini di presenze turistiche sul territorio, la provincia di BAT registra valori decisamente più contenuti in termini assoluti con circa 240 mila presenze, pari a solo il 2 per cento del complessivo regionale, che si attesta a oltre 12 milioni di presenze (cfr. tabella n. 4).

Per quanto riguarda la tipologia degli esercizi ricettivi, la presenza di turisti nella provincia si orienta preferibilmente verso strutture di tipo alberghiero, che attraggono il 95 % degli arrivi ed il 90 % delle presenze complessive. Resta particolarmente basso l'utilizzo di strutture extralberghiere, vale a dire esercizi complementari che comprendono campeggi, villaggi turistici, agriturismo, alloggi in affitto e B&B, utilizzate da meno di 6 mila persone e prevalentemente di provenienza nazionale.

A livello comunale sono i comuni di Bisceglie, Barletta e Trani ad attrarre il maggior numero di turisti che scelgono di trascorrere la permanenza nella provincia in strutture alberghiere, mentre, per i pochi restanti che scelgono strutture extralberghiere i comuni che annoverano il maggior numero di turisti sono Margherita di Savoia e Trani.

Tab.4- Movimento turistico italiani e stranieri per provincia-2008

Province	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia	892.854	3.834.440	121.825	619.766	1.014.679	4.454.206
BAT	94.897	192.709	20.568	47.900	115.465	240.609
Bari	436.726	1.031.874	115.358	293.202	552.315	1.325.076
			9			
Taranto	210.298	820.261	26.556	130.363	236.854	950.624
Brindisi	231.142	1.171.435	46.340	198.295	277.482	1.369.730
Lecce	633.128	3.418.912	92.322	424.219	725.450	3.843.131
PUGLIA	2.499.045	10.469.631	423.200	1.713.745	2.922.245	12.183.376

Fonte: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013

Tab.5- Movimento turistici per tipologia di esercizio ricettivo provincia BAT-2008

PROVINCIA BAT	Italiani		Stranieri		Totali	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghieri	89.762	169.841	19.823	46.176	109.585	216.017
Extralberghieri	5.135	22.868	745	1.724	5.880	24.592

Fonte: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013 - Piano di attuazione 2011 (Risorse anno 2011)

Gli arrivi, derivanti dalla somma degli italiani e degli stranieri, rilevati nel biennio 2010/2011 (cfr. tab.7) segnano un sostanziale incremento: è Lecce la Provincia con la performance migliore. Fanalino di coda, con un valore che si attesta a -2,6%, è Foggia. Nel 2011, la presenza dei turisti conferma il primato del territorio leccese, seguito dal foggiano e dal brindisino, la BAT, di contro, registra dei risultati nettamente distanti dal resto delle altre Province.

Tab.6- Movimento turistico italiani e stranieri per provincia - 2011

Province	Arrivi 2011			Presenze 2011		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Bari	491.467	168.004	659.471	1.045.924	490.378	1.536.302
BAT	106.840	28.189	135.029	224.989	68.886	293.875
Brindisi	256.595	59.500	316.095	1.206.471	266.453	1.472.924
Foggia	789.748	129.702	919.450	3.948.878	650.263	4.599.141
Lecce	838.353	127.698	966.051	4.087.949	580.022	4.667.971
Taranto	207.419	27.390	234.809	814.149	121.369	935.518

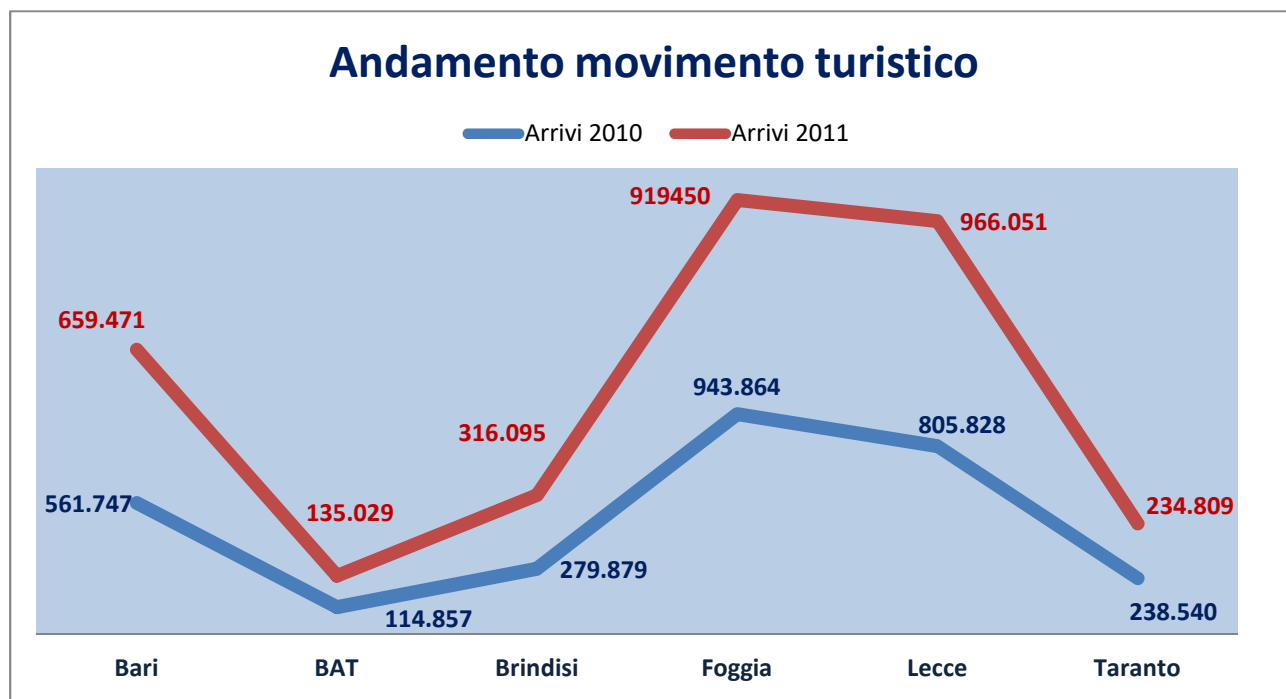
Fonte: Elaborazione ARPA su dati Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia 2011

Tab.7- Movimento turistico italiani e stranieri per provincia – 2010/2011

Province	Arrivi 2010 (italiani + stranieri)	Arrivi 2011 (italiani + stranieri)	Andamento
Bari	561.747	659.471	+17,4%
BAT	114.857	135.029	+17,5%
Brindisi	279.879	316.095	+12,9%
Foggia	943.864	919.450	-2,6%
Lecce	805.828	966.051	+19,8%
Taranto	238.540	234.809	-1,5%

Fonte: Elaborazione ARPA su dati Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia 2011

Graf.3- Andamento movimento turistico pugliese 2010-2011



Fonte: Elaborazione ARPA su dati Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia 2011

Nel 2015, il numero di viaggiatori stranieri che ha visitato la provincia BAT è stato di 40mila unità. Volano dell'economia locale biscegliese negli ultimi anni è stato certamente il turismo in tutte le diverse sfaccettature (mare, storia, cultura, divertimento, enogastronomia). In questa ottica di espansione, notevole importanza ha rivestito la nascita di numerosi consorzi tra gli operatori privati locali, il cui principale obiettivo è stato quello di pubblicizzare il comprensorio biscegliese sull'intero territorio nazionale attraverso la partecipazione, in sinergia con l'amministrazione comunale, a fiere e saloni specializzati nel turismo e quindi l'inserimento in cataloghi turistici. Tutto quanto al fine di destagionalizzare il flusso turistico e renderlo meno legato al flusso estivo in linea con le maggiori realtà nazionali. Sull'esempio del suddetto consorzio altre associazioni sono sorte su impulso, al fine di incentivare e incrementare il flusso commerciale all'interno della città attirando cittadini dai comuni limitrofi mediante manifestazioni e promozioni: tra tutte meritano citazione l'associazione centro storico Bisceglie "Il Castello" e "BisceglieViva".

Tab.8 – Strutture ricettive alberghiere

Bisceglie	2007	2005
Alberghi 5 Stelle	0	0
Alberghi 4 Stelle	4	4
Alberghi 3 Stelle	2	2
Alberghi 2 Stelle	0	0
Albergo 1 Stella	0	0
Residenze turistiche alberghiere	0	0
Totale esercizi alberghieri	6	6

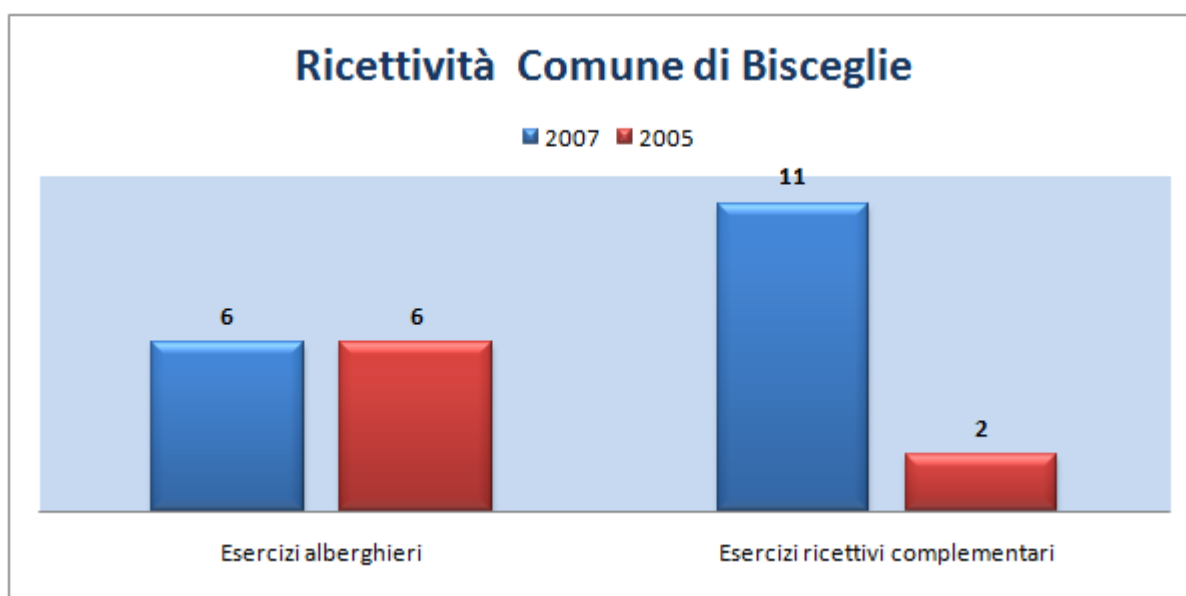
Fonte: IPRESS- La Puglia in cifre 2006,2008

Tab.9 – Strutture ricettive alberghiere

Bisceglie	2007	2005
Case vacanze, affitta camere, alloggi in affitto	0	0
Campeggi e villaggi turistici	1	1
Alloggi agroturistici	1	1
B&B	9	0
Case per ferie, ostelli gioventù e altri	0	0
Totale esercizi ricettivi complementari	11	2

Fonte: IPRESS- La Puglia in cifre 2006,2008

A fronte di offerta turistica tradizionale (alberghi), che nel periodo considerato, è rimasta costante nel tempo, vi è stato un notevole sviluppo della ricettività alternativa (Bed&Breakfast), che offre un servizio con rapporto qualità/prezzo decisamente più competitivo rispetto alla classica ricettività alberghiera. Di contro, il bassissimo peso, legato alle attività agrituristiche in senso stretto, pur in un territorio che offre vastissime potenzialità di rivalorizzazione del patrimonio rurale, fa supporre ad interessi più legati ad un mero ritorno economico che non alla reale attenzione verso la diversificazione dell'attività agricola

Graf.4- Ricettività Comune di Bisceglie, 2005/2007

Fonte: IPRESS- La Puglia in cifre 2006,2008

Tab.10 – Movimento turistico - Bisceglie

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghieri	22.055	43.089	5.282	14.958	27.337	58.047
Extralberghieri	357	1.042	54	194	411	1.236
Totali	22.412	44.131	5.336	15.152	27.748	59.283

Fonte: Istat

Tab.11 – Movimento turistico - Bisceglie

2009 Esercizi	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghieri	20.192	37.218	4.577	11.641	24.769	48.859
Extralberghieri	1.757	6.406	222	614	1.979	7.020
Totali	21.949	43.624	4.799	12.255	26.748	55.879

Fonte: Istat

Tab.12– Movimento turistico - Bisceglie

2010 Esercizi	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghieri	20.319	36.298	4.826	13.791	25.145	50.089
Extralberghieri	2.882	9.696	426	1.787	3.308	11.483
Totali	23.201	45.994	5.252	15.578	28.453	61.572

Fonte: Istat

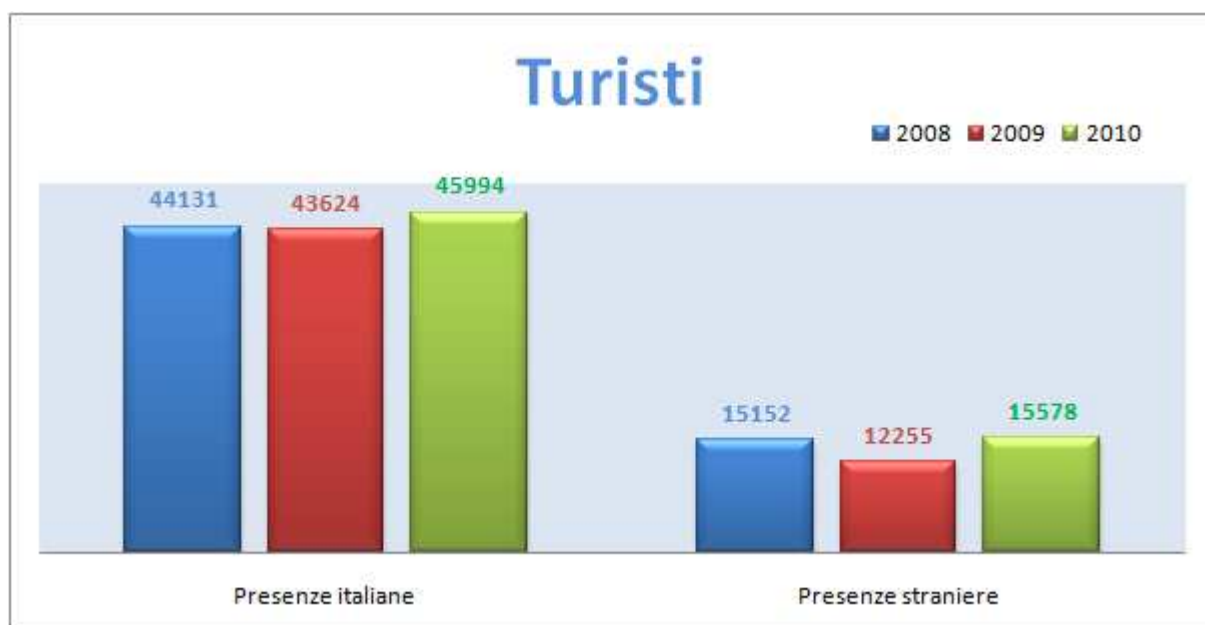
Graf.5- Arrivi italiani e stranieri- Bisceglie



Fonte: Istat

Il grafico n. 5 raffronta gli arrivi italiani e stranieri nel triennio 2008/2010: l'analisi conduce alla stessa riflessione, ovvero, un decremento nel 2009 causato dalla crisi economica generale e un rilancio nel 2010.

Graf.6 Presenze italiane e straniere - Bisceglie



Fonte: Istat

Il grafico 6 conferma appieno quanto esposto ed analizzato nel grafico 5.

I dati della Città di Bisceglie negli anni 2010-2016

Bisceglie	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2010	23.201	45.994	5.252	15.578	28.453	61.572
2011	23.374	43.428	6.527	18.305	29.901	61.733
2012	24.892	45.598	5.390	15.483	30.282	61.081
2013	27.842	54.218	5.960	16.407	33.802	70.625
2014	26.689	50.066	5.680	18.068	32.369	68.134
2015	26.438	47.245	6.043	19.600	32.481	66.845
2016	28.313	53.905	6.690	19.763	35.003	73.668

Fonte: dati Osservatorio Turismo Puglia

Gli arrivi dei turisti italiani nella città di Bisceglie registrano un graduale incremento dal 2010 al 2012, la punta più alta è evidenziata nel 2013 per poi attestarsi ad un valore, pressoché, costante nel biennio 2014-2015. Stesso trend è evidenziato per le presenze dal 2010 al 2012; il 2013 riporta il risultato migliore, invece l'ultimo biennio, 2014-2015, segna un peggioramento graduale.

Sul fronte degli Stranieri, gli arrivi risultano caratterizzati da valori altalenanti con il miglior valore nel 2011. Le presenze, di contro, nel periodo 2012-2016, sono in costante e graduale aumento, il 2016, infatti, segna la performance migliore.

Il reddito medio dichiarato nel Comune di Bisceglie

Sul piano della ricchezza, il reddito medio dichiarato registra un progressivo aumento fino a superare la soglia dei 19.000 euro nel 2010. Un'analisi dettagliata per classi di reddito individua che il range tra i 10.000 e i 26.000 euro risulta la componente con una percentuale rilevante, che si aggira intorno al 60%. Nella fattispecie il 2005 segnava il 62,50%, a termine del 2010 il valore rilevato si ferma al 59,9%. Graduale crescita, durante gli anni presi in considerazione, si registra nella fascia di reddito 26.000-33.500 euro. Una considerazione plausibile dell'aumento del reddito medio dichiarato, nonostante la crisi economica e la contrazione delle imprese iscritte, è da attribuire allo spostamento dei lavoratori autonomi a dipendenti con conseguente dichiarazione dei redditi percepiti.

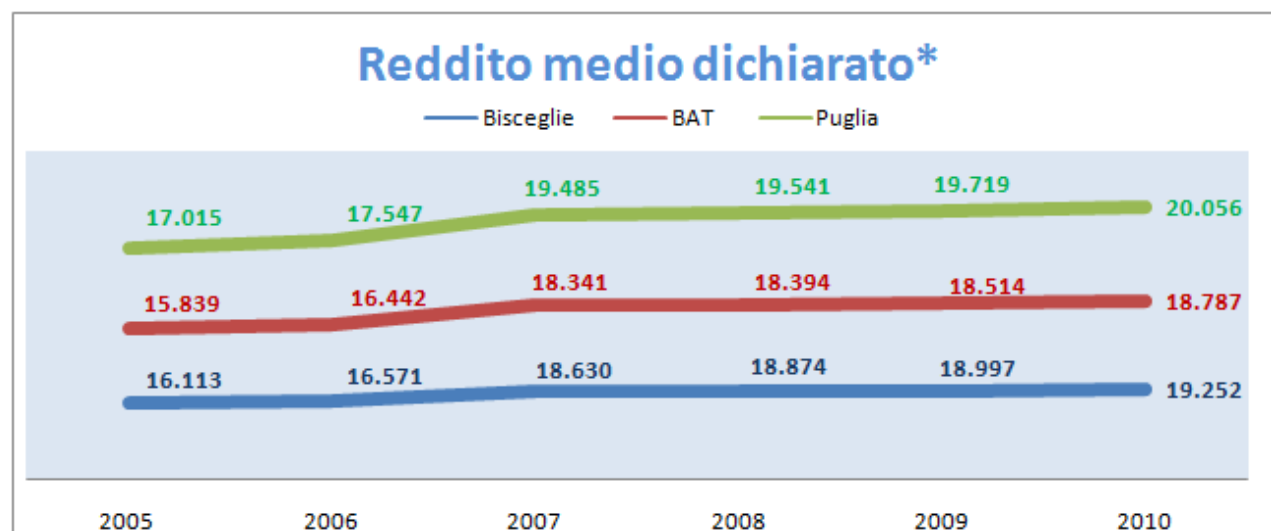
Tab.6 Reddito medio su dichiarazioni presentate

Anno	Dichiarati	Popolazione	% popolazione	Importo dichiarazioni	Media sulle dichiarazioni
2005	17.757	53.630	33,1%	286.112.839	16.133
2006	18.831	53.841	35%	312.040.771	16.571
2007	19.156	54.123	35,4%	356.869.955	18.630
2008	19.870	54.333	36,6%	375.021.862	18.874
2009	20.265	54.527	37,2%	384.966.230	18.997
2010	20.096	54.847	36,6%	386.886.137	19.252

Fonte: www.comuni.italiani.it

Un raffronto con i redditi della Regione e della Bat mostra che il valore medio del reddito dichiarato della città di Bisceglie risulta superiore, anche se non in misura schiacciante, rispetto ai valori stimati della provincia e si colloca ad un gradino inferiore paragonato ai dati evidenziati dalla Puglia

Graf. 9 Reddito Irpef medio dichiarato: Bisceglie - BAT- Puglia

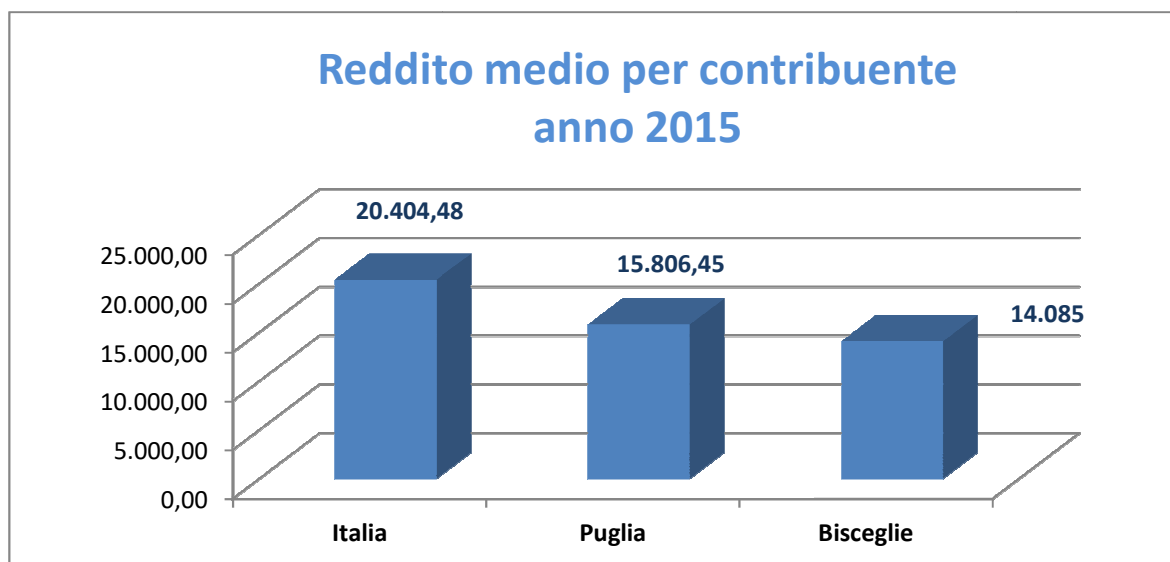


*calcolato come rapporto tra il totale dichiarato e il numero dei dichiarati

Fonte: Rielaborazione dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

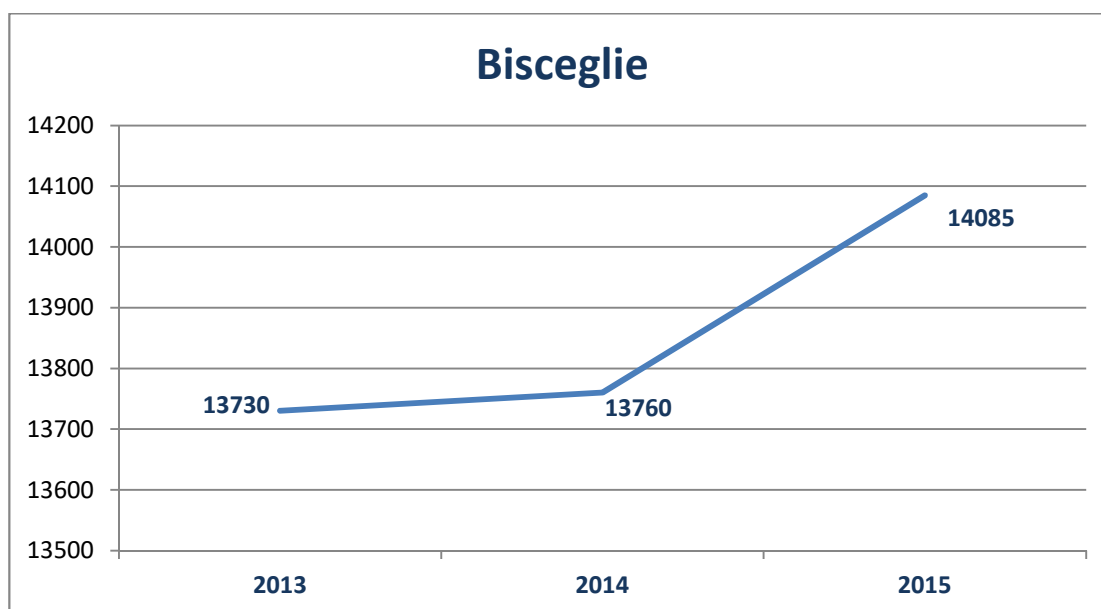
Nel 2015 in Puglia circa 2,55 milioni di persone hanno percepito un reddito medio di poco inferiore ai 16mila euro che, considerato rispetto all'intera popolazione regionale corrisponde ad un reddito medio pro-capite di circa 9mila e 800 euro, quota tra le più basse a livello nazionale (superiore solo a quella di Calabria, Sicilia e Campania) ed ampiamente inferiore alla media generale (poco meno di 13mila e 700 euro).

La situazione al 2015, a livello nazionale, regionale e cittadino risulta rappresentata dalla seguente rappresentazione grafica:



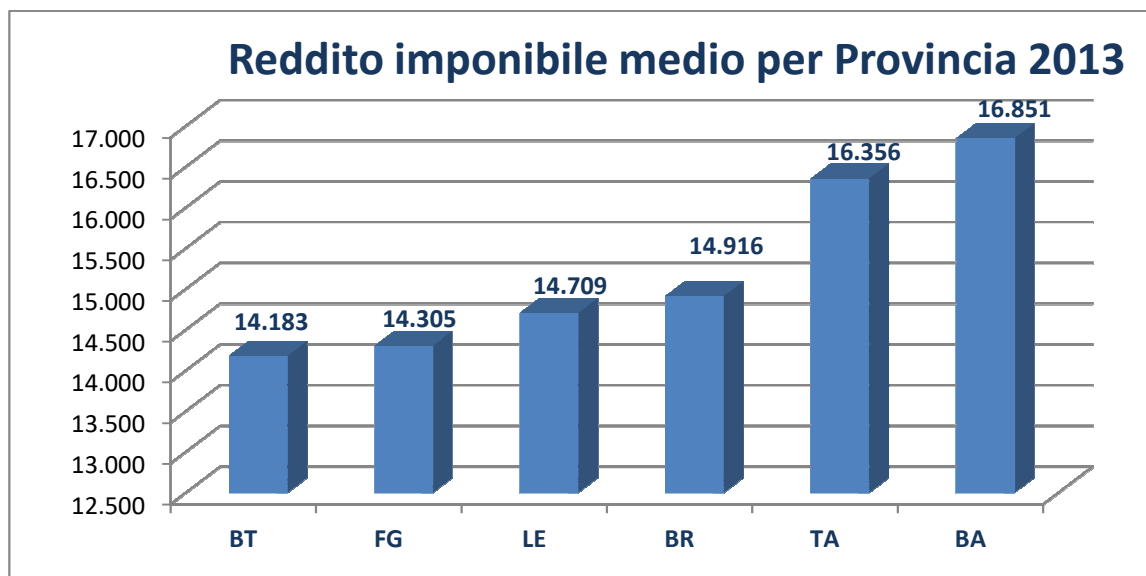
Fonte: Rielaborazione dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nel dettaglio la situazione della città di Bisceglie nel triennio 2013-2015 è così raffigurata:



Fonte: Rielaborazione dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Un'analisi puntuale del 2013 registra che il reddito imponibile medio delle province della Regione Puglia, che si ottiene sottraendo dal reddito complessivo la deduzione per l'abitazione principale e gli oneri deducibili è pari a 15.521 euro. La provincia di Bari, con 16.851 euro, e quella di Taranto, con 16.356, superano tale media.



Raccolta e Impieghi nel sistema bancario

Dal punto di vista della raccolta di denaro, il numero degli sportelli, al 2009, presenti nel comune di Bisceglie è pari a 15. Un'analisi dei dati forniti dalla Banca d'Italia evidenzia la composizione degli impieghi e depositi, con delle considerazioni interessanti a riguardo. Sul fronte dei depositi si registra una progressiva crescita, stesso andamento è rilevato analizzando gli importi relativi agli impieghi. Questo evidenzia una propensione delle banche a concedere finanziamenti alla clientela ordinaria rispetto all'inferiore raccolta di risparmio conseguita.

Al 31 dicembre del 2014 il numero degli sportelli è pari a 13. Nel triennio 2013-2015, l'ammontare degli impieghi risulta pressoché costante, il valore dei depositi subisce un graduale aumento.

Tab. 7 Impieghi e depositi nel Comune di Bisceglie

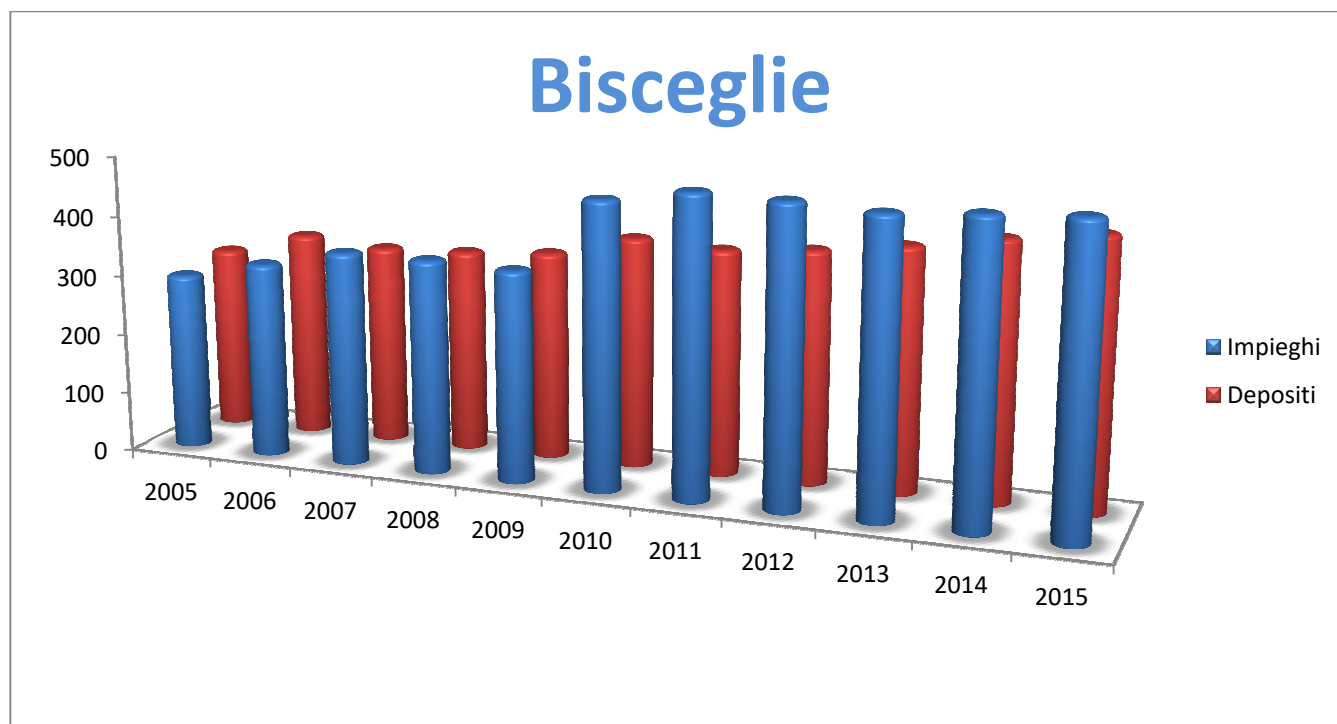
Bisceglie	Impieghi*	Depositi*
2005	296	308
2006	326	345
2007	357	334
2008	356	339
2009	351	348
2010	475	384
2011	497	376
2012	493	387
2013	485	405

2014	494	428
2015	500	445

*valori da esprimere in milioni di euro

Fonte: Bollettini Ufficiali Banca d'Italia

Graf.10 Impieghi e Depositi Comune di Bisceglie



Fonte: Bollettini Ufficiali Banca d'Italia

Nella BAT si è passati da 115 a 111. In Puglia si è passati da 1.300 a 1.283. I depositi, in base alla localizzazione della clientela, ammontano a 20,7 miliardi di euro nella provincia di Bari e a 4,5 nella provincia di BAT. L'anno precedente erano in totale 24,4: l'incremento è stato del 3,3%. Gli impieghi sono stati, invece, pari a 28,6 miliardi di euro (23,8 a Bari e 4,8 nella BAT): la metà di quelli pugliesi e il 9,8% del totale del Meridione. L'anno precedente erano 27,3. La crescita è stata del 4,8%. In aumento l'ammontare dei prestiti segnalati in sofferenza in entrambe le province. Nel 2015 è stato pari a 3,9 miliardi di euro, il 14,7% in più rispetto all'anno precedente, quando si aggirava intorno ai 3,4 miliardi di euro.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,96	0,96	0,98	0,98	0,98
E2 - Autonomia impositiva	0,83	0,88	0,82	0,85	0,88	0,88
E3 - Prelievo tributario pro capite	535,95	564,23	555,56	574,69	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,12	0,08	0,14	0,13	0,10	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,23	0,23	0,22	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,01	0,01	0,01	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,22	0,21	0,21	-	-
S4 - Spesa media del personale	38.938,84	39.770,48	41.925,29	39.920,05	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,04	0,04	0,03	0,02	0,02
S6 - Spese correnti pro capite	615,09	612,85	683,19	657,01	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	106,82	132,84	1.466,53	1.032,24	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato

Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

Parametri di deficitarietà (Atto di indirizzo)	2017	2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Non Rispettato	Non Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali:

Servizi locali	Tipologia di gestione
Organi istituzionali	diretta
Amministrazione generale e servizio elettorale	diretta
Ufficio Tecnico	diretta
Anagrafe e stato civile	diretta
Servizio statistico	diretta
Giustizia	diretta (solo le spese del GdP)
Polizia locale	diretta
Leva militare	NP
Protezione civile	diretta
Istruzione primaria e secondaria inferiore	diretta
Servizi necroscopici e cimiteriali	Project Financing/ Concessionario
Fognatura e depurazione	AQP SpA
Nettezza urbana	appaltato a terzi
Viabilità ed illuminazione pubblica	appaltato a terzi
Trasporto locale	diretta
Impianti sportivi	diretta
Mense scolastiche	appaltato a terzi
Mercati e fiere attrezzate	Concessionario

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli

obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Fabbricati	488
Terreni	109

Strutture scolastiche	Numero
Edifici Scolastici	18

Reti	Tipo
	nessuno

Aree	Numero
Parchi e parcheggi	59

Attrezzature	Numero
Beni mobili	1.415

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	NO	NO	NO	NO	NO

Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Pastore Srl	31/05/2019	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mercati e fiere attrezzate	Concessionario			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Ambiente 2.0 Scarl	28/02/2019	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Cooperativa Arcobaleno - Bisceglie		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Programma Integrato di Recupero Urbano - PRU San Pietro (art. 11 legge 493/93)	Accordo di programma	Attivo
Programma Integrato di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS Lungo la Ferrovia	Accordo di programma	Attivo
Programma Integrato per la Realizzazione di struttura ospedaliera e alloggi	Accordo di programma	Attivo
Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - PIRP zona Seminario	Accordo di programma	Attivo
Patto Territoriale Nord Barese Ofantino - Occupazione e Sviluppo	Patti territoriali	Attivo
Patto Territoriale Conca Barese - Agricoltura e Pesca	Patti territoriali	Attivo
Patto Territoriale Conca Barese	Patti territoriali	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Programma Integrato di Recupero Urbano - PRU San Pietro (art. 11 legge 493/93)
Oggetto	Attuazione del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.)
Soggetti partecipanti	REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BISCEGLIE
Impegni finanziari previsti	12.050.261,59
Durata	10
Data di sottoscrizione	01/04/2003

Denominazione	Programma Integrato di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS Lungo la Ferrovia
Oggetto	Attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - "P.R.U.A.C.S." nel Comune di Bisceglie
Soggetti partecipanti	REGIONE PUGLIA - BISCEGLIE
Impegni finanziari previsti	32.986.047,94
Durata	10
Data di sottoscrizione	25/06/2012

Denominazione	Programma Integrato per la Realizzazione di struttura ospedaliera e alloggi
Oggetto	Realizzazione di una struttura di assistenza sanitaria extra ospedaliera ad iniziativa della ASL/BAT1 e di un complesso residenziale
Soggetti partecipanti	Regione Puglia - Comune di Bisceglie - ASL/BT
Impegni finanziari previsti	2.600.000,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	30/11/2011

Denominazione	Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - PIRP zona Seminario
Oggetto	Attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Bisceglie - QUARTIERE DI LEVANTE
Soggetti partecipanti	REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BISCEGLIE
Impegni finanziari previsti	36.605.905,06
Durata	10

Data di sottoscrizione	29/01/2010
------------------------	------------

Denominazione	Patto Territoriale Nord Barese Ofantino-Occupazione e Sviluppo
Oggetto	Creazione di nuovi bacini di impiego e la riqualificazione dell'occupazione in settori maturi, attraverso nuove forme di governance dei soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo del territorio.
Soggetti partecipanti	Andria - Barletta - Bisceglie - Canosa Di Puglia - Corato - Minervino Murge - Spinazzola - Trani - Margherita di Savoia - Trinitapoli - San Ferdinando di Puglia -Organizzazioni istituzionali - Organizzazioni di categoria ed Istituti Finanziari.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	22/01/2003

Denominazione	Patto Territoriale Conca Barese - Agricoltura e Pesca
Oggetto	Realizzazione di un insieme di azioni legate al rilancio dei comparti agro-ittico-turistico del territorio. Il Patto è stato definito agricolo e della pesca perché si è inteso concentrare gli interventi in tali settori economici.
Soggetti partecipanti	Bisceglie - Bitonto - Giovinazzo - Molfetta - Palo Del Colle - Ruvo Di Puglia - Terlizzi - Organizzazioni istituzionali - Organizzazioni di categoria ed Istituti Finanziari.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	16/07/2015

Denominazione	Patto Territoriale Conca Barese
Oggetto	Insieme di azioni per rilanciare sui seguenti settori: agro-industria, ittico, turismo e manifatturiero mediante interventi di modernizzazione e innovazione sulle strutture di filiera.
Soggetti partecipanti	Bisceglie - Bitonto - Giovinazzo - Molfetta - Palo Del Colle - Ruvo Di Puglia - Terlizzi - Organizzazioni istituzionali - Organizzazioni di categoria ed Istituti Finanziari.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	16/07/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che

Classificazione	Tipologia	Denominazione	Quota di Partecipazione	Esclusione dal perimetro
Enti Strumentali	Ente Pubblico Economico	<i>Consorzio Teatro Pubblico Pugliese</i>	0,82%	IRRILEVANZA
	Consorzio	<i>ATO Idrico Pugliese</i>	1,35%	IRRILEVANZA
	Consorzio	<i>Consorzio A.T.O. Comune Bacino BA/1 Gestione integrata dei rifiuti urbani</i>	8,91%	IRRILEVANZA
	Società consortile	<i>Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese scarl- P.IVA 05215080721</i>	11,23%	IRRILEVANZA
	Società consortile	<i>Consorzio per lo sviluppo dell'area della Conca barese – P.IVA 05436910722</i>	7,50%	IRRILEVANZA
Società	Società consortile	<i>G.A.L. Ponte Lama scarl – P.IVA 06986040720</i>	6,00%	NESSUNO
	Società per azioni	<i>Bisceglie Approdi S.p.A. – P.IVA 05595480723</i>	99,26%	NESSUNO
	Società per azioni	<i>Farmacia Comunale S.p.A. Bisceglie – P.IVA 06530000725</i>	45%	NESSUNO
	Società per azioni	<i>S.T.U. Centro Storico Bisceglie in liquidazione – P.IVA 06438610724</i>	5%	IRRILEVANZA

Società per azioni	<i>S.T.U. Seminario S.p.A.</i> – P.IVA 06725360728	5%	IRRILEVANZA
Società a responsabilità limitata	<i>Gruppo di azione costiera Terre di Mare Scarl</i> P.IVA 07230180726	9,50%	IRRILEVANZA

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area "nord barese-ofantina" s.c. a r.l.	Società partecipata	11,23%	74.112,00
Bisceglie Approdi Spa	Società partecipata	99,26%	959.777,00
Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.	Società partecipata	7,50%	100.000,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Società partecipata	0,82%	100.460,00
Consorzio A.T.O. Comuni bacino BA/1 gestione sistema idrico (A.T.O. PUGLIA)	Ente strumentale	1,35%	0,00
Consorzio A.T.O. Comuni bacino BA/1 gestione integrato dei rifiuti (A.T.O. Rifiuti)	Ente strumentale	8,91%	0,00
Farmacia Comunale Spa	Società partecipata	45,00%	302.500,00
Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Terre di mare" s.c. a r.l.	Società partecipata	9,50%	20.000,00
Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.	Società partecipata	6,00%	25.000,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa	Società partecipata	5,00%	516.500,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione	Società partecipata	5,00%	246.747,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
-----------------------	-----------------	-----------------	-----------------

Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area "nord barese-ofantina" s.c. a r.l.	0,00	0,00	Non ancora approvato
Bisceglie Approdi Spa	9.388,00	10.349,00	Non ancora approvato
Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.	524,00	999,00	Non ancora approvato
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	869,00	1.141,00	Non ancora approvato
Consorzio A.T.O. Comuni bacino BA/1 gestione sistema idrico (A.T.O. PUGLIA)	0,00	0,00	Non ancora approvato
Consorzio A.T.O. Comuni bacino BA/1 gestione integrato dei rifiuti (A.T.O. Rifiuti)	0,00	0,00	Non ancora approvato
Farmacia Comunale Spa	-2.435,00	-12.640,00	Non ancora approvato
Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Terre di mare" s.c. a r.l.	-12.698,00	-5.962,00	Non ancora approvato
Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.	-55.950,00	-1.996,00	Non ancora approvato
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa	-10.030,00	-8.474,00	Non ancora approvato
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione	0,00	0,00	Non ancora approvato

Denominazione	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area "nord barese-ofantina" s.c. a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Bisceglie - Andria - Barletta - Canosa di Puglia - Corato - Minervino Murge - Ruvo di Puglia- Spinazzola - Trani- Trinitapoli- Margherita di Savoia
Servizi gestiti	Rappresenta in modo unitario gli interessi degli enti pubblici e degli operatori economici dell'area nord barese e ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese-ofantina.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Bisceglie Approdi Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI BISCEGLIE- IL BASTIONE S.R.L.
Servizi gestiti	Costituita per la gestione del porto turistico; provvede alla realizzazione di tutti i servizi e di tutti gli impianti all'uopo necessari. Può esercitare direttamente o indirettamente tutte le connesse attività commerciali nell'ambito del porto.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Bisceglie, Banca Monte Paschi di Siena SpA, Comune di Terlizzi, Comune di Ruvo di Puglia, Camera di Commercio di Bari, Comune di Giovinazzo, Comune di Palo del Colle, Innovapuglia SpA, Consorzioper lo sviluppo ind. E dei servizi reali alle imprese, Banca Popolare di Bari, Intesa San Paolo SpA, Banca Carime SpA, Banca popolare di Puglia e Basilicata, Exprivia SpA, Ass. Regionale florovivaisti pugliesi A.R. Flo. Puglia, Ass. Produttori olivicoli A.P.OL., Unione provinciale agricoltori, Fed. Prov.le Coltivatori diretti, API Puglie Ass. piccole e medie industrie, C.N.A. Ass. Provinciale di Bari, Aproli Bari e Confederazione italiana agricoltori
Servizi gestiti	Rappresenta in modo unitario gli interessi dei soggetti aderenti al patto, nell'ambito delle previsioni normative vigenti sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione del teatro Garibaldi e della stagione teatrale per conto di enti pubblici.
Altre considerazioni e vincoli	Non è previsto alcun intervento e la gestione.

Denominazione	Consorzio A.T.O. Comuni bacino BA/1 gestione sistema idrico (A.T.O. PUGLIA)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	

Servizi gestiti	Ha lo scopo, stabilito per legge, dell'esercizio delle funzioni attinenti all'organizzazione, all'affidamento e al controllo del servizio di gestione integrata del sistema idrico nonché l'esercizio di ogni competenza trasferita dai comuni consorziati.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio A.T.O. Comuni bacino BA/1 gestione integrato dei rifiuti (A.T.O. Rifiuti)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Ha lo scopo, stabilito per legge, dell'esercizio delle funzioni attinenti all'organizzazione, all'affidamento e al controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nonché l'esercizio di ogni competenza trasferita dai comuni consorziati.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Farmacia Comunale Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI BISCEGLIE - Dott. GRILLO Maria
Servizi gestiti	Ha per oggetto esclusivo la gestione della farmacia comunale.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Terre di mare" s.c. a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione dei finanziamenti comunitari.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Attuazione piano sviluppo locale - PSR PUGLIA 2014/2020
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre

vincoli	2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.
---------	---

Denominazione	Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI BISCEGLIE - Marcotriggiano Costruzioni srl, CEDIR srl, Sempre Fresco srl
Servizi gestiti	La finalità è quella di progettare, realizzare, gestire e commercializzare ogni tipo di intervento di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, provvedendo all'acquisizione degli immobili interessati all'intervento.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI BISCEGLIE- Pellegrini costruzioni, Costruzioni Crescente srl, Servizi Globali Integrati Italia srl
Servizi gestiti	La finalità è quella di progettare, realizzare, gestire e commercializzare ogni tipo di intervento di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, provvedendo all'acquisizione degli immobili interessati all'intervento.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate:

Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area "nord barese-ofantina" s.c. a r.l.

Delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 28/09/2017 e comunicazione di recesso.

Bisceglie Approdi Spa

Delibera Consiglio Comunale n. 95 del 28/09/2017 e con il verbale della Commissione aggiudicatrice del 6/02/2018, si escludeva l'unico partecipante per mancanza dei requisiti. L'Ente ha avviato le procedure per la nuova perizia e relativo bando di gara

Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.

Delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 28/09/2017
Cessione della quota

Farmacia Comunale Spa

Alienazione effettuata con determinazione dirigenziale Servizio Patrimonio n. 7 del 29/05/2018. Con atto del 26/06/2018, Pansini Laura è il nuovo proprietario, nonché amministratore unico della società

Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Terre di mare" s.c. a r.l.

La società in liquidazione dal 2017, le cui procedure non sono ancora state completate.

Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa

Società prevista dall'articolo 120 del TUEL.
Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione

La società in liquidazione dal 2013, le cui procedure non sono ancora state completate.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	10.419.381,40	10.561.832,54	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	10.893.727,41	10.839.471,99	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	3.970.594,87	1.942.353,73	864.150,59	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	6.683.888,07	6.337.746,05	3.517.369,79	994.110,93	363.666,23	363.666,23	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.686.541,55	31.249.647,18	30.769.917,56	31.505.746,91	33.839.746,91	32.451.746,91	30.794.000,00	29.799.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.575.120,24	1.293.342,00	1.327.214,81	1.246.959,52	928.188,28	877.527,47	786.000,00	786.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.328.078,10	2.940.983,78	5.430.036,90	4.311.581,78	5.707.254,00	4.293.254,00	3.900.000,00	4.200.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.120.592,24	4.331.460,06	77.983.777,52	20.717.186,08	49.295.481,86	98.836.460,60	32.200.000,00	19.330.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	404.690,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	150.000,00	300.000,00	1.056.873,78	500.000,00	500.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.181.955,07	5.065.778,52	11.200.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	9.970.000,00	9.970.000,00
TOTALE	55.546.770,14	53.311.311,32	131.797.157,38	70.332.459,00	101.134.337,28	147.822.655,21	77.850.000,00	64.285.000,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.829.405,05	31.673.251,96	31.034.485,56	31.829.414,95	2,56%	31.692.167,41	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base dati IMU e TARI è in continua evoluzione per effetto delle attività di bonifica
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	le aliquote risultano confermate rispetto agli anni precedenti
Funzionari responsabili	Dott. Angelo Pedone
Altre considerazioni e vincoli	la base dati è soggetta a continue variazioni per effetto della attività di accertamento che per il 2018 sarà incentrata sugli esercizi 2013 per la TARES e IMU

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/ 2019	Programmazio ne pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Amministrazione generale e elettorale	610.524,00	490.150,00	492.180,00	978.420,00	98,79%	498.420,00	498.420,00
Anagrafe e stato civile	72.011,64	72.011,64	63.500,00	63.500,00	0%	63.500,00	63.500,00
Impianti sportivi	1.384,36	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0%	1.500,00	1.500,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	214.474,18	214.474,18	200.000,00	200.000,00	0%	200.000,00	200.000,00
Mense scolastiche	260.392,63	210.000,00	200.000,00	200.000,00	0%	200.000,00	200.000,00
Mercati e fiere attrezzate	77.344,28	84.300,00	84.300,00	84.300,00	0%	84.300,00	84.300,00
Nettezza urbana	8.811.972,11	8.811.972,11	1.000.000,00	885.000,00	-11,50%	750.000,00	750.000,00
Polizia locale	5.921,00	5.921,00	5.921,00	5.921,00	0%	5.921,00	591,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	268.929,86	268.929,86	343.125,00	125.000,00	-63,57%	125.000,00	125.000,00
Trasporti pubblici	38.597,75	37.000,00	37.000,00	37.000,00	0%	37.000,00	37.000,00
Ufficio tecnico	2.317,97	2.317,97	4.000,00	4.000,00	0%	4.000,00	4.000,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	0,00	684.000,00	684.000,00	0%	684.000,00	684.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Mercati e fiere attrezzate	Tariffe stabili

Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	Tariffe stabili
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diritti
Trasporti pubblici	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Diritti
Viabilità ed illuminazione pubblica	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	256.873,78	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	150.000,00	300.000,00	800.000,00	166,67%	500.000,00	500.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	150.000,00	300.000,00	1.056.873,78	252,29%	500.000,00	500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	26.041,21	15.466,78	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.318.322,14	3.992.657,48	74.892.192,52	16.898.675,43	-77,44%	47.744.514,12	96.902.599,63
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	49.541,45	0%	68.959,74	0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	283.108,83	110.160,94	1.165.600,00	492.969,20	-57,71%	371.008,00	503.745,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.493.120,06	213.174,86	1.925.985,00	3.276.000,00	70,09%	1.111.000,00	1.430.115,97
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.120.592,24	4.331.460,06	77.983.777,52	20.717.186,08	-73,43%	49.295.481,86	98.836.460,60

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	34.069.896,11	33.942.572,53	37.838.321,55	35.820.297,56	39.751.012,87	36.937.456,74	33.180.000,00	32.335.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.915.136,29	7.337.798,76	81.223.950,58	22.404.504,56	49.795.481,86	99.336.460,60	32.400.000,00	19.530.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.500,00	19.369,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.423.640,37	1.411.374,25	1.534.885,25	1.607.656,88	1.087.842,55	1.048.737,87	2.300.000,00	2.450.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.181.955,07	5.065.778,52	11.200.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	9.970.000,00	9.970.000,00
TOTALE TITOLI	46.592.127,84	47.776.893,06	131.797.157,38	70.332.459,00	101.134.337,28	147.822.655,21	77.850.000,00	64.285.000,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.783.398,51	13.039.793,08	14.806.377,82	14.436.347,71	12.403.275,31	12.087.154,93	12.000.000,00	11.900.000,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	15.245,93	39.792,72	125.346,28	112.808,32	112.808,32	112.808,32	130.000,00	135.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.242.947,00	2.083.399,79	2.633.772,43	2.194.482,81	2.059.422,81	2.033.676,19	1.950.000,00	1.820.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.959.562,02	2.406.143,62	9.978.137,72	3.036.885,09	17.124.768,09	41.789.485,09	4.900.000,00	6.050.000,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.242.202,53	924.450,54	3.124.859,59	2.458.164,30	4.313.664,30	5.463.664,30	3.300.000,00	2.880.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	517.364,68	1.184.424,46	1.000.820,00	1.717.225,20	962.000,00	892.000,00	1.780.000,00	970.000,00

TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	381.828,61	234.037,88	6.006.883,97	162.383,68	84.783,68	4.874.783,68	580.000,00	575.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.828.848,46	6.120.148,38	20.196.370,81	11.079.012,16	14.931.355,66	18.706.997,20	17.900.000,00	3.700.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.744.577,92	10.327.629,22	13.572.765,05	12.078.485,20	14.512.485,20	14.008.368,40	11.300.000,00	11.000.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	736.880,65	906.553,77	7.759.997,25	1.896.690,70	3.667.553,55	10.017.553,55	1.450.000,00	1.450.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	777,75	3.000,00	3.500,00	6.000,00	6.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.155.533,92	2.862.865,55	27.512.124,36	3.224.931,43	9.453.523,96	18.753.523,96	3.900.000,00	4.600.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	393.379,86	370.754,95	883.524,00	384.024,00	384.024,00	884.024,00	520.000,00	510.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	415.223,98	303.157,11	5.360.715,35	229.605,00	480.005,00	530.005,00	480.000,00	390.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.500,00	3.250,00	4.005.250,00	2.505.750,00	1.256.250,00	1.506.250,00	1.210.000,00	1.815.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.636.657,09	2.303.401,12	7.409.862,67	4.272.042,37	2.550.000,00	2.450.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.989.678,70	1.903.935,72	1.990.555,66	2.008.762,28	1.472.554,73	1.384.318,22	2.920.000,00	3.060.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.181.955,07	5.065.778,52	11.200.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	9.970.000,00	9.970.000,00
TOTALE MISSIONI	46.592.127,84	47.776.893,06	131.797.157,38	70.332.459,00	101.134.337,28	147.822.655,21	77.850.000,00	64.285.000,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.073.779,59	11.965.332,35	13.154.119,19	11.329.347,71	11.053.275,31	11.115.154,93
MISSIONE 02 - Giustizia	14.337,03	39.792,72	125.346,28	112.808,32	112.808,32	112.808,32
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.242.947,00	2.083.399,79	2.185.904,41	2.069.482,81	2.059.422,81	2.033.676,19
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.146.237,08	1.064.346,65	1.044.110,92	1.092.385,09	1.214.385,09	1.214.385,09
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	578.721,36	762.099,41	666.546,45	588.164,30	593.664,30	593.664,30
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	517.139,68	269.227,80	180.820,00	177.000,00	192.000,00	192.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	381.828,61	234.037,88	206.883,97	112.383,68	84.783,68	74.783,68

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.847.459,61	2.881.869,36	3.285.656,73	3.742.976,80	3.487.264,80	3.487.264,80
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.623.067,88	10.259.197,79	10.452.630,03	10.554.485,20	9.992.485,20	10.372.485,20
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	304.258,28	350.905,45	349.778,36	336.690,70	357.553,55	357.553,55
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	777,75	3.000,00	3.500,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.016.927,82	2.861.862,05	3.561.124,36	2.624.931,43	2.453.523,96	2.453.523,96
MISSIONE 13 - Tutela della salute	393.379,86	370.754,95	383.524,00	384.024,00	384.024,00	384.024,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	361.773,98	303.157,11	229.059,35	179.605,00	180.005,00	180.005,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	3.250,00	5.250,00	5.750,00	6.250,00	6.250,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.548.897,09	2.105.657,12	7.188.854,67	4.018.297,37
MISSIONE 50 - Debito pubblico	566.038,33	492.561,47	455.670,41	401.105,40	384.712,18	335.580,35
TOTALE TITOLO 1	34.069.896,11	33.942.572,53	37.838.321,55	35.820.297,56	39.751.012,87	36.937.456,74

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	709.618,92	1.074.460,73	1.652.258,63	3.107.000,00	1.350.000,00	972.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	908,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	447.868,02	125.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.813.324,94	1.341.796,97	8.934.026,80	1.944.500,00	15.910.383,00	40.575.100,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	663.481,17	162.351,13	2.458.313,14	1.870.000,00	3.720.000,00	4.870.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	225,00	915.196,66	820.000,00	1.540.225,20	770.000,00	700.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	5.800.000,00	50.000,00	0,00	4.800.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.981.388,85	3.218.910,02	16.910.714,08	7.336.035,36	11.444.090,86	15.219.732,40
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.510,04	68.431,43	3.120.135,02	1.524.000,00	4.520.000,00	3.635.883,20
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	432.622,37	555.648,32	7.410.218,89	1.560.000,00	3.310.000,00	9.660.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	138.606,10	1.003,50	23.951.000,00	600.000,00	7.000.000,00	16.300.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	53.450,00	0,00	5.131.656,00	50.000,00	300.000,00	350.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	4.000.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	87.760,00	197.744,00	221.008,00	253.745,00
TOTALE TITOLO 2	5.915.136,29	7.337.798,76	81.223.950,58	22.404.504,56	49.795.481,86	99.336.460,60

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
sistemazione piazza castello (compl. PEEP centro storico)	Destinazione vincolata	1.035.000,00	1.000.000,00	Collaudo
attuazione nuovo PEEP (scuola infanzia e piazza)	Apporti di capitali privati	3.300.000,00	3.250.000,00	Collaudo
interventi urgenti scuola prof. Caputi-martiri di via Fani (1° stralcio)	Destinazione vincolata	100.000,00	85.000,00	Utilizzo
interventi urgenti scuola Don Pierino Arcieri-via Guarini	Destinazione vincolata	50.000,00	47.000,00	Utilizzo
interventi urgenti scuola prof. Caputi-martiri di via Fani (2° stralcio)	Destinazione vincolata	63.790,00	60.000,00	Utilizzo
interventi urgenti scuola Monterisi (1° stralcio)	Destinazione vincolata	65.100,00	64.000,00	Utilizzo
interventi urgenti scuola Monterisi (2° stralcio)	Destinazione vincolata	175.760,00	170.000,00	Utilizzo
realizzazione manto erboso sintetico c.s. Di Liddo	Contrazione di mutuo	595.000,00	580.000,00	Collaudo
efficientamento energetico scuola San Giovanni Bosco	Destinazione vincolata	1.150.000,00	950.000,00	Esecuzione
efficientamento energetico scuola Angela Di Bari	Destinazione vincolata	460.000,00	430.000,00	Utilizzo
recupero e riqualificazione edifici scolastici	Destinazione vincolata	1.000.000,00	400.000,00	Esecuzione
miglioramento sismico e ampliamento scuola Don Pasquale Uva-salnitro	Destinazione vincolata	1.240.000,00	450.000,00	Esecuzione
ristrutturazione e adeguamento scuola De Amicis	Destinazione vincolata	700.000,00	0,00	Progettazione
efficientamento energetico scuola martiri di via Fani	Destinazione vincolata	700.000,00	0,00	Progettazione
miglioramento sismico palazzo S. Domenico (municipio)	Destinazione vincolata	2.035.000,00	1.000.000,00	Esecuzione
interventi piano nazionale sicurezza stradale	Destinazione vincolata	203.900,00	120.000,00	Esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
1	Lavori di somma urgenza per pericolo pubblico	50.000,00	50.000,00		
2	Manutenzione straordinaria. Strade urbane ed extraurbane - 1° Lotto	1.000.000,00	1.000.000,00		
3	Manutenzione straordinaria cimitero (adeguamenti-ristrutturazione-restauro) 2° LOTTO	176.000,00	176.000,00		
4	Ristrutturazione strade rurali	400.000,00	400.000,00		
5	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia BAT. - Unità Funzionale 5: € 485.883,20 - Unità Funzionale 6: € 230.000,00	715.883,20	370.000,00	300.000,00	45.883,20
6	Recupero e ristrutturazione della Chiesa Sagina	200.000,00	200.000,00		
7	Miglioramento Sismico e Recupero Palazzo Milazzi.	1.113.310,00	1.000.000,00	113.310,00	

8	Adeguamento ai requisiti di Lega Pro dello Stadio G. Ventura	1.500.000,00	1.500.000,00		
9	Lavori di ristrutturazione e adeguamento impianti elettrici e antincendio da eseguire presso l'edificio scolastico De Amicis	700.000,00	700.000,00		
10	Ampliamento P.I. in varie vie cittadine	40.000,00	30.000,00	10.000,00	
11	Realizzazione loculi nell'isola IV del Cimitero Comunale	11.400.000,00	400.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
12	Manutenzione straordinaria della Torre dell'orologio	150.000,00	150.000,00		
13	Manutenzione Straordinaria Vicinale Corte Consiglio e Contrada Cucuruzzo	200.000,00	59.000,00	141.000,00	
14	Piano regionale triennale edilizia scolastica 2015-2017. Piano annuale 2017. Scuola via Martiri di via Fani	700.000,00	700.000,00		
15	Manutenzione straordinaria ERP proprietà comunali (centro Storico)	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
16	Manutenzione straordinaria rete fognaria pluviale	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
17	Manutenzione straordinaria verde pubblico (reimpianto e buche esistenti)	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

18	Manutenzione straordinaria. Parcheggi urbani - abbattimento barriere architettoniche, segnaletica orizzontale verticale e semaforica	43.000,00	43.000,00		
19	Riuso acque reflue per agricoltura	5.250.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00
20	Opere di Urbanizzazione Primaria a scomputo dei Permessi di Costruire	600.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
21	Riqualficazione area ex scalo merci (Stazione)	400.000,00	100.000,00	300.000,00	
22	PUE Comparto via Bovio via degli Aragonesi e via dell'Ospedale. Opere di Urbanizzazione Primaria	522.000,00	200.000,00	200.000,00	122.000,00
23	PUE Comparto via Bovio via degli Aragonesi e via dell'Ospedale. Opere di Urbanizzazione Secondaria	1.857.000,00	1.857.000,00		
24	PUE Comparto via Bovio via degli Aragonesi e via dell'Ospedale. Alloggi sociali	1.190.000,00	1.190.000,00		
25	Percorsi sicuri Casa Scuola e Casa Lavoro - La città Si_cura : Programma Sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-Scuola e casa-Lavoro	234.000,00	234.000,00		
26	Restauro Bastione San Martino e Palazzo Milazzi ai fini culturali e socio-educativi	2.000.000,00	600.000,00	800.000,00	600.000,00

27	P.R.A.E. Piano Particolareggiato del "Giacimento marmifero di Bisceglie"	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
28	Interventi per la realizzazione di "Progetti di infrastrutture verdi" (area ex impianto depurazione)	1.300.000,00	100.000,00	600.000,00	600.000,00
29	Lavori per la realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nell'abitato del Comune	1.500.000,00	800.000,00	700.000,00	
30	Manutenzione straordinaria via Lama di Macina	90.000,00	90.000,00		
31	Progetto di realizzazione ex novo di un Campo Sportivo polifunzionale all'aperto presso il Plesso Scolastico Carrara Reddito	150.000,00	150.000,00		
32	Interventi di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico e messa a norma dell'impianto sportivo di base - outdoor scuola Carrara Reddito	150.000,00	150.000,00		
33	Interventi di miglioramento , Recupero e salvaguardia del patrimonio costiero finalizzato alla conservazione partecipata di valenze naturalistiche e infrastrutturali. Centro Tartarughe/Rada di alaggio di Via La Spiaggia / Nuovo Museo del Mare	400.000,00	50.000,00	350.000,00	
34	Manutenzione straordinaria. Strade urbane ed extraurbane - 2° Lotto	1.000.000,00		1.000.000,00	

35	Intervento di riqualificazione del paesaggio urbano di transizione tra il borgo antico e la litoranea di Levante	50.000,00		50.000,00	
36	"Riqualificazione funzionale di Piazza Margherita di Savoia, Teatro Garibaldi, Chiesa Santa Margherita e Sistema di Viabilità e servizi di Corso Umberto I"	1.400.000,00	500.000,00	500.000,00	400.000,00
37	Interventi di recupero e valorizzazione funzionale del Parco Urbano di Lama Cappuccini	200.000,00		200.000,00	
38	Interventi per la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio Culturale - "Community Library, Biblioteca di comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza"	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
39	Rigenerazione urbana sostenibile "Scuole Don Tonino Bello e prof. V. Caputi: interventi di efficientamento energetico e arredo urbano"	490.500,00	90.500,00	200.000,00	200.000,00
40	Rigenerazione urbana sostenibile "Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano"	770.500,00	170.500,00	300.000,00	300.000,00
41	Rigenerazione urbana sostenibile "Riqualificazione dell'ex mattatoio per la realizzazione di una struttura ludico didattico per minori a rischio"	1.169.000,00	269.000,00	500.000,00	400.000,00
42	Rigenerazione urbana sostenibile "Adeguamento rete di fognatura pluviale nel Centro Storico"	740.000,00	90.000,00	350.000,00	300.000,00

43	Rigenerazione urbana sostenibile "Recupero degli isolati n. 15 e 37 nel Centro storico da adibire ad alloggi sociali"	1.830.000,00	230.000,00	800.000,00	800.000,00
44	Interventi per la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio Culturale - "Laboratori per la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi della cultura Pugliese"	2.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Interventi per la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio Culturale - "Teatri storici: cultura e teatro"	2.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
46	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della SCUOLA SECONDARIA di primo grado R. Monterisi	3.200.000,00		3.200.000,00	
47	Opere di urbanizzazione secondaria previste dal P.E.E.P. maglia 167 di P.R.G. Lotto C Attrezzature sportive	2.000.000,00	-	2.000.000,00	
48	Lavori di adeguamento sismico, ampliamento ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Riccardo Monterisi"	5.340.000,00		5.340.000,00	
49	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. "Prof. V. Caputi"	2.340.000,00		2.340.000,00	
50	Lavori di adeguamento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola III C.D. Carrara Gioia	1.800.000,00		1.800.000,00	
51	Adeguamento Anfiteatro litoranea U. Paternostro (agibilità)	150.000,00		150.000,00	

52	Spiaggia libera attrezzata per soggetti diversamente abili	50.000,00	50.000,00	
53	Manutenzione straordinaria edilizia scolastica dell'obbligo e adeguamento degli immobili per l'ottenimento del CPI e dell'agibilità	3.670.000,00	670.000,00	3.000.000,00
54	Interventi di mitigazione del rischio idraulico : - Quartiere S. Andrea Via Padre Kolbe - Lama di Macina	5.200.000,00	2.300.000,00	2.900.000,00
55	Realizzazione Centro Comunale di Raccolta	250.000,00	250.000,00	
56	Riqualificazione delle aree a servizi di via Mulino a Vento con parcheggio pluripiano interrato e sovrastanti attrezzature sportive	9.000.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
57	Interventi di riqualificazione , abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico e messa a norma dell'impianto sportivo di base - outdoor del quartiere Salnitro	134.000,00	134.000,00	
58	Ampliamento scuola dell'infanzia via "Martiri di Via Fani"	1.900.000,00	1.900.000,00	
59	Manutenzione straordinaria scuola "Riccardo Monterisi" ed impianti sportivi	460.383,00	460.383,00	
60	Opere di completamento per l'adeguamento funzionale dell'impianto sportivo comunale "Francesco Di Liddo"	770.000,00	770.000,00	

61	Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per diversamente abili in via Amando Vescovo (PRU S. Pietro)	1.500.000,00		1.500.000,00
62	Realizzazione piazza litoranea di Ponente	500.000,00		500.000,00
63	Sfangamento del Bacino Portuale	2.030.000,00	30.000,00	2.000.000,00
64	Manutenzione straordinaria. Strade urbane ed extraurbane - 3° Lotto	1.000.000,00		1.000.000,00
65	Realizzazione bacino peschereccio (PRP)	6.000.000,00		6.000.000,00
66	Completamento del restauro e valorizzazione Castello Svevo	2.000.000,00		2.000.000,00
67	Opere di messa in sicurezza e valorizzazione paesaggistica ponte sulla Lama Paterna	500.000,00		500.000,00
68	Adeguamento Mercato Ittico	700.000,00	50.000,00	300.000,00 350.000,00
69	Realizzazione Nuovo Cantiere Nautico (PRP)	2.000.000,00		2.000.000,00
70	Realizzazione sede Autorità Portuale (PRP)	800.000,00		800.000,00

71	Realizzazione Parcheggio in ambito portuale (PRP)	1.000.000,00		1.000.000,00
72	Costruzione nuovo Cimitero Comunale - Prima Fase (Via Vecchia Corato)	22.000.000,00		22.000.000,00
73	Campo di calcetto Quartiere Santa Caterina	600.000,00		600.000,00
74	Ampliamento P.I. in via OSLO, strada macchione e strada del carro	160.000,00		160.000,00
75	Manutenzione Straordinaria Parco Unità D'Italia	70.000,00		70.000,00
76	P.I.R.U. - Ambito 4 - Maglia n. 89 di P.R.G. (Verde) Via Dott. Sergio Cosmai	1.569.729,40		1.569.729,40
77	Restauro Torre Gavetino	450.000,00		450.000,00
78	Manutenzione straordinaria uffici comunali via Prof. Mauro Terlizzi ed altri immobili Abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici	50.000,00	-	50.000,00
79	Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile Urbanizzazioni Maglia 195	1.160.000,00		1.160.000,00
80	Realizzazione di un canile sanitario e rifugio alla via Lama di Macina	500.000,00		500.000,00

81	Lavori di miglioramento sismico, ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Battisti"	2.710.000,00	2.710.000,00
82	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Ferraris"	3.210.000,00	3.210.000,00
83	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. "Don Tonino Bello"	2.500.000,00	2.500.000,00
84	Lavori di miglioramento sismico, della scuola I C.D. "Edmondo De Amicis"	3.528.000,00	3.528.000,00
85	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni della scuola III C.D. "San Giovanni Bosco"	3.420.000,00	3.420.000,00
86	Lavori di adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e ottenimento certificazioni della scuola III C.D. "Angela Di Bari"	3.120.000,00	3.120.000,00
87	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottenimento delle certificazioni della scuola IV C.D. Carrara Reddito	5.380.000,00	5.380.000,00
88	Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola III C.D. via "Martiri di Via Fani"	5.000.000,00	5.000.000,00
89	Lavori di efficientamento energetico della scuola "Falcone e Borsellino"	372.600,00	372.600,00

90	Lavori di miglioramento sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola Il C.D. "Prof. Vincenzo Caputi"	690.000,00	690.000,00
91	Lavori di miglioramento sismico, della palestra delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	810.000,00	810.000,00
92	Lavori di miglioramenti sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola I Circolo Did. "Edmondo De Amicis"	412.500,00	412.500,00
93	Lavori di miglioramento sismico, dell'Auditorium delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	322.000,00	322.000,00
94	Realizzazione di nuova scuola secondaria di primo grado in via Padre Kolbe angolo via Maiellaro	3.550.000,00	3.550.000,00
95	Efficientamento energetico della scuola IV C.D. "Don Pasquale Uva"	1.800.000,00	1.800.000,00
96	Efficientamento energetico della scuola I C.D. Don P. Arcieri	550.000,00	550.000,00
97	Lavori di adeguamento del Palazzetto dello sport "Paladolmen"	700.000,00	700.000,00
98	Rigenerazione urbana sostenibile "Fondo Regionale di rotazione per la progettazione"	256.873,78	256.873,78

99	Sistema integrato videosorveglianza	125.000,00	125.000,00		
100	lavori di completamento sala Autoptica Cimitero	4.000,00	4.000,00		
101	Restituzione somme versate per loculi cimiteriali non assegnati	20.000,00	20.000,00		
102	FCDE - Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	263.280,00	87.760,00	87.760,00	87.760,00
103	Interventi di adeguamento ai criteri di tipo B di Lega Pro. Impianto sportivo "Gustavo Ventura"	40.225,20	40.225,20		
104	Acquisto Arredo e decoro urbano	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
105	Contributo Regionale per abbattimento barriere architettoniche - anni 2018-19-20	118.501,19	49.541,45	68.959,74	
106	Opere di intervento per il miglioramento mercato della ciliegia	20.000,00	20.000,00		
107	Acquisto rallentatori stradali	20.000,00	20.000,00		
108	Lavori per messa in sicurezza piste ciclabili cittadine	30.000,00	30.000,00		

109	Videosorveglianza e messa in sicurezza Dolmen	10.000,00	10.000,00		
110	Realizzazione e sistemazione pista ciclabile Dolmen-Ripalta	10.000,00	10.000,00		
		167.838.285,77	17.406.400,43	48.871.412,74	101.560.472,60

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri, i cui effetti saranno previsti e finanziati nel bilancio di previsione.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rimanda al piano di valorizzazione del patrimonio dell'Ente, come riportato nella parte finale della relazione

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale derivano da:

- ✓ contributi agli investimenti
- ✓ trasferimenti in conto capitale
- ✓ proventi dei permessi a costruire
- ✓ sanzioni per lotta all'abusivismo
- ✓ sanzioni da condono edilizio

Mentre per le risorse straordinarie in parte corrente derivano da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
2018- Recupero TARES/TARI anni precedenti	789.066,93	300.000,00
2018-Recupero I.C.I anni precedenti	624.267,67	400.000,00
2018-Recupero I.MU anno 2013 e precedenti	640.000,00	300.000,00
2018- I.C.I anni pregressi contenzioso IACP	94.944,00	94.944,00
2019-Recupero TARES/TARI anni precedenti	611.000,00	300.000,00
2019-Recupero I.C.I anni precedenti	0,00	0,00
2019-Recupero I.MU anno 2013 e precedenti	350.000,00	200.000,00
2019- I.C.I anni pregressi contenzioso IACP	94.944,00	94.944,00

2020-Recupero TARES/TARI anni precedenti	611.000,00	300.000,00
2020-Recupero I.C.I anni precedenti	0,00	0,00
2020-Recupero I.MU anno 2013 e precedenti	350.000,00	200.000,00
2020- I.C.I anni pregressi contenzioso IACP	94.944,00	94.944,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della cosiddetta *golden rule*: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	12.439.136,32	13.021.496,06	11.597.855,69	10.336.475,69	9.362.496,44	8.994.846,22
Nuovi prestiti	1.927.038,74	0,00	150.000,00	300.000,00	1.220.000,00	1.900.000,00
Debito rimborsato	1.344.679,00	1.423.640,37	1.411.380,00	1.423.979,25	1.587.650,22	1.640.856,88

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	508.970,41	470.659,62	447.909,21
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.540.895,22	1.540.901,88	1.540.901,88

Residuo debito	10.336.475,69	10.336.475,69	10.336.475,69
----------------	---------------	---------------	---------------

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	12.377.587,70				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		994.110,93			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.508.848,47	31.505.746,91	Titolo 1 - Spese correnti	53.134.663,30	35.820.297,56
			- di cui fondo pluriennale vincolato		363.666,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.830.984,27	1.246.959,52			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.151.360,14	4.311.581,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.475.292,38	22.404.504,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.508.875,54	20.717.186,08	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.469,02	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	19.369,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	100.418.125,14	58.775.585,22	Totale spese finali	86.629.324,68	58.224.802,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.911.195,90	1.056.873,78	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.607.673,76	1.607.656,88
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.550.397,58	10.500.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.818.150,37	10.500.000,00
Totale Titoli	12.461.593,48	11.556.873,78	Totale Titoli	12.425.824,13	12.107.656,88
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	13.800.306,56				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	126.680.025,18	70.332.459,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	99.055.148,81	70.332.459,00

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica, ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
DIR.	Dirigente a tempo indeterminato	6	2	33,33%
D3	D3 (1) - D4 (1) - D5 (8) - D6 (6)	19	16	84,21%
D1	D1 (12) - D2 (3) - D3 (11) - D4 (6) - D5 (3) - D6 (1)	47	36	76,60%
C	C1 (11) - C2 (1) - C3 (35) - C4 (9) - C5 (13)	86	69	80,23%
B3	B3 (11) - B4 (4) - B5 (8) - B6 (5)	36	28	77,78%
B1	B1 (3) - B2 (3) - B3 (1) - B4 (4) - B5 (2) - B6 (1)	12	14	116,67%
A	A5 (2) - A4 (6) - A3 (4) - A2 (2) - A1 (2)	27	16	59,26%
DIR.	SEGRETARIO GENERALE	0	1	0%
DIR.	DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0	3	0%

La programmazione della spesa del personale dovrà essere in linea con il piano dei fabbisogni del triennio 2019-2021, che saranno previsti nella nota di aggiornamento del DUP 2019-2021.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2019	2020	2021	Operazione
-------------	------	------	------	------------

SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	4.500.989,42	2.241.374,81	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	4.500.989,42	2.241.374,81	0,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Ob. N.	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Area strategica 1: Economia e Lavoro - obiettivo strategico: il lavoro prima di tutto, a Bisceglie e con dignità
	2	Area strategica 2: Ambiente - obiettivo strategico: un ambiente sano per una migliore qualità di vita
	3	Area strategica 4: Amministrazione - obiettivo strategico: un comune sano ed efficiente, al servizio dei cittadini
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Area strategica 3: Sicurezza - obiettivo strategico: garantire una maggiore sicurezza ai cittadini
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Area strategica 1: Economia e Lavoro - obiettivo strategico: il lavoro prima di tutto, a Bisceglie e con dignità
	2	Area strategica 5: Cultura, Socialità e Cittadinanza - obiettivo strategico:
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Area strategica 1: Economia e Lavoro - obiettivo strategico: il lavoro prima di tutto, a Bisceglie e con dignità
MISSIONE 07 - Turismo	1	Area strategica 1: Economia e Lavoro - obiettivo strategico: il lavoro prima di tutto, a Bisceglie e con dignità
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Area strategica 5: Cultura, Socialità e Cittadinanza - obiettivo strategico:
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Area strategica 2: Ambiente - obiettivo strategico: un ambiente sano per una migliore qualità di vita

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono di nuova emanazione, in quanto l'amministrazione è stata eletta nel giugno 2018 e con la delibera di Consiglio n.46 del 30/07/2018, il Sindaco ha presentato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da

realizzare in corso del mandato, ai sensi dell'art. 46 del TUEL.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

In riferimento agli obiettivi di performance, con delibera n.354 del 14/12/2018, la Giunta Comunale ha aggiornato il piano di performance 2018-2020, in cui sono state rimodulate alcune schede obiettivo, come di seguito riportate:

Obiettivo strategico	Ob. Op.	Modifica	Dirigente richiedente
“Diventare un comune più efficiente, moderno e competitivo”	n.2	il Dirigente responsabile è il Segretario Generale e non il Dirigente della Rip. Amministrativa	Segretario Generale
	n.3	il Dirigente responsabile è il Segretario Generale e non il Dirigente della Rip. Amministrativa rinviare la seconda linea di attività al 2019, in quanto prevede una modifica regolamentare per la quale è stata svolta solo attività di studio	Segretario Generale
	n.4	Rinviare l'obiettivo al 2020, poiché ancora in essere e per tutto il 2019 il servizio di ripresa e trasmissione in differita delle sedute consiliare. Comporterebbe un raddoppio delle spese per lo stesso servizio	Segretario Generale
	n.6	il Dirigente responsabile è il Segretario Generale e non il Dirigente della Rip. Amministrativa -modificare la linea di azione in “adeguamento hardware e software per avviare sperimentazione con atti dirigenziali”	Segretario Generale
	n.12	Si chiede di rinviare l'obiettivo al 2019	Segretario Generale
	n.20	Eliminare l'obiettivo per mancanza di budget	Dirigente Ripartizione Tecnica
	n.1	Eliminare l'obiettivo per mancanza di budget	Dirigente Ripartizione Tecnica
	n.3	Eliminare l'obiettivo per assenza di finanziamenti ad hoc	Dirigente Ripartizione Tecnica
“Dare nuova vita al patrimonio di famiglia”			

“Diventare salubre e sicura”	n.6	Eliminare l’obiettivo poiché le attività non sono in capo all’ente	Dirigente Ripartizione Tecnica
	n.7	Eliminare l’obiettivo per mancanza di budget	Dirigente Ripartizione Tecnica
	n.8	Eliminare l’obiettivo poiché le attività non sono in capo all’ente	Dirigente Ripartizione Tecnica
“Elevare gli standard di vita e di salute”	n.6	Eliminare l’obiettivo o affidarlo al dirigente della Ripartizione Amministrativa in quanto la convenzione è gestita dal Servizio Innovazione Risorse Umane	Dirigente Ripartizione Servizi e Patrimonio
	n.9	Eliminare l’obiettivo per assenza di finanziamenti ad hoc	Dirigente Ripartizione Tecnica
“Diventare molto produttiva”	n.2	Eliminare obiettivo non più realizzabile, data la sospensione delle attività al 16/11/2018	Dirigente Struttura a Supporto Organo Politico
	n.3	Eliminare la linea di azione n.2	Dirigente Ripartizione Tecnica
	n.5	Eliminare obiettivo	Dirigente Ripartizione Tecnica
	n.6	Rinviare obiettivo a triennio 2019-2021	Dirigente Ripartizione Tecnica
“Diventare attrattiva per i turisti”	n.1	Rinviare obiettivo a biennio 2019-2020	Dirigente Ripartizione Tecnica
	n.2	Modificare le linee di azione come segue: 1) gestire gli eventi della stagione estiva 2) rinnovare le manifestazioni tipiche 3) gestire le manifestazioni natalizie	Dirigente Ripartizione Servizi e Patrimonio
Integrità e trasparenza		Applicare le misure del PTPC e gli obblighi di trasparenza Eliminare la linea di attività n.1	Segretario Generale

Il Segretario Generale ha avviato, mediante pubblicazione sull’albo pretorio in data 7 gennaio 2019, la consultazione pubblica finalizzata alla raccolta di proposte e suggerimenti per l’aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2019-2021.

Il succitato piano sarà approvato, in ottemperanza delle disposizioni normative, entro il 31 gennaio 2019. Nella nota di aggiornamento del DUP 2019-2021, verranno evidenziati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30 luglio 2018 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il con delibera di Giunta n. 297 del 19 ottobre 2018, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato, a partire dall'anno 2021, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale, adottato con delibera di Giunta n.229 del 21/06/2018, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di *"governance esterna"* diretta a *"mettere in rete"*, in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore con DPRP n. 483 del 28/02/1977

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione 1977	Anno di scadenza 2013	Incremento
Popolazione residente	60.000	54.000	-6.000

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenziali zone B1/B3	834.000,00	667.000,00	167.000,00
Residenziali zone C1/C6	1.343.000,00	940.000,00	403.000,00
Industriali	0,00	0,00	0,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	2.196.896,00	27,78%	1.588.113,00	26,32%
P.P. in corso di attuazione	1.318.137,60	16,67%	1.270.490,40	21,05%
P.P. approvati	2.196.896,00	27,78%	1.588.113,00	26,32%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	2.196.896,00	27,78%	1.588.113,00	26,32%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	7.908.825,60	100,00%	6.034.829,40	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.187.800,00	28,99%	1.047.100,00	27,40%
P.P. in corso di attuazione	534.510,00	13,04%	680.615,00	17,81%
P.P. approvati	1.187.800,00	28,99%	1.047.100,00	27,40%

P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	1.187.800,00	28,99%	1.047.100,00	27,40%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	4.097.910,00	100,00%	3.821.915,00	100,00%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	10.796,00	109.000,00	38 del 08/03/1995	Consiglio Comunale

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	220.000,00	220.000,00	49 del 02/08/2001	Consiglio Comunale

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	29.686.541,55	31.249.647,18	30.769.917,56	31.505.746,91	2,39%	33.839.746,91	32.451.746,91
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.575.120,24	1.293.342,00	1.327.214,81	1.246.959,52	-6,05%	928.188,28	877.527,47
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.328.078,10	2.940.983,78	5.430.036,90	4.311.581,78	-20,60%	5.707.254,00	4.293.254,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.589.739,89	35.483.972,96	37.527.169,27	37.064.288,21	-1,23%	40.475.189,19	37.622.528,38
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	359.033,01	1.799.112,34	842.858,59	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	734.312,55	956.491,52	1.003.178,94	363.666,23	-63,75%	363.666,23	363.666,23
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	36.683.085,45	38.239.576,82	39.373.206,80	37.427.954,44	-4,94%	40.838.855,42	37.986.194,61
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.430.350,00	1.058.000,00	1.165.600,00	2.366.000,00	102,99%	321.000,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1.249.161,15	1.013.896,94	1.827.660,00	2.075.760,00	13,57%	587.760,00	587.760,00
Mutui e prestiti	400.000,00	600.000,00	300.000,00	1.220.000,00	306,67%	1.900.000,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.576.280,93	143.241,39	21.292,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.949.575,52	5.381.254,53	2.514.190,85	630.444,70	-74,92%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	10.605.367,60	8.196.392,86	5.828.742,85	6.292.204,70	7,95%	2.808.760,00	587.760,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.557.028,49	27.703.358,39	27.311.430,45	28.047.284,18	2,69%	30.381.284,18	28.993.284,18
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.129.513,06	3.546.288,79	3.458.487,11	3.458.462,73	0,00%	3.458.462,73	3.458.462,73
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.686.541,55	31.249.647,18	30.769.917,56	31.505.746,91	2,39%	33.839.746,91	32.451.746,91

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.575.120,24	1.293.342,00	1.321.079,81	1.246.959,52	-5,61%	928.188,28	877.527,47
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	6.135,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.575.120,24	1.293.342,00	1.327.214,81	1.246.959,52	-6,05%	928.188,28	877.527,47

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.497.434,69	1.678.163,70	3.292.617,71	2.374.001,00	-27,90%	3.224.047,00	2.639.047,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.183.038,69	678.325,46	1.384.364,43	981.000,00	-29,14%	1.401.000,00	971.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.583,46	1.657,67	850,00	750,00	-11,76%	750,00	750,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	7,31	0,00	9,50	7,00	-26,32%	7,00	7,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	645.013,95	582.836,95	752.195,26	955.823,78	27,07%	1.081.450,00	682.450,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.328.078,10	2.940.983,78	5.430.036,90	4.311.581,78	-20,60%	5.707.254,00	4.293.254,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	26.041,21	15.466,78	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.318.322,14	3.992.657,48	74.892.192,52	16.898.675,43	-77,44%	47.744.514,12	96.902.599,63
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	49.541,45	0%	68.959,74	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	283.108,83	110.160,94	1.165.600,00	492.969,20	-57,71%	371.008,00	503.745,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.493.120,06	213.174,86	1.925.985,00	3.276.000,00	70,09%	1.111.000,00	1.430.115,97
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.120.592,24	4.331.460,06	77.983.777,52	20.717.186,08	-73,43%	49.295.481,86	98.836.460,60

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/ 2019	Programmazione e pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	404.690,21	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	404.690,21	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	256.873,78	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	150.000,00	300.000,00	800.000,00	166,67%	500.000,00	500.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	150.000,00	300.000,00	1.056.873,78	252,29%	500.000,00	500.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/ 2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della

gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
---	-------------	-------------	-------------

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione

Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	994.110,93	363.666,23	363.666,23
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.505.746,91	33.839.746,91	32.451.746,91
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.246.959,52	928.188,28	877.527,47
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.311.581,78	5.707.254,00	4.293.254,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	20.717.186,08	49.295.481,86	98.836.460,60
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.056.873,78	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE Entrate	70.332.459,00	101.134.337,28	147.822.655,21

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione

Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	35.820.297,56	39.751.012,87	36.937.456,74
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.404.504,56	49.795.481,86	99.336.460,60
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.607.656,88	1.087.842,55	1.048.737,87
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE Spese	70.332.459,00	101.134.337,28	147.822.655,21

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	24.673.916,02	38.926.777,95
MISSIONE 02 - Giustizia	2	312.151,44	338.424,96
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	4.090.300,24	6.287.581,81
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	10.604.429,16	61.951.138,27
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	12.606.958,00	12.235.492,90
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	7.586.800,00	3.571.225,20
MISSIONE 07 - Turismo	1	3.841.767,94	5.121.951,04
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	53.496.413,00	44.717.365,02
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	26.237.033,56	40.599.338,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	14.542.602,26	15.581.797,80
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	4.000,00	15.500,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	7.395.207,16	31.431.979,35
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	766.048,00	1.652.072,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.308.010,00	1.239.615,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	3.756.500,00	5.268.250,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	7.138.279,24	13.985.306,16
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	4.147.075,93	4.865.635,23
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	19.940.000,00	31.500.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	L'esercizio del ruolo istituzionale degli amministratori comunali trova un chiaro riferimento nel quadro legislativo presieduto dal D.Lgs. n. 267/00, ma richiede al contempo un necessario recepimento negli strumenti regolamentari dell'ente, con esercizio degli ampi spazi di autonomia necessari a conformarli alle peculiarità del contesto locale. Simile attività permette anche di introdurre meccanismi di semplificazione e velocizzazione di procedure ed adempimenti, tali da determinare risparmi di spesa, ma anche una maggiore velocità nelle decisioni e relativa attuazione. Nonostante l'attenzione dell'opinione pubblica sia rivolta verso i servizi erogati alla cittadinanza, nel complesso dell'economicità dell'azione amministrativa assumono sempre maggiore rilievo i c.d. "servizi interni" che l'ente produce per il proprio funzionamento, anche a supporto dei processi di produzione di servizi verso l'esterno, ponendo l'Ente dinanzi alla sfida di una revisione complessiva delle politiche di bilancio.
Finalità	Assicurare l'evoluzione, la razionalizzazione e la semplificazione degli strumenti comunali di regolazione amministrativa e massimizzare l'efficacia lavori e delle decisioni degli Organi Istituzionali e favorire la partecipazione dei cittadini. Migliorare i sistemi di rilevazione contabile, onde fornire elementi utili ad orientare le scelte politiche e rafforzare le possibilità di controllo sociale. Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Superare le logiche di consolidamento e di variazione incrementale delle spese, attivando meccanismi di analisi, verifica e confronto. Redistribuire il prelievo tributario secondo canoni di equità, con partecipazione attiva al perseguimento delle aree di elusione ed evasione. Parimenti la gestione degli immobili comunali dovrà superare aspetti di frammentarietà negli interventi, legati ad emergenze

	quotidiane, per favorire percorsi programmati e funzionali all'economicità di spesa.
Risorse strumentali	I programmi si basano sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 03/05/06 - gestione economico-finanziaria e programmazione/ gestione beni demaniali e patrimoniali/ Ufficio tecnico	Finalità: Attuazione programmi tecnico - amministrativi Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali a disposizione della Ripartizione Tecnica Risorse umane: Tutto il personale dei Servizi tecnici e amministrativi OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 02. Ricerca e intercettazione finanziamenti OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021: DESCRIZIONE: Partecipazione ai POR 2014/2020 (scadenza anno 2023); FINALITA': Intercettare risorse esterne al bilancio comunale; LINEE DI AZIONE: Partecipazione ai bandi di finanziamento; INDICATORI: N. 1 o più delibere di partecipazione ai bandi; N. 3 o più documenti per bandi.
PROGRAMMA 08 - statistica e sistemi informativi	Finalità: Realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, orientando la spesa ICT verso l'innovazione ed il cambiamento organizzativo, in modo da conseguire più elevati livelli di produttività nel perseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Risorse strumentali: Risorse economiche necessarie per l'acquisto di software gestionali o lo sviluppo di quelli già presenti, l'acquisto di attrezzature informatiche per l'adeguamento tecnologico dell'ente e servizi esterni di supporto specialistico. Risorse umane: Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE: Informatizzazione degli uffici OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI: DESCRIZIONE: Implementazione di misure tecniche per l'informatizzazione, la sicurezza e la continuità operativa; FINALITA': Favorire la transizione alla modalità operativa digitale e l'utilizzo di software libero per l'office automation. - 2019-LINEE DI AZIONE adozione di software centralizzato di sicurezza e protezione per le postazioni di lavoro adeguamento delle postazioni di lavoro obsolete; INDICATORI Numero di pdl coperte da sistema centralizzato di protezione antivirus > 60%; Numero di postazioni di lavoro adeguate > 10. -2020: LINEE DI AZIONE acquisire e potenziare i nuovi servizi Rupar SPC; implementazione dominio di rete locale e configurazione di policy di accesso per gli utenti; INDICATORI Aumento della banda del servizio di connettività Rupar SPC: Si/No; Realizzato: Si/No. -2021: LINEE DI AZIONE realizzare adeguamenti dell'infrastruttura di rete; implementazione di un sistema di backup in cloud o migrazione applicativi installati localmente in cloud; INDICATORI: Sostituzione apparati di rete attivi presso Palazzo San Domenico: Si/No; Realizzato: Si/No.
PROGRAMMA 05 -	Finalità: Censimento dei beni demaniali e patrimoniali

gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Risorse strumentali: Software specifici Risorse umane: Risorse umane da implementare con nuove unità professionali tecniche OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 09: Valorizzazione del patrimonio immobiliare OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI: -2019 DESCRIZIONE: Censimento dei beni FINALITA': Elenco aggiornato dei beni LINEE DI AZIONE: Redazione di un elenco dettagliato dei beni distinti per disponibili/indisponibili, demaniali statali e demaniali comunali INDICATORI: Beni censiti -2020 DESCRIZIONE: Gestione dei beni e la loro destinazione per creazione di spazi di lavoro FINALITA': Valorizzazione dei beni LINEE DI AZIONE: Ottenimento fondi regionali; Recupero immobili ERP INDICATORI: Numero di beni immobili concessi -2021 DESCRIZIONE: Creazioni occasioni di lavoro FINALITA': Rendere disponibili gli immobili LINEE DI AZIONE: Ristrutturazione e recupero immobili INDICATORI: Numero immobili recuperati
PROGRAMMA 07 - elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	Finalità: Subentrare nel sistema dell'anagrafe unica nazionale Risorse strumentali: Collegamenti web con il Ministero dell'Interno; Software specifici. Risorse umane: Capo Servizio - Istruttori Direttivi - Istruttori Amministrativi - Collaboratori Professionali Amministrativi - Addetti alla registrazione dati - Collaboratori Amministrativi. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 11 Implementare il sistema di gestione dell'anagrafe unica nazionale OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Bonifica archivi anagrafici FINALITA': Eliminazione anomalie in conflitto con il sistema nazionale ministeriale LINEE DI AZIONE: Confronto ed allineamento tra dati cartacei e dati informatizzati INDICATORI: Numero dati bonificati -2020 DESCRIZIONE: Pre-subentro in ANPR FINALITA': Allineamento totale degli archivi informatici LINEE DI AZIONE: Interazione con il Ministero dell'Interno INDICATORI: Numero file trasmessi al Ministero per comparazione -2021 DESCRIZIONE: Subentro in ANPR FINALITA': Consentire ai comuni interessati di disporre immediatamente dei dati contenuti nei nostri archivi anagrafici. LINEE DI AZIONE: Assicurare l'utilizzo dei nostri dati INDICATORI: Numero certificati emessi a cittadini non residenti

PROGRAMMA 09 - Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	Finalità: Attuare un controllo costante del contenzioso con particolare riferimento agli incarichi legali esterni in linea con il D.Lgs.50/2016 e con le Linee Guida dell'ANAC n. 12/2018 "Affidamento sei servizi legali" approvate con deliberazione n. 907 del 24.10.2018. Risorse strumentali: n. 6 postazioni PC desktop in rete con collegamento al web tramite rete LAN con email ordinaria e certificata - n.1 stampante multifunzione (fax-scanner) - Software gestione contenzioso - Arredi e suppellettili da ufficio. Risorse umane: Personale assegnato al Servizio Affari Legali: n.1 unità cat. D3 (Funzionario Amministrativo) - n. 1 unità cat. D1 (Istruttore direttivo amministrativo) - n. 3 unità cat. C (Istruttore Amministrativo) - n. 1 unità cat. B3 (Collaboratore Amministrativo) - n. 1 unità cat. B1 (Collaboratore Giudiziario). OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 13. Gestione e monitoraggio del contenzioso e degli incarichi legali esterni. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020 DESCRIZIONE: Definire/aggiornare gli impegni per compensi professionali relativi agli incarichi a legali esterni conferiti in anni precedenti. FINALITA': Evitare difficoltà di reperimento - a programmazione avvenuta - di risorse atte a finanziare il d.f.b. relativo al compenso per i professionisti incaricati al termine dell'incarico conferito in epoca successiva al 2013 e riduzione formazione d.f.b. per tali fattispecie. LINEE DI AZIONE: I.1. Ricognizione incarichi da regolarizzare in relazione alla determinazione del compenso; I.2. Conclusione accordo con il legale incaricato ovvero, in caso di disaccordo, presumibile stima dell'importo dovuto; I.3. Redazione elenco dei casi oggetto di accordo e/o di stima; I.4. Comunicazione elenco alla REF per costituzione Fondo accantonamento passività potenziali. INDICATORI: I.1. Conclusione di almeno n. 5 accordi (10 nel 2020) con i legali incaricati (se vi sono almeno 10 fattispecie di intervento, 20 nel 2020); I.2. Formazione elenco passività potenziali; I.3. Comunicazione elenco passività potenziali alla REF.
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: Elaborare un percorso formativo che coinvolga tutti i livelli di inquadramento dei dipendenti (dall'usciere al dirigente), al fine di stimolare la percezione del fenomeno corruttivo, non solo attraverso la conoscenza di norme e l'applicazione di sanzioni, ma quale modus operandi frutto di comportamenti non imparziali, di cattiva gestione delle risorse pubbliche, di un generale mal funzionamento della PA e di una mancata percezione personale ed all'esterno del ruolo di utilità sociale del pubblico. Il percorso formativo dovrebbe articolarsi su una giornata in house con relatore esperto esterno e una o più giornate di formazione "learning by doing", in cui dipendenti dell'ente trasferiscono le proprie competenze, acquisite anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione esterni, ad altri colleghi dipendenti dell'ente. Risorse strumentali: Materiale informativo, disponibilità in bilancio di circa €1.500,00 per lo svolgimento di una-due giornate/anno con relatore esterno esperto, aula consiliare Risorse umane: Responsabile della prevenzione della corruzione (segretario generale), dipendenti dell'ente che svolgono corsi di formazione/approfondimento che si impegnano nel trasferire le proprie

	competenze a colleghi dell'ente in giornate dedicate. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 19. Svolgere attività formativa sui temi dell'etica e dell'integrità. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI: -2019 DESCRIZIONE: Organizzare una giornata di formazione in house con esperto esterno ed una giornata con formatore interno. FINALITA': Avviare l'attività di formazione learning by doing, avvalersi di esperti esterni per attività formativa in house su trasparenza, anticorruzione o temi di interesse. LINEE D'AZIONE: individuare i temi di maggiore interesse (indagine esplorativa tra i colleghi); scegliere il relatore esterno per la giornata in house; individuare formatori interni per la giornata di attività "learning by doing". INDICATORI: elencazione argomenti: SI/NO; numero giornate in house con formatore esterno: 1; elaborazione elenco formatori interni: SI/NO; numero giornate con formatore interno: 1. -2020 DESCRIZIONE: sperimentare la formazione e-learning, organizzare due giornate di formazione "learning by doing" FINALITA': Avviare la sperimentazione della formazione in e-learning per novità normative o argomenti anticorruzione e trasparenza, continuando ad avvalersi su più ampia scala della formazione tra colleghi. LINEE D'AZIONE: individuare/aggiornare temi di interesse; indagine di mercato per l'acquisto del pacchetto di formazione in e-learning e individuazione destinatari; organizzare due giornate "learning by doing". INDICATORI elencazione argomenti: SI/NO; risparmio spesa formazione 20% (costo e-learning su costo relatore esterno in house 80%); avvio sperimentazione; numero giornate con formatore interno: 2 -2021 DESCRIZIONE: Avvio formazione in e-learning, mantenendo la formazione tra colleghi FINALITA': Attività di aggiornamento su novità normative o temi anticorruzione e trasparenza con formazione e-learning e attività di affiancamento tra colleghi LINEE DI AZIONE: individuazione temi da trattare; rinnovo o acquisto nuovo pacchetto di formazione e-learning; aggiornare elenco; formatori interni ed organizzare due giornate "learning by doing". INDICATORI: elencazione argomenti: SI/NO; risparmio spesa formazione 10% (costo e-learning 2021 su costo e-learning 2020: 90%); numero giornate con formatore interno: 2
PROGRAMMA 09 - Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	Finalità: Garantire flessibilità ed efficienza al Fondo Rischi Contenzioso in modo da ridurre al minimo il rischio della necessità improvvisa di reperimento di risorse per finanziare i debiti fuori bilancio rivenienti da sentenze esecutive di condanna dell'Ente al pagamento di somme di denaro. Risorse strumentali: n. 6 postazioni PC desktop in rete con collegamento al web tramite rete LAN dotate di email ordinaria e certificata - n. 1 stampante

	multifunzione (fax-scanner) - Software gestione contenzioso - Arredi e suppellettili da ufficio. Risorse umane: Personale assegnato al Servizio Affari Legali: n. 1 unità cat. D3 (Funzionario Amministrativo) - n. 1 unità cat. D1 (Istruttore direttivo amministrativo) - n. 3 unità cat. C (Istruttore Amministrativo) - n. 1 unità cat. B3 (Collaboratore Amministrativo) - n. 1 unità cat. B1 (Collaboratore Giudiziario). OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 14. aggiornamento e gestione del fondo rischi contenzioso. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Aggiornamento semestrale al 30/04/2019 e al 30/10/2019 dello stato del contenzioso e adeguamento Fondo rischi contenzioso. FINALITA': Assicurare copertura finanziaria nei casi di soccombenza giudiziale dell'Ente assicurando il finanziamento dei d.f.b. da sentenze esecutive di condanna. LINEE DI AZIONE: 1. Inoltro richieste di giudizio prognostico sulla causa pendente agli avvocati incaricati della difesa dell'Ente; 2. Verifica presso le Ripartizione coinvolte da contenzioso della esistenza di somme già impegnate connesse all'oggetto della causa pendente utilizzabili per fronteggiare l'eventuale soccombenza in giudizio dell'Ente; 3. Elaborazione proposta deliberativa per la G.M. di approvazione/aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso. INDICATORI: 1. Elaborazione proposta deliberativa per la G.M. di approvazione del Fondo Rischi Contenzioso entro il 30/05/2019 2. Elaborazione proposta deliberativa per la G.M. di approvazione del Fondo Rischi Contenzioso entro il 30/11/2019.
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: partendo dal set dei servizi per i quali sono già stati rilevati gli standard di qualità, estendere il monitoraggio ad ulteriori servizi resi, sì da implementarne la carta di qualità dei servizi e quindi verificarne il gradimento presso gli utenti attraverso la predisposizione e l'avvio di un sistema informatizzato che consenta di svolgere una indagine di customer satisfaction online, c.d. "web-survey", accessibile dal sito istituzionale del Comune di Bisceglie. Risorse strumentali: Sito dell'ente, applicativo per la web survey, schede monitoraggio qualità dei servizi già predisposte, tempo e incentivi per progetto. Risorse umane: Due funzionari della segreteria generale con la supervisione del Segretario Generale. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 21. perfezionare il sistema di monitoraggio della qualità dei servizi. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: avvio, perfezionamento e consolidamento del processo di customer satisfaction FINALITA': avvio, estensione, perfezionamento dell'indagine di customer satisfaction ed elaborazione della carta della qualità dei servizi dell'Ente. LINEE D'AZIONE: individuazione applicativo per la web-survey, elaborazione questionario di customer satisfaction ed estensione indagine a tutti i servizi resi. INDICATORI: - ANNO 2019: 1. pubblicazione schede elaborate: n.25 (pari al n° di servizi già monitorati); 2. acquisto applicativo: costo tra 500 e 1000€;

	3.caricamento applicativo e questionario online: SI/NO. - ANNO 2020: 1. pubblicazione report carta della qualità 2019 on line: SI/NO; 2a. estensione indagine ad almeno altri 3 servizi: >3; 2b. aggiornamento schede già pubblicate: >90%. - ANNO 2021: 1. pubblicazione report carta della qualità 2020 online: SI/NO; 2a. estensione indagine alla totalità dei servizi: >90%; 2b. aggiornamento schede già pubblicate: >90%.
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: Attuare gli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e attuare le misure di prevenzione dei rischi corruzione previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e suoi aggiornamenti Risorse strumentali: Giornate di formazione/aggiornamento dedicate a dirigenti e referenti dell'unità intersettoriale. Risorse umane: Responsabile della performance, trasparenza e integrità (Segretario Generale), Dirigenti, istruttori e istruttori direttivi referenti di ciascuna ripartizione per la performance, trasparenza e anticorruzione. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE) 23.applicare le misure del PTPC e gli obblighi di trasparenza. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019: Ricostituzione unità intersettoriale per la trasparenza, l'integrità e la performance di durata triennale. DESCRIZIONE 2020-2021: Attuare obblighi di trasparenza e misure di prevenzione del rischio corruzione come previsto dal P.T.P.C. FINALITA': Coordinare le attività delle diverse articolazioni dell'ente e supportare efficacemente il responsabile per la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei propri compiti ed in attuazione delle prescrizioni del PTPC. LINEE DI AZIONE 2019: costituzione unità intersettoriale e relativa formazione/aggiornamento; attuazione obblighi di trasparenza; attuazione misure specifiche PTPC LINEE DI AZIONE 2020-2021: formazione/aggiornamento unità intersettoriale; attuazione obblighi di trasparenza; attuazione misure specifiche PTPC. INDICATORI 2019: termine adempimento (entro il 31/03/2019); giornate di formazione/coordinamento (>=3); rispetto obblighi (>90%); attuazione programmazione ptpc (>=75%) INDICATORI 2020-2021: giornate di formazione/coordinamento (>=3); rispetto obblighi di pubblicazione (>90%); attuazione programmazione ptpc (>=75%).
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: In applicazione del capo I del regolamento sui controlli interni approvato con DCC n.54 del 29/06/2017 e delle disposizioni di cui al PTPC, il controllo di regolarità amministrativa è svolto per verificare la correttezza, regolarità e tempestività delle procedure, la qualità nella redazione degli atti, anche in termini di completezza e comprensibilità dei contenuti, nonché l'osservanza delle disposizioni in tema di trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa, costituendo strumento di supporto per la prevenzione di fenomeni di corruzione e illegalità. E' altresì prevista, al comma 5 dell'art.2 la costituzione di una struttura interna di supporto all'attività di controllo svolta dal Segretario Generale.

	Risorse strumentali: Software per l'informatizzazione del processo di controllo successivo di regolarità amministrativa. Segretario Generale ed un istruttore direttivo della segreteria per la redazione dei report trimestrali e l'eventuale avvio delle attività di informatizzazione. Risorse umane: Responsabile delle funzioni di controllo (Segretario Generale), Dirigenti, istruttori direttivi referenti di ciascuna ripartizione per i controlli interni designati dal Segretario Generale. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE) 24. gestire il controllo successivo di regolarità amministrativa in collegamento con il PTPC. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Costituzione struttura interna di supporto e snellimento controllo successivo. LINEE DI AZIONE: Individuazione di un dipendente di categoria D per ogni ripartizione; snellimento e velocizzazione controllo; agganciare il controllo alla valutazione della performance dirigenziale INDICATORI: termine adempimento (entro il 28/20/2019 si/no); riduzione tempi controllo (inferiore a 90 gg dalla pubblicazione degli atti); trasmissione direttive conformazione al nucleo di valutazione (100%) -2020 DESCRIZIONE: Attuazione controllo successivo di regolarità amministrativa in attuazione PTPC LINEE DI AZIONE: controllo trimestrale atti; snellimento e velocizzazione controllo; agganciare il controllo alla valutazione della performance dirigenziale INDICATORI: numero report (≥ 3); riduzione tempi controllo (inferiore a 90 gg dalla pubblicazione degli atti); trasmissione direttive conformazione al nucleo di valutazione (100%) -2021 DESCRIZIONE: Informatizzazione attività di controllo LINEE DI AZIONE: individuare software; controllo trimestrale informatizzato; snellimento attività di controllo; agganciare il controllo alla valutazione della performance dirigenziale INDICATORI: termine adempimento (entro il 31/03/2021 si/no); n.ro report informatizzati (≥ 2); riduzione tempi controllo (inferiore a 80 gg dalla pubblicazione degli atti); trasmissione direttive conformazione al nucleo di valutazione (100%) FINALITA' 2019/2021: Attuare il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti come misura anticorruzione, strumento di valutazione della performance dirigenziale, nell'ottica di snellimento e velocizzazione di un adempimento obbligatorio e che non aggravi il regolare svolgimento delle attività amministrative ordinarie.
PROGRAMMA 02-Segreteria generale	Finalità: Produrre atti amministrativi sempre più corretti nella forma e nella sostanza. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali a disposizione della Ripartizione Tecnica. Risorse umane: Tutto il personale della Ripartizione Tecnica. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE) 25. monitorare e misurare la

	qualità dei servizi erogati. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Monitorare la qualità dei servizi tramite l'analisi delle doglianze o di ricorsi proposti dai cittadini. FINALITA': Rendere i provvedimenti amministrativi atti completi e formati, corretti dal punto di vista formale e sostanziale. LINEE DI AZIONE: Verifica trimestrale dei reclami; riduzione dei reclami. INDICATORI: -2019 Creazione di un database dei reclami; Analisi dei reclami -2020 Aggiornamento trimestrale del database; Reclami inferiori a 20 -2021 Aggiornamento trimestrale del database; Reclami inferiori a 20
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: Mantenimento degli standard di produttività raggiunta. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali a disposizione della Ripartizione Tecnica. Risorse umane: Tutto il personale dipendente della Ripartizione Tecnica. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE)26. monitorare e misurare il tempo di conclusione dei procedimenti amministrativi. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Verifica periodica dei procedimenti inseriti nella carta dei servizi. FINALITA': Assicurare gli standard di produttività e, ove possibile, migliorarli. LINEE DI AZIONE: Monitoraggio annuale dei tempi procedurali; Redazione report annuale INDICATORI: Analisi tempi di 6 procedimenti; Almeno 1 report annuale
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: Applicazione previsioni del PTPC e vigilanza sui procedimenti suscettibili di innescare eventuali fenomeni corruttivi. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali in dotazione alla Ripartizione Tecnica. Risorse umane: Responsabili di Servizio e Referenti PTPC. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE) 27. Monitoraggio ed aggiornamento del PTPC. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Vigilare sulla gestione dei procedimenti affidati e proporre eventuali correttivi per la gestione delle aree di rischio di competenza. FINALITA': Impedire l'insorgere di fenomeni corruttivi all'interno della Ripartizione. LINEE DI AZIONE: Report semestrali sull'attuazione del Piano; Proposte di aggiornamento del Piano. INDICATORI: 2 report annui ;1 proposta annua.
PROGRAMMA	Finalità: Maggiore partecipazione alla fase organizzativa del lavoro, al fine di rendere edotto il personale circa il proprio ruolo all'interno dei processi lavorativi. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali a disposizione della Ripartizione Tecnica. Risorse umane: Tutto il personale dipendente della Ripartizione Tecnica. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE)28. Intervenire nella cultura

	di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'Ente per valorizzarne la missione. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Incontri periodici con il personale sui processi lavorativi generali e/o particolari, al fine di responsabilizzare gli stessi. FINALITA': Rendere consapevole il personale del proprio ruolo nei processi lavorativi. LINEE DI AZIONE: Incontri almeno trimestrali con il personale. INDICATORI: Numero di incontri pari o maggiori di 4/annui.
PROGRAMMA	Finalità: Rendere meno gravoso l'impegno del personale nella gestione giornaliera del proprio tempo. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali in dotazione alla Ripartizione Tecnica. Risorse umane: Tutto il personale della Ripartizione Tecnica. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE)29. Favorire l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Monitoraggio della performance individuale e attuazione delle misure volte a favorire forme flessibili di lavoro. FINALITA': Migliorare la produttività del personale in rapporto all'impegno lavoro/casa. LINEE DI AZIONE: Attivazione delle norme sulla flessibilità oraria. INDICATORI: Numero domande di flessibilità pari o superiori a 3 annue.
PROGRAMMA	Finalità: Arginare fenomeni contrari alla civile convivenza tra dipendenti e rendere l'ambiente ufficio un posto dove svolgere serenamente il proprio lavoro. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali in dotazione alla Ripartizione Tecnica. Risorse umane: Tutto il personale della Ripartizione Tecnica. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE)30. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Monitoraggio dei comportamenti individuali, predisposizione di azioni di redistribuzione dei carichi lavoro e raccolta segnalazioni. FINALITA': Promuovere il benessere lavorativo del personale. LINEE DI AZIONE: Somministrazione schede fornite annualmente dal SIRU; Raccolta segnalazioni INDICATORI: Almeno 1 scheda l'anno; Meno di 3 segnalazioni annue.
PROGRAMMA 08 - statistica e sistemi informativi	Finalità: Realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, orientando la spesa ICT verso l'innovazione ed il cambiamento organizzativo, in modo da conseguire più elevati livelli di produttività nel perseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Risorse strumentali: Risorse economiche necessarie per l'acquisto di software gestionali o lo sviluppo di quelli già presenti, l'acquisto di attrezzature informatiche per l'adeguamento tecnologico dell'ente e servizi esterni di supporto specialistico. Risorse umane: Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni

	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 04. informatizzazione degli uffici OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019-2020-2021: Implementazione di misure tecniche per l'informatizzazione, la sicurezza e la continuità operativa. FINALITA' 2019-2020-2021: Favorire la transizione alla modalità operativa digitale e l'utilizzo di software libero per l'office automation. LINEE DI AZIONE 2019: adozione di software centralizzato di sicurezza e protezione per le postazioni di lavoro; adeguamento delle postazioni di lavoro obsolete (sistema operativo supportato, software libero per l'office automation) LINEE DI AZIONE 2020: acquisire e potenziare i nuovi servizi Rupar SPC; implementazione dominio di rete locale e configurazione di policy di accesso per gli utenti. LINEE DI AZIONE 2021: realizzare adeguamenti dell'infrastruttura di rete; implementazione di un sistema di backup in cloud o migrazione applicativi installati localmente in cloud. INDICATORI 2019: Numero di pdl coperte da sistema centralizzato di protezione antivirus > 60%; Numero di postazioni di lavoro adeguate > 10. INDICATORI 2020: Aumento della banda del servizio di connettività Rupar SPC: Si / No; Realizzato: Si / No. INDICATORI 2021: Sostituzione apparati di rete attivi presso Palazzo San Domenico: Si / No; Realizzato: Si / No
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: Creare una struttura di riferimento e supporto con personale designato dai Dirigenti delle singole ripartizioni. Risorse strumentali: Aggiornamento disposizioni normative in tema di accesso, trasparenza e privacy. Risorse umane: Un istruttore direttivo per ciascuna ripartizione OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE TRASVERSALE/SG 20. assicurare la gestione delle istanze di accesso civico ordinario e generalizzato in conformità con gli obblighi di trasparenza e tutela della privacy. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019-2020-2021: Costituzione unità intersettoriale di riferimento e supporto coordinata dal Segretario Generale FINALITA': Individuare un funzionario di riferimento per ciascuna ripartizione che gestisca le istanze di accesso civico e ordinario e gli obblighi di trasparenza in ossequio alle disposizioni del regolamento privacy UE 2016/679. LINEE DI AZIONE 2019: designazione unità di riferimento; effettuare incontri di coordinamento; giornate di formazione sui temi. LINEE DI AZIONE 2020-2021: incontri di coordinamento/giornate di formazione sui temi; aggiornamento registro accessi. INDICATORI 2019: provvedimento di designazione (si/no); numero incontri (>=2); numero giornate di formazione (>=1). INDICATORI 2020-2021: numero incontri + giornate formazione (>=3); aggiornamento trimestrale (>=3).
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale	Finalità: Aggiornare i codici di comportamento e di conferimento/autorizzazione incarichi ai dipendenti in conformità all'aggiornamento delle recenti disposizioni normative ed in ossequio al CCNL Enti Pubblici 2016-2018. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE TRASVERSALE 22. aggiornamento codice di comportamento e regolamento per il conferimento/autorizzazione incarichi.

	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019-2020-2021: Aggiornamento codice di comportamento e regolamento per il conferimento/autorizzazione incarichi dipendenti. FINALITA': Adeguamento codice disciplinare e di comportamento in adeguamento alle disposizioni di cui al CCNL Enti Locali del 21 maggio 2018. LINEE DI AZIONE 2019: Revisione ed aggiornamento delle disposizioni; predisposizione bozza di regolamento/i. LINEE DI AZIONE 2020: consultazione esterna ed interna; approvazione, pubblicazione, diffusione INDICATORI 2019: Termine adempimento (entro il 31/07/2019); Termine adempimento (entro il 31/12/2019). INDICATORI 2020: Termine adempimento (entro il 31/03/2020); Termine adempimento (entro il 31/12/2020)
PROGRAMMA 04 - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 01. Agevolazioni tariffarie sulla tassazione locale per nuove imprese
PROGRAMMA 04 - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 01. Recupero evasione fiscale su tassa rifiuti
PROGRAMMA 01 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 01. risanamento e messa in sicurezza dei conti
PROGRAMMA 10- risorse umane	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 03. innovazione ed ammodernamento organizzativo e logistico
PROGRAMMA 11 - altri servizi generali	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 05. velocizzazione pratiche amministrative
PROGRAMMA 08 - statistica e sistemi informativi	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 06. realizzazione app per smartphone e numero verde per segnalazioni dirette da parte dei cittadini e monitoraggio relativo iter
PROGRAMMA 03 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 07. redazione bilancio partecipato con la realizzazione di incontri e il coinvolgimento di cittadini e utenti
PROGRAMMA 03 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 08. Riduzione sprechi e tagli ai costi di gestione dell'apparato
PROGRAMMA 11 - altri servizi generali	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 10. Sperimentazione piattaforma elettronica per la tenuta albi fornitori e gestione procedure di affidamento
PROGRAMMA 09 - assistenza tecnico-	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 12. Consolidare e rafforzare l'operatività dell'avvocatura comunale

amministrativa agli enti locali	
PROGRAMMA 03 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (PEDONE) 16. Assicurare il conseguimento del saldo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali, come previsto al comma 466, dell'art. 1 della legge di bilancio 2017
PROGRAMMA 03 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (PEDONE) 17. Monitorare costantemente il saldo di finanza pubblica al fine di assumere tempestivamente le iniziative necessarie
PROGRAMMA 03 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (PEDONE) 18. Gestione oculata del contenzioso pendente (collegato ad obiettivo operativo n.15 L.M.4)
PROGRAMMA	Finalità: Un ulteriore ambito di misurazione della performance dell'ente riguarda le pari opportunità. Al riguardo l'ente si è dotato di piano triennale di azioni positive, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.10 del 20.03.2013. Tale piano assunto per il triennio 2013.2015, è stato aggiornato per le annualità successive e viene riproposto per il triennio 2019/2021, integrandolo, anche alla luce degli esiti delle specifiche indagini condotte, con le misure per il benessere organizzativo e la prevenzione di ogni forma di discriminazione. Allo scopo sarà importante rinvigorire e rilanciare l'attività del Comitato Unico di Garanzia e della Commissione Comune per le pari opportunità. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE)28. Intervenire nella cultura di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'Ente per valorizzarne la missione DESCRIZIONE E FINALITA' 2019: Investire, riconoscere e valorizzare la presenza femminile nell'Ente in tutti i ruoli organizzativi incentivando la crescita professionale e di carriera per l'inserimento delle donne nei settori, nei livelli professionali e nelle posizioni gerarchiche nei quali sono sottorappresentate. DESCRIZIONE E FINALITA' 2020: Interventi mirati ad una cultura organizzativa sostenibile ed in linea con la valorizzazione delle differenze di genere. DESCRIZIONE E FINALITA' 2021: Costituire un Osservatorio interno per monitorare i percorsi di accesso e carriera, l'attribuzione di incarichi e indennità, formazione e mobilità dei dipendenti la cui relazione annuale deve essere inviata alla Giunta e al Comitato di Direzione per la valutazione e la predisposizione degli eventuali interventi correttivi. LINEE DI AZIONE: DA INSERIRE
PROGRAMMA	Finalità: Un ulteriore ambito di misurazione della performance dell'ente riguarda le pari opportunità. Al riguardo l'ente si è dotato di piano triennale di azioni positive, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.10 del 20.03.2013. Tale piano assunto per il triennio 2013.2015, è stato aggiornato per le annualità successive e viene riproposto per il triennio 2019/2021, integrandolo, anche alla luce degli esiti delle specifiche indagini condotte, con le

	misure per il benessere organizzativo e la prevenzione di ogni forma di discriminazione. Allo scopo sarà importante rinvigorire e rilanciare l'attività del Comitato Unico di Garanzia e della Commissione Comune per le pari opportunità. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE)29. Favorire l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro DESCRIZIONE E FINALITA' 2019-2021: Consolidare e potenziare il servizio per la conciliazione casa/lavoro, Migliorare l'efficienza organizzativa del part-time. LINEE DI AZIONE: Adottare strumenti organizzativi e normativi per consolidare e potenziare il servizio per la conciliazione casa/lavoro; Salvaguardia e valorizzazione delle professionalità e dello sviluppo delle opportunità di carriera di coloro che utilizzano il part-time e altre forme di flessibilità , favorendo nuove modalità di organizzazione del lavoro; Sensibilizzazione della dirigenza sull'utilizzo del part-time e dell'e-work, come una delle forme di flessibilità da integrare nell'organizzazione del lavoro.
PROGRAMMA	Finalità: Un ulteriore ambito di misurazione della performance dell'ente riguarda le pari opportunità. Al riguardo l'ente si è dotato di piano triennale di azioni positive, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.10 del 20.03.2013. Tale piano assunto per il triennio 2013.2015, è stato aggiornato per le annualità successive e viene riproposto per il triennio 2019/2021, integrandolo, anche alla luce degli esiti delle specifiche indagini condotte, con le misure per il benessere organizzativo e la prevenzione di ogni forma di discriminazione. Allo scopo sarà importante rinvigorire e rilanciare l'attività del Comitato Unico di Garanzia e della Commissione Comune per le pari opportunità. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE (TRASVERSALE)30. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni. DESCRIZIONE E FINALITA' 2019-2021: Stesura di un codice di condotta per la prevenzione del mobbing e delle molestie, in particolare delle molestie sessuali; Potenziare la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità. LINEE DI AZIONE 2019-2021: Aggiornamento annuale del codice di condotta; Realizzazione di iniziative/azioni per consolidare la sensibilizzazione; Realizzazione di studi e ricerche per educare la comunità sul contrasto a fenomeni di questo tipo. Attività di creazione e contrasto del fenomeno del mobbing, per tutelare la salute, la dignità e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori e per garantire un ambiente di lavoro sicuro, sereno, favorevole alle relazioni interpersonali e fondato su principi di solidarietà, trasparenza, cooperazione e rispetto
Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	La questione della sicurezza urbana occupa, ormai da alcuni anni, un ruolo importante nell'opinione pubblica, nel dibattito politico sul governo delle città e nella riflessione sociologica e criminologica.
Finalità	Rafforzare la percezione della sicurezza da parte dei cittadini, cercando di

	prevenire e reprimere l'illegalità con pene certe. Contrastare non solo le condotte criminose ma anche quelle azioni che determinino come conseguenza il degrado urbano, l'inquinamento ambientale, l'abusivismo edilizio e il mancato rispetto delle norme che disciplinano il commercio e altre tipologie di attività economiche.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio.
Programma	Obiettivo

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Il programma politico dell'Amministrazione Comunale ha tra le sue priorità la promozione di ogni azione che rafforzi le condizioni di sicurezza in città. Per perseguire tale scopo saranno pianificati e attuati interventi di qualificazione urbana del territorio e contestualmente incrementate le attività operative dei servizi di polizia locale. La Polizia Municipale necessita di un rafforzamento del proprio organico attualmente sottodimensionato rispetto a quelle che sono le esigenze richieste dall'attuale contesto socio economico. Le limitazioni alla spesa pubblica previste dalla normativa vigente non consentono di dar corso nell'immediato ad un significativo aumento del contingente numerico del Corpo di PM. Occorre pertanto ricorrere all'azione sussidiaria di volontari quali sono le associazioni d'arma che già da alcuni anni collaborano con la P.M. per la vigilanza presso gli istituti scolastici. E' necessaria anche una partecipazione dei cittadini sulle tematiche che attengono alla legalità.
Finalità	Potenziare e qualificare i servizi di polizia urbana in termini di risorse umane, strumentali e tecnologiche e promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza ed i diversi attori del contesto sociale.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato negli specifici reparti in cui si articola l'organizzazione della PM .
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01- polizia locale e amministrativa	Finalità: Intensificare l'azione di controllo della Polizia Locale su tutto il territorio comunale incluse le aree periferiche. Risorse strumentali: Utilizzo di mezzi e veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale. Risorse umane: Personale della Polizia Locale adibito al controllo del territorio. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 01. potenziamento organico della polizia locale e introduzione del vigile di quartiere OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Programmazione di servizi della Polizia Locale avendo cura di interessare oltre al centro urbano anche le aree periferiche della città. I controlli delle aree periferiche saranno attuati con pattuglia che svolgeranno servizi di "Polizia di prossimità". FINALITA': Estendere in modo sistematico i controlli della Polizia Locale oltre che al centro urbano anche ad aree periferiche.

	LINEE DI AZIONE: Predisporre servizi di controllo con pattuglie automontate o con la stazione mobile di Polizia in aree periferiche della città. INDICATORI: Numero di servizi di controllo delle aree periferiche programmati nel corso di ciascuna settimana.
PROGRAMMA 02 - sistema integrato di polizia urbana	Finalità: Prevenire la commissione di atti illeciti nell'ambito del territorio comunale e utilizzo delle immagini riprese da telecamere per finalità investigative delle forze di Polizia Risorse strumentali: Impianto comunale di videosorveglianza per cui necessita una costante manutenzione; acquisizione di ulteriore impianto di videosorveglianza con tecnologia avanzate ove sia concesso contributo statale per l'acquisizione. Risorse umane: Personale del Comando di Polizia locale preposto alla gestione ed al controllo del sistema di videosorveglianza. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 02. potenziamento videosorveglianza OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE - 2019: Gestione della manutenzione dell'impianto comunale di videosorveglianza. Ampliamento dell'impianto comunale di videosorveglianza e acquisizione previa erogazione di fondi di cofinanziamento del Ministero dell'Interno di un nuovo impianto di videosorveglianza con tecnologia avanzata. DESCRIZIONE: -2020-2021: Gestione della manutenzione dell'impianto comunale di videosorveglianza. FINALITA' 2019-2020-2021: Garantire la sicurezza urbana nel territorio comunale, sia nel centro urbano che nelle aree periferiche. LINEE DI AZIONE -2019: Portare a compimento la procedura di gara per i servizi di manutenzione e ampliamento dell'impianto di videosorveglianza comunale. Predisporre atti per indire una procedura di gara per un nuovo impianto di videosorveglianza ove siano concessi i fondi per il cofinanziamento del Ministero dell'Interno. -2020 -2021: Gestione di servizi di manutenzione degli impianti comunali di videosorveglianza. INDICATORI -2019: Predisposizione atti per fornitura di nuovi impianti di videosorveglianza e servizi di assistenza e manutenzione -2020-2021: Verifica costante della funzionalità degli impianti di videosorveglianza.
PROGRAMMA 02 - sistema integrato di polizia urbana	Finalità: Prevenire la commissione di fatti illeciti nelle aree artigianali del Comune di Bisceglie Risorse strumentali: Acquisire nuovo impianto di videosorveglianza per cui è in corso richiesta di cofinanziamento al Ministero dell'Interno Risorse umane: Personale della Polizia Locale preposto al controllo e alla gestione del Sistema di videosorveglianza. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 03. perimetrazione zona artigianale per prevenire furti OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE

	- 2019: Gestione della manutenzione dell'impianto comunale di videosorveglianza. Ampliamento dell'impianto comunale di videosorveglianza e acquisizione previa erogazione di fondi di cofinanziamento del Ministero dell'Interno di un nuovo impianto di videosorveglianza con tecnologia avanzata. DESCRIZIONE: -2020-2021: Gestione della manutenzione dell'impianto comunale di videosorveglianza. FINALITA' 2019-2020-2021: Garantire la sicurezza urbana nel territorio comunale, sia nel centro urbano che nelle aree periferiche. LINEE DI AZIONE -2019: Predisporre atti per indire una procedura di gara per un nuovo impianto di videosorveglianza. Tale intervento è ricompreso nell'acquisizione di un nuovo sistema di video sorveglianza comunale per cui sono stati richiesti fondi di cofinanziamento al Ministero dell'Interno. LINEE DI AZIONE -2020-2021: Monitorare la zona artigianale con l'installazione di telecamere. INDICATORI -2019: Predisposizione atti per fornitura di nuovi impianti di videosorveglianza e servizi di assistenza e manutenzione. -2020-2021: Verifica costante delle telecamere installate nelle aree artigianali del Comune di Bisceglie.
PROGRAMMA 02 - sistema integrato di polizia urbana	Finalità: Prevenire con la collaborazione delle Guardie Campestri furti dei raccolti dei prodotti agricoli nell'ambito dell'agro del Comune di Bisceglie. Risorse strumentali: Veicoli in dotazione al Comando di Polizia Locale. Risorse umane: Operatori preposti a servizi di controllo del territorio. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 04. pattugliamento agro, soprattutto durante i raccolti. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Collaborare con le Guardie Campestri e garantire il pronto intervento della P.L. in caso di segnalazione di intrusioni di soggetti sospetti in terreni agricoli. FINALITA': Collaborare con le Guardie Campestri con l'obiettivo di adottare misure più efficaci per la prevenzione della commissione di atti illeciti a danno degli agricoltori. LINEE DI AZIONE: Garantire il pronto intervento della Polizia Locale nell'agro di Bisceglie a seguito di segnalazione di produttori agricoli e delle Guardie Campestri. INDICATORI: Numero di interventi richiesti alla Polizia Locale per il controllo nell'agro biscegliese.
PROGRAMMA 01- polizia locale e amministrativa	Finalità: Bonificare a tutela della salute pubblica siti inquinati in conseguenza dell'abbandono dei rifiuti. Risorse strumentali: Utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile in dotazione al Comando di Polizia Locale e di fototrappole da acquisire mediante servizi esterni. Risorse umane: Aliquota del Personale di Polizia Locale ai servizi di Polizia Ambientale. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 02. vigilanza e sanzioni amministrative per

	abbandono rifiuti OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Individuazione periodica di siti inquinati e segnalazione agli uffici comunali preposti (Servizio Ambiente - Rip. Tecnica). FINALITA': Monitorare siti ove si registrano frequenti abbandoni di rifiuti al fine di sanzionare detti comportamenti illeciti e prevenire ulteriori abbandoni di rifiuti. LINEE DI AZIONE: Prevedere nel corso dell'anno compatibilmente ad altri servizi di Polizia Locale controlli ed azioni di contrasto all'abbandono incontrollato dei rifiuti. INDICATORI: Numeri interventi nell'anno
--	--

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Tra le principali iniziative in programma, si segnalano: - riorganizzazione territoriale delle scuole che tenga conto delle reali esigenze delle famiglie e degli alunni; - riqualificazione e adeguamento degli impianti scolastici e completamento della sostituzione totale degli arredi scolastici, - istituzione di una rete di agenzie per contrastare il disagio e l'abbandono scolastico; - sostegno a progetti che siano promotori di educazione allo sport nei quartieri e nelle fasce di popolazione più a rischio, coinvolgendo bambini e indirizzandoli alla pratica sportiva e ludica. Promozione e sostegno delle squadre locali dilettantistiche (basket, calcio, pallavolo, ciclismo, boxe ecc), anche al fine di tutelare l'immagine della città; - realizzazione di nuove strutture decentrate nei quartieri periferici: S. Pietro, largo Fausto Coppi, Cittadella dello Sport in zona ASI, con particolare attenzione alle nuove discipline sportive che aggregano gruppi giovanili, favorendo la socializzazione tra i ragazzi.
Finalità	Ampliare e migliorare l'offerta scolastica sul territorio, assicurando interventi di supporto e sostegno alla frequenza. Rendere fruibili gli impianti sportivi ed incentivare la promozione della pratica sportiva mediante partenariato con l'associazionismo sportivo dilettantistico. Promuovere la partecipazione dei giovani, rendendoli protagonisti di iniziative per la crescita culturale, sociale ed economica.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Finalità: Migliorare il senso civico cittadino degli studenti Risorse strumentali: Attrezzature video ed informatiche Risorse umane: Da implementare con formatori specialistici OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 03. programmi e interventi di educazione e partecipazione ambientale nelle scuole OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Redazione programma di formazione FINALITA': Migliorare il senso civico

	LINEE DI AZIONE: Corsi di specializzazione INDICATORI: Ore di formazione -2020 DESCRIZIONE: Protocolli di intesa con gli ordini di istruzione FINALITA': Calendarizzare gli incontri didattici LINEE DI AZIONE: Pianificare gli incontri didattici INDICATORI: Numero di incontri effettuati -2021 DESCRIZIONE: Sondaggio sull'attività svolta FINALITA': Verifica didattica LINEE DI AZIONE: Questionari di valutazione INDICATORI: Numero dei questionari di valutazione
--	--

Missione	
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Descrizione	In campo culturale l'impegno programmatico si pone in continuità con le iniziative già svolte negli anni pregressi; si privilegeranno le iniziative culturali locali e, comunque, che siano coerenti con le nostre radici e le nostre tradizioni. Ciò a tutela della nostra "memoria storica", nonché ai fini della razionalizzazione delle risorse che potranno essere meglio canalizzate a sostegno delle associazioni culturali locali. In campo turistico l'impegno sarà diretto a rafforzare l'offerta e, soprattutto a destagionalizzarla, valorizzando le coste, il centro storico e l'agro di Bisceglie.
Finalità	Favorire il recupero della storia e delle tradizioni locali, aprendole al confronto con le nuove tendenze socio-culturali. Integrare le offerte turistiche del territorio e consolidare manifestazioni culturali di qualità, facendole divenire elemento identificativo e di richiamo.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	
Obiettivo	
PROGRAMMA 02 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità: REALIZZARE AL PRIMO PIANO DELL'IMMOBILE UBICATO AD ANGOLO FARA VIA TUPPUTI E VIA FRISARI UN LABORATORIO PERMANENTE DEDICATO ALLA MUSICA E AL TEATRO. (UTILIZZO GRATUITO). Risorse strumentali: Spazi idonei alla promozione della cultura musicale e dello spettacolo. Risorse umane: È NECESSARIO PREVEDERE PERSONALE PER COORDINARE ATTIVITÀ MUSICALI/ARTISTICHE/TEATRALI ESTERNE ALL'ENTE E PERSONALE DI SUPPORTO PER GESTIONE ORDINARIA/AUSILIARIA. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 02. creazione di una "casa delle arti" a Palazzo Tupputi OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Sinergia fra le istituzioni culturali del territorio gli enti teatrali, concertistici, lirici, le associazioni, le scuole di musica e di teatro (2019). I docenti/direttori didattici indicano le modalità attraverso le quali si intendono sviluppare laboratori (2020). I laboratori sono progettati in modo da favorire la comunicazione tra la scuola, il territorio di riferimento coinvolgendo le diverse forme di aggregazione. FINALITA': fornire strumenti, tesi alla crescita educativa.

	LINEE DI AZIONE: ricognizione degli immobili e stipula convenzioni per la gestione (2019); il responsabile di laboratorio individua il percorso formativo (2020) e fornisce la documentazione del percorso progettuale e dei prodotti musicali/teatrali da realizzare (2021). INDICATORI: il monitoraggio verrà elaborato sulla base delle richieste annuali
PROGRAMMA 01 - valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità: Restituire alla Città il patrimonio storico e culturale abbandonato. Risorse strumentali: Risorse in dotazione al Servizio Urbanistica ed al Servizio LL.PP. Risorse umane: Personale dei Servizi Urbanistica e LL.PP. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 02. Valorizzazione Dolmen, casali e grotte di Santa Croce OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Intercettare i fondi comunitari o nazionali destinati al recupero del patrimonio culturale. FINALITA': Tutelare e valorizzare il patrimonio storico della Città. LINEE DI AZIONE: Attività di studio dei bandi sulle opere finanziabili. INDICATORI: N. bandi 1 o più. -2020 DESCRIZIONE: Partecipazione ai bandi di finanziamento. FINALITA': Dotare l'Ente di risorse finalizzate al recupero del patrimonio storico. LINEE DI AZIONE: Redazione progetti, Redazione determinazione impegno INDICATORI: N. progetti 2 o più, N. determinazioni 1. -2021 DESCRIZIONE: Avvio dei lavori di recupero. FINALITA': Dare corso all'azione di recupero. LINEE DI AZIONE: Redazione progetto esecutivo, Affidamento dei lavori. INDICATORI: N. 1 progetto esecutivo, N. 1 verbale affidamento
PROGRAMMA 02 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità: Obiettivo principale del progetto è la creazione di un sistema di offerta culturale integrata. Risorse strumentali: RETE INFORMATICA PER PRENOTAZIONI ON-LINE, BIGLIETTO UNICO CON DIVERSIFICAZIONE TARIFFARIA/ Immobili, strutture comunali di interesse storico-artistico provviste di agibilità e assicurazioni - Parchi naturali del territorio di interesse paesaggistico e archeologico. Risorse umane: rapporti di partenariato territoriale con soprintendenza, enti, istituti universitari, consorzi, fondazioni, società cooperative, Parchi naturali, associazioni culturali operanti sul territorio iscritti nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale L.383/00 , affidamenti previo bando a Ditte che abbiano figure professionali specifiche. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 03. Creazione di un polo museale OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Ricognizione delle strutture, immobili e contenitori culturali di interesse storico artistico e/o altre eventuali sedi che si intendono utilizzare. attività di ricognizione degli attuali affidamenti degli immobili FINALITA': Progettare attraverso il patrimonio artistico e paesaggistico un'ampia offerta culturale integrata. LINEE DI AZIONE: Predisposizione atti per confronto concorrenziale per

	affidamento attività di gestione; convenzioni e/o protocolli di intesa. Collegamento del sistema museale con l'ufficio IAT. -2020 DESCRIZIONE: una nuova campagna scavi archeologici, catalogazione reperti, programmazione con le scuole, università altri musei. -2021 DESCRIZIONE: promuove le iniziative di sensibilizzazione; progetti sperimentali, incentivare le nuove acquisizioni e raccolte museali. organizzare servizi educativi per l'educazione all'immagine. Redigere un programma annuale di eventi ed esposizioni temporanee FINALITA' 2020-2021: destagionalizzare la presenza turistica. INDICATORI 2019-2020-2021: Statistiche delle presenze attraverso la registrazione delle presenze.
PROGRAMMA 02 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità: Ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 111), la valorizzazione dei beni culturali si consegue mediante la "costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità". Risorse strumentali: acquisto software/audio guide Risorse umane: affidamenti in gestione per ampliamento orari ad associazioni culturali operanti sul territorio iscritti nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale L.383/00 e/o, affidamenti previo bando a Ditte che abbiano figure professionali specifiche. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 04. Apertura musei nei giorni festivi prefestivi e durante tutta la stagione estiva. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Costituire rapporti di partenariato territoriale con soprintendenza, enti-, istituti universitari, consorzi, fondazioni, società cooperative. FINALITA': valorizzazione delle risorse endogene dei territori. In particolare le identità culturali. LINEE DI AZIONE: Potenziamento del personale; promozione del nostro patrimonio artistico e culturale attraverso ampia comunicazione sui media -2020 DESCRIZIONE: progettare, un sito web dedicato alle informazioni sulle reali condizioni di accessibilità dei siti della cultura locale aperti al pubblico FINALITA': far conoscere il patrimonio culturale locale LINEE DI AZIONE: adozione di più media combinati -2021 DESCRIZIONE: favorire la diffusione della cultura dell'accessibilità ampliata e dell'accoglienza ai luoghi del patrimonio culturale e "disegnare percorsi espositivi pensati anche per persone con disabilità: Cultura senza ostacoli". FINALITA': migliorare le modalità di gestione dei luoghi della cultura. LINEE DI AZIONE: apertura dei musei aderenti al Polo museale INDICATORI 2019-2020-2021: Statistiche delle presenze attraverso la registrazione delle presenze e del gradimento.

PROGRAMMA 02 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 05.Creazione del "polo del gusto" come con postazioni di produzioni locali, artigianato, street-food per momenti musicali e culturali di intrattenimento
Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	L'impegno dell'amministrazione sarà diretto a migliorare ulteriormente la condizione logistica delle strutture e dei relativi arredi, favorendo un ampliamento delle opportunità didattiche e formative. Saranno potenziati i servizi di ausilio alla frequenza scolastica, soprattutto nella direzione del contrasto alla dispersione. L'attenzione non si limiterà al solo obbligo scolastico, ma si estenderà all'istruzione secondaria ed alla formazione per creare opportunità di qualificazione per i giovani ed opportunità di inserimento lavorativo. lo sport ed il tempo libero, quali dimensioni importanti per la qualità di vita saranno potenziati nella pratica, sia con interventi infrastrutturali, sia con modelli gestionali che vedano una forte interazioni tra l'amministrazione e l'associazionismo locale. Le esperienze più significative a livello agonistico potranno costituire elemento di stimolo ed incentivo.
Finalità	Promuovere la partecipazione dei giovani, rendendoli protagonisti di iniziative per la crescita culturale, sociale ed economica.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 02 - giovani	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 06.Sportello informagiovani e promozione start-up

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Il turismo è stata individuato come leva fondamentale del percorso di sviluppo e crescita del territorio. Il turismo trova i principali riferimenti nella costa e nelle bellezze storiche, artistiche e architettoniche del centro storico, senza trascurare le valenze paesaggistiche dell'agro. E' necessario integrare tali risorse per assicurare un'offerta integrata che permetta di destagionalizzare i flussi e di radicarli maggiormente sul territorio. Ovviamente è necessario qualificare l'offerta rispetto a quella di località simili, caratterizzandola con le peculiarità del territorio e del contesto socio-culturale, realizzare le necessarie infrastrutture e coinvolgere le diverse componenti in un progetto condiviso che veda azioni coerenti e sinergiche.
Finalità	Integrare le offerte turistiche del territorio e consolidare manifestazioni culturali di qualità.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	L'ormai prossima adozione del PUG e la mole di piani e programmi complessi approvati e già in fase di realizzazione, impone che anche i processi legati alla gestione di pratiche edilizie siano ripensati in una logica di sportello unico ed in una prospettiva di progressiva automazione degli adempimenti. Ciò si coniuga con l'esigenze di rafforzare e qualificare le azioni di monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle edificazioni e sul disegno complessivo di sviluppo territoriale. A tale logica non sfugge anche la gestione degli immobili comunali che va supportata con un sistema di programmazione, monitoraggio e controllo degli interventi manutentivi e di gestione degli impianti.
Finalità	Strutturare lo sportello unico per l'edilizia sia in termini di ambiente fisico, sia come sportello telematico. Introdurre meccanismi di facility management nella manutenzione degli immobili e del patrimonio comunale.
Risorse strumentali	Il programma si basa sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
Risorse umane	Personale incardinato nella ripartizione tecnica.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01-urbanistica e assetto del territorio	Finalità: Recupero aree urbane degradate. Risorse strumentali: Risorse materiali in dotazione al Servizio Programmi Complessi ed al Servizio Amministrativo. Risorse umane: Personale dei Servizi Programmi Complessi ed Amministrativo. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 20. Attuazione del PIRP e del PRUACS ed altri programmi urbanistici complessi. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: PIRP - Riattivazione dell'azione dei soggetti attuatori privati. FINALITA': Completare il programma. LINEE DI AZIONE: Ricerca di fonti di finanziamento private. INDICATORI: Indagine di mercato 1 o più; 2 o più protocolli aggiuntivi -2020 DESCRIZIONE: PRUACS - Conclusione opere finanziate dallo Stato. FINALITA': Attuazione del programma. LINEE DI AZIONE: Collaudo delle opere realizzate. INDICATORI: N. 2 verbali di collaudo TA; N. 2 determinazione di approvazione -2021 DESCRIZIONE: Cantierizzazione interventi di edilizia convenzionata. FINALITA': Attuazione del programma. LINEE DI AZIONE: Consegna dei lavori. INDICATORI: N. 5 rilasci dei permessi di costruire
PROGRAMMA 01-urbanistica e assetto del territorio	Finalità: Realizzazione degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione in tema di opere pubbliche e sviluppo infrastrutturale. Risorse strumentali: Risorse materiali a disposizione del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Amministrativo ed, eventualmente, professionisti esterni. Risorse umane: Tutto il personale dei Servizi Lavori Pubblici e Amministrativo.

	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 22. attuazione della programmazione opere pubbliche: completamento interventi in corso - avvio opere come da elenco annuale OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Chiusura dei Contratti di Quartiere II. FINALITA': Riqualificazione alloggi e urbanizzazioni nel Centro Storico. LINEE DI AZIONE: Collaudo TA; Rendicontazione spesa dei fondi. INDICATORI: N. 2 collaudi TA; N. 4 determinazioni di approvazione TA; N. 2 rendicontazioni -2020 DESCRIZIONE: Miglioramento sismico Palazzo S. Domenico e Scuola Don Uva. FINALITA': Messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico. LINEE DI AZIONE: Collaudo TA; Rendicontazione spesa dei fondi. INDICATORI: N. 2 collaudi TA; N. 4 determinazioni di approvazione TA; N. 2 rendicontazioni -2021 DESCRIZIONE: Avvio restauro del Bastione S. Martino. FINALITA': Tutela del patrimonio storico-architettonico. LINEE DI AZIONE: Consegna dei lavori; Cantierizzazione INDICATORI: N. 1 verbale di consegna cantiere; N. 2 determinazioni per aggiudicazione e consegna lavori
PROGRAMMA 01-urbanistica e assetto del territorio	Finalità: Recupero del tessuto urbano degradato. Risorse strumentali: Risorse materiali in dotazione al Servizio Programmi Complessi oltre, eventualmente, professionisti esterni Risorse umane: Tutto il personale del Servizio Programmi Complessi. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 23. attuazione piano di rigenerazione urbana OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Selezione interventi da realizzare. FINALITA': Verifica di coerenza tra programma e obiettivi POR 2014/2020. LINEE DI AZIONE: Elaborazione progetti definitivi. INDICATORI: N. 5 progetti definitivi -2020 DESCRIZIONE: Avvio del programma di riqualificazione. FINALITA': Approvazione progetti esecutivi e affidamento lavori. LINEE DI AZIONE: Approvazione progetto esecutivo; Affidamento lavori. INDICATORI: N. 5 progetti esecutivi; N. 5 determinazioni di approvazione progetto -2021 DESCRIZIONE: Esecuzione dei lavori programmati. FINALITA': Avvio dei lavori. LINEE DI AZIONE: Cantierizzazione INDICATORI: N. 2 determinazioni per l'affidamento; N. 5 verbali di consegna lavori
Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione	La gestione del territorio è legata all'intensa attività di pianificazione e programmazione già avviata ed in fase di completamento o di attuazione. Le pianificazioni che hanno interessato diverse aree dell'abitato dovranno essere recepite e coordinate nelle previsioni del redigendo PUG per il quale sono maturi i tempi di passaggio alla fase di approvazione. Ciò non impedisce una concomitante azione di recupero e rifunionalizzazione di singole aree, accedendo a forme efficaci di partenariato pubblico\privato, fruendo anche delle opportunità di finanziamento discendenti da bandi comunitari. Tra le principali realizzazioni programmate, si individuano: il recupero urbanistico dei relitti edilizi in aree urbane e il restauro ambientale delle piazze e dei parchi cittadini.
Finalità	Completare l'iter di approvazione del PUG ed avviare la fase attuativa delle relative previsioni: dare attuazione ai programmi complessi già approvati e finanziati, assicurando coerente realizzazione degli interventi pubblici e di pubblica utilità ad essi connessi. Assicurare la concreta attuazione del programma delle opere pubbliche, sia in termini di tempestivo completamento di quelle in corso di realizzazione, sia di avvio di quelle di nuova programmazione.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 03 - Rifiuti	Finalità: Salvaguardia ambientale del territorio comunale. Risorse strumentali: Risorse in dotazione al Servizio Programmi Complessi ed al Servizio Manutenzioni. Risorse umane: Personale del Servizio Programmi Complessi e del Servizio Manutenzioni. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 08. Realizzazione isola ecologica per rifiuti dell'agricoltura pesca e giardinaggio OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Ricerca di risorse comunitarie, regionali o statali per la realizzazione di isole ecologiche. FINALITA': Reperimento di fondi che non vadano a gravare sul bilancio comunale. LINEE DI AZIONE: Studio di eventuali bandi; Redazione dei progetti di partecipazione al bando. INDICATORI: N. 1 o più bandi; N. 1 o più progetti preliminari. -2020 DESCRIZIONE: Realizzazione delle opere FINALITA': Realizzazione opere di salvaguardia ambientale. LINEE DI AZIONE: Appalto dei lavori. INDICATORI: N. 1 o più progetti esecutivi; N. 1 o più verbali di affidamento. -2021 DESCRIZIONE: Chiusura dei lavori e rendicontazione. FINALITA': Piena operatività delle strutture. LINEE DI AZIONE: Redazione collaudo tecnico-amministrativo; Redazione rendicontazione.

	INDICATORI: N. 1 o più verbali di collaudo TA; N. 1 o più rendicontazioni.
PROGRAMMA 03 Rifiuti	Finalità: Salvaguardia dell'ambiente e valorizzazione del rifiuto. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali del Servizio Manutenzioni, oltre il DEC e la ditta incaricata della raccolta. Risorse umane: Tutto il personale del Servizio Manutenzioni. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 04. Ridurre, riutilizzare, riciclare la materia, recuperare energia OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Proroga delle convenzioni con i consorzi rifiuti ordinari. FINALITA': Valorizzazione del rifiuto riciclabile. LINEE DI AZIONE: Contabilizzazione dei corrispettivi premiali per il Comune. INDICATORI: n. 30 determinazioni di accertamento di entrata. -2020 DESCRIZIONE: Attivazione convenzioni per riciclaggio rifiuti speciali. FINALITA': Valorizzazione del rifiuto riciclabile. LINEE DI AZIONE: Sottoscrizione delle convenzioni. INDICATORI: N.3 convenzioni. -2021 FINALITA': Valorizzazione del rifiuto riciclabile. LINEE DI AZIONE: Contabilizzazione generale. INDICATORI: N. 40 determinazioni di accertamento di entrata.
PROGRAMMA 02 tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità: Istituire la consulta delle politiche ambientali Risorse strumentali: Logistica adatta Risorse umane: Da implementare OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 05. istituire la consulta delle politiche ambientali OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Rilevare criticità ambientali FINALITA': Sviluppare il territorio in maniera sostenibile LINEE DI AZIONE: Linee di azione in sinergia con altri Settori INDICATORI: Linee di azioni rilevate -2020 DESCRIZIONE: Monitorare le criticità ambientali FINALITA': Formulare proposte tecniche LINEE DI AZIONE: Coinvolgimento Associazioni ambientaliste INDICATORI: Numero riunioni effettuate -2021 DESCRIZIONE: Rimuovere le criticità ambientali FINALITA': Ottimizzare qualitativamente e quantitativamente la presenza del verde urbano LINEE DI AZIONE: Valorizzazione e recupero delle aree INDICATORI: Numero aree recuperate
PROGRAMMA 02 tutela,	Finalità: Utilizzo delle aree verdi pubbliche. Risorse strumentali: Tutte le risorse del Servizio Manutenzioni e Amministrativo.

valorizzazione recupero ambientale	e	Risorse umane: Tutto il personale del Servizio Manutenzioni e del Servizio Amministrativo. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 06. redazione del piano dei parchi e delle aree verdi. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Censimento patrimonio verde. FINALITA': Creare un quadro degli affidamenti. LINEE DI AZIONE: Report stato di fatto. INDICATORI: N. 1 relazione alla Giunta Municipale; N. 1 deliberazione di GM di approvazione. -2020 DESCRIZIONE: Affidamento dei parchi. FINALITA': Aprire i parchi al pubblico. LINEE DI AZIONE: Sottoscrizione convenzioni con i privati. INDICATORI: N. 2 o più convenzioni. -2021 DESCRIZIONE: Affidamento dei parchi. FINALITA': Aprire i parchi al pubblico. LINEE DI AZIONE: Sottoscrizione convenzioni con i privati. INDICATORI: N. 2 o più convenzioni.
PROGRAMMA 02 tutela, valorizzazione recupero ambientale	- e	Finalità: Recupero alla fruizione pubblica delle aree verdi. Risorse strumentali: Tutte le risorse del Servizio Manutenzioni e LL.PP., oltre eventuali ditte incaricate della manutenzione. Risorse umane: Tutto il personale dei Servizi Manutenzioni e LL.PP. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 07. azione di riqualificazione delle aree verdi degradate, destinandole a parchi gioco vigilati OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019: Recupero Giardino dei Giusti. DESCRIZIONE 2020: Recupero Parco S. Andrea. DESCRIZIONE 2021: Recupero Piazza Don Milani. FINALITA' 2019-2020-2021: Recupero area verde. LINEE DI AZIONE 2019-2020-2021: Ricerca fondi; Consegna lavori; Collaudo. INDICATORI: N. 1 determinazione app. progetto; N. 1 gara di affidamento; N. 1 affidamento.
PROGRAMMA 02 tutela, valorizzazione recupero ambientale	- e	Finalità: Migliorare l'ambiente cittadino valorizzando le aree verdi. Risorse strumentali: Aree verdi da destinare ad orti. Risorse umane: Risorse umane da implementare con nuove unità professionali tecnico specialistiche. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 08. creazione di orti condivisi in aree verdi abbandonate. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Individuazione di aree verdi da destinare ad orti FINALITA': Migliorare l'ambiente urbano LINEE DI AZIONE: Ricerca delle aree in collaborazione con altri Settori ed Uffici. INDICATORI: Numero aree verdi individuate

	-2020 DESCRIZIONE: Realizzazione di orti cittadini FINALITA': Utilizzo e valorizzazione del patrimonio cittadino LINEE DI AZIONE: Progettazione con specialisti del settore INDICATORI: Progetti approvati -2021 DESCRIZIONE: Affidamento degli orti alle associazioni o soggetti interessati FINALITA': Assicurare la manutenzione, la cura e la coltivazione LINEE DI AZIONE: Bando di affidamento INDICATORI: Numero concessioni affidate
PROGRAMMA 02 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità: Alternativa al randagismo attraverso una sinergia tra associazioni di volontari animalisti per migliorare il benessere degli animali domestici. Risorse strumentali: Aree adibite. Risorse umane: Richiesta di altro personale, Associazioni di volontariato animaliste, guardie Zoofile OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 09. recupero di aree pubbliche destinate allo sgambamento degli animali domestici OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE/FINALITA': Il Comune nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle vigenti leggi, favorisce la presenza nel proprio territorio degli animali d'affezione, riconoscendo loro finalità affettive, educative e di utilità ed opera al fine di favorire la corretta convivenza tra gli esseri umani e quest'ultimi. Il Comune riconosce ai cittadini la libertà di esercitare le attività connesse all'accudimento e alla cura degli animali, quale mezzo per lo sviluppo della personalità e della socializzazione, incoraggiando ogni intervento che attiene al rispetto ed alla difesa degli animali, individuando le cosiddette "aree di sgambamento per i cani" nell'ambito di giardini, parchi, spiagge, ed altre aree destinate a verde pubblico, individuate mediante appositi cartelli e delimitazioni, spazi destinati agli animali da compagnia, dotandoli anche delle opportune attrezzature, tali spazi sono forniti di acqua, contenitori per la raccolta delle deiezioni, spazi d'ombra ed eventuali divisioni per animali grandi ed animali piccoli, messi a disposizione dei proprietari/detentori di un'area verde attrezzata per la socializzazione e lo sgambamento dei cani. LINEE DI AZIONE: Spazi adeguati per lo sgambamento degli animali domestici. INDICATORI: Numero degli spazi preposti
PROGRAMMA 02 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 10. individuazione e destinazione di un tratto di spiaggia ad ospiti a quattro zampe
PROGRAMMA 06 - tutela e valorizzazione delle risorse idriche	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 11. monitoraggio costante delle acque marine

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	In tema di viabilità le scelte dell'amministrazione mirano a migliorare i flussi di traffico cittadino, decongestionando il centro ed assicurando dotazioni infrastrutturali e di arredo per renderlo più vivibile e fruibile anche a supporto

	del tessuto commerciale insediato. Analoga rilevanza assume il rilancio del servizio di trasporto pubblico urbano, per il quale, tuttavia, l'azione comunale è legata alla dimensione per ambito ottimale provinciale imposto dalla L.R. n. 24/2012.
Finalità	Incrementare la sicurezza della mobilità urbana (rifacimenti manti stradali e marciapiedi, rotatorie ed impianti semaforici). Ridurre gli impatti dei flussi di traffico nel centro cittadino (realizzazione parcheggi, ciclovie, redazione piano del traffico) e migliorare i collegamenti con i principali nodi per la mobilità di merci e persone. Riqualeficare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale affinché costituisca una valida alternativa all'uso del mezzo proprio.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 05 - viabilità infrastrutture stradali	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 12. interventi sulla viabilità, parcheggi e trasporti pubblici per una mobilità sostenibile nel rispetto dell'ambiente
PROGRAMMA 02 - trasporto pubblico locale	Finalità: Incentivare l'utilizzo della bicicletta, aumentare in numero di corse del TPL Risorse strumentali: Biciclette, automezzi per il TPL Risorse umane: Personale insufficiente: Presenza di tre autisti a tempo indeterminato; Attivazione di Concorso Pubblico per n. 5 autisti a tempo indeterminato OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 13. incentivi all'utilizzo del TPL e della bicicletta, regalando la bici al compimento del 14mo anno di età. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Incentivare la popolazione all'utilizzo della TPL e i ragazzi all'utilizzo della bici FINALITA': Diminuire il traffico urbano per una mobilità sostenibile LINEE DI AZIONE: Aumentare il numero delle corse urbane; Attuare una convenzione con la STP per creare un sistema intermodale con la TPL; Avviare procedure di appalto per l'acquisto di biciclette; Avviare concorso pubblico per autisti. INDICATORI: Gare effettuate; Convenzione effettuata; Procedure concorsuali avviate -2020 DESCRIZIONE: Sensibilizzazione all'uso della bicicletta FINALITA': Diminuire il traffico urbano per una mobilità sostenibile LINEE DI AZIONE: Predisporre bando pubblico per regalare la bicicletta ai ragazzi biscegliesi al compimento del 14esimo anno di età INDICATORI: Predisposizione di Bando pubblico. -2021 DESCRIZIONE: Avviare con il terzo settore eventi di aggregazione incentivando l'uso della bicicletta FINALITA': Avviare percorsi con la bicicletta per una maggiore aggregazione nella

	cittadina LINEE DI AZIONE: Organizzazione di momenti di aggregazione INDICATORI: Numero di manifestazioni
PROGRAMMA 05 - viabilità e infrastrutture stradali	Finalità: Incentivare la mobilità sostenibile urbana ed extraurbana. Risorse strumentali: Tutte le risorse materiali in dotazione al Servizio Lavori Pubblici. Risorse umane: Tutto il personale del Servizio Lavori Pubblici. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 14. messa in sicurezza e realizzazione nuove piste ciclabili OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019: Messa in sicurezza percorsi casa/scuola. DESCRIZIONE 2020-2021: Messa in sicurezza rete ciclabile. FINALITA' 2019-2020-2021: Protezione dell'utenza debole. Appalto lavori. LINEE DI AZIONE 2019: Appalto lavori; Affidamento lavori. LINEE DI AZIONE 2020: Manutenzione dell'esistente. LINEE DI AZIONE 2021: Completare programma rete ciclabile urbana ed extraurbana. INDICATORI 2019: N. 3 atti di gara; N. 1 verbale di affidamento. INDICATORI 2020: N. 1 progetto di manutenzione; N. 2 determinazioni di approvazione e affidamento. INDICATORI 2021: N. 1 progetto definitivo; N. 1 progetto esecutivo; N. 2 delibera GM approvazione lavori
PROGRAMMA 02 - trasporto pubblico locale	Finalità: Implementare un parco mezzi adeguato Risorse strumentali: Mezzi di autolinea ecosostenibili Risorse umane: Da implementare con concorso pubblico OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 15. rivisitazione parco mezzi ecocompatibili per il TPL OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Rifacimento del parco automezzi del TPL FINALITA': Rivisitazione parco mezzi ecocompatibili LINEE DI AZIONE: Assicurare la presenza di autisti con avvio di procedure concorsuali INDICATORI: Procedure avviate -2020 DESCRIZIONE: Rifacimento del parco automezzi del TPL con mezzi ecosostenibili FINALITA': Utilizzare automezzi rispettando l'ambiente LINEE DI AZIONE: Avviare procedure di gara per acquisto nuovi automezzi ecosostenibili INDICATORI: Procedure avviate -2021 DESCRIZIONE: Adeguamento degli automezzi ecosostenibili per categorie protette FINALITA': Rendere fruibili gli automezzi alle categorie protette LINEE DI AZIONE: Predisporre percorsi di trasporto urbano utili alle categorie protette INDICATORI: Numero di percorsi aggiunti

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza ed i diversi attori del contesto sociale.
Finalità	Potenziare e qualificare i servizi di polizia urbana in termini di risorse umane, strumentali e tecnologiche.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	In campo sociale le scelte dell'amministrazione discendono e si raccordano con la predisposizione del Piano Sociale di Zona per l'Ambito Bisceglie - Trani, riferito al periodo 2014/2016. L'impostazione di fondo mira a valorizzare il singolo individuo e le sue peculiarità e potenzialità, favorendone la promozione della condizione sociale, prevenendo od arginando ogni forma di esclusione, assicurando condizioni di vivibilità urbana e di espressione della propria personalità. In una simile prospettiva assume importanza la presa in carico di situazioni di criticità e la strutturazione di un complesso di azioni coordinate tese a dare risposte complessive e durature che vedano al centro la persona ed i suoi bisogni.
Finalità	Razionalizzare e riqualificare la spesa sociale, raccordando gli interventi a valenza comunale con quelli della gestione associata d'Ambito. Promuovere interventi coordinati per la presa in carico dei bisogni e l'articolazione di risposte complessive e coerenti in termini di recupero a ruoli sociali attivi. Creare un sistema di relazioni stabili con il volontariato e le imprese sociali sul territorio, perseguendo forme di cooperazione e partenariato.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 02 - interventi per la disabilità	Finalità: Agevolare l'inserimento dei disabili promuovendo forme di inclusione in vari ambiti a supporto anche delle famiglie. Risorse strumentali: AUSILI DIDATTICI, APS, ASS. VOLONTARIATO, COOPERATIVE. Risorse umane: Personale presente nella Ripartizione OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 04. interventi per la disabilità OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Agevolare l'inclusione dei bambini disabili fisici e sensoriali. FINALITA': Agevolare l'apprendimento e la permanenza dei bambini disabili all'interno della classe e la loro inclusione sociale attraverso attività extrascolastiche. LINEE DI AZIONE: Acquisto ausili didattici specifici per bambini disabili,

	Convenzioni con associazioni sportive, APS, A.V.O. e con i centri aggregativi presenti sul territorio. INDICATORI: Numero richieste pervenute; Numero bambini disabili afferenti ai Centri. -2020 DESCRIZIONE: Programmare interventi di auto/ aiuto per le famiglie con bambini autistici. FINALITA': Favorire la socializzazione in ambiente extrascolastico per i bambini disabili e supportare le famiglie con bambini affetti da autismo. LINEE DI AZIONE: Gruppi di autoaiuto per famiglie con bambini autistici. INDICATORI: Numero di genitori partecipanti ai gruppi. -2021 DESCRIZIONE: Progetti di vita indipendente del disabile in particolare l'inclusione lavorativa dei disabili adulti. FINALITA': Favorire l'indipendenza del disabile sostenendo la sua integrazione sociale e lavorativa con azioni di coinvolgimento del Terzo Settore e del mondo economico cittadino. LINEE DI AZIONE: Convenzioni e protocolli di intesa con il Terzo Settore e il mondo economico cittadino. INDICATORI: Numero di disabili inclusi nel settore lavorativo.
PROGRAMMA 02 - interventi per la disabilità	Finalità: Fruizione delle coste per i diversamente abili. Risorse strumentali: Convenzioni con il terzo settore, Ausili adatti. Risorse umane: Personale presente in Ripartizione OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 05. interventi di accessibilità delle spiagge a diversamente abili. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Interventi di inclusione dei diversamente abili sulle spiagge cittadine. FINALITA': Rendere fruibili le spiagge ai diversamente abili. LINEE DI AZIONE: Acquisto di ausili adatti ai diversamente abili; Convenzione con il terzo settore per la sorveglianza, il soccorso e l'aiuto ai bagnanti portatori di H. INDICATORI: Numero di ausili, Numero di bagnanti diversamente abili, Numero di soccorsi e/o aiuti. -2020 DESCRIZIONE: Interventi di inclusione dei diversamente abili sulle spiagge cittadine. FINALITA': Rendere fruibili le spiagge ai diversamente abili. LINEE DI AZIONE: Interventi programmati con la Ripartizione tecnica per allestimento di una spiaggia libera adatta alla fruizione dei diversamente abili. INDICATORI: Numero di bagnanti diversamente abili. -2021 DESCRIZIONE: Interventi di inclusione dei diversamente abili sulle spiagge cittadine. FINALITA': Estensione dei servizi per i diversamente abili a tutte le spiagge cittadine compatibilmente con la morfologia delle stesse. LINEE DI AZIONE: Convenzione con il terzo settore per la promozione di momenti di inclusione e gioco.

	INDICATORI: Numero di progetti di inclusione
PROGRAMMA 01 - interventi per l'infanzia: i minori e gli asili nido	Finalità: Contrastare la dispersione scolastica con nuove forme di intervento. Risorse strumentali: Collaborazioni attive con istituzioni scolastiche, convenzioni con associazioni di volontariato, protocolli di intesa con Conf. Commercio, associazioni di categoria e imprese del territorio, mappatura di Enti di Formazione presenti sul territorio. Risorse umane: Personale presente in Ripartizione e richiesta di una unità. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 06. lotta alla dispersione scolastica, percorsi di istruzione superiore. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI: -2019 DESCRIZIONE: Aiutare i ragazzi a comprendere l'impasse favorendo percorsi di collaborazione con gli istituti scolastici, le famiglie, il Terzo Settore, i circoli culturali, le parrocchie ecc., prevedendo percorsi di istruzione costruiti intorno al singolo soggetto a rischio di devianza e dispersione. FINALITA': Fornire supporto ai soggetti portatori di fragilità e alle relative famiglie creando una rete intorno ad essi. LINEE DI AZIONE: -Ascolto del minore e della famiglia, Indicazioni di percorsi di istruzione alternativi, Convenzioni con volontari per il doposcuola, Collaborazioni con agenzie educative del territorio, istituti scolastici, operatori economici del territorio (Confcommercio, Confartigianato). INDICATORI: -N.ro dei ragazzi rientrati nel percorso scolastico di istruzione alternativa; N.ro di ragazzi avviati al doposcuola -2020 DESCRIZIONE: Monitorare il fenomeno dell'evasione scolastica e dei risultati degli interventi progettati. FINALITA': Incidenza del fenomeno sul totale della popolazione scolastica. LINEE DI AZIONE: Predisposizione di una banca dati. INDICATORI: N.ro di evasori scolastici suddivisi per fasce di età. -2021 DESCRIZIONE: Attuare altre forme di socializzazione per i ragazzi. FINALITA': Favorire altre forme di percorsi di inclusione. LINEE DI AZIONE: Convenzioni con associazioni di volontariato e associazioni sportive per progetti extrascolastici. INDICATORI: N.ro di progetti attuati, N.ro di ragazzi partecipanti
PROGRAMMA 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità: Creazione di rete tra le varie associazioni presenti sul territorio. Risorse strumentali: Spazi logistici, attrezzature informatiche. Risorse umane: Personale presente in Ripartizione e richiesta di una unità. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 07. mettere in rete i servizi sociosanitari e sociali e il fitto tessuto dell'associazionismo. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Ricognizione dei Servizi Socio Sanitari , Sociali e Associazioni del Terzo Settore del Territorio Comunale. FINALITA': Disporre di una chiara mappatura e presenza territoriale dei vari Settori e Servizi.

	LINEE DI AZIONE: Predisposizione di una banca dati suddivisa per categoria e finalità. INDICATORI: Numero di Servizi e di Associazioni presenti sul territorio suddivisi per categoria. -2020 DESCRIZIONE: Predisporre un albo comunale delle associazioni presenti sul territorio. FINALITA': Attuare protocolli di intesa con le associazioni e i servizi regolarmente accreditati. LINEE DI AZIONE: Attivare protocolli di intesa in base ai bisogni della cittadinanza. INDICATORI: Numero di protocolli di intesa attivati. -2021 DESCRIZIONE: Attivare risorse di rete con il terzo settore sul territorio comunale. FINALITA': Rispondere ai bisogni dei cittadini. LINEE DI AZIONE: Implementazione di un front-office di richieste da parte dei cittadini in raccordo con il terzo settore. INDICATORI: Numero degli interventi acclarati.
PROGRAMMA 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità: Interventi sulla prevenzione del gioco di azzardo. Risorse strumentali: Convenzione con il Terzo Settore. Risorse umane: Personale di Ripartizione. OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 08. interventi sociali e culturali al fine di prevenire il gioco d'azzardo. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Ricognizione del fenomeno del gioco di azzardo ed azioni di prevenzione dello stesso. FINALITA': Prevenire il gioco di azzardo tra la popolazione. LINEE DI AZIONE: Avviare una campagna di formazione e informazione nelle scuole con gli operatori del Terzo Settore. INDICATORI: Numeri di incontri svolti all'interno delle scuole. -2020 DESCRIZIONE: Azioni di prevenzione tra la popolazione del Territorio. FINALITA': Prevenire il gioco di azzardo tra la popolazione Presa in carico di soggetti affetti da ludopatia LINEE DI AZIONE: Attuare uno sportello di Front-office di informazione all'interno del segretariato sociale INDICATORI: Numero di utenti afferenti -2021 DESCRIZIONE: Implementare azioni di supporto FINALITA': Supportare l'utente durante la richiesta di aiuto LINEE DI AZIONE: Presenza settimanale di esperti presso il Segretariato Sociale INDICATORI: Numero di utenti
PROGRAMMA 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità: Interventi a favore delle fasce sociali più deboli della popolazione. Risorse strumentali: Terzo Settore Risorse umane: Personale presente in ripartizione. Richiesta di interventi di supporto di esperti esterni del Terzo Settore OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 09. banca sociale del tempo, banco

sociali	alimentare (donazione eccedenze alimentari) OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Implementare azioni/programmi da attuare FINALITA': Finalizzare la progettazione da attuare e le risorse in campo LINEE DI AZIONE: Attuare incontri di programmazione, Attuare incontri con il Terzo Settore INDICATORI: Numero di incontri -2020 DESCRIZIONE: Implementazione della banca del tempo FINALITA': Attuare le finalità di mutuo aiuto tra le Associazione del Terzo Settore LINEE DI AZIONE: Logistica e personale, Informazioni e pubblicità sul sito del Comune, Programma di recupero delle eccedenze alimentari INDICATORI: Attuazione della banca del tempo -2021 DESCRIZIONE: Implementazione della banca del tempo FINALITA': Attuare le finalità di mutuo aiuto tra le Associazione del Terzo Settore LINEE DI AZIONE: -Logistica e personale, Informazioni e pubblicità sul sito del Comune, Predisposizione del recupero delle eccedenze alimentari INDICATORI: Attuazione della banca del tempo
PROGRAMMA 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità: Interventi finalizzati a contrastare l'esclusione sociale Risorse strumentali: Logistica e ausili strumentali Risorse umane: Personale della Ripartizione OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 10. integrazione sociale scolastica, lavorativa, comunitaria OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Reintegrazione socio lavorativa di ex detenuti FINALITA': Reintegrare nel mercato del lavoro gli ex detenuti LINEE DI AZIONE: Convenzioni con il Terzo Settore INDICATORI: Numero di interventi attuati -2020 DESCRIZIONE: Avviamento e supervisione delle misure SIA/RED FINALITA': Avviare percorsi di integrazione degli adulti LINEE DI AZIONE: Ascolto, avviamento e supervisione dei tirocini lavorativi INDICATORI: Numero di tirocini avviati -2021 DESCRIZIONE: Progetti di aiuto all'autonomia dei diciottenni dimessi da strutture FINALITA': Percorsi di tutoraggio progettuale lavorativo di inclusione dei giovani LINEE DI AZIONE: Convenzioni con imprese del territorio INDICATORI: Numero di ragazzi tutorati
PROGRAMMA 08 - cooperazione e associazionismo	Finalità: Migliorare l'ambiente cittadino valorizzando le aree verdi Risorse strumentali: Aree verdi da destinare ad orti Risorse umane: Risorse umane da implementare con nuove unità professionali OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 16. manutenzione, cura e coltivazione degli orti condivisi da parte di associazioni con finalità didattico-ambientali OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019

	DESCRIZIONE: Individuazione di aree verdi da destinare ad orti FINALITA': Migliorare l'ambiente urbano LINEE DI AZIONE: Ricerca delle aree in collaborazione con altri Settori ed Uffici INDICATORI: Numero aree individuate -2020 DESCRIZIONE: Realizzazione di orti cittadini FINALITA': Utilizzo e valorizzazione del patrimonio cittadino LINEE DI AZIONE: Progettazione con specialisti del settore INDICATORI: Progetti approvati -2021 DESCRIZIONE: Affidamento degli orti alle associazioni FINALITA': Assicurare la manutenzione, la cura e la coltivazione LINEE DI AZIONE: Bando di affidamento INDICATORI: Numero concessioni affidate
PROGRAMMA 02 - interventi per la disabilità	Finalità: Garantire la mobilità cittadina dei diversamente abili Risorse strumentali: Automezzi adeguati a tali esigenze Risorse umane: Personale presente e personale da assumere OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 18. Adeguamento parco mezzi per il TPL alle esigenze delle categorie protette OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Attuare procedure di noleggio o acquisto di nuovi automezzi preposti FINALITA': Disporre di un parco mezzi adeguato per le categorie protette LINEE DI AZIONE: -Assicurare la disponibilità del personale con avvio di bando di concorso; Avviare procedura di gara per acquisto nuovi automezzi INDICATORI: -Numero di autisti avviati al lavoro; Procedura di gara avviata -2020 DESCRIZIONE: Attuare procedure di gara per manutenzione e lavaggio degli automezzi FINALITA': Ottimizzare le spese di manutenzione e lavaggio degli automezzi LINEE DI AZIONE: Avviare procedure di gara INDICATORI: Numero di atti preposti -2021 DESCRIZIONE: Attivare servizi per specifiche esigenze per le categorie protette FINALITA': Attuare inclusione sociale LINEE DI AZIONE: Implementare percorsi di trasporto urbano verso le spiagge e verso i centri di aggregazione per i diversamente abili INDICATORI: Numero di corse aggiuntive
PROGRAMMA 03 - gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 08. riduzione sprechi e tagli ai costi di gestione dell'apparato
PROGRAMMA 08 - cooperazione e associazionismo	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 17. promozione del cane di quartiere
PROGRAMMA 04 -	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 03. città inclusiva che accolga venditori

interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	ambulanti in occasione di fiere e sagre
---	---

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Assicurare un contesto urbano e rurale salubre come fattore determinante per la qualità di vita dei cittadini e l'attrattività del territorio.
Finalità	Favorire l'utilizzo sostenibile dell'ambiente, con particolare attenzione alla salute dei cittadini.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 07: ulteriore spesa in materia sanitaria	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 19. Incentivazione sterilizzazione animali domestici con reperimento fondi per contributi

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	L'amministrazione sarà impegnata nella attuazione di politiche di stimolo, supporto e sostegno allo sviluppo economico locale. In particolare sarà necessario rafforzare l'identità del territorio per costituirne fattore di competitività; una simile prospettiva non potrà prescindere da azioni sinergiche con le realtà limitrofe per raggiungere dimensioni idonee ad essere presenti su un mercato globalizzato, esaltando le esperienze già avviate con i patti territoriali e con le iniziative di sviluppo in campo agricolo ed in quello della pesca. Il tessuto commerciale e dei servizi che dovrà essere sempre più integrato con il contesto cittadino per offrire un servizio accogliente, mirato, di qualità e come tale competitivo rispetto all'offerta dei grossi centri commerciali.
Finalità	Attivare politiche attive per l'occupazione e l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Creare le condizioni di contesto e favorire reti di relazioni sinergiche per stimolare e favorire il consolidamento, l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e artigianato	Finalità: Accesso ai servizi finanziari a soggetti in condizioni di povertà ed emarginazione-promozione e sostegno di nuove imprese attraverso il microcredito Risorse strumentali: Postazione logistica ed ausili informatici adeguati da implementare e convenzioni/protocolli con associazioni senza scopo di lucro ai soli fini di solidarietà sociale ed economica Risorse umane: Personale da reclutare OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 11.Sostegno alla creazione di nuove imprese: microcredito OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

	-2019 DESCRIZIONE: Accesso ai servizi finanziari a soggetti in condizioni di povertà ed emarginazione-promozione e sostegno di nuove imprese attraverso il microcredito FINALITA': Contrasto alla emarginazione finanziaria di soggetti giovani o over 50 da ricollocare sul mercato del lavoro LINEE DI AZIONE: Riavviare sportello comunale di informazione per il microcredito e autoimpiego Convenzioni con associazioni senza scopo di lucro presenti sul territorio che promuovono l'economia civile, la finalità etica e la micro emarginazione INDICATORI: Apertura dello sportello; Convenzioni e protocolli -2020 DESCRIZIONE: Attività di front-office cittadino dello sportello di microcredito; Monitoraggio esiti convenzioni e protocolli FINALITA': Avviare Start up per ragazzi aderenti al progetto di Garanzia Giovani e per altri progetti regionali LINEE DI AZIONE: Avviare protocolli di intesa INDICATORI: Numero di imprese avviate con microcredito -2021 DESCRIZIONE: Attività di front-office cittadino dello sportello di microcredito in collaborazione con gli uffici di avviamento al lavoro FINALITA': Implementare nuove procedure di avviamento lavorativo anche per gli adulti LINEE DI AZIONE: Avviare una progettualità in sinergia con gli sportelli di avviamento al lavoro INDICATORI: Numero di progettualità avviate
PROGRAMMA 02 - Consumatori - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità: Gestire al meglio gli spazi mercatali Risorse strumentali: Spazi logistici adeguati, attrezzature informatiche, implementazione di sistema di richieste On-Line Risorse umane: Inserire altro personale e collaborazione con esperti informatici OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 12. Gestire spazi mercatali e zone commerciali con la realizzazione di un consorzio tra operatori OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Individuazione di nuove aree mercatali, attività di web commerce con Mercati Ortofrutticoli Nazionali; Riconsiderazione del Polo Tessile e studio di START UP collegate alla Blue Economy. Valorizzazione e rilancio delle aree mercatali esistenti FINALITA': Rilancio delle attività produttive ed economiche del terziario. Sostegno alla creazione di nuove imprenditorialità. Intercettazione del migliore patrimonio umano e professionale. Sviluppo sostenibile del territorio LINEE DI AZIONE: Riconoscimento degli spazi e delle pertinenze comunali. Verifica dello Status Quo ed avvio delle procedure dirette alla stabilizzazione dei siti in funzione delle esigenze amministrative. Attuare una mappatura delle aree in collaborazione con l'Ufficio Tecnico -2020 DESCRIZIONE: Gestione delle aree e richiesta modulistica di competenza del SUAP On-Line -2021

	DESCRIZIONE: Gestione degli spazi e richiesta modulistica di competenza del SUAP On-Line LINEE DI AZIONE 2020-2021: Consolidamento di nuove realtà produttive mediante la collaborazione degli sportelli Regionale, Nazionale e Comunitario. Realizzazione di uno sportello telematico interattivo: FINALITA' 2020-2021: Implementazione, sostegno e continuità alle attività cantierizzate ed avviate negli 'esercizi precedenti. INDICATORI 2019-2020-2021: Determinazione del PIL Cittadino al 2018 -2019-2020 e verifica dei fattori di crescita economica
PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e artigianato	Finalità: Creazione e promozione di un marchio De.Co Risorse strumentali: Attrezzature informatiche e spazi logistici Risorse umane: Inserire altro personale e collaborazione di esperti del settore OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 13. Rilancio artigianato e commercio locale, creazione marchio De.Co. OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019-2020-2021: Rilancio del commercio artigianale mediante l'avvicinamento e all'uso di tecnologie innovative e di precisione nelle aree e nei comparti che meglio di altri qualificano l'immagine della città e del territorio. Realizzazione di una piattaforma dedicata agli antichi mestieri e a quelli del nuovo mercato globale FINALITA' 2019: Creare una nuova rete industriale ed artigianale i cui prodotti vengano valorizzati anche attraverso la dotazione del riconoscimento di una DE.CO. FINALITA' 2020: Sostenere ed implementare la nuova rete industriale ed artigianale, anche con l'ausilio di strumentazioni informatiche. FINALITA' 2021: Agevolare il percorso avviato con nuovi sviluppo di interesse del mercato territoriale funzionale a quello nazionale ed estero. LINEE DI AZIONE 2019-2020-2021: Progetti Interreg e del Ministero dello Sviluppo Economico specifici per la crescita dei comparti di riferimento. Acquisizione della DE.CO. INDICATORI 2019: Numero di commercianti ed artigiani presenti sul Territorio Locale INDICATORI 2020: Numero di procedimenti attuati INDICATORI 2021: Pagina implementata
PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e artigianato	Finalità: Rilanciare la città di Bisceglie come polo dell'artigianato locale Risorse strumentali: Logistica e attrezzature informatiche Risorse umane: Inserire altro personale e convenzioni con soggetti esperti OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 14. Creazione del polo dell'artigianato, dei prodotti tipici locali, polo del gusto (nel centro storico) OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019-2020-2021: Individuazione di nuovi spazi omogenei della città e valorizzazione del centro storico e delle aree periferiche occupate da botteghe di artigiani artistici e tecnici. Studio di fattibilità finalizzato ad insediare nuove competenze artigianali di interesse delle arti musicali, figurative, della web commerce e della green economy. Individuazione di uno spazio logistico adatto per un polo del gusto in sinergia con la Ripartizione Tecnica. FINALITA' 2019-2020-2021: Crescita del PIL Cittadino rispetto all'anno precedente.

	LINEE DI AZIONE 2019: Attuare una banca dati LINEE DI AZIONE 2020: Calendarizzare incontri e tavoli tecnici con le Ripartizioni interessate LINEE DI AZIONE 2021: Aggiornare l'elenco dei commercianti inserendo anche quelli delle zone limitrofe INDICATORI 2019-2020-2021: Aumento del numero dei diretti sostenitori dell'economia locale, delle P.IVA, della partecipazione a eventi promozionali e fiere nazionali ed estere.
PROGRAMMA 02 - Consumatori - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità: Incrementare il commercio locale Risorse strumentali: Logistica adeguata e attrezzature informatiche con creazione di un App Risorse umane: Inserire altro personale e collaborazione con esperti informatici OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 15. Agevolazioni tariffarie parcheggio per acquisti svolti nel centro urbano biscegliese OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Implementazione di strategie per la valorizzazione e il potenziamento del commercio locale, al fine di promuovere e favorire iniziative per lo sviluppo sociale, con iniziative e manifestazioni volte a migliorare il dialogo tra commercianti e popolazione, attraverso gli assi: 1) della riqualificazione urbana dell'arredo; 2) dell'accessibilità e mobilità sostenibile con il potenziamento di utilizzo di ciclo vie e il minor utilizzo di autovetture, data anche la cronicità di parcheggi che affligge il nostro comune; 3) della promozione e del marketing. Creazione di un'apposita APP che garantisca e favorisca economicamente il parcheggio sulle strisce blu agli avventori/clienti degli esercizi commerciali della città. FINALITA': L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la frequentazione e il gradimento del paese da parte di turisti e residenti al fine di rilanciare il settore del commercio nella sua più ampia accezione, comprensiva delle attività di somministrazione e ristorazione, artigianali di ogni genere, nonché valorizzarne l'appeal come luogo di richiamo commerciale e dello shopping anche con funzione aggregativa e in coordinazione con gli aspetti culturali (eventi) e storico-artistici (monumenti). LINEE DI AZIONE: Indagine di mercato, al fine di individuare le migliori soluzioni. INDICATORI 2019: Adesioni ed interventi. INDICATORI 2020-2021: Obiettivi raggiunti, adesioni ed interventi.
PROGRAMMA 02 - Consumatori - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità: Rilanciare l'economia del Paese Risorse strumentali: Spazi logistici e attrezzature informatiche. Risorse umane: Inserire altro personale e collaborazione con esperti del settore OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 16. Rivisitazione area mercato ortofrutticolo all'ingrosso OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019: Piano di rilancio del Mercato all'ingrosso, con ristrutturazione degli spazi e ammodernamento della gestione operativa. Messa a punto di un programma condiviso di rilancio e rafforzamento del ruolo del Mercato mediante lo sviluppo di sinergie tra i Mercati limitrofi delle Province Bari e Bat che consentano di studiare e verificare la soluzione di problemi

	comuni, quali il credito, l'analisi dei prodotti, l'elaborazione dei listini prezzi; di accedere più agevolmente a nuovi mercati, a partire proprio da quelli dell'Est; di sostenere i consumi di ortofrutta, a beneficio del mondo produttivo e del consumatore finale. DESCRIZIONE 2020-2021: Come nell'anno precedente migliorandone l'efficacia delle azioni. FINALITA' 2019: Individuazione di nuovi mercati di sbocco. FINALITA' 2020-2021: Innalzare l'efficacia del presidio degli accessi e del controllo della legalità. LINEE DI AZIONE 2019-2021: realizzazione di una piattaforma logistica e di una rete di comunicazione elettronica. LINEE DI AZIONE 2020: Messa a punto della piattaforma logistica e di una rete di comunicazione elettronica. INDICATORI 2019-2020-2021: Collegialità degli interventi realizzati in sinergia con altri mercati.
PROGRAMMA 02 - Consumatori - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità: Rilanciare l'economia del Paese Risorse strumentali: Spazi logistici e attrezzature informatiche. Risorse umane: Inserire altro personale e collaborazione di esperti del settore OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 17.Valorizzazione produzioni tipiche locali (olio, ciliegie, uva) OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Valorizzazione dei prodotti tipici la salvaguardia del territorio e della biodiversità, con l'obiettivo più generale di fermare il fenomeno dell'abbandono della campagna. FINALITA': Potenziamento degli spazi dedicati alla commercializzazione diretta dei produttori all'interno dei Mercati e favorendo la creazione di veri e propri "Mercati Contadini"(i Farmer's Markets anglosassoni) rivolti direttamente al cittadino/consumatore. Costituzione di una "rete" di mercati. Azioni di promozione del prodotto. LINEE DI AZIONE: Interventi promozionali realizzati INDICATORI: Determinazione dei volumi commercializzati e dei fatturati realizzati.
PROGRAMMA 02 - Consumatori - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità: Rilanciare l'economia del Paese Risorse strumentali: Logistica ed attrezzature informatiche e APP Risorse umane: Inserire altro personale e collaborazione con esperti del settore OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 18.Convenzione per attività ristorative per la vendita di prodotti a km 0 OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DESCRIZIONE 2019-2020-2021: Vi sono varie ragioni per preferire i prodotti a filiera corta, tra cui quelle di natura: 1) ambientale: la riduzione del CO2 prodotta grazie all'abbattimento dei trasporti (prevalentemente su gomma), il risparmio in acqua ed energia dei processi di lavaggio e confezionamento e l'eliminazione degli imballaggi di plastica e cartone rendono questi prodotti realmente ecosostenibili; 2)nutrizionale: sono prodotti di stagione e del territorio e stante il breve trasporto e stoccaggio mantengono intatte tutte le caratteristiche organolettiche e i principi nutritivi (per esempio, le vitamine) ;3)di sicurezza alimentare: nella filiera lunga sono molti i prodotti che vengono importati da

	paesi lontani con normative meno rigorose di quelle italiane in termini di controlli igienico-sanitari con conseguente maggiore rischio per la salute. 4) economica: l'eliminazione delle intermediazioni e dei trasporti abbatta il costo al consumatore in misura del 30%; 5) di controllo sul prodotto: grazie al rapporto diretto con il produttore agricolo è possibile attuare un acquisto più consapevole e trasparente. FINALITA' 2019: Favorire acquisti più accorti, con la scelta di prodotti di stagione, magari facendo riferimento a realtà di vendita diretta o ai molti prodotti locali che possiamo reperire facilmente. FINALITA' 2020-2021: Rilanciare il commercio locale LINEE DI AZIONE 2019-2020-2021: Evidenza della determinazione degli interventi INDICATORI 2019-2020-2021: Analisi dell'efficienza e dell'efficacia dei risultati conseguiti
--	--

MISSIONE	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	Obiettivo
PROGRAMMA 02 - formazione professionale	Finalità: Ricollocamento lavorativo di soggetti in condizione di emarginazione sociale e lavorativa Risorse strumentali: Postazione logistica e strumentale da implementare Risorse umane: Personale da reclutare, protocolli e convenzioni con soggetti esperti OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 19. Formazione professionale e Ricollocamento lavorativo di soggetti in condizione di fragilità (Non facciamo formazione!) OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI -2019 DESCRIZIONE: Attivare uno sportello di front-office FINALITA': Avviare procedure di informazione professionale LINEE DI AZIONE: -Reclutamento di personale, Individuazione logistica INDICATORI: Avvio di sportello di front-office -2020 DESCRIZIONE: Disporre di informazioni adeguate per l'avviamento e il ricollocamento professionale FINALITA': Disporre di informazioni adeguate per l'avviamento e il ricollocamento professionale LINEE DI AZIONE: Attuare un raccordo tra agenzie, enti professionali ed utenti INDICATORI: Numero di utenti afferenti allo sportello -2021 DESCRIZIONE: Attivare altre forme di raccordo con le agenzie del territorio FINALITA': Avviare forme di raccordo utili per l'inclusione professionale dei giovani portatori di disabilità LINEE DI AZIONE: Attuare un raccordo tra agenzie, enti professionali ed utenti portatori di disabilità INDICATORI: Numero di utenti diversamente abili avviati
PROGRAMMA 03 - sostegno all'occupazione	OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 20. Favorire l'inserimento di lavoratori di pubblica utilità

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Attivare politiche attive agricole, della pesca e alimentari per l'incremento dell'occupazione e per l'incontro tra domanda ed offerta. Iniziativa strategica è quella relativa alla realizzazione degli impianti per il riuso delle acque reflue depurate ai fini irrigui per la quale già si dispone di finanziamento regionale. Le opere realizzate, secondo specifico modello disciplinato dal piano di gestione e recepito nel protocollo d'intesa da perfezionarsi con la Regione, saranno poste nella disponibilità del GAL PONTE LAMA affinché ne assicuri la gestione secondo canoni di efficienza e piena sostenibilità economica. In tali termini deve essere condiviso, approvato e ratificato l'atto di indirizzo con deliberazione della giunta comunale n.326 del 10.10.2017.
Finalità	Creare le condizioni di contesto e favorire reti di relazioni sinergiche per stimolare e favorire il consolidamento, l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. Attuare la collaborazione con il GAL PONTE LAMA come soggetto deputato alla promozione del sistema agricolo locale.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni. Delega di compiti al GAL PONTE LAMA.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMI 01/02 - sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare/Caccia e pesca	Finalità: Rilanciare il settore dell'agricoltura e della pesca Risorse strumentali: Logistica ed attrezzature informatiche ed APP Risorse umane: Inserire altro personale e collaborazione con esperti del settore OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 21. Incentivare forme consortili per agricoltura e pesca OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Valorizzazione dei comparti economici e produttivi dell'agricoltura e della pesca diretti allo sviluppo sostenibile, al turismo fino al settore eno-gastronomico. Potenziare i mercati nel settore pesca e acquacoltura, rafforzandone la competitività nel rispetto dell'ambiente, anche attraverso le misure di sostegno del FEAMP e dei progetti Interregionale FINALITA': Sostenere Start up e formule innovative dal passato. Promuovere l'aggregazione e la certificazione etica SA8000. LINEE DI AZIONE: Adesione ai programmi di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. INDICATORI: Fatturato, numero di P.IVA, assunzioni di personale.
PROGRAMMA 02 - caccia e pesca	Finalità: Rilanciare il settore della pesca Risorse strumentali: Logistica ed attrezzature informatiche ed APP Risorse umane: Inserire altro personale e richiedere consulenze con esperti del settore OBIETTIVO OPERATIVO TRIENNALE 22. Concessione della vendita del pescato sulla banchina OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI 2019-2020-2021 DESCRIZIONE: Approvazione del regolamento per la vendita dei prodotti ittici di giornata in banchina FINALITA': Possibilità di ottenere in concessione una piccola porzione di banchina su cui piazzare un banchetto per la vendita

LINEE DI AZIONE: Utilizzo misure FEAMP ed altre CE.
INDICATORI: Miglioramento economico della piccola pesca costiera

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	329.666,23	329.666,23	0,00	659.332,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.650.000,00	1.340.000,00	0,00	2.990.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.492.364,80	10.532.218,76	0,00	21.024.583,56
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	12.472.031,03	12.201.884,99	0,00	24.673.916,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.329.347,71	11.053.275,31	11.115.154,93	33.497.777,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.107.000,00	1.350.000,00	972.000,00	5.429.000,00
TOTALE Spese Missione	14.436.347,71	12.403.275,31	12.087.154,93	38.926.777,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	1.218.888,82	1.230.736,03	1.230.736,03	3.680.360,88
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.011.679,34	870.592,52	860.592,52	2.742.864,38
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	975.658,00	980.658,00	980.658,00	2.936.974,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie	3.732.900,93	3.732.400,93	3.732.400,93	11.197.702,79

e servizi fiscali

Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.401.059,00	1.505.059,00	1.205.059,00	4.111.177,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	3.143.895,00	1.051.295,00	970.295,00	5.165.485,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	926.603,51	745.630,61	745.630,61	2.417.864,73
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.593.486,77	1.953.702,22	2.028.581,84	5.575.770,83
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	432.176,34	333.201,00	333.201,00	1.098.578,34
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.436.347,71	12.403.275,31	12.087.154,93	38.926.777,95

MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	154.575,72	157.575,72	0,00	312.151,44
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	154.575,72	157.575,72	0,00	312.151,44
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	112.808,32	112.808,32	112.808,32	338.424,96
TOTALE Spese Missione	112.808,32	112.808,32	112.808,32	338.424,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	112.808,32	112.808,32	112.808,32	338.424,96
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	112.808,32	112.808,32	112.808,32	338.424,96

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	34.000,00	34.000,00	0,00	68.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000,00	1.000,00	0,00	2.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.010.150,12	2.010.150,12	0,00	4.020.300,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.045.150,12	2.045.150,12	0,00	4.090.300,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.069.482,81	2.059.422,81	2.033.676,19	6.162.581,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00
TOTALE Spese Missione	2.194.482,81	2.059.422,81	2.033.676,19	6.287.581,81

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.194.482,81	2.059.422,81	2.033.676,19	6.287.581,81
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.194.482,81	2.059.422,81	2.033.676,19	6.287.581,81

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.070.000,00	5.450.000,00	0,00	8.520.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.054.965,58	1.029.463,58	0,00	2.084.429,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.124.965,58	6.479.463,58	0,00	10.604.429,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.092.385,09	1.214.385,09	1.214.385,09	3.521.155,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.944.500,00	15.910.383,00	40.575.100,00	58.429.983,00
TOTALE Spese Missione	3.036.885,09	17.124.768,09	41.789.485,09	61.951.138,27

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	164.808,13	2.084.808,13	184.808,13	2.434.424,39
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.206.032,96	14.271.915,96	40.836.632,96	57.314.581,88
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	666.044,00	768.044,00	768.044,00	2.202.132,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.036.885,09	17.124.768,09	41.789.485,09	61.951.138,27
--	---------------------	----------------------	----------------------	----------------------

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	7.316.000,00	4.200.000,00	0,00	11.516.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	545.479,00	545.479,00	0,00	1.090.958,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	7.861.479,00	4.745.479,00	0,00	12.606.958,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	588.164,30	593.664,30	593.664,30	1.775.492,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.870.000,00	3.720.000,00	4.870.000,00	10.460.000,00
TOTALE Spese Missione	2.458.164,30	4.313.664,30	5.463.664,30	12.235.492,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	673.200,00	1.573.200,00	1.423.200,00	3.669.600,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.784.964,30	2.740.464,30	4.040.464,30	8.565.892,90
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.458.164,30	4.313.664,30	5.463.664,30	12.235.492,90

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.950.000,00	3.300.000,00	0,00	7.250.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	153.400,00	183.400,00	0,00	336.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.103.400,00	3.483.400,00	0,00	7.586.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	177.000,00	192.000,00	192.000,00	561.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.540.225,20	770.000,00	700.000,00	3.010.225,20
TOTALE Spese Missione	1.717.225,20	962.000,00	892.000,00	3.571.225,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.712.225,20	962.000,00	892.000,00	3.566.225,20
Totale Programma 02 - Giovani	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.717.225,20	962.000,00	892.000,00	3.571.225,20

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.650.000,00	1.000.000,00	0,00	3.650.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	95.883,97	95.883,97	0,00	191.767,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.745.883,97	1.095.883,97	0,00	3.841.767,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	112.383,68	84.783,68	74.783,68	271.951,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	4.800.000,00	4.850.000,00
TOTALE Spese Missione	162.383,68	84.783,68	4.874.783,68	5.121.951,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	162.383,68	84.783,68	4.874.783,68	5.121.951,04
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	162.383,68	84.783,68	4.874.783,68	5.121.951,04

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.805.873,96	26.173.000,00	0,00	46.978.873,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	3.251.217,52	3.266.321,52	0,00	6.517.539,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	24.057.091,48	29.439.321,52	0,00	53.496.413,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.742.976,80	3.487.264,80	3.487.264,80	10.717.506,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.336.035,36	11.444.090,86	15.219.732,40	33.999.858,62
TOTALE Spese Missione	11.079.012,16	14.931.355,66	18.706.997,20	44.717.365,02

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	6.085.906,58	12.686.130,80	11.951.553,20	30.723.590,58
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.993.105,58	2.245.224,86	6.755.444,00	13.993.774,44
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.079.012,16	14.931.355,66	18.706.997,20	44.717.365,02

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.445.000,00	3.234.000,00	0,00	6.679.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.740.014,78	9.818.018,78	0,00	19.558.033,56
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	13.185.014,78	13.052.018,78	0,00	26.237.033,56
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.554.485,20	9.992.485,20	10.372.485,20	30.919.455,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.524.000,00	4.520.000,00	3.635.883,20	9.679.883,20
TOTALE Spese Missione	12.078.485,20	14.512.485,20	14.008.368,40	40.599.338,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	420.000,00	2.650.000,00	2.945.883,20	6.015.883,20
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	446.446,00	1.104.446,00	1.024.446,00	2.575.338,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	10.008.039,20	9.688.039,20	9.938.039,20	29.634.117,60
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	800.000,00	700.000,00	0,00	1.500.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	170.000,00	370.000,00	100.000,00	640.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	234.000,00	0,00	0,00	234.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.078.485,20	14.512.485,20	14.008.368,40	40.599.338,80

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	8.795.000,00	5.230.000,00	0,00	14.025.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	274.736,13	242.866,13	0,00	517.602,26

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	9.069.736,13	5.472.866,13	0,00	14.542.602,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	336.690,70	357.553,55	357.553,55	1.051.797,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.560.000,00	3.310.000,00	9.660.000,00	14.530.000,00
TOTALE Spese Missione	1.896.690,70	3.667.553,55	10.017.553,55	15.581.797,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	336.690,70	357.553,55	357.553,55	1.051.797,80
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	30.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00	10.030.000,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.530.000,00	1.310.000,00	1.660.000,00	4.500.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.896.690,70	3.667.553,55	10.017.553,55	15.581.797,80

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	2.000,00	0,00	4.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.000,00	2.000,00	0,00	4.000,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.500,00	6.000,00	6.000,00	15.500,00
TOTALE Spese Missione	3.500,00	6.000,00	6.000,00	15.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	3.500,00	6.000,00	6.000,00	15.500,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.500,00	6.000,00	6.000,00	15.500,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.900.000,00	0,00	0,00	1.900.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.749.103,58	2.746.103,58	0,00	5.495.207,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.649.103,58	2.746.103,58	0,00	7.395.207,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.624.931,43	2.453.523,96	2.453.523,96	7.531.979,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	600.000,00	7.000.000,00	16.300.000,00	23.900.000,00

TOTALE Spese Missione	3.224.931,43	9.453.523,96	18.753.523,96	31.431.979,35
------------------------------	---------------------	---------------------	----------------------	----------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.472.676,60	1.303.768,60	1.303.768,60	4.080.213,80
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	105.033,67	105.033,67	105.033,67	315.101,01
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	227.156,32	227.156,32	227.156,32	681.468,96
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	49.000,00	46.500,00	46.500,00	142.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	496.237,37	1.996.237,37	496.237,37	2.988.712,11
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	874.827,47	5.774.828,00	16.574.828,00	23.224.483,47
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.224.931,43	9.453.523,96	18.753.523,96	31.431.979,35

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	383.024,00	383.024,00	0,00	766.048,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	383.024,00	383.024,00	0,00	766.048,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	384.024,00	384.024,00	384.024,00	1.152.072,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE Spese Missione	384.024,00	384.024,00	884.024,00	1.652.072,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	384.024,00	384.024,00	884.024,00	1.652.072,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	384.024,00	384.024,00	884.024,00	1.652.072,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	154.005,00	154.005,00	0,00	308.010,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.154.005,00	154.005,00	0,00	1.308.010,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	179.605,00	180.005,00	180.005,00	539.615,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	300.000,00	350.000,00	700.000,00
TOTALE Spese Missione	229.605,00	480.005,00	530.005,00	1.239.615,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	229.605,00	480.005,00	530.005,00	1.239.615,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	229.605,00	480.005,00	530.005,00	1.239.615,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.500.000,00	1.250.000,00	0,00	3.750.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.250,00	3.250,00	0,00	6.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.503.250,00	1.253.250,00	0,00	3.756.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.750,00	6.250,00	6.250,00	18.250,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00	5.250.000,00
TOTALE Spese Missione	2.505.750,00	1.256.250,00	1.506.250,00	5.268.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.505.750,00	1.256.250,00	1.506.250,00	5.268.250,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.505.750,00	1.256.250,00	1.506.250,00	5.268.250,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento	2019	2020	2021	Totale

della missione e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2019	2020	2021	Totale

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.386.013,61	2.752.265,63	0,00	7.138.279,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.386.013,61	2.752.265,63	0,00	7.138.279,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.105.657,12	7.188.854,67	4.018.297,37	13.312.809,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	197.744,00	221.008,00	253.745,00	672.497,00
TOTALE Spese Missione	2.303.401,12	7.409.862,67	4.272.042,37	13.985.306,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	325.736,75	190.371,97	223.415,87	739.524,59
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.734.074,03	2.260.386,88	2.271.389,20	6.265.850,11
Totale Programma 03 - Altri fondi	243.590,34	4.959.103,82	1.777.237,30	6.979.931,46
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.303.401,12	7.409.862,67	4.272.042,37	13.985.306,16

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.058.309,84	2.088.766,09	0,00	4.147.075,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.058.309,84	2.088.766,09	0,00	4.147.075,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	470.659,62	447.909,21	447.909,21	1.366.478,04
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.587.650,22	1.640.856,88	1.640.856,88	4.869.363,98
TOTALE Spese Missione	2.058.309,84	2.088.766,09	2.088.766,09	6.235.842,02

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	470.659,62	447.909,21	447.909,21	1.366.478,04
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.587.650,22	1.640.856,88	1.640.856,88	4.869.363,98
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.058.309,84	2.088.766,09	2.088.766,09	6.235.842,02

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.058.309,84	2.088.766,09	0,00	4.147.075,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	2.058.309,84	2.088.766,09	0,00	4.147.075,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	401.105,40	384.712,18	335.580,35	1.121.397,93
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.607.656,88	1.087.842,55	1.048.737,87	3.744.237,30
TOTALE Spese Missione	2.008.762,28	1.472.554,73	1.384.318,22	4.865.635,23

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	401.105,40	384.712,18	335.580,35	1.121.397,93
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.607.656,88	1.087.842,55	1.048.737,87	3.744.237,30
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.008.762,28	1.472.554,73	1.384.318,22	4.865.635,23

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.970.000,00	9.970.000,00	0,00	19.940.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	9.970.000,00	9.970.000,00	0,00	19.940.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	31.500.000,00
TOTALE Spese Missione	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	31.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	31.500.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	31.500.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Nel DUP sono, inoltre, inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Nella tabella a seguire sono riportati i dati del personale in quiescenza per il triennio 2019/2021

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	5	136.526,23	5	136.526,23	8	180.663,51
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	1	18.871,55
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	4	85.707,76
- di cui cat C	1	23.743,55	1	23.743,55	3	76.084,20
- di cui cat D	4	112.782,68	4	112.782,68	0	0,00

Il fabbisogno di personale nel triennio di riferimento è il seguente:

Profilo professionale	CCNL	vecchia dotazione	Posti Occupati al 31.12.2017	Posti Vacanti al 31.12.2017	cessazioni 2018/2020	assunzioni 2018/2020	annotazioni	posti non programmati	NUOVA DOTAZIONE
DIRIGENTE	Dirig.	7	2	5	0	1		4	3
Funzionari – Capo Servizio	D3	16	15	1	2	0	trasformazione posto De Cillis in posizione D1	3	13
AVVOCATO	D3	2	1	1	0	1		0	2

funzionario di vigilanza	D3	1	1	0	0	0	titolare in aspettativa per incarico dirigenziale presso l'ente	0	1
Specialista Psicologo	D - 1	1	1	0	0	0		0	1
Istruttore Direttivo Amministrativo	D - 1	21	17	4	7	7	può essere prevista riserva per 20% posti	4	17
Istruttore Direttivo Contabile	D - 1	3	2	1	2	2		1	2
Istruttore Direttivo Tecnico	D - 1	10	8	2	1	2		1	9
Istruttore Direttivo Culturale	D - 1	2	1	1	0	1	posto da crearsi dopo pens. De Cillis per trasformazione profilo di funzionario	0	2
Assistente Sociale	D - 1	5	3	2	2	3	in attesa cessione contratto per 3 unità	1	4
Specialisti di Vigilanza	D - 1	4	3	1	0	1		0	4
specialista in campo sanitario ed ambientale	D-1	1	0	1	0	1	in attesa nulla osta per cessione contratto	0	1
specialista sistemi informativi e di comunicazione	D - 1	1	1	0	0	0		0	1
Istruttore Amministrativo	C	34	29	5	2	5	può essere prevista riserva per 20% posti	2	32
Istruttore Contabile	C	6	2	4	0	3	in attesa nulla osta per cessione contratto per 1 posto	1	5
Istruttore Tecnico	C	10	5	5	1	4	1 unità per finanziaria con mobilità interna da tecnica: Ferrante	2	8
istruttore informatico	C	1	0	1	0	1		0	1
cancelliere giudice di pace	C	1	1	0	1	1		0	1
Agente P.M.	C	33	31	2	1	0	cessazione 1 unità (Di Lecce)	3	30
Collaboratore Professionale Tecnico	B -3	3	3	0	0	0		0	3
Addetto Registrazione Dati	B - 3	5	5	0	0	0		0	5
Addetto all'Archivio	B - 3	0	0	0	0	0		0	0
Collaboratore Professionale Amministrativo.	B - 3	18	15	3	0	2		1	17
Collaboratore Professionale.	B - 3	4	2	2	1	1	assunzione categoria	2	2

protetta									
Assistente Tecnico	B - 3	1	1	0	0	0		0	1
Autista Autolinee	B - 3	4	3	1	0	0		1	3
assistente giudiziario	B - 3	1	1	0	0	0		0	1
operatore giudiziario	B - 1	1	0	1	0	1	stabilizzazione l.s.u.	0	1
Collaboratore Amministrativo.	B - 1	11	10	1	0	0	passaggio a tempo pieno 2unità	1	10
Centralinista	B - 1	2	2	0	0	0		0	2
Autista	B - 1	1	1	0	0	0		0	1
Magazziniere	B - 1	0	0	0	0	0		0	0
Operatore Servizi Generali	A	16	11	5	2	3	stabilizzazione l.s.u.	4	12
Operatore Manutentivo	A	3	2	1	0	0	passaggio a tempo pieno 1 unità	1	2
Custode	A	3	2	1	1	1	stabilizzazione l.s.u.	1	2
Operaio Qualificato	A	1	0	1	0	0		1	0
ausiliario giudiziario	A	1	1	0	0	0		0	1
T O T A L E		234	182	52	23	41		34	200
		234							
		TOT.	cop.	vac	ecc.				
COPERTI		182							
		77,78%							
cessazioni 2018/2020		23							
assunzioni 2018/2020		41							
dotazione a regime 2020		200							
		85,47%							
		TOT.							

In riferimento alla delibera della Giunta Comunale n.66 del 5/03/2018, sono evidenziati i risultati del fabbisogno del personale del triennio 2018-2020, come specificati nelle tabelle 6.1 e 6.2:

Componenti ATTIVE - tabella 6.1				
	2017	2018	2019	2020
retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato	€ 5.247.459,31	€ 5.092.446,84	4.819.913,84	4.687.101,21
retribuzioni lorde personale a tempo determinato	€ 276.930,00	€ 224.930,00	224.930,00	224.930,00
spese collaborazioni e lavoro flessibile (interinali) - int. 3	€ 437.791,50	€ 146.887,50	146.887,50	146.887,50
emolumenti corrisposti l.s.u. a carico bilancio + borse lavoro	€ 8.680,00	€ 0,00	0,00	0,00
spese per personale in convenzione	€ 18.000,00	€ 0,00	0,00	0,00
spese per il personale art.90	€ 97.371,34	€ 92.000,00	92.000,00	92.000,00
retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato ART. 110 C.1.	€ 143.749,44	€ 143.749,44	143.749,44	143.749,44
retribuzioni lorde dirigenti a tempo	€ 70.067,80	€ 35.033,90	0,00	0,00

determinato ART. 110 C.2.				
spese personale contratti formazione lavoro	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00
spese personale organismi partecipati e gestioni associate	€ 34.873,33	€ 34.873,33	34.873,33	34.873,33
oneri riflessi su rapporti di lavoro dipendente	€ 1.616.124,33	€ 1.557.788,22	1.480.988,42	1.443.561,82
spesa previdenza complementare vigili e progetti potenziamento servizi con proventi c.d.s.	€ 23.400,00	€ 23.400,00	23.400,00	23.400,00
IRAP	487.574,51	469.978,45	446.813,14	435.524,07
oneri nucleo familiare, buoni pasto ed equo indennizzo	€ 132.700,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
somme rimborsate per personale in posizione di comando	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00
altre spese (missioni e formazione)	€ 26.200,00	€ 26.200,00	26.200,00	26.200,00
TOTALE COMPONENTI ATTIVE	€ 8.620.921,55	€ 7.977.287,68	7.569.755,67	7.388.227,37

Componenti escluse - tabella 6.2

	2017	2018	2019	2020
spese personale a carico privati o finanziamenti comunitari	€ 5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese per lavoro straordinario elettorale	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
spesa formazione e missioni	€ 26.200,00	26.200,00	26.200,00	26.200,00
spesa per personale trasferito per funzioni delegate	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
oneri per rinnovi contrattuali	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
spese categorie protette	€ 324.007,70	324.007,70	324.007,70	324.007,70
spese personale comandato per cui è previsto rimborso	€ 54.745,86	32.192,75	32.192,75	32.192,75
spese personale tempo determinato ed interinale per codice strada	€ 14.017,50	14.017,50	14.017,50	14.017,50
incentivi progettazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50.000,00	50.000,00
incentivi recupero ICI	€ 70.000,00	€ 70.000,00	70.000,00	70.000,00
diritti di rogito	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00
spese personale ex monopoli	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00
maggiori spese autorizzate	€ 0,00	€ 0,00	0	0
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE	€ 543.971,07	€ 521.417,95	521.417,95	521.417,95
SALDO RILEVANTE (al netto rinnovi contrattuali)	€ 8.076.950,49	€ 7.455.869,73	€ 7.048.337,72	€ 6.866.809,42
<i>limite triennio 2011/2013 (al netto rinnovi contrattuali)</i>	€ 8.099.882,94	€ 8.099.882,94	€ 8.099.882,94	€ 8.099.882,94
DIFFERENZA	-€ 22.932,46	-€ 644.013,21	-€ 1.051.545,22	-€ 1.233.073,52
<i>assunzioni di ruolo 2018</i>		€ 289.849,46	684.880,73	€ 684.880,73
<i>rapporti flessibili 2018 (in aggiunta a stagionali, interinali trasporto e ausiliari traffico)</i>		€ 243.250,00		
<i>assunzioni di ruolo 2019</i>	MARGINE	-110914	€ 365.861,92	€ 365.861,92
<i>assunzioni di ruolo 2020</i>				180.898,95
		MARGINE	-802,57	-
			MARGINE	-1.431,92

La Giunta Comunale, con delibera n. 359 del 19/12/2018, ha modificato il fabbisogno del personale e il

piano delle assunzioni per il triennio 2018-2020, come stabilito nella delibera di Giunta n. 66 del 5/03/2018, ovvero:

1) DI MODIFICARE, in parte qua, la programmazione di fabbisogno del personale 2018/2020, adottata con Deliberazione di Giunta Municipale n. 66/2018, limitatamente ad alcune figure ed esclusivamente per l'anno 2018, così da poter utilizzare le graduatorie di concorso, ancora valide, approvate dal Comune di Bisceglie, prima dello spirare del 31 dicembre 2018 così come meglio di seguito dettagliato:

a) anticipando alla data del 31.12.2018, l'assunzione, già prevista nella Deliberazione di Giunta Municipale n. 66/2018, con decorrenza 2019, di n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico" cat. D, attraverso lo scorrimento di graduatoria concorsuale vigente nell'Ente, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 917 del 31/12/2014; dando atto che, preliminarmente, con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 04.04.2018, per il medesimo profilo professionale, è già stata avviata regolare procedura di mobilità esterna ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., conclusasi con esiti infruttuosi;

b) anticipando alla data del 31.12.2018, l'assunzione, già prevista nella Deliberazione di Giunta Municipale n. 66/2018 l'assunzione di n. 1 "Funzionario" cat. D3, attraverso lo scorrimento di graduatoria concorsuale vigente nel Comune di Bisceglie, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 288 del 22/02/2011; dando atto che, preliminarmente, con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 04.04.2018, per il medesimo profilo professionale, è già stata avviata regolare procedura di mobilità esterna ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., conclusasi con esiti infruttuosi;

c) stante la cronica carenza di personale con profilo professionale altamente qualificato, prevedendo l'assunzione di una ulteriore unità di "Funzionario" cat. D3, attraverso lo scorrimento di graduatoria concorsuale vigente nel Comune di Bisceglie, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 288 del 22/02/2011, con decorrenza al 31/12/2018, per tutte le motivazioni sopra esposte;

d) prevedendo la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Contabile", cat. C, mediante scorrimento di graduatoria concorsuale vigente nel Comune di Bisceglie, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 25/10/2018; dando atto che, preliminarmente, con Determinazione Dirigenziale n. 344 del 25/11/2016, per il medesimo profilo professionale, è già stata avviata regolare procedura di mobilità esterna ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., conclusasi con esiti infruttuosi, così come risulta da Determinazione Dirigenziale n. 123 del 12/04/2018; la decorrenza di dette assunzioni è prevista al 31/12/2018;

e) impartendo apposito indirizzo al Dirigente della Ripartizione Amministrativa, affinché ponga in essere gli atti propedeutici e strumentali alla copertura di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Contabile", cat. D, mediante utilizzo di graduatorie di enti terzi, così come previsto, oltre che dalla normativa vigente in materia, ovvero dall'art. 3, comma 61, della Legge n. 350/2003, anche dalla giurisprudenza contabile (v. ex multis Deliberazione Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria n. 124/2013/PAR), oltre che dalla magistratura amministrativa (v. per tutti TAR Veneto, sentenza n. 864/2011 e TAR Basilicata, sentenza n. 574/2011); dando, altresì, atto:

- che il Comune di Bisceglie non è dotato di una propria graduatoria concorsuale vigente per il profilo professionale de quo;
- che, con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 04.04.2018, per il medesimo profilo professionale, è già stata avviata regolare procedura di mobilità esterna ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., conclusasi con esiti infruttuosi;

La spesa di personale per il 2018, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad euro 8.453.411,99 inferiore alla media del triennio 2011-2013 euro 7.963.204,99.

Il piano assunzionale per il triennio 2019-2021 è stato predisposto in relazione ai fabbisogni dell'ente e tenendo conto dei vincoli di bilancio, come dettagliato nel relativo provvedimento Giuntale n.69 del 14/3/2019 a cui si rinvia per i dettagli.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
locale adiacente Chiesa di San Domenico - via Trento n. 1 (cat. B/3)	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
oratorio Chiesa Madonna di Passavia - via Madonna di Passavia (cat. C/6)	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
locale uso commerciale via G. Frisari n. 5 (cat. C/1)	Valorizzazioni	438.000,00	438.000,00	438.000,00
locale uso commerciale piazza Vittorio Emanuele n. 50 (cat. C/1)	Alienazioni	280.000,00	280.000,00	280.000,00
locale uso commerciale piazza Monte S. Michele n. 8 (cat. C/1)	Alienazioni	232.000,00	232.000,00	232.000,00
locale uso commerciale piazza Monte S. Michele n. 12 (cat. C/1)	Alienazioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00
locale uso commerciale via Pozzo Marrone n. 80 (cat. C/1)	Alienazioni	78.400,00	78.400,00	78.400,00
alloggio strada Forno Nuovo n. 13 (cat. A/5)	Alienazioni	7.200,00	7.200,00	7.200,00
alloggio strada forno nuovo n. 15 (cat. A/5)	Alienazioni	11.200,00	11.200,00	11.200,00
alloggio via San Donato n. 3 (cat. A/5)	Alienazioni	32.000,00	32.000,00	32.000,00
immobile uso ufficio corso Garibaldi n. 23 (cat. A/10)	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00

Il piano di valorizzazione per il triennio 2019-2021 sarà aggiornato a seguito della nota di aggiornamento del DUP 2019-2021.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 14/03/2019 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – anno 2019.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- ✓ delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- ✓ stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Il programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2019-2021 è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 58 del 14/03/2019.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che

comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'obbligo della preventiva approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, fu introdotto dalla L. 11 febbraio 1994, n. 109, "legge Merloni sui lavori pubblici" poi trasfusa nel D. Lgs. 12/4/2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (Codice De Lise).

La materia venne disciplinata dall'art. 128 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, dall'art. 13 del regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 5/10/2010 n. 207 e da vari DM di approvazione degli schemi operativi, per ultimi il DM 11/11/11 e il DM 24/10/14.

Con D.M. 16/1/18, n. 14 (GU del 9/3/18), sono stati approvati i nuovi modelli del piano triennale dei lavori pubblici necessari per la programmazione 2019-2021. La Giunta Comunale con deliberazione n.306 del 26/10/2018 avete ad oggetto "D.Lgs. n. 50 /2016, art. 21 D.M. 16 /01 /2018. Adozione della proposta di schemi del Programma Triennale 2019 /21 e dell'elenco annuale 2019 dei LL.PP." ha **adottato** il nuovo piano.

Il comma 1 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/16 stabilisce innanzitutto che il programma triennale dei lavori pubblici (unitamente al programma biennale degli acquisti di beni e servizi) è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il comma 1 è stato così modificato dall' art. 11, comma 1, lett. b), D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56.

Pertanto, il programma triennale dei lavori pubblici deve essere considerato un allegato obbligatorio del bilancio ed, in particolare, un elemento essenziale della sezione operativa del documento unico di programmazione DUP.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	2019	2020	2021
1	Lavori di somma urgenza per pericolo pubblico	50.000,00	50.000,00		
2	Manutenzione straordinaria. Strade urbane ed extraurbane - 1° Lotto	1.000.000,00	1.000.000,00		
3	Manutenzione straordinaria cimitero (adeguamenti-ristrutturazione-restauro) 2° LOTTO	176.000,00	176.000,00		

DUP - Documento Aggiornato Unico di Programmazione 2019 - 2021

4	Ristrutturazione strade rurali	400.000,00	400.000,00		
5	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia BAT. - Unità Funzionale 5: € 485.883,20 - Unità Funzionale 6: € 230.000,00	715.883,20	370.000,00	300.000,00	45.883,20
6	Recupero e ristrutturazione della Chiesa Sagina	200.000,00	200.000,00		
7	Miglioramento Sismico e Recupero Palazzo Milazzi.	1.113.310,00	1.000.000,00	113.310,00	
8	Adeguamento ai requisiti di Lega Pro dello Stadio G. Ventura	1.500.000,00	1.500.000,00		
9	Lavori di ristrutturazione e adeguamento impianti elettrici e antincendio da eseguire presso l'edificio scolastico De Amicis	700.000,00	700.000,00		
10	Ampliamento P.I. in varie vie cittadine	40.000,00	30.000,00	10.000,00	
11	Realizzazione loculi nell'isola IV del Cimitero Comunale	11.400.000,00	400.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
12	Manutenzione straordinaria della Torre dell'orologio	150.000,00	150.000,00		
13	Manutenzione Straordinaria Vicinale Corte Consiglio e Contrada Cucuruzzo	200.000,00	59.000,00	141.000,00	

14	Piano regionale triennale edilizia scolastica 2015-2017. Piano annuale 2017. Scuola via Martiri di via Fani	700.000,00	700.000,00		
15	Manutenzione straordinaria ERP proprietà comunali (centro Storico)	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
16	Manutenzione straordinaria rete fognaria pluviale	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
17	Manutenzione straordinaria verde pubblico (reimpianto e buche esistenti)	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
18	Manutenzione straordinaria. Parcheggi urbani - abbattimento barriere architettoniche, segnaletica orizzontale verticale e semaforica	43.000,00	43.000,00		
19	Riuso acque reflue per agricoltura	5.250.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00
20	Opere di Urbanizzazione Primaria a scomputo dei Permessi di Costruire	600.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
21	Riqualificazione area ex scalo merci (Stazione)	400.000,00	100.000,00	300.000,00	
22	PUE Comparto via Bovio via degli Aragonesi e via dell'Ospedale. Opere di Urbanizzazione Primaria	522.000,00	200.000,00	200.000,00	122.000,00
23	PUE Comparto via Bovio via degli Aragonesi e via dell'Ospedale. Opere di Urbanizzazione Secondaria	1.857.000,00	1.857.000,00		

24	PUE Comparto via Bovio via degli Aragonesi e via dell'Ospedale. Alloggi sociali	1.190.000,00	1.190.000,00		
25	Percorsi sicuri Casa Scuola e Casa Lavoro - La città Si_cura : Programma Sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-Scuola e casa-Lavoro	234.000,00	234.000,00		
26	Restauro Bastione San Martino e Palazzo Milazzi ai fini culturali e socio- educativi	2.000.000,00	600.000,00	800.000,00	600.000,00
27	P.R.A.E. Piano Particolareggiato del "Giacimento marmifero di Bisceglie"	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
28	Interventi per la realizzazione di "Progetti di infrastrutture verdi" (area ex impianto depurazione)	1.300.000,00	100.000,00	600.000,00	600.000,00
29	Lavori per la realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nell'abitato del Comune	1.500.000,00	800.000,00	700.000,00	
30	Manutenzione straordinaria via Lama di Macina	90.000,00	90.000,00		
31	Progetto di realizzazione ex novo di un Campo Sportivo polifunzionale all'aperto presso il Plesso Scolastico Carrara Reddito	150.000,00	150.000,00		
32	Interventi di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico e messa a norma dell'impianto sportivo di base - outdoor scuola Carrara Reddito	150.000,00	150.000,00		
33	Interventi di miglioramento , Recupero e salvaguardia del patrimonio costiero finalizzato alla conservazione partecipata di valenze naturalistiche e infrastrutturali. Centro Tartarughe/Rada	400.000,00	50.000,00	350.000,00	

	di alloggio di Via La Spiaggia / Nuovo Museo del Mare				
34	Manutenzione straordinaria. Strade urbane ed extraurbane - 2° Lotto	1.000.000,00		1.000.000,00	
35	Intervento di riqualificazione del paesaggio urbano di transizione tra il borgo antico e la litoranea di Levante	50.000,00		50.000,00	
36	"Riqualificazione funzionale di Piazza Margherita di Savoia, Teatro Garibaldi, Chiesa Santa Margherita e Sistema di Viabilità e servizi di Corso Umberto I"	1.400.000,00	500.000,00	500.000,00	400.000,00
37	Interventi di recupero e valorizzazione funzionale del Parco Urbano di Lama Cappuccini	200.000,00		200.000,00	
38	Interventi per la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio Culturale - "Community Library, Biblioteca di comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza"	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
39	Rigenerazione urbana sostenibile "Scuole Don Tonino Bello e prof. V. Caputi: interventi di efficientamento energetico e arredo urbano"	490.500,00	90.500,00	200.000,00	200.000,00
40	Rigenerazione urbana sostenibile "Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano"	770.500,00	170.500,00	300.000,00	300.000,00
41	Rigenerazione urbana sostenibile "Riqualificazione dell'ex mattatoio per la realizzazione di una struttura ludico didattico per minori a rischio"	1.169.000,00	269.000,00	500.000,00	400.000,00

42	Rigenerazione urbana sostenibile "Adeguamento rete di fognatura pluviale nel Centro Storico"	740.000,00	90.000,00	350.000,00	300.000,00
43	Rigenerazione urbana sostenibile "Recupero degli isolati n. 15 e 37 nel Centro storico da adibire ad alloggi sociali"	1.830.000,00	230.000,00	800.000,00	800.000,00
44	Interventi per la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio Culturale - "Laboratori per la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi della cultura Pugliese"	2.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Interventi per la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio Culturale - "Teatri storici: cultura e teatro"	2.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
46	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della SCUOLA SECONDARIA di primo grado R. Monterisi	3.200.000,00		3.200.000,00	
47	Opere di urbanizzazione secondaria previste dal P.E.E.P. maglia 167 di P.R.G. Lotto C Attrezzature sportive	2.000.000,00	-	2.000.000,00	
48	Lavori di adeguamento sismico, ampliamento ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Riccardo Monterisi"	5.340.000,00		5.340.000,00	
49	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. "Prof. V. Caputi"	2.340.000,00		2.340.000,00	
50	Lavori di adeguamento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola III C.D. Carrara Gioia	1.800.000,00		1.800.000,00	
51	Adeguamento Anfiteatro litoranea U. Paternostro (agibilità)	150.000,00		150.000,00	

52	Spiaggia libera attrezzata per soggetti diversamente abili	50.000,00	50.000,00		
53	Manutenzione straordinaria edilizia scolastica dell'obbligo e adeguamento degli immobili per l'ottenimento del CPI e dell'agibilità	3.670.000,00		670.000,00	3.000.000,00
54	Interventi di mitigazione del rischio idraulico : - Quartiere S. Andrea Via Padre Kolbe - Lama di Macina	5.200.000,00		2.300.000,00	2.900.000,00
55	Realizzazione Centro Comunale di Raccolta	250.000,00		250.000,00	
56	Riqualificazione delle aree a servizi di via Mulino a Vento con parcheggio pluripiano interrato e sovrastanti attrezzature sportive	9.000.000,00		4.500.000,00	4.500.000,00
57	Interventi di riqualificazione , abbattimento barriere architettoniche, efficientamento energetico e messa a norma dell'impianto sportivo di base - outdoor del quartiere Salnitro	134.000,00	134.000,00		
58	Ampliamento scuola dell'infanzia via "Martiri di Via Fani"	1.900.000,00		1.900.000,00	
59	Manutenzione straordinaria scuola "Riccardo Monterisi" ed impianti sportivi	460.383,00		460.383,00	
60	Opere di completamento per l'adeguamento funzionale dell'impianto sportivo comunale "Francesco Di Liddo"	770.000,00		770.000,00	
61	Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per diversamente abili in via Amando Vescovo (PRU S. Pietro)	1.500.000,00		1.500.000,00	

62	Realizzazione piazza litoranea di Ponente	500.000,00		500.000,00	
63	Sfangamento del Bacino Portuale	2.030.000,00	30.000,00	2.000.000,00	
64	Manutenzione straordinaria. Strade urbane ed extraurbane - 3° Lotto	1.000.000,00			1.000.000,00
65	Realizzazione bacino peschereccio (PRP)	6.000.000,00			6.000.000,00
66	Completamento del restauro e valorizzazione Castello Svevo	2.000.000,00			2.000.000,00
67	Opere di messa in sicurezza e valorizzazione paesaggistica ponte sulla Lama Paterna	500.000,00			500.000,00
68	Adeguamento Mercato Ittico	700.000,00	50.000,00	300.000,00	350.000,00
69	Realizzazione Nuovo Cantiere Nautico (PRP)	2.000.000,00			2.000.000,00
70	Realizzazione sede Autorità Portuale (PRP)	800.000,00			800.000,00
71	Realizzazione Parcheggio in ambito portuale (PRP)	1.000.000,00			1.000.000,00

72	Costruzione nuovo Cimitero Comunale - Prima Fase (Via Vecchia Corato)	22.000.000,00			22.000.000,00
73	Campo di calcetto Quartiere Santa Caterina	600.000,00			600.000,00
74	Ampliamento P.I. in via OSLO, strada macchione e strada del carro	160.000,00			160.000,00
75	Manutenzione Straordinaria Parco Unità D'Italia	70.000,00			70.000,00
76	P.I.R.U. - Ambito 4 - Maglia n. 89 di P.R.G. (Verde) Via Dott. Sergio Cosmai	1.569.729,40			1.569.729,40
77	Restauro Torre Gavetino	450.000,00			450.000,00
78	Manutenzione straordinaria uffici comunali via Prof. Mauro Terlizzi ed altri immobili Abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici	50.000,00	-		50.000,00
79	Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile Urbanizzazioni Maglia 195	1.160.000,00			1.160.000,00
80	Realizzazione di un canile sanitario e rifugio alla via Lama di Macina	500.000,00			500.000,00
81	Lavori di miglioramento sismico, ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Battisti"	2.710.000,00			2.710.000,00

82	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Ferraris"	3.210.000,00			3.210.000,00
83	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. "Don Tonino Bello"	2.500.000,00			2.500.000,00
84	Lavori di miglioramento sismico, della scuola I C.D. "Edmondo De Amicis"	3.528.000,00			3.528.000,00
85	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni della scuola III C.D. "San Giovanni Bosco"	3.420.000,00			3.420.000,00
86	Lavori di adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e ottenimento certificazioni della scuola III C.D. "Angela Di Bari"	3.120.000,00			3.120.000,00
87	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottenimento delle certificazioni della scuola IV C.D. Carrara Reddito	5.380.000,00			5.380.000,00
88	Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola III C.D. via "Martiri di Via Fani"	5.000.000,00			5.000.000,00
89	Lavori di efficientamento energetico della scuola "Falcone e Borsellino"	372.600,00			372.600,00
90	Lavori di miglioramento sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola II C.D. "Prof. Vincenzo Caputi"	690.000,00			690.000,00
91	Lavori di miglioramento sismico, della palestra delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	810.000,00			810.000,00

92	Lavori di miglioramenti sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola I Circolo Did. "Edmondo De Amicis"	412.500,00			412.500,00
93	Lavori di miglioramento sismico, dell'Auditorium delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	322.000,00			322.000,00
94	Realizzazione di nuova scuola secondaria di primo grado in via Padre Kolbe angolo via Maiellaro	3.550.000,00			3.550.000,00
95	Efficientamento energetico della scuola IV C.D. "Don Pasquale Uva"	1.800.000,00			1.800.000,00
96	Efficientamento energetico della scuola I C.D. Don P. Arcieri	550.000,00			550.000,00
97	Lavori di adeguamento del Palazzetto dello sport "Paladolmen"	700.000,00			700.000,00
98	Rigenerazione urbana sostenibile "Fondo Regionale di rotazione per la progettazione"	256.873,78	256.873,78		
99	Sistema integrato videosorveglianza	125.000,00	125.000,00		
100	lavori di completamento sala Autoptica Cimitero	4.000,00	4.000,00		
101	Restituzione somme versate per loculi cimiteriali non assegnati	20.000,00	20.000,00		

102	FCDE - Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	263.280,00	87.760,00	87.760,00	87.760,00
103	Interventi di adeguamento ai criteri di tipo B di Lega Pro. Impianto sportivo "Gustavo Ventura"	40.225,20	40.225,20		
104	Acquisto Arredo e decoro urbano	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
105	Contributo Regionale per abbattimento barriere architettoniche - anni 2018-19-20	118.501,19	49.541,45	68.959,74	
106	Opere di intervento per il miglioramento mercato della ciliegia	20.000,00	20.000,00		
107	Acquisto rallentatori stradali	20.000,00	20.000,00		
108	Lavori per messa in sicurezza piste ciclabili cittadine	30.000,00	30.000,00		
109	Videosorveglianza e messa in sicurezza Dolmen	10.000,00	10.000,00		
110	Realizzazione e sistemazione pista ciclabile Dolmen-Ripalta	10.000,00	10.000,00		
		167.838.285,77	17.406.400,43	48.871.412,74	101.560.472,60

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Il programma dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021 è stato aggiornato con deliberazione di G.C. 306 del 26/10/2018 ed integrato in sede di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

Preliminarmente è doveroso evidenziare che il piano triennale per il contenimento delle spese, in osservanza dell'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), interviene attraverso importanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture.

Pertanto il piano di contenimento e razionalizzazione prevede misure finalizzate al miglior utilizzo di:

-  telefoni cellulari aziendali;
-  dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
-  autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
-  beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

OBIETTIVO STRATEGICO E GRUPPO INTERSETTORIALE

Trattasi evidentemente di un obiettivo strategico dell'amministrazione comunale che è fondamentale perseguire anche attraverso la definizione di azioni nell'ambito del piano della performance e piano esecutivo di gestione per il triennio 2019-2021 e ciò in prosecuzione delle attività già posto in essere negli anni precedenti. L'obiettivo deve prevedere necessariamente la fattiva partecipazione di tutti i responsabili della spesa e del personale apicale.

A tal fine la creazione di un gruppo di lavoro potrebbe migliorare i risultati sperati. In responsabile del progetto predisporrà le linee di azione necessarie, oltre ad una scheda di rilevazione delle spese da monitorare. A tal fine è opportuno che ogni responsabile dovrà predisporre apposite e specifiche relazioni e schede di rilevazione per i Servizi di riferimento.

SETTORI DI INTERVENTO

Successivamente ad una valutazione congiunta del Gruppo di lavoro delle relazioni specifiche e delle schede di rilevazione elaborate dai Dirigenti dei Servizi coinvolti, si dovrà predisporre una sintesi delle azioni da realizzare in modo trasversale rispetto ai Servizi medesimi per i settori di intervento previsti dall'Obiettivo. Nella sintesi di seguito riportata si è provveduto a rappresentare, nella prima parte, la consistenza dei beni da monitorare e le misure già adottate nel corso degli anni pregressi, e nella seconda parte, l'analisi del contesto e la descrizione delle azioni da realizzare nel triennio 2018/2020, le criticità e le misure di razionalizzazione da conseguire.

PARTE PRIMA – AZIONI GIA' INTRAPRESE ED IN CORSO

Si fa presente che nel corso di questi anni, sono stati posti in essere azioni e misure di contenimento e razionalizzazione delle spese che, sulla base delle relazioni predisposte dai principali Servizi gestori delle

spese previste dalla citata normativa, sono di seguito sintetizzate. In tal senso, stante l'importanza dell'obiettivo da raggiungere, le suddette azioni tese al contenimento e alla riduzione delle spese di funzionamento sono divenuti veri e propri progetti che hanno visto il coinvolgimento dell'intera struttura comunale.

Tali progetti-obiettivo, tra gli altri, finanziati con fondo salario accessorio, sono stati adottati con i seguenti atti dirigenziali:

1. Determinazione Ripartizione Amministrativa n. 659/2010;
2. Determinazione Ripartizione Cultura e Turismo n. 32/2011;
3. Determinazione Ripartizione Servizi alla Città n. 39/2010;
4. Determinazione Ripartizione Economico-Finanziaria n. 63/2010;
5. Determinazione Ripartizione Tecnica n. 254/2010;
6. Determinazione Ripartizione Vigilanza e Polizia Amministrativa n. 79/2010;
7. Determinazione Ripartizione Socio-Sanitaria e Ambiente n. 112/2010.

Successivamente, preso atto dell'esigenza di una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, già intrapresa negli esercizi precedenti, e in ottemperanza del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, con determinazione dirigenziale REF n. 17 del 28/4/2011, trasmessa a tutti i dirigenti per i consequenziali provvedimenti, sono state approvate tabelle relative ai limiti da rispettare relativamente a:

- **Limiti alla Spesa per gli organi collegiali**

Il DL 78/2010 (art. 6, comma 3) imponeva alle amministrazioni pubbliche la riduzione del 10% dell'importo risultante alla data del 30 aprile 2010 degli emolumenti corrisposti agli "organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo". Con la manovra 2018, la norma non è stata prorogata, pertanto la stessa è cessata al 31/12/2017.

- **Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza**

Dal 2017 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 (€ 36.685,34) per la stessa finalità.

- **Limiti alle Spese di Rappresentanza**

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 (€ 67.846,15). Nel 2017 la somma sostenuta è pari ad € 10.889,99

- **Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni**

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

- **Limiti alle Spese per Missioni**

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 5.167,01 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 44.200,00).

- **Limiti alle Spese di Formazione**

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 6.753,44 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 32.306,00).

- **Limiti alle Spese per Automezzi**

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2017 la spesa sostenuta a tale titolo risulta essere inferiore al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011).

Con riferimento alle diverse tipologie di spesa, di seguito si riassumono le azioni previste:

TELEFONI CELLULARI AZIENDALI

Nel corso degli ultimi anni è stata conclusa la procedura di migrazione della telefonia mobile in favore del gestore VODAFONE, tenuto conto di una dettagliata relazione tecnica e di una adeguata valutazione economico, nonché delle limitate possibilità offerte da Consip S.p.A. (cfr. relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica prot. n. 2734/RT del 17/10/2005). Appare opportuno evidenziare altresì la riduzione delle utenze di telefonia mobile passate a n. 76 del 2017, con evidenti benefici per il bilancio comunale. I telefoni cellulari di servizio sono assegnati agli Amministratori che ne hanno fatto richiesta, al Segretario Generale, ai Responsabili di Servizio e al personale dipendente che deve assicurare pronta e costante reperibilità. Per quest'ultimo caso, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

REPERIBILITA' OGGETTIVA

Si ha reperibilità oggettiva nei casi in cui sia affidata la responsabilità gestionale in ordine a servizi allocati in sedi tra loro separate, in edifici distanti tra di loro, al fine di garantire la pronta e costante reperibilità del Responsabile del Servizio da parte di tutti gli addetti ai servizi coordinati.

REPERIBILITA' SOGGETTIVA

Si ha reperibilità soggettiva nei riguardi di quei dipendenti che, per ragione dei servizi gestiti, debbano essere immediatamente rintracciati in occasione di emergenze, situazioni di pericolo, urgenza di fronteggiare il disbrigo di pratiche per effetto di scadenza di termini, immediatezza di replica, rapidità decisionale in genere, ovvero che, in conseguenza degli incombenti d'ufficio abbiano frequenti attività, quali riunioni presso altre Pubbliche Amministrazioni, partecipazione a comitati e collegi, accessi presso Uffici Giudiziari e simili, che li costringano ad operare spesso al di fuori degli uffici dell'Ente per lo svolgimento delle rispettive incombenze loro affidate. Di seguito tutte le SIM ricaricabili facenti parte della RAM comunale, suddivise per singoli servizi:

Ufficio di Assegnazione	Numero Utenze
<i>Rip. Amministrativa</i>	4
<i>Rip. Socio Culturale</i>	2
<i>Rip. Servizi alla Città</i>	7
<i>Rip. Economico-Finanziaria</i>	1
<i>Rip. Tecnica</i>	22
<i>Rip. AA.PP. Ambiente</i>	2
<i>Segreteria Generale</i>	1
<i>Comando P.M.</i>	33
<i>Staff</i>	4
Totale	76

Si fa presente che i consuntivi bimestrali delle chiamate effettuate dai possessori di utenze cellulari con i relativi costi sono stati monitorati dalla Ripartizione Tecnica fino a luglio 2011; successivamente a partire da agosto 2011 il controllo è stato affidato alla Direzione di Staff del Sindaco. Dal 2017 è in capo alla segreteria generale che ha individuato nel dipendente A. Porcelli il gestore del servizio mobile.

I risultati in termini di risparmio sono fortemente positivi.

DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

A partire dall'anno 2015, è divenuto operativo il Servizio Informativo e di Comunicazione, facente capo all'Area di Staff, il quale gestisce una rete di 175 postazioni di lavoro e 10 sistemi server, in modo da razionalizzare gli acquisti hardware e software e nonché provvedere alla loro manutenzione oltre che a quella delle stampanti collegate.

Nel 2010, in osservanza della deliberazione giuntale n. 396/2009, la Ripartizione Economico-Finanziaria ha predisposto gli atti necessari per l'acquisizione, con la formula del noleggio pluriennale, di nuove

stampanti multifunzione di rete in sostituzione di quelle abbinate alle singole postazioni di lavoro, determinando un migliore risultato sia a livello di costi di acquisto che dei costi di gestione delle diverse tipologie di stampanti. Tale operazione, inoltre, ha eliminato la presenza di fotocopiatori all'interno delle singole Ripartizioni. In tal modo, considerato che la manutenzione e la gestione quotidiana delle stampanti multifunzione rimane a carico dell'appaltatore, si è ottenuto un sicuro risparmio in termini di interventi di riparazione, di sostituzione di toner e di fornitura di carta in favore dell'Ente appaltante. Un vantaggio che si riverbera anche nell'ottimizzazione della tempistica di lavoro sia per quanto attiene l'eventuale intervento manutentivo sia per quanto attiene l'eliminazione del passaggio intermedio rappresentato dall'attività di coordinamento e di fornitura del Servizio Economato.

Si sta inoltre procedendo alla dematerializzazione della documentazione prodotta all'interno dell'Ente, attraverso un sistema informatizzato di gestione di procedimenti amministrativi, con il quale si attua il miglioramento dei tempi di esecuzione degli stessi procedimenti, la dematerializzazione della documentazione e la relativa riduzione dei supporti cartacei; inoltre si realizza il miglioramento dell'efficienza e trasparenza dell'Azione amministrativa. Già negli anni precedenti, è stato sostituito il vecchio sistema informatico del protocollo, tramite l'acquisizione di un apposito sistema di interazione con le altre Amministrazioni, che supporta strumenti quali: posta certificata e che alimenta in automatico il "workflow" dei procedimenti amministrativi.

Sono stati analizzati i principali procedimenti amministrativi interni quali: determinazioni e deliberazioni integrati con la firma digitale, mentre per quanto concerne i procedimenti esterni si rileva l'utilizzo della firma digitale e della posta certificata, che consentono di inviare comunicazioni valide, senza l'utilizzo del supporto cartaceo, del fax.

A tal proposito, il Servizio Economato, al fine di monitorare le spese di gestione, ha svolto apposita attività di rilevazione di tutte le attrezzature informatiche all'interno del Comune.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Attraverso una rilevazione effettuata tramite la verifica dell'assicurazione RCA dovuta per i veicoli di proprietà del Comune di Bisceglie, si precisa che il parco mezzi al 31/12/2018 è composto da n. 22 veicoli, confermando i dati rispetto all'anno precedente. Di seguito la tabella esplicativa:

n.	Tipo Veicolo	Marca / Modello	Targa Veicolo	Assegnazione
1	Autocarro	Iveco 35 S9	BL 882 IS	Ripartizione Tecnica
2	Ciclomotore	Piaggio	X73LSJ	Ripartizione Tecnica
3	Ciclomotore	Piaggio	X73LSH	Ripartizione Tecnica
4	Ciclomotore	Piaggio	X73MHZ	Ripartizione Tecnica
5	Autocarro	Hyundai	CN 961 AA	Ripartizione Tecnica
6	Motocarro	Piaggio	DG 51750	Ripartizione Tecnica
7	Motociclo	Aprilia	DG 54114	Comando P.M.
8	Motociclo	Aprilia	DG 54115	Comando P.M.
9	Motociclo	Kwang Yang	CV 71219	Comando P.M.
10	Motociclo	Kwang Yang	CV 71220	Comando P.M.
11	Motociclo	Kwang Yang	CV 71222	Comando P.M.
12	Autovettura	Fiat Punto	BV 507 FH	Comando P.M.
13	Motociclo	Honda	DG 54171	Comando P.M.
14	Motociclo	Honda	DG 54171	Comando P.M.
15	Autoveicolo speciale	Fiat Ducato	BN 510 GW	Comando P.M.
16	Autobus	Siccar Bredabus BB20	BA E34561	Rip. Servizi e patrimonio
17	Autobus	Breda Menarini	DC 977 ER	Rip. Servizi e patrimonio
18	Autobus	Iveco Cacciamali	BL 658 JN	Rip. Servizi e

				patrimonio
19	Autobus	Iveco Cacciamali	BL 659 JN	Rip. Servizi e patrimonio
20	Autobus	Iveco Cacciamali	BJ 476 BJ	Rip. Servizi e patrimonio
21	Ciclomotore	Piaggio Si	T. X6S7TZ	Rip. AA.PP Ambiente
22	Autovettura	Toyota Auris	FA 128 ZP	Area di Staff

Inoltre, al fine di ridurre le spese di manutenzione ordinarie e straordinarie, nel corso dell'anno 2017, è stata rinnovata la flotta dei mezzi a noleggio in dotazione al Corpo di Polizia Municipale, con risparmi sugli esercizi successivi, come di seguito specificati:

n.	Tipo Veicolo	Marca / Modello	Targa Veicolo
1	Autovettura	TOYOTA YARIS	FH 064 LN
2	Autovettura	TOYOTA YARIS	FH 065 LN
3	Autovettura	SUZUKI S-CROSS	FH 254 LN
4	Autovettura	SUZUKI S-CROSS	FH 255 LN
5	Autovettura	FIAT PANDA	FG 364 AZ

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Gli immobili di proprietà dell'Ente sono circa n. 340 (suddivisi in alloggi ERP, di servizio e vari). A tal proposito, si evidenzia che in data 2 ottobre 2009 fu sottoscritto apposito protocollo d'intesa tra il Comune e l'ARCA Puglia con il quale, tra l'altro, si demanda all'istituto tutta l'attività di regolarizzazione contrattuale nonché la gestione contabile degli alloggi comunali, con esclusione dell'attività di manutenzione straordinaria e ordinaria.

Tale attività è eseguita dall'Arca Puglia dal 2016 in collaborazione con la Ripartizione Patrimonio dell'Ente e la ripartizione finanziaria per la parte contabile.

Inoltre già con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 16/02/2018 è stato proposto al Consiglio Comunale che lo ha approvato, un dettagliato piano di alienazione e di valorizzazione di beni immobili comunali, che di seguito si elencano:

FABBRICATI	UBICAZIONE	DATI CATASTALI					FINALITA' art. 58 D.L. n. 112/08
		fg.	p.lla	Sub	cat.	Superficie	
Locale sede Chiesa san Domenico	Via Trento,1	9	911	2	B/3	mc. 1017	Valorizzazione
Locale oratorio chiesa Madonna di P.	Via Madonna di Passavia	9	124	1	C/6	mq. 58	Valorizzazione
Locale sede ex bar Caffè Cova	Via G. Frisari, 5	9	870-880	1 e 2	C/1	mq.146	Valorizzazione
Locale sede E.N.A.P.	Piazza V. Emanuele, 50	9	538	2	C/1	mp. 234	Alienazione
Locale sede Autoscuola Aurora	Via Monte San Michele, 8	5	696	68	C/1	mq. 161	Alienazione
Locale sede UNITRE	Via Monte San Michele, 12	9	696	16	C/1	mq. 138	Alienazione
Locale occupato	Via Pozzo Marrone, 80	5	1694	5	C/1	mq. 61	Alienazione
Alloggio	Strada Forno Nuovo, 13	9	1732	1	A/5	mq. 30	Alienazione
Alloggio	Strada Forno Nuovo, 15	9	1732	3	A/5	mq. 50	Alienazione
Alloggio	Via San Donato, 3	9	1235	6, 7 e 8	A/5	6,5 vani	Alienazione
Immobile uso ufficio	C.so Garibaldi, 23	=	===	===	==	==	Valorizzazione

Tale piano è stato confermato nel triennio 2019 - 2021.

PARTE SECONDA - AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO

Per quanto riguarda il triennio 2019/2021, si confermano le misure già intraprese precedentemente, dai vari Servizi coinvolti e si proseguirà:

UTILIZZO STRUMENTI INFORMATICI

Incentivazione all'utilizzo degli strumenti informatici, quali il sito Internet/intranet del Comune, per reperire informazioni, la firma digitale, la posta elettronica certificata e non, per le comunicazioni interne ed esterne. Si proseguirà inoltre alla sostituzione dei personal computer obsoleti, nonché nell'informatizzazione di altri procedimenti amministrativi sia interni che esterni.

INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Per quanto riguarda le criticità, prima di procedere alla informatizzazione dei procedimenti amministrativi occorre che gli stessi siano sottoposti al cosiddetto "process reengineering", cioè occorre ridefinire le procedure, i ruoli e l'organizzazione dei processi e disegnare i cosiddetti "workflow" documentali. Si rileva inoltre una resistenza al cambiamento, dovuta anche alle difficoltà che si incontrano nel periodo di transizione, durante il quale occorre spesso operare in parallelo.

Ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali informatici si prevede di ridurre, nei prossimi tre anni, l'acquisto delle licenze commerciali dei sistemi operativi per server, dei data base e application server.

IMPIANTI ELETTRICI, TERMICI E DI CLIMATIZZAZIONE

Per gli impianti elettrici e di condizionamento, si cercherà di realizzare dei sistemi di controllo di gestione centralizzati per gli impianti di climatizzazione dei diversi uffici comunali. Tale sistema consentirà lo spegnimento automatico delle macchine, in funzione dell'orario di lavoro ed il controllo della temperatura rapportata alla temperatura esterna. La criticità sarà data dalla necessità di affiancare le azioni a studi progettuali e dalla necessità di finanziamenti iniziali rilevanti. Occorrerà inoltre effettuare uno studio sulle bollette energetiche che metteranno in evidenza dove la spesa può essere contenuta e quali economie sono realizzabili.

L'intervento di consolidamento dell'immobile di Via Trento (Palazzo San Domenico) consentirà il rifacimento di tutta l'impiantistica secondo standard di efficienza ed economicità con notevole risparmio di consumo.

AUTOMEZZI COMUNALI

Per quanto riguarda i mezzi comunali, il piano di razionalizzazione 2019/2021 ha come finalità la riduzione complessiva dei mezzi in dotazione mediante la vendita o la rottamazione di mezzi obsoleti ed una contestuale sostituzione degli stessi con nuovi veicoli da noleggiare che permetterà una riduzione delle spese di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel prossimo triennio (2019-2021) si prevedono ulteriori azioni di razionalizzazione finalizzate alla riduzione del parco mezzi che dovrebbe consentire una riduzione ulteriore della spesa della tassa di proprietà, di assicurazione e di consumo di carburante

TELEFONIA MOBILE

Il Comune, oltre a contare circa 200 telefoni fissi, è in possesso di n. 76 telefoni a noleggio, nel passaggio al nuovo gestore è stata chiesta a tutti i Dirigenti una limitazione nell'assegnazione dei cellulari ed una limitazione nelle abilitazioni totali. La criticità è data dall'uso non controllato del telefono da parte dei vari utenti, si rileva inoltre la collaborazione non sempre adeguata da parte dei Servizi nell'azione di contenimento delle spese, si evidenziano inoltre le svariate richieste di abilitazione dei telefoni verso l'esterno. Per quanto concerne il servizio di telefonia mobile, tenuto conto che della complessiva spesa sostenuta annualmente dal Comune, al fine di perseguire l'obiettivo della riduzione di tali ultime spese, si

intende procedere secondo quanto di seguito indicato (cfr. in tal senso nota del Segretario Generale prot. n. 322/SG del 25/02/2010):

- ✓ Analisi delle necessità ed indispensabilità nell'assegnazione dei telefoni e delle SIM al personale comunale;
- ✓ Individuazione del fabbisogno e stima dei budget di consumi annui, differenziati per tipologia e mansioni;
- ✓ Misure di monitoraggio e controllo da porre in essere in funzione di prevenzione di abusi e di contenimento della spesa.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto concerne il vasto e complesso panorama del patrimonio immobiliare ad uso abitativo, esso comporta azioni di vario genere volte a realizzare obiettivi di diversa natura. Quelli di seguito esposti si riferiscono in particolare alle attività che prevedono anche misure di razionalizzazione dell'utilizzo ai fini del contenimento delle spese di funzionamento. La quasi totalità del patrimonio immobiliare residenziale del Comune è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento. A partire dal 2010, per gestire in maniera ottimale il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, attraverso la sottoscrizione un protocollo di intesa, il Comune si è avvalso della professionalità e dell'organizzazione dell'ARCA Puglia.

Le restanti unità immobiliari, invece, sono gestite direttamente dall'Ente mediante contratti di concessione convenzionata. Il soggetto gestore, in stretto rapporto con la Ripartizione Servizi e Patrimonio, in base agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, realizza azioni volte a superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di gestione e al reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili.

In attuazione delle delibere, degli indirizzi di Giunta e dei contratti assunti negli anni precedenti, il periodo 2019–2021, sarà caratterizzato da una consistente ed importante attività tecnica, patrimoniale, organizzativa, di comunicazione e, naturalmente, di supervisione, che coinvolge diverse Ripartizioni dell'Amministrazione Comunale, per giungere all'ottimizzazione dell'intero patrimonio immobiliare comunale.

Nel periodo di riferimento, nell'ambito dell'obiettivo programmatico relativo al potenziamento dell'offerta di edilizia scolastica, si effettueranno delle continue verifiche degli standard qualitativo - prestazionali allo scopo di consolidare la cultura del contenimento dell'impatto ambientale, dell'utilizzo di forme di energia alternativa e del contenimento dei consumi energetici e di territorio. Parallelamente sono previste azioni mirate al risparmio energetico, all'interno dei contratti di servizio globale per la manutenzione e conservazione della funzionalità del patrimonio.

Per l'anno 2019, si prevede di completare l'opera di razionalizzazione relativa agli immobili e relative utenze.

L'obiettivo del Piano nel suo complesso, è quello di raggiungere partendo da uno schema organizzativo di base, un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e informatiche, delle autovetture di servizio nonché dei beni immobili a disposizione, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

VERIFICHE INTERMEDIE E RELAZIONE CONCLUSIVA

Al fine di verificare l'andamento del Piano e i risultati delle azioni programmate, si potrebbero effettuare specifici incontri periodici con frequenza semestrale. In tali incontri sulla base di rapporti predisposti dai

Dirigenti dei Servizi interessati dal Piano, si valuteranno i risultati conseguiti e le eventuali esigenze di rimodulazione e/o di integrazione del Piano medesimo.

Si evidenzia il carattere dinamico del piano medesimo per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli Servizi e/o congiuntamente riprogrammati.

Ovviamente le modifiche saranno approvate con deliberazione della Giunta Comunale.

In ogni caso il Piano Triennale sarà aggiornato annualmente e reso pubblico ai sensi dell'art. 2 comma 598 della legge n. 244/2007.

Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a Servizi non interessati originariamente dal Piano medesimo.

Annualmente, a consuntivo e sulla base delle relazioni predisposte da ciascun Servizio interessato dal Piano, si provvederanno ad elaborare la relazione finale da inviare agli organi di controllo interno e alla Corte dei Conti, come previsto dall'art. 2 comma 597 della Legge n. 244/2007.

Il programma di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2019-2021 sarà aggiornato a seguito della nota di aggiornamento del DUP 2019-2021.

6.6 LA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE: ANALISI DATI**6.6.1 Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente**

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 28/09/2017, questo Comune ha provveduto ad attivare e a proseguire, le attività/procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati.

La ricognizione effettuata con la deliberazione di Consiglio Comunale n.129 del 28/12/2018 non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

Di seguito si riportano per le partecipazioni societarie possedute, gli indirizzi e direttive fornite dall'ente:

Società partecipata	% part.	Esito	Note
Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie	45%	Alienazione quote	Perdite reiterate
Bisceglie Approdi S.p.A.	99,26%	Alienazione 55% delle azioni	L'amministrazione comunale è interessata a ricercare sul mercato un nuovo operatore privato munito di competenze specifiche, creando le condizioni per una cooperazione pubblico-privato su basi solide e con adeguata valorizzazione della infrastrutturazione pubblica e delle dinamiche di contesto
GAL Ponte Lama Scarl	6%	Mantenimento Società	La società è costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6). Ottenuto finanziamento per attuazione piano sviluppo locale a valere sul p.o.r. 2014/2020
GAC Terre Di Mare scarl	9,50%	Società in liquidazione dal 2017	La Società è inattiva /non più operativa.
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl	11,23%	Comunicazione recesso già effettuata	La società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.	5%	Società in liquidazione dal 2013	Difficoltà di perseguire l'oggetto sociale
Stu Seminario S.p.A.	5%	Mantenimento Società	Società prevista dall'articolo 120 del t.u. enti locali d.lgs. 267/00

Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl	7,50%	Cessione quote	La Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
--	-------	----------------	---

6.6.2 Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

1 Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie – CF 06530000725

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Codice Fiscale	06530000725
Denominazione	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Stato	Italia
Provincia	BAT
Comune	Bisceglie

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
CAP *	76011
Indirizzo	Via Don Tonino Bello 1-1/A
Telefono	n.d.
FAX	n.d.
Email	18041@pec.federfarma.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Attività 1	G.47.73.1
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	Totale dipendenti :4

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Amministratore unico
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 41.466,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n.1 Revisore dei conti n.3 Componenti collegio sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 9.448,00

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-12.640	-2.435	-16.044	-5.308	-57.756

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 597.428	€ 647.497	€ 629.241
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 1.954	€ 954	€ 2.031
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	45%
Codice Fiscale Tramite	

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	Farmacia Comunale S.p.A Bisceglie
Tipo di controllo	nessuno

2 Bisceglie Approdi S.p.A.– CF 05595480723

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	No
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Stato	Italia
Provincia	BAT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Via Trento, 8
Telefono	n.d.
FAX	n.d.
Email	info@pec.bisceglieapprodi.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Attività 1	H.52.22.09
Peso indicativo dell'attività %	99,26%
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	Totale dipendenti: 7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 41.097,56
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n.1 Revisore dei conti n.3 Componenti Collegio Sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 12.576,00

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 10.349	€ 9.388	€ 20.867	€ 38.186	€ -313.006

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 529.822	€ 512.675	€ 548.407
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 129.795	€ 113.905	€ 76.896
di cui Contributi in conto esercizio	€	€	€

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Quota diretta	99,26%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	Bisceglie Approdi S.p.A.
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

3

GAL Ponte Lama Scarl – CF 06986040720**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

	GAL Ponte Lama Scarl
Codice Fiscale	06986040720
Denominazione	GAL Ponte Lama Scarl
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No

	GAL Ponte Lama Scarl
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	GAL Ponte Lama Scarl
Stato	Italia
Provincia	BAT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Corso Garibaldi, 23
Telefono	
FAX	
Email	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	GAL Ponte Lama Scarl
Attività 1	M.70.22.09
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	GAL Ponte Lama Scarl
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	No

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	GAL Ponte Lama Scarl
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	Totale dipendenti :7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	nessuno
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n.3 Componenti collegio sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 12.000

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ - 1.966	€ -55.950	€ -79.531	€ 1.303	€ -1.346

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 8.197	€ 64.790	€ 29.981
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 256.285	€ 245.274	€ 1.376.783
di cui Contributi in conto esercizio	€ 213.851	€ 243.288	€ 1.311.027

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	GAL Ponte Lama Scarl
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

	GAL Ponte Lama Scarl
Quota diretta	6%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	GAL Ponte Lama Scarl
Tipo di controllo	nessuno

4

GAC Terre Di Mare scarl – CF 07230180726**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

	GAC Terre Di Mare scarl
Codice Fiscale	07230180726
Denominazione	GAC TERRE DI MARE s.c.a.r.l.
Anno di costituzione della società	2011
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della Società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No

	GAC Terre Di Mare scarl
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	GAC Terre di MARE scarl
Stato	Italia
Provincia	BA
Comune	Molfetta
CAP	70056
Indirizzo	Via San Domenico, 36
Telefono	
FAX	
Email	gacterredimare@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	GAC Terre di MARE scarl
Attività 1	M.70.22.09
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	GAC Terre di MARE scarl
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	GAC Terre di MARE scarl
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	Totale dipendenti: nessuno
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	nessuno
Numero dei componenti dell'organo di controllo	La Società è amministrata da un liquidatore
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	ND

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ - 5.962	€ -12.698	€ 188	€ 157	€ 1.038

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	€	€
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 21	€ 144	€ 248.645
di cui Contributi in conto esercizio			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	GAC Terre di MARE scarl
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

	GAC Terre di MARE scarl
Quota diretta	9,50%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	GAC Terre di MARE scarl
Tipo di controllo	nessuno

5

**Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
– CF 05215080721**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Codice Fiscale	05215080721
Denominazione	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Stato	Italia
Provincia	BAT
Comune	Barletta
CAP	70051
Indirizzo	Presso il Castello Svevo snc
Telefono	
FAX	
Email	pattonbo@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Attività 1	M.74.90.93
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	No

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	Totale dipendenti :22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	nessuno
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n.3 Componenti collegio sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 24.109

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	€	€

A5) Altri Ricavi e Proventi	€	€	€
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.346.265	€ 1.272.231	€ 1.805.421

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	11,23%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl
Tipo di controllo	nessuno

6

Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A. – CF 06438610724**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Codice Fiscale	06438610724
Denominazione	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Stato	Italia
Provincia	BAT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Via Pendio San Rocco, 22
Telefono	
FAX	
Email	ND

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Attività 1	O.84.12.3
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	La Società è amministrata da un liquidatore
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	ND	ND	ND	€ -6523	€ -3647

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	€	€
A5) Altri Ricavi e Proventi	€	€	€

di cui Contributi in conto esercizio			
--------------------------------------	--	--	--

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A.
Tipo di controllo	nessuno

7 Stu Seminario S.p.A.– CF 06725360728**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

	Stu Seminario S.p.A.
Codice Fiscale	06725360728
Denominazione	Stu Seminario S.p.A.
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	

	Stu Seminario S.p.A.
Stato della società	La Società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	Stu Seminario S.p.A.
Stato	Italia
Provincia	BAT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Via San Giovanni Bovio, 343
Telefono	
FAX	
Email	s.t.u.seminario@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	Stu Seminario S.p.A.
Attività 1	O.84.12.3
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività %	

	Stu Seminario S.p.A.
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	Stu Seminario S.p.A.
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

	Stu Seminario S.p.A.
Riferimento normativo atto esclusione	No

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Stu Seminario S.p.A.
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Numero componenti 3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n.3 componenti Collegio Sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 4.888

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ -8.474	€ - -10.030	€ -7.338	€ -11.720	€ -20.048

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	€	€
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 2	€ 31	€ 0
di cui Contributi in conto esercizio			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	Stu Seminario S.p.A.
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	Stu Seminario S.p.A.
Tipo di controllo	nessuno

8

Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl.– CF 05436910722**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Anno di costituzione della società	1999
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Stato	Italia
Provincia	BA
Molfetta	Molfetta
CAP	70052
Indirizzo	Piazza Don Tonino Bello – Palazzo Municipio
Telefono	
FAX	
Email	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Attività 1	N.82.99.99
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 4	

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Peso indicativo dell'attività %	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero di dipendenti	Dipendenti: 1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Numero Componenti: 9
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Nessun compenso
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n. 3 Componenti del Collegio Sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 10.400

	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 999	€ 524	€ 437	€ 42	€ 50

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.222	€ 121	€ 10.487
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 61.365	€ 61.325	€ 60.895
di cui Contributi in conto esercizio	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Quota diretta	7,50%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl
Tipo di controllo	nessuno

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	7
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	13
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	14
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	97
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	99
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	99
2.1.1	Le strutture dell'ente	100
2.2	I SERVIZI EROGATI	100
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	101
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	104
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	104
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	110
2.5.1	Le Entrate	111
2.5.1.1	Le entrate tributarie	112
2.5.1.2	Le entrate da servizi	112
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	112
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	114
2.5.2	La Spesa	114
2.5.2.1	La spesa per missioni	115
2.5.2.2	La spesa corrente	116
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	116
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	117
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	118
2.5.3	La gestione del patrimonio	125
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	125
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	125
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	126
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	127
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	128
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	129
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	130
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	131
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	133
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	134
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	134
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	134
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	134
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	135

5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	136
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	137
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	138
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	138
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	139
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	139
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	140
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	140
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	140
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	141
5.3.1	La visione d'insieme	141
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	141
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	142
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	207
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	207
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	212
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	213
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	213
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	214
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	215
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	217
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	224
6.6	LA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE: ANALISI DATI	232
6.6.1	Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente	232
6.6.2	Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni	233